

DiaSorin

The Diagnostic Specialist

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2014



The logo for DiaSorin, featuring the company name in a white serif font centered within a dark blue square.

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2014

DiaSorin S.p.A.
Via Crescentino snc - 13040 Saluggia (VC)
Codice Fiscale e Iscrizione Registro delle Imprese di Vercelli n. 13144290155



Sommario

ORGANI SOCIALI	5
LETTERA DEL PRESIDENTE	6
IL GRUPPO	12
LA MISSION	14
LE TECNOLOGIE	18
IL GRUPPO DIASORIN AL 31 DICEMBRE 2014	34
RELAZIONE SULLA GESTIONE	35
PRINCIPALI DATI CONSOLIDATI	36
PRINCIPALI DATI DELLA CAPOGRUPPO	36
AZIONISTI	37
SINTESI DEI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2014 E CONFRONTO CON IL 2013	39
LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO DIASORIN PER AREA AZIENDALE	42
LE ATTIVITÀ DI SOSTENIBILITÀ E RESPONSABILITÀ SOCIALE	56

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO	57
PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI DIASORIN S.P.A. E IL GRUPPO SONO ESPOSTI	69
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI	72
FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	120
ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELLA DIASORIN S.P.A.	121
PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO 2014	128
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2014 E AL 31 DICEMBRE 2013 DEL GRUPPO DIASORIN	129
Conto economico consolidato	129
Conto economico complessivo	130
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	131
Rendiconto finanziario consolidato	133
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	134
Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013	135

Sommario

ALLEGATO I: ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI CON LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE RICHIESTE DALLA CONSOB COMUNICAZIONE N. DEM/6064293	200
ALLEGATO II: INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB	202
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	203
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014 E AL 31 DICEMBRE 2013 DELLA DIASORIN S.P.A.	204
Conto economico	204
Conto economico complessivo	205
Situazione patrimoniale-finanziaria	206
Rendiconto finanziario	208
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	208
Note esplicative al bilancio della DiaSorin S.p.A. al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013	214
ALLEGATO III: INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 149-DUODECIES DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB	275
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	276
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	277
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	284

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione (data di nomina 22 aprile 2013)

<i>Presidente</i>	Gustavo Denegri
<i>Vice Presidente</i>	Michele Denegri
<i>Amministratore delegato</i>	Carlo Rosa ⁽¹⁾
<i>Consiglieri</i>	Antonio Boniolo Chen Menachem Even Enrico Mario Amo Giuseppe Alessandria ^{(2) (3)} Franco Moschetti ⁽²⁾ Maria Paola Landini ⁽²⁾ Roberta Somati ⁽²⁾ Eva Desana Stefano Altara ⁽⁴⁾ Ezio Garibaldi

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Roberto Bracchetti
<i>Sindaci effettivi</i>	Andrea Caretti Ottavia Alfano
<i>Sindaci supplenti</i>	Bruno Marchina Maria Carla Bottini

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A.

COMITATI

<i>Comitato Controllo e Rischi</i>	Franco Moschetti (Presidente) Enrico Mario Amo Roberta Somati
<i>Comitato per la Remunerazione</i>	Giuseppe Alessandria (Presidente) Roberta Somati Michele Denegri
<i>Comitato per le Proposte di Nomina</i>	Franco Moschetti (Presidente) Giuseppe Alessandria Michele Denegri
<i>Comitato per le Operazioni con Parti Correlate</i>	Franco Moschetti (Coordinatore) Giuseppe Alessandria Roberta Somati

(1) Direttore generale

(2) Amministratore indipendente

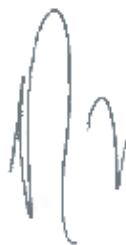
(3) Lead Independent Director

(4) Il Consigliere Stefano Altara è stato nominato con delibera assembleare del 23 aprile 2014

Lettera del Presidente



Gustavo Denegri
IL PRESIDENTE



Signori Azionisti,

il 2014 è stato un altro anno di importanti sfide superate con successo, nel quale il Gruppo ha ottenuto significativi risultati finanziari, chiudendo con ricavi ed utile in aumento, migliorando la propria capacità di generazione di cassa e confermando la capacità di concretizzare una solida crescita futura. Tutto ciò è stato ottenuto in un contesto di mercato competitivo complesso e a fronte di dinamiche dell'economia globale di difficile prevedibilità.

Gli obiettivi che ci eravamo posti sono stati raggiunti e molte decisioni importanti sono state prese; lasciatemi tuttavia sottolineare alcuni aspetti particolarmente rilevanti per il business.

Il primo riguarda la **capacità di innovazione** che, anche quest'anno, DiaSorin ha confermato di possedere.

L'eccellenza della Ricerca e Sviluppo del Gruppo ci ha permesso di lanciare nuovi test nell'ambito delle aree cliniche per le quali siamo già oggi riconosciuti come uno dei leader del mercato diagnostico, raggiungendo il traguardo dei 112 prodotti disponibili su tecnologia CLIA, con 31 test considerati di specialità, e consolidando la posizione di società con il menù di immunodiagnostica più ampio e competitivo.

Al contempo siamo stati in grado di offrire al mercato dei laboratori di diagnostica molecolare il primo test rapido e completamente automatizzato per la determinazione di alcune forme di leucemia nell'ambito dell'onco-ematologia.



Nel 2014 è stato, inoltre, avviato il progetto di sviluppo del LIAISON XS, il nostro nuovo analizzatore di immunodiagnostica che vedrà la luce nel 2018 e che sarà rivolto ai laboratori di piccole-medie dimensioni, settore che riteniamo strategico soprattutto in paesi chiave per ulteriori sviluppi, quali gli Stati Uniti e la Cina. DiaSorin, in altre parole, si è confermata, anche nel 2014, azienda in grado di innovare, anticipare le esigenze del mercato e cogliere opportunità di business strategiche come presupposto di crescita. Un altro aspetto riguarda il **successo delle installazioni dei nostri analizzatori** della famiglia LIAISON, con particolare evidenza per il **LIAISON XL**. Al 31 dicembre 2014, DiaSorin ha consuntivato una base installata complessiva prossima ai 6.000 analizzatori, in incremento di 600 unità rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, ponendosi tra le società leader del mercato mondiale in grado di rispondere alle differenti richieste dei laboratori di ogni dimensione.

La società continua inoltre lo sforzo per ottenere il **consolidamento della rete distributiva nei mercati strategici**. Nel 2014 il Gruppo DiaSorin ha aperto la propria filiale commerciale in Svizzera ed ha avviato il processo di espansione commerciale diretta in Polonia, obiettivo che verrà concluso nel corso del 2015, completando in tal modo la propria presenza commerciale in via diretta in tutti i principali paesi europei.

Ultimo aspetto, ma non per importanza, riguarda il tema della **Sostenibilità** e delle azioni di **Responsabilità Sociale di Gruppo**.

Grazie allo sforzo congiunto di tutte le persone di DiaSorin nel mondo, il Gruppo ha redatto il suo primo Report di Sostenibilità che verrà pubblicato e reso disponibile nel prossimo mese di Aprile. Tra le diverse attività di



responsabilità sociale sulle quali ci siamo impegnati, meritano particolare attenzione due progetti che toccano la "Persona" da due angolazioni differenti: il sostegno al talento nell'ambito sportivo e la salute. Sono pertanto lieto di citare il nostro supporto per i prossimi 3 anni ad iniziative quali il "Progetto Talenti" alla ricerca di talenti sportivi che possano rappresentare la nazionale italiana alle prossime Paralimpiadi Invernali in Corea del Sud nel 2018, così come al "Progetto Pinocchio" per il supporto allo studio rivolto a più di 3.000 bambini ospedalizzati. Nell'ambito dell'assistenza alla salute, DiaSorin si è infine impe-

gnata a fornire alcuni dei propri test di malattie infettive a due importanti ospedali ad Haiti ed in Sudan, in collaborazione con due famose organizzazioni non governative.

Ringrazio il management e tutte le persone che operano in DiaSorin; sono certo che il loro talento e la loro professionalità porteranno anche nel futuro risultati concreti a beneficio di tutti gli stakeholder. Gli importanti obiettivi realizzati in questi ultimi esercizi, ed in particolare nel 2014, sono presupposto di successi futuri e di un sempre maggior riconoscimento come eccellenza italiana e mondiale nel settore diagnostico, in grado di essere identificata come esempio di concretezza, innovazione e continua attenzione alle esigenze della clientela.

Ringrazio, infine, anche quest'anno i Signori Azionisti che confermano con la loro fiducia gli importanti obiettivi che ci siamo posti a livello di Gruppo: quello di creare continuamente valore e di affermarci, sempre più, come la società Specialista del mondo della diagnostica.





*Al centro
della salute,
la diagnosi.*

*Al centro
della diagnosi,
DiaSorin.*

Il Gruppo



Leader mondiale della diagnostica in vitro, ***DiaSorin è un Gruppo multinazionale italiano*** quotato sul Mercato Telematico Azionario (MTA) nell'indice FTSE Italia Mid Cap, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Da oltre 40 anni il Gruppo sviluppa, produce e commercializza ***test per la diagnosi di patologie*** che riguardano un'ampia gamma di aree cliniche. I test DiaSorin sono rivolti a laboratori di analisi, sia ospedalieri che privati, nei mercati dell'***immunodiagnostica*** e della ***diagnostica molecolare***.



Crescere, insieme

Il successo del Gruppo viene perseguito anche attraverso acquisizioni strategiche e alleanze commerciali con diversi partner internazionali, al fine di:

- ➔ *Arricchire l'offerta di test ed entrare in nuovi segmenti di mercato*
- ➔ *Raggiungere nuove tipologie di clienti*
- ➔ *Rafforzare la presenza commerciale*

Un riferimento globale

Il Gruppo DiaSorin è riconosciuto nel proprio settore come lo **specialista della diagnostica in vitro**: è infatti in grado di offrire un menù di test di immunodiagnostica su tecnologia CLIA unico al mondo per ampiezza e per presenza di test di specialità.

Oggi DiaSorin si presenta come leader globale del settore diagnostico **in più di 60 Paesi**.

Nell'ultimo decennio il suo forte sviluppo territoriale ha visto un consolidamento dei mercati storici di riferimento, Europa e Stati Uniti, e una progressiva espansione in mercati emergenti sempre più al centro della scena globale, come Brasile, Messico, Cina, Australia e India.

La qualità della vita, il futuro delle persone



Mission

Da sempre DiaSorin pone al centro del proprio business l'obiettivo di **migliorare la qualità** e le **prospettive di vita delle persone**, attraverso prodotti di diagnostica di altissima qualità.

L'impegno, radicato in tutte le attività del Gruppo, è finalizzato ad aiutare le persone a migliorare la propria qualità di vita attraverso **l'individuazione preventiva di potenziali patologie cliniche**.



Un impegno fondato sulla ricerca

Grazie al frutto della propria ricerca ed al continuo ampliamento dell'offerta di servizi per l'immunodiagnostica e la diagnostica molecolare, DiaSorin supporta l'attività e le esigenze dei laboratori clinici con soluzioni:

- > affidabili
- > innovative
- > completamente automatizzate e standardizzate
- > di facile utilizzo
- > a costi contenuti

Il continuo miglioramento della **qualità dei prodotti** ed il costante **ampliamento del menù** messo a disposizione dei laboratori **sono la ragione del successo del Gruppo**, nonché il pilastro che sostiene la sua crescita futura.

Ogni secondo tre vite entrano in contatto con un test DiaSorin.



Cinque punti condivisi

I valori

Il successo sul mercato ed il continuo sviluppo di DiaSorin non è soltanto una miscela di esperienza, ricerca, tecnologia, elevati standard qualitativi, cura dei dettagli. A monte di tutto questo c'è la condivisione - a tutti i livelli e in tutte le nostre attività - di **cinque asset (valori)** imprescindibili.



IL CLIENTE

Ogni nostra attività è guidata da ciò che riteniamo che il nostro cliente possa volere da noi. Ogni giorno i nostri sforzi sono volti a offrire soluzioni complete, integrate e in grado di soddisfare con flessibilità l'insieme delle esigenze di un laboratorio.

LE PERSONE

Etica, competenza, passione, dedizione, rispetto: le risorse umane sono il cuore pulsante del nostro Gruppo, la risorsa più strategica.

LA LEADERSHIP

DiaSorin è leader nel settore della diagnostica in vitro. Un primato importante, ma anche una grande responsabilità. Da leader, infatti, dobbiamo fare da guida e tenere la rotta: dove e come vogliamo che la nostra azienda si sviluppi? Cosa facciamo per trasformare i nostri sforzi in risultati concreti, tangibili e utili per clienti e pazienti?



L'ECCELLENZA

Realizziamo best-in-class performance perché

- > **siamo pionieri del nostro mercato**, capaci di offrire innovazione con tecnologie e prodotti che rispondono e anticipano le esigenze,
- > **crediamo nella qualità** cercando di essere sempre affidabili,
- > **crediamo nell'affidabilità**, cercando sempre e con ogni mezzo di mantenere quello che promettiamo.

L'INNOVAZIONE

Forte dell'esperienza distintiva nel campo dell'immunodiagnostica e a garanzia di un elevato livello di innovazione, DiaSorin dedica risorse e investimenti costanti al comparto Ricerca e Sviluppo.

Le technologie



Nell'ambito del mercato della *diagnostica in vitro*, DiaSorin opera in due differenti settori tecnologici: l'immuno-diagnostica e la diagnostica molecolare. Entrambe le tecnologie sono composte da:

Kit di analisi

reagenti e altri materiali
di consumo



Strumenti e attrezzature

che differiscono a seconda
della tecnologia utilizzata



Software

L'immunodiagnostica

È lo studio di una serie di rilevamenti che utilizza il **sistema immunitario** per cercare la presenza di patologie in un campione di fluido umano, attraverso un prodotto biologico creato in laboratorio (cioè reattivo a base di anticorpi). L'obiettivo è quello di trovare **proteine specifiche** del virus o **ormoni** nel campione di fluido del paziente. Quando il reagente trova la sua controparte nel campione di fluido, viene creato un **legame immunologico** in grado di fornire una risposta alla ricerca di una specifica patologia che ha colpito il paziente.

La diagnostica molecolare

Si basa su una tecnologia che consente di diagnosticare uno stato clinico mediante la rilevazione di **sequenze di RNA o DNA** specifiche (gli acidi nucleici) nei **fluidi biologici** dei pazienti o nelle loro cellule patologiche. Tale tecnologia è utilizzata, ad esempio, per la **diagnosi di alcune malattie infettive** in base al principio che ciascun agente infettivo possiede un acido nucleico specifico per quell'agente. Mentre nell'immunodiagnostica si utilizzano gli anticorpi, nella diagnostica molecolare per identificare gli acidi nucleici è necessario prima di tutto **"amplificare" il DNA o RNA** che si sta cercando.

L'offerta tecnologica per l'immunodiagnostica

→ CHEMILUMINESCENZA / CLIA

SVILUPPO: primi anni Novanta

SEGNALE: generato da un tracciante marcato con molecola luminescente
TECNOLOGIA

> adattabile a prodotti e strumenti con caratteristiche di **alta flessibilità di utilizzo** in termini di menù e velocità di esecuzione del test.

> utilizzata per lo sviluppo di prodotti con formato proprietario, in ambito di sistemi chiusi (cartucce che operano solamente sullo strumento sviluppato dalla singola azienda).

TEMPI DI ANALISI: 30-45 minuti

In questo comparto DiaSorin sviluppa, produce e commercializza **kit di immunoreagenti** basati su tre differenti tecnologie di rilevazione.

→ COLORIMETRIA / ELISA

SVILUPPO: anni Ottanta

SEGNALE: generato da un tracciante colorimetrico
TECNOLOGIA

> in grado di eseguire l'analisi diagnostica con il supporto di strumentazione poco sofisticata.

> in grado di automatizzare parte delle operazioni manuali del tecnico di laboratorio.

TEMPI DI ANALISI: 3-4 ore

→ RADIOIMMUNOMETRIA / RIA

SVILUPPO: anni Sessanta

SEGNALE: generato da un tracciante radioattivo
TECNOLOGIA

> impiegata per prodotti in grado di fornire prestazioni non garantite dalle altre tecnologie.

> utilizzabile per processi di analisi esclusivamente manuali ed eseguiti soltanto da parte di operatori esperti.

TEMPI DI ANALISI: >4 ore

DiaSorin fornisce ai suoi clienti una gamma di strumenti che consentono di eseguire in maniera automatizzata l'indagine diagnostica, grazie all'uso dei reagenti.



I prodotti DiaSorin sono **reagenti**, ovvero componenti biologici che hanno lo scopo di determinare la presenza di uno specifico elemento (virus, ormone, ecc.) nel campione di sangue prelevato dal paziente.

Tali reagenti sono caratterizzati da un **elevato contenuto tecnologico** in grado di identificare la presenza dell'elemento ricercato nel campione del paziente anche **in minime quantità** e con un **alto grado di specificità** per definirne le caratteristiche identificative.

Grazie al continuo impegno dedicato all'ampliamento della propria offerta, DiaSorin ha superato il traguardo dei **112 prodotti immunodiagnostici** su tecnologia CLIA, **31** dei quali **di specialità**, dedicati alla maggior parte delle aree cliniche testate in laboratorio. Questo risultato le ha permesso di affermarsi come l'azienda con **il menù CLIA più esteso al mondo**, confermando la propria vocazione di **Specialista della Diagnostica**.

L'offerta tecnologica per la diagnostica molecolare

DiaSorin considera la diagnostica molecolare come un progetto tecnologico strategico per il proprio business, investendo nella Ricerca e Sviluppo di quest'area per sviluppare una tecnologia e dei prodotti di alta affidabilità ed eccellenza. In questo comparto DiaSorin fornisce al laboratorio finale una soluzione automatizzata per l'esecuzione delle **tre fasi** necessarie all'ottenimento del risultato diagnostico finale.

→ ESTRAZIONE

Si tratta di un processo di estrazione di una minima quantità di acidi nucleici del virus. La tecnologia di estrazione degli acidi nucleici è in grado di utilizzare reagenti per estrarre RNA e DNA virali di alta qualità. I protocolli di tale procedura possono essere utilizzati con un'ampia varietà di matrici (plasma, siero, CS Fetamponi), a seguito di un pretrattamento minimo del campione.

→ AMPLIFICAZIONE

Si tratta di un processo di amplificazione, ovvero di "moltiplicazione" dell'acido nucleico estratto. La tecnologia di amplificazione Q-LAMP, sviluppata su licenza di Eiken Chemical Co. Ltd, offre i vantaggi dell'iniziale tecnologia LAMP, arricchita ulteriormente con tecniche di amplificazione di tipo fluorescente, in tempo reale e su più livelli. È in grado di amplificare l'RNA in una singola provetta, senza bisogno di trascrizione inversa.

→ DIAGNOSI

Si tratta di un processo di diagnosi attraverso l'utilizzo di kit molecolari. Ideali per laboratori con basso volume di test e/o intenzionati ad aumentare le unità di analizzatori in base al numero di test da eseguire, le diagnosi attraverso i test Q-Lamp DiaSorin sono eseguite su analizzatore proprietario, con processo completamente automatizzato.

3

DiaSorin fornisce ai suoi clienti una gamma di strumenti che consentono di eseguire in maniera automatizzata l'indagine diagnostica, grazie all'uso dei reagenti. I prodotti molecolari DiaSorin sono eseguibili su strumenti per l'estrazione degli acidi nucleici da una varietà di campioni diversi (LIAISON IXT e BULLET Pro) e per la diagnosi ed il controllo di parametri onco-ematologici e di diverse malattie infettive (LIAISON IAM).

ESTRAZIONE



BULLET PRO®



LIAISON® Ixt

AMPLIFICAZIONE E DIAGNOSI



LIAISON® Iam

Le aree cliniche

Da sempre DiaSorin offre a ospedali e laboratori **sistemi e soluzioni di diagnostica all'avanguardia**. La sua forza competitiva è dovuta non soltanto all'efficacia e all'alto contenuto tecnologico dei suoi prodotti e servizi, ma anche a **una gamma sempre più ampia e diversificata**, che copre tutte le principali aree cliniche. Il tutto, a vantaggio della salute e della prevenzione di un numero sempre più elevato di pazienti. L'azienda è presente nelle seguenti aree cliniche:

Malattie infettive



Le malattie infettive rappresentano una delle principali cause di morte nel mondo. L'aumento della loro incidenza ha portato all'introduzione di esami diagnostici in grado di rilevare la presenza di nuovi agenti infettivi e al miglioramento delle prestazioni di quelli già presenti sul mercato.

Considerato il crescente numero dei test eseguiti quotidianamente nei laboratori di analisi, è stato necessario sviluppare dei test diagnostici facili da eseguire e rapidi nel fornire i risultati, al fine di velocizzare diagnosi e terapia. A partire dal 1970, DiaSorin ha iniziato a sviluppare un portfolio di prodotti nell'ambito delle malattie infettive, e dal 2001 ha lanciato una vasta gamma di nuovi prodotti CLIA, con test unici, per la diagnosi delle malattie infettive sul sistema LIAISON.

Metabolismo osseo e minerale



Le malattie correlate al metabolismo osseo e del calcio sono in continua crescita nel mondo; DiaSorin offre un'ampia gamma di test per la loro gestione. Tra i vari parametri di diagnosi, DiaSorin è oggi riconosciuta come il leader mondiale per la diagnosi dei livelli di Vitamina D, prodotto considerato il gold standard all'interno della comunità scientifica e per il quale il Gruppo è punto di riferimento dal 1985.

I prodotti DiaSorin per il Metabolismo osseo e minerale sono unici in termini di qualità, affidabilità e rapidità dei risultati e consentono ai medici di poter contare su risultati accurati per la diagnosi e il controllo dei disordini ossei. Nel 2014 DiaSorin ha, inoltre, lanciato l'unico test completamente automatizzato per la determinazione della Vitamina D 1,25 su tecnologia CLIA.

Endocrinologia



Le malattie correlate al sistema endocrino sono relative al funzionamento di un complesso gruppo di ghiandole (*tiroide, paratiroidi, pancreas, ovaie, testicoli, ghiandole surrenali, ipofisi ed ipotalamo*) che producono gli ormoni che regolano le funzioni del nostro corpo. Le malattie e i disordini endocrini possono, pertanto, essere raggruppati in aree differenti:

- > diabete
- > funzione tiroidea
- > fertilità
- > crescita
- > funzione delle ghiandole surrenali
- > gastroenterologia

DiaSorin, a partire dal 1968, ha iniziato a sviluppare un portfolio di prodotti da utilizzare nel campo dell'endocrinologia, presentandosi oggi con un importante numero di prodotti disponibili su tecnologia CLIA.

Ipertensione



L'organizzazione Mondiale della Sanità e la American Heart Association riportano che l'ipertensione è uno dei maggiori fattori di rischio per le malattie cardiovascolari.

Oggi, un miliardo di persone nel mondo soffre di ipertensione e tale numero crescerà fino a raggiungere 1,56 miliardi, pari a circa 1 adulto su 4, nel 2025. L'ipertensione, infine, è diffusa sia nei paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo. DiaSorin offre l'unico pannello di test completamente automatizzati per la determinazione di una particolare tipologia di ipertensione (Aldosteronismo Primario), identificabile attraverso due test-chiave su tecnologia CLIA (Aldosterone e Renina).

Oncologia

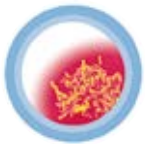


I tumori colpiscono circa 10 milioni di persone ogni anno, provocando la morte di oltre 6 milioni di pazienti e rappresentano la seconda più comune causa di morte nei paesi industrializzati.

I marker tumorali sono sostanze biologiche prodotte dalle cellule tumorali che si trovano a livelli bassissimi negli individui sani e che possono essere misurati nel sangue e in altri fluidi biologici.

DiaSorin offre importanti prodotti dedicati al monitoraggio diagnostico di questi marker per effettuare lo screening, la diagnosi ed il monitoraggio della progressione della malattia.

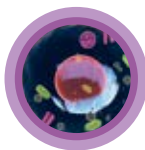
Infezioni gastrointestinali



Le infezioni gastrointestinali colpiscono prevalentemente i neonati/bambini, gli anziani ed i pazienti immunocompromessi, con effetti talvolta critici.

La loro diagnosi è effettuata attraverso test di laboratorio, usati per la coltura o rilievo degli antigeni da campioni di feci. DiaSorin offre oggi il più completo menù completamente automatizzato per la diagnosi delle più ricorrenti infezioni (*Clostridium Difficile Tossine A e B*, *Clostridium Difficile GDH*, *Helicobacter Piloni*, *EHEC E. Coli*, *Adenovirus* e *Rotavirus*). DiaSorin, infine, ha recentemente lanciato il primo test completamente automatizzato per la diagnosi dei livelli infiammatori di *Calprotectina*.

Autoimmunità



Le malattie autoimmuni sono tra le 10 principali cause di morte nella popolazione femminile fino a 64 anni di età. I ricercatori ne hanno identificate 80-100 e sospettano l'esistenza di almeno 40 malattie aggiuntive con base autoimmune. Queste possono cronicizzarsi e diventare pericolose, in quanto un iperattivo sistema immunitario attacca i tessuti normali come se fossero degli organismi estranei.

DiaSorin, con la sua esperienza e dedizione alla ricerca, è diventata un'azienda leader in questo crescente mercato, offrendo una linea completa di test specialistici di immunodiagnostica (*reumatologia, gastroenterologia, diagnosi delle trombosi e vasculiti*).

Danni cardiaci e cerebrali



L'infarto acuto del miocardio e le risultanti complicanze sono tra le principali cause di mortalità e morbilità nel mondo occidentale. I moderni *marcatori cardiaci* giocano un ruolo consolidato nella diagnosi e nella stratificazione del rischio dei pazienti affetti da malattia ischemica cardiaca.

Per quanto riguarda i danni cerebrali, negli ultimi dieci anni, l'analisi dei *marker per la valutazione del danno cerebrale* ha attirato su di sé l'attenzione in una varietà di patologie a carico del Sistema Nervoso Centrale. Si stima che tali *marcatori cerebrali* potranno essere utilizzati per la diagnosi, il monitoraggio o la prognosi dei pazienti con danno cerebrale. In entrambe le aree cliniche, DiaSorin si distingue rispetto alla concorrenza grazie a un'ampia gamma di prodotti disponibili su tecnologia CLIA.

Verso il futuro

Le tappe di una storia di successo

1970-1985



Gli anni dell'ampliamento

L'azienda accresce e consolida il proprio know-how tecnologico, sviluppando menù di prodotti su tecnologia RIA ed ELISA



L'inizio della storia

nasce DiaSorin come divisione di Sorin Biomedica S.P.A.

1968



Le prime acquisizioni internazionali

Sorin Biomedica acquisisce il controllo dell'americana Incstar Inc., attiva nella diagnostica in vitro (IVD). Vengono scorporate le attività afferenti alla IVD in una società denominata DiaSorin Srl, poi ceduta ad American Standard Inc.

1986-1999

2005-2006

2000

Tra industria e finanza

Viene realizzata un'importante operazione di Management Buyout, supportata dal Gruppo Finde e da altri investitori finanziari e industriali



Si ampliano gli orizzonti

L'espansione commerciale porta all'apertura di nuove filiali in Messico, Israele e Cina. Il portafoglio LIAISON si arricchisce di prodotti per nuove aree cliniche e di "specialità"



Nuove piattaforme, nuove tecnologie

Nel 2002 DiaSorin acquisisce BYC Sangtec e i relativi diritti per la piattaforma LIAISON. Nello stesso periodo avviene la conversione dalla tecnologia ELISA a quella CLIA



2000-2004

2007-2009



Un'altra acquisizione, una nuova licenza

2008: *Biotrin*, leader mondiale per il test del Parvovirus, entra nel Gruppo. DiaSorin acquista da Eiken Chemical la licenza per l'uso della tecnologia LAMP, dedicata alla diagnostica molecolare



La quotazione

Il 19 luglio il titolo DiaSorin debutta a Piazza Affari

2007



La crescita continua

Si registrano il lancio sul mercato di LIAISON XL, l'acquisizione di Murex e della linea di prodotti ELISA di Abbott, l'apertura di nuove filiali commerciali in Portogallo, Austria, Repubblica Ceca, Canada, Australia, Irlanda, Olanda e Sud Africa. Nella diagnostica molecolare viene siglato l'accordo con PSS per lo sviluppo di LIAISON IAM

2010-2011

2014

2012

Focus sulla diagnostica molecolare

L'azienda completa il proprio posizionamento in diagnostica molecolare grazie all'acquisizione di NorDiag, specializzata nell'estrazione di acidi nucleici da campioni umani, e al lancio sul mercato dei primi prodotti DiaSorin basati su sistemi LIAISON IXT e LIAISON IAM. Apre una nuova filiale in India, JV DiaSorin-Trivitron



Consolidamento e nuove prospettive

L'espansione dei sistemi CLIA procede al ritmo di 6/8 nuovi prodotti lanciati ogni anno, così come si consolida il successo e la crescita degli analizzatori LIAISON XL. L'azienda apre un nuovo fronte nel mercato della diagnostica molecolare, introducendo i primi prodotti per la diagnosi delle leucemie. L'accordo con Laboratory Corporation viene prolungato fino al 2018



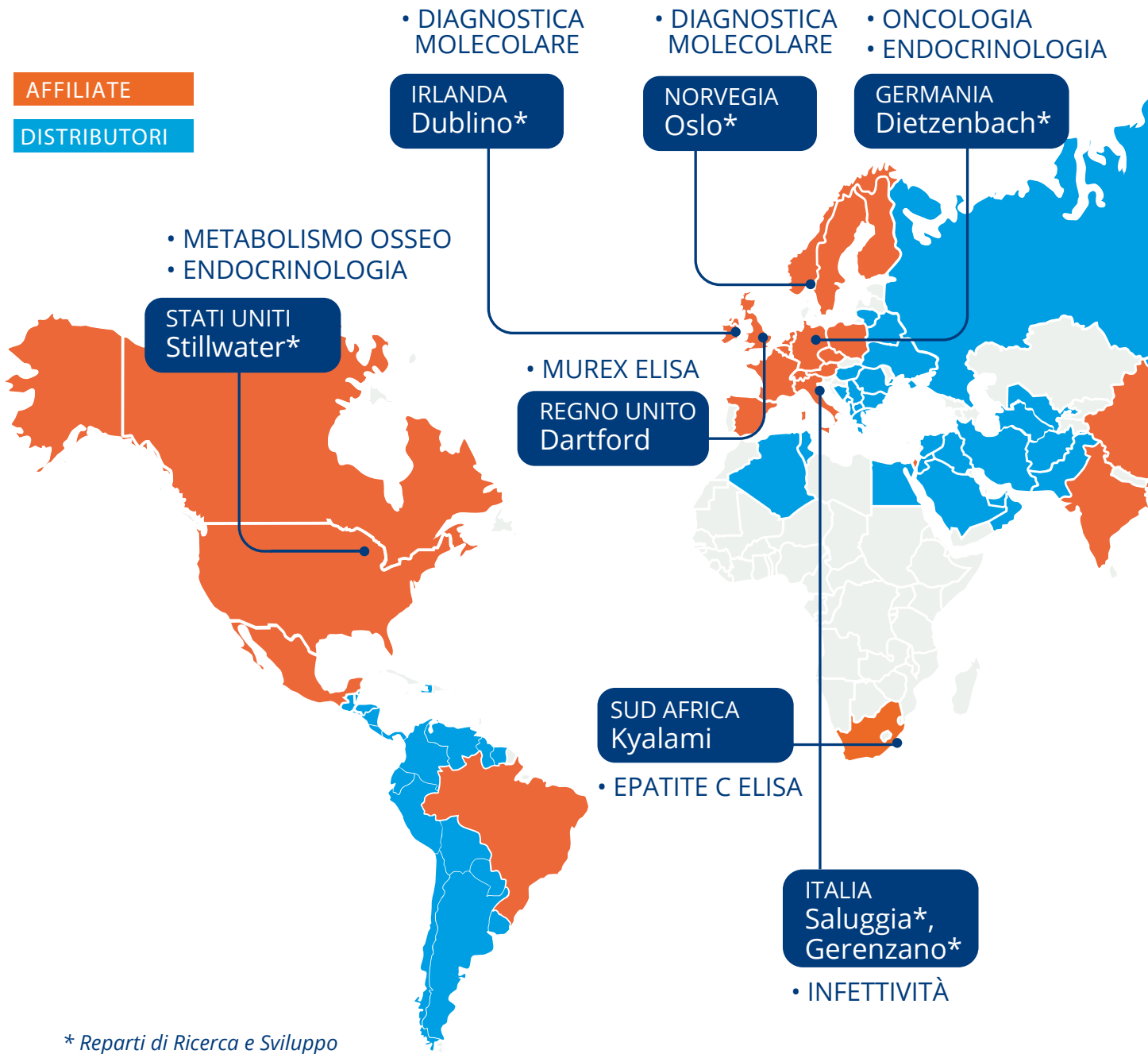
L'espansione non si ferma

L'accordo strategico con Roche inaugura la connettività del LIAISON XL alla piattaforma *cobas 8100* nei laboratori a grandi volumi che richiedono la completa automazione dei propri processi diagnostici. Vengono lanciati nuovi test di specialità unici al mondo su CLIA: Aldosterone, Chagas, Chlamydia Trachomatis.

L'espansione commerciale continua, e si traduce nell'apertura di una nuova filiale in Svizzera e nell'espansione del menù dei prodotti in tre mercati strategici: Stati Uniti, Cina e Brasile



2013



SITI INDUSTRIALI 6	SEDI NEL MONDO 27	REPARTI DI RICERCA E SVILUPPO 6
DIPENDENTI 1.620	DISTRIBUTORI INDIPENDENTI >80	IL GRUPPO È PRESENTE IN >60 NAZIONI

Una presenza globale

DiaSorin nel Mondo

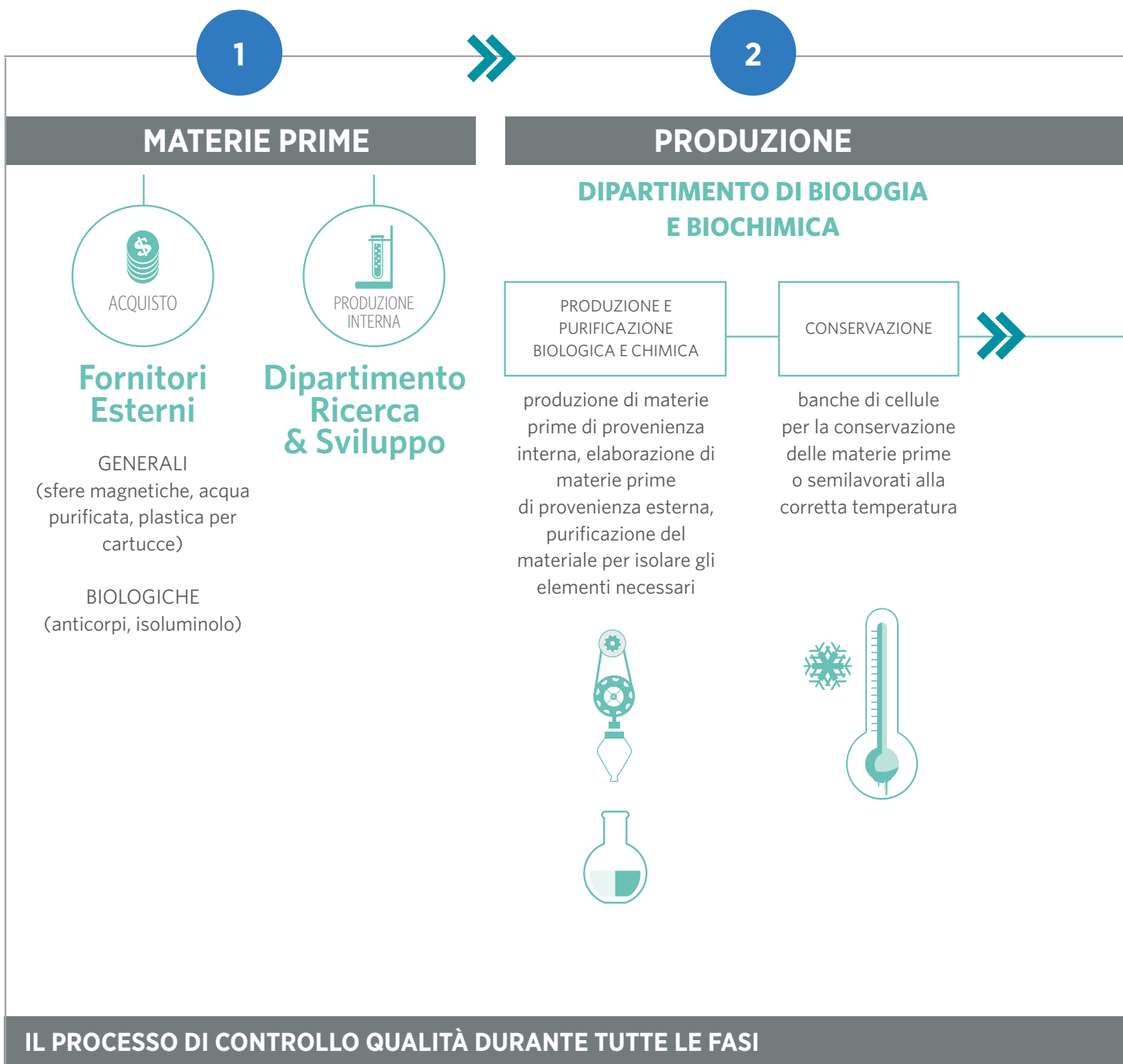
Il Gruppo che fa capo a DiaSorin S.p.A. è composto da **22 Società e 5 succursali estere**, con sedi nei 5 Continenti. La piattaforma produttiva del Gruppo è oggi articolata in diversi stabilimenti dislocati in Europa, negli Stati Uniti e in Africa.

SALUGGIA	Italia	Capogruppo
STILLWATER	USA	DiaSorin Inc.
DIETZENBACH	Germania	DiaSorin Deutschland GmbH
DUBLINO	Irlanda	DiaSorin Ireland Ltd
DARTFORD	Regno Unito	DiaSorin S.p.A-UK Branch
KYALAMI	Sud Africa	DiaSorin South Africa (Pty) Ltd

La commercializzazione dei prodotti del Gruppo nei mercati europei, negli Stati Uniti, in Messico, Brasile, Cina, Australia e Israele è gestita principalmente dalle società commerciali appartenenti al Gruppo DiaSorin.

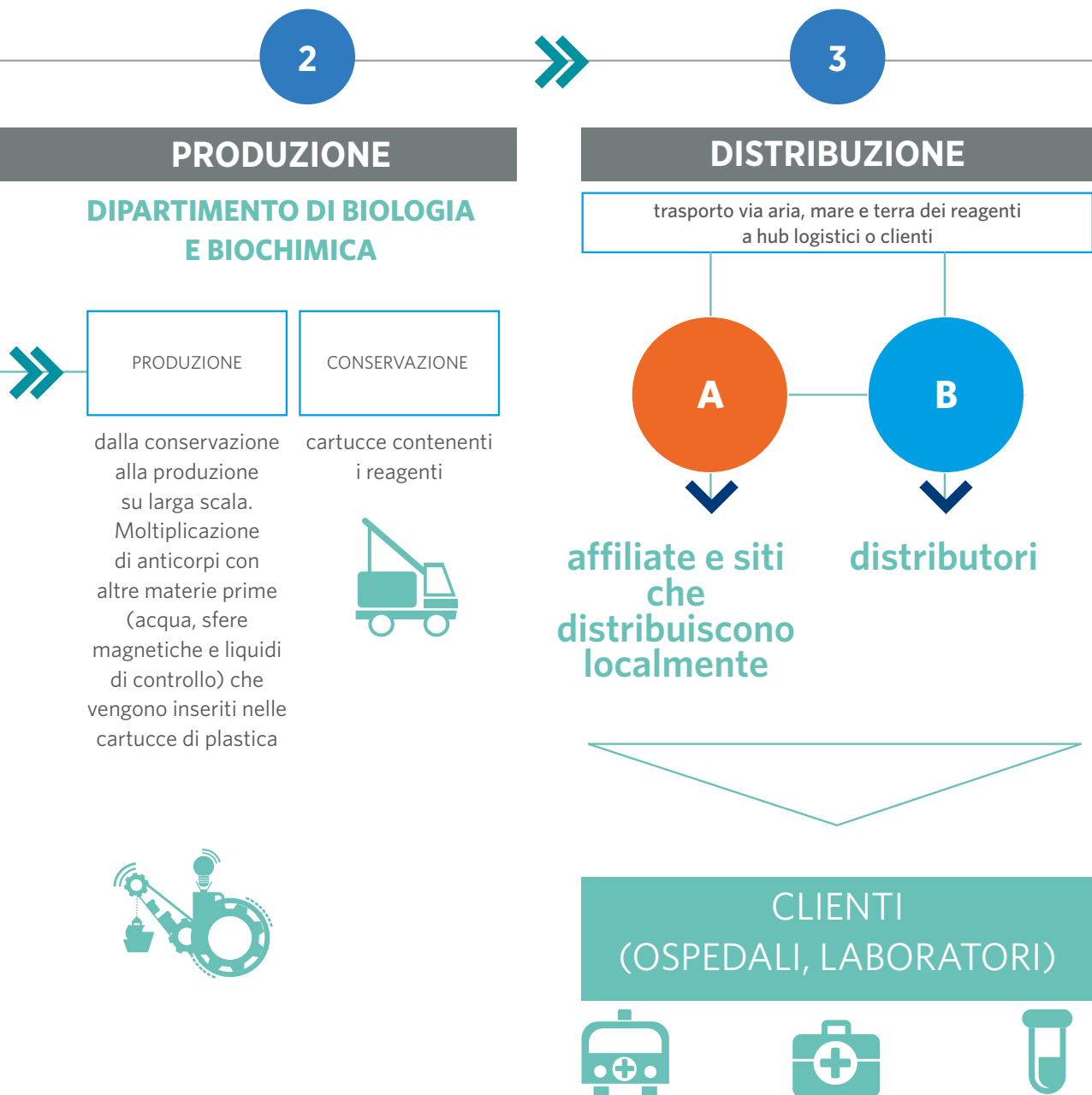
Nei Paesi in cui il Gruppo non ha una presenza diretta, viene utilizzata una rete internazionale composta da oltre 80 distributori indipendenti.

Un lungo percorso virtuoso

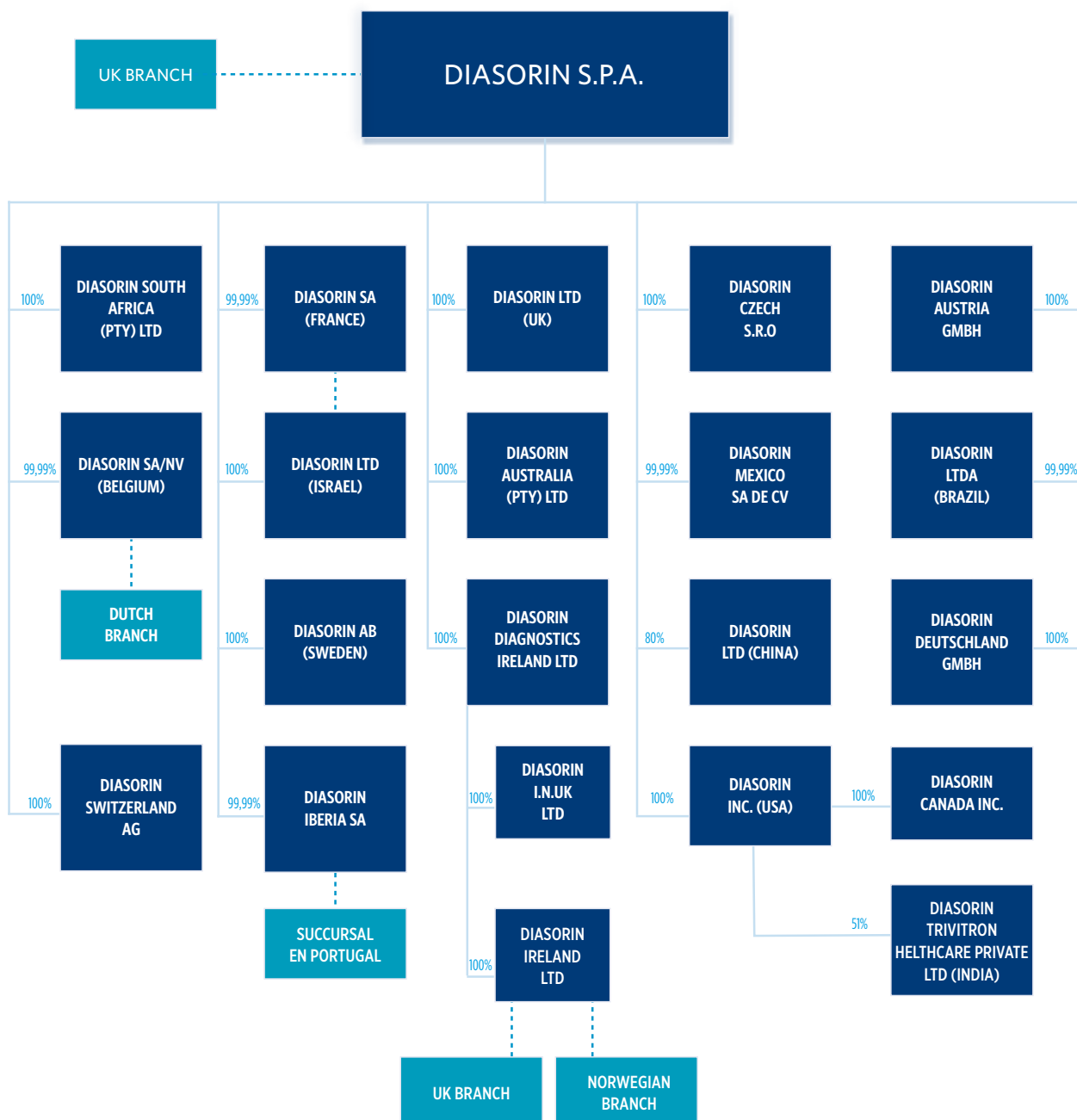


La filiera aziendale

DiaSorin gestisce internamente i principali processi relativi alla filiera di ricerca, produttiva e distributiva, partendo dallo sviluppo dei nuovi prodotti fino alla messa in commercio degli stessi.



Il Gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2014



Relazione sulla gestione

Dati in milioni di Euro



Principali dati consolidati

Risultati economici (in migliaia di Euro)	2014	2013
Ricavi netti	443.770	434.849
Margine lordo	298.738	299.662
EBITDA ⁽¹⁾	160.290	163.098
Risultato operativo (EBIT)	129.891	134.693
Risultato d'esercizio	84.074	83.111
Risultati patrimoniali (in migliaia di Euro)	31/12/2014	31/12/2013
Capitale immobilizzato	214.741	208.902
Capitale investito netto	317.231	316.166
Posizione finanziaria netta	166.342	97.969
Patrimonio netto	483.573	414.135
Risultati finanziari (in migliaia di Euro)	2014	2013
Flusso monetario netto d'esercizio	39.745	511
Free cash flow ⁽²⁾	91.313	79.462
Investimenti	30.716	32.097
Dipendenti (n.)	1.620	1.606

Principali dati della Capogruppo

Risultati economici (in migliaia di Euro)	2014	2013
Ricavi netti	253.007	229.776
Margine lordo	115.734	108.801
EBITDA ⁽¹⁾	64.392	57.512
Risultato operativo (EBIT)	52.794	46.521
Risultato d'esercizio	56.622	81.836
Risultati patrimoniali (in migliaia di Euro)	31/12/2014	31/12/2013
Capitale immobilizzato	205.123	207.844
Capitale investito netto	281.654	272.997
Posizione finanziaria netta	75.996	56.553
Patrimonio netto	357.650	329.550
Risultati finanziari (in migliaia di Euro)	2014	2013
Flusso monetario netto d'esercizio	34.370	(9.216)
Free cash flow ⁽²⁾	27.766	23.166
Investimenti	12.337	12.245
Dipendenti (n.)	633	628

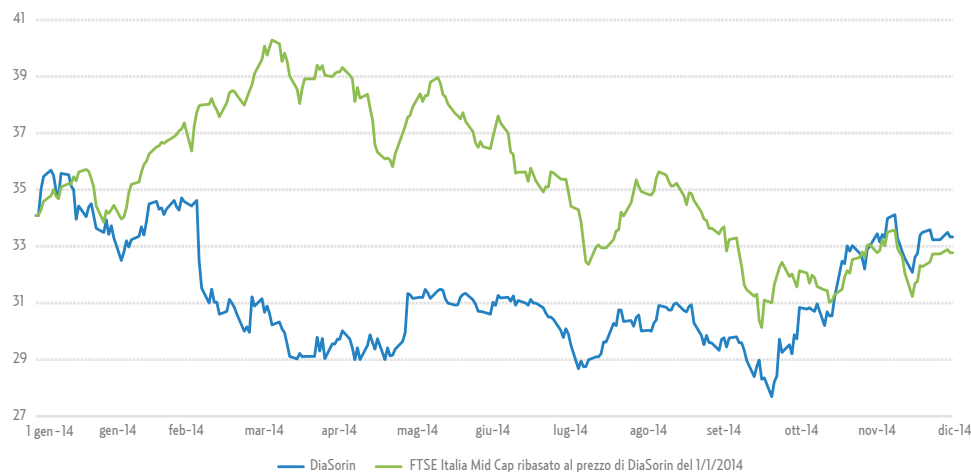
⁽¹⁾ Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali.

⁽²⁾ Il Free cash flow equivale al flusso di cassa netto generato dalle attività operative comprensivo degli utilizzi per investimenti e prima del pagamento degli interessi e delle acquisizioni di società e rami d'azienda.

Azionisti

Andamento del titolo nel corso del 2014

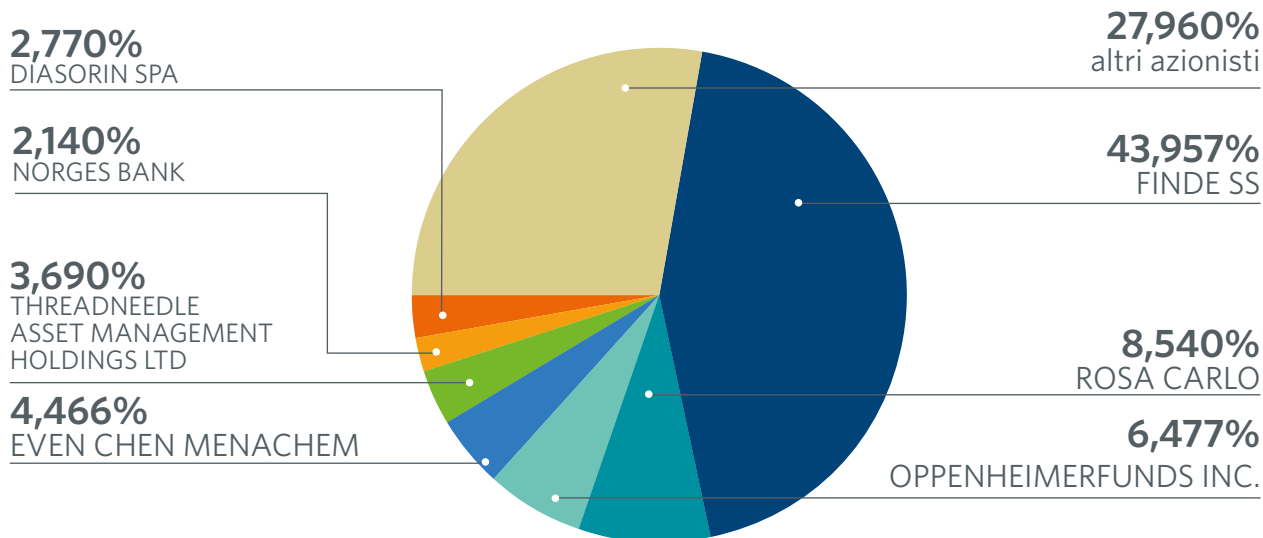
L'andamento del titolo DiaSorin nel corso del 2014 ha presentato un andamento in decremento fino al mese di ottobre, per poi recuperare in maniera importante negli ultimi 2 mesi del 2014. Complessivamente la performance sull'anno è lievemente negativa (-2,2%) seppur superiore all'andamento negativo del proprio indice borsistico di riferimento, il FTSE Italia Mid Cap, che ha registrato un decremento sull'anno pari al 3,9%.



Azionariato

Di seguito presentiamo l'azionariato di DiaSorin S.p.A. aggiornato sulla base delle risultanze del libro soci, delle comunicazioni pervenute ai sensi di legge e altre informazioni a disposizione, elaborate fino al 31/12/2014.

IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (FINDE SS) rimane l'azionista di riferimento e una quota consistente è detenuta dal management della Società.



La comunicazione finanziaria e relazioni con gli investitori

Al fine di assicurare un'informativa completa e aggiornata sui propri obiettivi e sull'andamento dei fatti societari, DiaSorin ha proseguito nell'esercizio 2014 la propria attività di relazione e comunicazione con gli Azionisti, gli Investitori Istituzionali, gli Analisti Finanziari e la Stampa Economica italiana e internazionale.

Il sostegno e la fiducia del proprio azionariato ha rappresentato e rappresenta per DiaSorin uno degli elementi fondamentali del proprio successo.

La **comunicazione finanziaria** costituisce per DiaSorin uno strumento d'interazione fondamentale per garantire un **dialogo costante con i propri stakeholder**, basato sulla comprensione dei fenomeni aziendali, sulla trasparenza nelle scelte gestionali e sull'accessibilità all'informativa societaria.

A tal fine il team di **Investor Relations** mantiene contatti costanti con gli Azionisti, gli Investitori e gli Analisti finanziari, sia in occasione dei momenti istituzionali che nel rapporto continuativo durante tutto l'anno, implementando spontaneamente momenti di comunicazione e di incontro.

DiaSorin partecipa altresì a conferenze di settore e organizza road-show presso tutte le principali piazze finanziarie, fornendo continuamente opportunità di approfondimento sull'andamento gestionale e sulle scelte strategiche del Gruppo.

Di seguito i riferimenti degli uffici incaricati della comunicazione e delle relazioni con gli investitori.

CONTATTI

Riccardo Fava

Investor Relations & Corporate Communication Director

Tel: +39 0161 487.988

Fax: +39 0161 487.670

Mail: riccardo.fava@diasorin.it

Margherita Sacerdoti

Investor Relations Specialist

Tel: +39 0161 487.456

Fax: +39 0161 487.670

Mail: margherita.sacerdoti@diasorin.it

Website: www.diasorin.com

Applicazione iPad rivolta al mondo finanziario e media disponibile su iTunes

Sintesi dei risultati dell'esercizio 2014 e confronto con il 2013

Scenario macroeconomico e andamento dei cambi

La dinamica dell'economia globale nel corso del 2014 ha visto gli Stati Uniti e il Regno Unito riprendere vigore, mentre il Giappone e le economie emergenti indebolirsi; l'Europa ha registrato una crescita modesta e limitata ad alcuni paesi. Sono aumentati i rischi di un ulteriore rallentamento, anche a seguito delle tensioni geopolitiche internazionali e del possibile aggravarsi di squilibri strutturali in alcune economie emergenti. Lo sfasamento delle condizioni dei cicli economici comporta una progressiva divaricazione temporale delle politiche monetarie nei paesi avanzati: espansiva nell'area dell'Euro, in graduale normalizzazione negli Stati Uniti. Per quanto riguarda l'andamento dei mercati valutari nel 2014, la quotazione media dell'Euro è risultata sostanzialmente in linea con il 2013 verso il Dollaro statunitense, mentre ha registrato un apprezzamento nei confronti di quasi tutte le altre valute di riferimento del Gruppo. In particolare, l'Euro ha registrato un apprezzamento di circa 12 punti percentuali verso il Rand sudafricano e di 8,8 punti percentuali verso il Real brasiliano. Il cambio puntuale dell'Euro al 31 dicembre 2014 si è deprezzato di 12 punti percentuali nei confronti del Dollaro USA, passando da 1,3791 della fine del 2013 a 1,2141.

Va tuttavia fatta una netta distinzione tra il primo semestre 2014, che ha visto un rafforzamento dell'Euro nei confronti di quasi tutte le valute in cui opera il Gruppo, e il secondo semestre dove si è verificata una repentina e rapida inversione di tendenza con l'Euro che si è deprezzato nei confronti del Dollaro USA, passando dal cambio medio di 1,3703 del primo semestre a 1,2882 del secondo semestre 2014.

Si propone di seguito una tabella riassuntiva dei tassi di cambio medi e dei cambi puntuali degli esercizi a confronto relativamente alle valute di interesse del Gruppo (fonte: Banca d'Italia).

Valuta	Cambio Medio		Cambio Puntuale	
	2014	2013	31/12/2014	31/12/2013
Dollaro USA	1,3285	1,3281	1,2141	1,3791
Real brasiliano	3,1211	2,8687	3,2207	3,2576
Sterlina inglese	0,8061	0,8493	0,7789	0,8337
Corona svedese	9,0985	8,6515	9,3930	8,8591
Franco svizzero	1,2146	1,2311	1,2024	1,2276
Corona ceca	27,5359	25,9797	27,7350	27,4270
Dollaro canadese	1,4661	1,3684	1,4063	1,4671
Peso messicano	17,6550	16,9641	17,8679	18,0731
Shekel israeliano	4,7449	4,7948	4,7200	4,7880
Yuan cinese	8,1857	8,1646	7,5358	8,3491
Dollaro australiano	1,4719	1,3777	1,4829	1,5423
Rand sudafricano	14,4037	12,8330	14,0353	14,5660
Corona norvegese	8,3544	7,8067	9,0420	8,3630

Sintesi dell'esercizio 2014 per il Gruppo DiaSorin

Nel 2014 il Gruppo DiaSorin ha conseguito **ricavi per Euro 443.770 migliaia** (Euro 434.849 migliaia nel 2013). A tassi di cambio costanti il dato risulta in crescita del 2,8% rispetto all'anno precedente, mentre a tassi di cambio correnti la variazione risulta pari a +2,1%: l'andamento dei mercati valutari nel corso del 2014 ha comportato un effetto netto negativo sul fatturato di Gruppo pari a Euro 3,1 milioni.

Il 2014 è stato caratterizzato dall'ottimo andamento dei prodotti della tecnologia CLIA che, al netto della Vitamina D, registrano una crescita del 17% a cambi costanti (+16,2% a cambi correnti), a compensazione della riduzione delle vendite di Vitamina D pari all'8,6% a cambi costanti (-9,2% a cambi correnti) e dei reagenti delle tecnologie più datate RIA ed ELISA pari al 7,2% a cambi costanti (-8% a cambi correnti). Sostanzialmente stabili le vendite di strumenti e consumabili.

Si menziona, in particolare, la buona performance del pannello Infettività, Endocrinologia ed Epatite e la continua crescita dei prodotti delle Infettività Gastrointestinali e del nuovo test della Vitamina D 1,25.

Le vendite di Vitamina D, sostanzialmente stabili a volume, fanno registrare una riduzione in linea con le attese del Gruppo e meno marcata rispetto ai trimestri passati a seguito dell'attenuarsi della riduzione dei prezzi che ha fortemente caratterizzato i trimestri precedenti. Da segnalare che, al netto dell'effetto di riduzione dei prezzi concessa ai laboratori LabCorp negli Stati Uniti, la diminuzione a cambi costanti risulta di circa 5,8 punti percentuali rispetto al 2013.

Anche nel 2014 si conferma l'ottimo apprezzamento degli analizzatori della famiglia LIAISON da parte del mercato che ha permesso al Gruppo di chiudere l'esercizio con una base installata pari a 5.872 strumenti, in aumento rispetto al precedente esercizio di 600 unità.

Il business molecolare nel corso del 2014 ha generato ricavi per Euro 3.222 migliaia, sostanzialmente in linea con il 2013.

Il **marginale lordo** dell'esercizio si è attestato a **Euro 298.738 migliaia**, rispetto a Euro 299.662 migliaia dell'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato pari al 67,3% (68,9% nel 2013), effetto del diverso mix geografico e di prodotto delle vendite registrato nei due esercizi a confronto, della maggior incidenza degli ammortamenti, quale conseguenza della crescita della base installata LIAISON XL, nonché dell'aumento dei costi di distribuzione dovuto al crescere dei volumi di vendita.

Il **marginale operativo lordo consolidato (EBITDA)** è pari a **Euro 160.290 migliaia** (Euro 163.098 migliaia nel 2013), con un'incidenza percentuale sul fatturato del 36,1%, in contrazione rispetto al 37,5% del 2013. La diminuzione, pari a Euro 2.808 migliaia, è attribuibile al sopra citato effetto sul marginale lordo e agli oneri non ricorrenti (Euro 2.388 migliaia) a fronte del completamento della riorganizzazione delle filiali norvegese e francese nonché di una riorganizzazione funzionale di alcune aree aziendali nel sito italiano. A tali elementi si contrap-

pone una dinamica dei tassi di cambio che ha impattato favorevolmente il conto economico (Euro 686 migliaia di differenze cambio positive sulle poste di natura commerciale, che si confrontano con un valore negativo pari a Euro 2.320 migliaia dell'esercizio precedente). Al netto degli oneri di natura non ricorrente e a parità di tassi di cambio l'EBITDA del Gruppo del 2014 risulta pari a circa Euro 163 milioni (36,5% del fatturato), sostanzialmente in linea in valore assoluto rispetto al dato dell'anno precedente.

Il **risultato operativo consolidato (EBIT)** è pari a **Euro 129.891 migliaia** (Euro 134.693 migliaia nel 2013), con un'incidenza sul fatturato del 29,3%, in riduzione di 1,7 punti percentuali rispetto allo scorso esercizio.

Gli **oneri finanziari netti** nel 2014 sono pari a **Euro 1.767 migliaia**, rispetto a oneri finanziari netti pari a Euro 5.354 migliaia dell'esercizio precedente. Tale miglioramento riflette un'importante riduzione delle commissioni su operazioni di *factoring* frutto delle migliorate condizioni di incasso dai clienti pubblici (Euro 1.185 migliaia nel 2014 rispetto a Euro 1.852 migliaia del 2013), nonché l'incasso di interessi di mora su posizioni pregresse verso clienti pubblici (in particolare in Italia e Spagna).

Da segnalare inoltre differenze cambio sulle poste finanziarie del Gruppo positive per Euro 474 migliaia, rispetto ad oneri pari a Euro 1.825 migliaia registrati nel 2013.

Le **imposte** dell'esercizio sono pari a **Euro 44.050 migliaia** (Euro 46.228 migliaia nel 2013), con un *tax rate* che si assesta al 34,4%, in diminuzione rispetto al 35,7% del 2013 per effetto della diminuzione delle ritenute a fronte di minori dividendi deliberati a favore della Capogruppo e della diminuzione del *tax rate* in Italia a seguito dell'introduzione di provvedimenti per la ripresa economica.

L'**utile netto** d'esercizio ammonta a **Euro 84.074 migliaia** e con un'incidenza sul fatturato pari al 18,9%, in lieve miglioramento rispetto a Euro 83.111 migliaia dell'esercizio precedente (incidenza sul fatturato pari al 19,1%).

Le attività del Gruppo DiaSorin per area aziendale

Marketing e vendite

L'ente di Corporate Marketing nel 2014 ha concentrato le proprie attività sulle seguenti priorità:

<p>BONE & MINERAL 25-OH Vitamin D TOTAL N-TACT® PTH Gen II 1-84 PTH Osteocalcin BAP-OSTASE® 1,25 dihydroxyvitamin D⁽¹⁾ FGF 23** Sclerostin**</p> <p>THYROID TSH (3rd Gen.) Free T3 Free T4 T3 T4 Tg Anti-Tg Anti-TPO</p> <p>REPRODUCTIVE ENDOCRINOLOGY LH FSH Prolactin Progesterone Testosterone Estradiol hCG/β-hCG</p> <p>ANAEMIA Ferritin</p> <p>CARDIAC MARKERS Troponin I⁽¹⁾ Myoglobin⁽¹⁾ CK-MB⁽¹⁾</p>	<p>AUTOIMMUNITY ANA Screen⁽¹⁾ dsDNA⁽¹⁾ tTG IgA⁽¹⁾ ENA Screen⁽¹⁾ Cardiolipin IgG⁽¹⁾ Cardiolipin IgM⁽¹⁾</p> <p>TUMOUR MARKERS CEA Free PSA Total PSA CA 15-3⁽¹⁾ CA 125 I⁽¹⁾ CA 19-9⁽¹⁾ TPA⁽¹⁾-M NSE S100 AFP hCG/β-hCG Tg β2-Microglobulin TK Calcitonin</p> <p>HYPERTENSION Direct Renin Aldosterone</p> <p>ADRENAL FUNCTION ACTH Cortisol DHEA-S</p> <p>GROWTH IGF-I</p>	<p>DIABETES C-Peptide Insulin</p> <p>SEPSIS BRAHMS PCT⁽¹⁾ BRAHMS PCT⁽¹⁾ II Gen</p> <p>VIRAL HEPATITIS AND RETROVIRUSES HBsAg⁽¹⁾ HBsAg Quant⁽¹⁾ HBsAg Confirmatory test Anti-HBs II Anti-HBs II plus Anti-HBc HBe IgM HBeAg Anti-HBe Anti-HAV HAV IgM HCV Ab⁽¹⁾ HIV Ab/Ag⁽¹⁾ HIV Ab/Ag HT⁽¹⁾ HTLV I/II⁽¹⁾</p> <p>CHAGAS Chagas IgG⁽¹⁾</p> <p>TREPONEMA Treponema Screen</p>	<p>EBV EBV IgM VCA IgG VCA IgA** EBNA IgG EA IgG</p> <p>TORCH Toxo IgG Toxo IgG Avidity Rubella IgG Rubella IgM CMV IgG CMV IgM CMV IgG Avidity HSV-1/2 IgG HSV-1 IgG HSV-2 IgG HSV-1/2 IgM Parvovirus B19 IgG Parvovirus B19 IgM</p> <p>BORRELLIA Borrelia burgdorferi IgG Borrelia burgdorferi IgM</p> <p>VZV VZV IgG VZV IgM</p> <p>MYCOPLASMA Mycoplasma pneumoniae IgG Mycoplasma pneumoniae IgM</p>	<p>MEASLES & MUMPS Measles IgG Measles IgM Mumps IgG Mumps IgM</p> <p>CHLAMYDIA Chlamydia T. IgG Chlamydia T. IgA</p> <p>BORDETELLA Bordetella pertussis Toxin IgG Bordetella pertussis Toxin IgA</p> <p>STOOL DIAGNOSTICS C. difficile GDH⁽¹⁾ C. difficile Toxin A and B⁽¹⁾ N. pylori SA EHEC⁽¹⁾ Rotavirus Adenovirus Calprotectin Campylobacter*</p>
---	---	--	--	---

* Soon Available
** Under Development
1 - Available on LIAISON® XL only
2 - Available on LIAISON® only

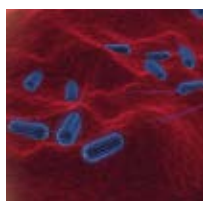
- lancio di nuovi test su piattaforme LIAISON che hanno portato il menù DiaSorin a **112 prodotti su tecnologia CLIA**, 31 dei quali considerati di specialità, tra cui l'innovativo test 1,25 (OH)₂ Vitamina D;
- lancio di **2 nuovi test** nella linea di specialità delle infezioni gastrointestinali su campioni di feci e completamento del pannello di test maggiormente richiesto dal mercato, ora disponibile in maniera completamente automatizzata sulle piattaforme LIAISON:



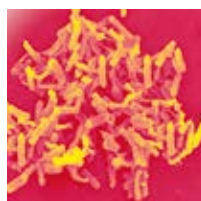
Rotavirus



Adenovirus



Enterohemorrhagic
Escherichia Coli



Tossine A e B del
Clostridium Difficile



Clostridium Difficile
GDH



Helicobacter Piloni

- **promozione commerciale** in Europa, Stati Uniti e Cina del **LIAISON XL**, con conseguente **allargamento** della sua **base installata** (590 nuove unità nel 2014, per un totale di 1.665 unità a livello mondiale);



- promozione commerciale a supporto della **leadership di mercato** sul test per la **Vitamina D**, con particolare riguardo al mercato americano ed europeo;



- promozione dell'ingresso del Gruppo nel settore dell'onco-ematologia in **diagnostica molecolare**.



Focus sul LIAISON XL

*Più sicurezza, più
test, più produttività*

Nel 2014 le installazioni sono state **590**, portando a **1.665** il numero totale di unità installate.

Il dato annuo, superiore a quello del 2013, conferma il crescente grado di soddisfazione degli utilizzatori per la piattaforma e per il suo menù di test, che è il più ampio tra quelli disponibili sul mercato.



I clienti scelgono LIAISON XL prevalentemente per:

- **i test per le malattie infettive**, settore in cui DiaSorin continua a rafforzare la propria posizione di mercato (ad esempio negli Stati Uniti), con un mix di prodotti ad alta routine e la disponibilità sempre più ampia di nuove specialità;
- **il pannello completo Epatiti e Retrovirus**, arricchitosi nel 2014 con un importante test, l'HIV ad alta produttività, particolarmente adatto ai laboratori di dimensioni medio grandi;
- **il consolidamento dei pannelli di Infettività ed Epatiti**, dove DiaSorin offre il menù più ampio del mercato;
- **il test Vitamina D**, grazie alla qualità e al raddoppio della produttività oraria del LIAISON XL rispetto al LIAISON;
- **l'innovativo test 1,25(OH)₂ Vitamina D**, preciso e senza necessità di estrazione, semplifica enormemente le attività di laboratorio, fin qui complesse e laboriose.



Focus sul menù ed il lancio dei test







Un portafoglio più ampio per un mercato sempre più globale.

Nel 2014 il **menù immunodiagnostico** su piattaforma **CLIA** automatizzata ha raggiunto quota **112**, rappresentando la più ampia offerta disponibile sul mercato, con particolare riguardo alla presenza di **31 test** considerati **di specialità**.

Nell'area clinica delle **malattie infettive**, DiaSorin continua a offrire il più ampio menù automatizzato nel suo mercato di riferimento, con un ulteriore incremento della propria quota di mercato.

Nel corso del 2014 il Gruppo ha lanciato il test **HIV Ab/Ag ad alta produttività (HT)**, rafforzando la propria presenza nel mercato delle Banche del Sangue di medie e grandi dimensioni, facendo leva sulla sua elevata efficienza operativa (produttività oraria di 171 test su LIAISON XL) e sulla sua sensibilità e specificità. Nell'area delle **epatiti e retrovirus**, il Gruppo ha altresì ottenuto importanti successi commerciali: dall'acquisizione di diverse banche sangue in Messico all'acquisizione della totalità delle donazioni di sangue in Turchia, fino alla vittoria di una gara di notevoli dimensioni in Indonesia.

DiaSorin ha, infine, ottenuto tutte le approvazioni necessarie alla commercializzazione dei test per **l'epatite B e C, retrovirus e sifilide** sulla propria piattaforma LIAISON XL nel mercato cinese, diventando la società con l'offerta più ampia di malattie infettive su una singola piattaforma in un mercato stimato di 160 milioni di dollari ed in crescita di circa il 20% all'anno su tecnologia CLIA.

AREA CLINICA	# TEST	TEST	STRUMENTI
 Malattie Infettive/ Epatiti e Reprivirus	1 8	HIV Ab/Ag HT Registrazione in Cina: <ul style="list-style-type: none"> • HBsAg Quant • Anti-HBs II • Anti-HBc • Anti-HBe • HBeAg • HCV Ab • HIV Ab/Ag • Treponema 	 LIAISON[®] X
 Infezioni Gastrointestinali su campioni di feci	2	Adenovirs Rotavirus	 LIAISON[®]
 Metabolismo osseo e minerale	2 1	Vitamina D 1,25 (OH) ² N-TACT [®] PTH Gen II Registrazione in USA: Vitamina D 1,25 (OH) ²	 LIAISON[®]

Nell'area delle **infezioni gastrointestinali** è proseguito nel 2014 il rafforzamento del vantaggio competitivo di DiaSorin attraverso il lancio sul mercato dei test per la determinazione dell'**Adenovirus** e del **Rotavirus**.

Questi 2 importanti test, si aggiungono al già esistente pannello di prodotti disponibili su piattaforma LIAISON, quali l'*Helicobacter Pylori* (frequente infezione batterica che causa la maggior parte delle gastriti croniche e delle ulcere peptiche), il *Clostridium difficile Glutammato Deidrogenasi - GDH* ed il *Clostridium Difficile Tossina A&B* e l'*Entero Emorragica Escherichia Coli*.

Attraverso l'importante offerta in tale area clinica, DiaSorin è attualmente posizionata come **l'unico player sul mercato in grado di offrire ben 6 test su piattaforma completamente automatizzata**, consentendo ai laboratori di ottenere risultati rapidi per l'identificazione e l'isolamento delle diverse infezioni.

Nell'area del **metabolismo osseo** DiaSorin ha lanciato l'innovativo test per la determinazione della **1,25(OH)² Vitamina D**. Unico nel suo genere, il test è completamente automatizzato, non necessita di estrazione, offre risultati in solo un'ora, utilizzando un volume di sangue molto piccolo che consente l'analisi di più test utilizzando lo stesso prelievo. Fino a oggi, infatti, per i laboratori la determinazione della 1,25(OH)² Vitamina D è stata estremamente complessa, sia perché necessita di tempi di esecuzione di oltre un giorno, sia perché dipende molto dall'operatore che la esegue.




Nell'ambito della **diagnostica molecolare**, DiaSorin ha lanciato il suo primo test nell'area **dell'onco-ematologia**

(Iam BCR-ABL) per la determinazione qualitativa della leucemia mieloide cronica e della leucemia linfoblastica acuta Ph+ sulla piattaforma proprietaria LIAISON Iam.

Lo Iam BCR-ABL permette l'identificazione rapida in campioni di sangue del difetto genetico (BCR-ABL), responsabile del 95% delle leucemie mieloidi croniche e del 30% dei casi di leucemia linfoblastica acuta.

L'attività di Marketing in diagnostica molecolare nel corso del 2014 si è pertanto concentrata a promuovere i vantaggi derivanti dall'utilizzo dell'innovativo test DiaSorin, risultato rapido ed affidabile per la diagnosi delle seguenti patologie:

- *sospetta leucemia mieloide cronica* in pazienti che potranno così essere trattati con un farmaco mirato specifico (inibitori della tirosin chinasi);
- *leucemia linfoblastica acuta* in pazienti che potranno quindi iniziare in tempo la terapia corretta.

AREA CLINICA	# TEST	TEST	STRUMENTI
 Onco-ematologia	1	BCR-ABL	 LIAISON Iam
 Malattie Infettive	2	Herpes Citomegalovirus	

Nel 2014 il Gruppo ha, infine, lanciato 2 nuovi prodotti nell'area delle malattie infettive: il test per la rilevazione e quantificazione del **Citomegalovirus (Iam CMV)** e quello per la rilevazione dell'**Herpes Virus 1&2 (Iam HSV1&2)**.

Insieme ai prodotti lanciati nel corso dei due esercizi precedenti, il menù è costituito attualmente da **6 test per la diagnosi molecolare delle malattie infettive** (BKV, VZV, CMV, HSV1&2, Toxo, Parvo).

Le attività di Ricerca e Sviluppo e di Registrazione

Uno dei pilastri principali di crescita di DiaSorin è rappresentato dalla sua consolidata capacità di innovazione di prodotto e di valutazione delle nuove opportunità di business che possono derivare dalle attività di ricerca in corso.

DiaSorin dispone di 125 ricercatori con importante esperienza maturata all'interno del Gruppo sia nell'ambito dell'Immunodiagnostica che in quello della Diagnostica Molecolare, principalmente localizzati in Italia, Stati Uniti ed Irlanda.

Ripartizione uomo/donna




Uomini	68	54%
Donne	57	46%
Totale	125	100%

Ripartizione anzianità aziendale

0-3 anni	28	22%
3-5 anni	22	18%
5-10 anni	43	34%
> 10 anni	32	26%
Totale	125	100%




Ogni centro di ricerca, altamente specializzato su diverse tecnologie ed aree cliniche di prodotto, si è focalizzato nel 2014 sul **progetto di espansione del menù prodotti** disponibile sulle piattaforme LIAISON e LIAISON XL in Immunodiagnostica e LIAISON lam in Diagnostica Molecolare.

L'eccellenza dei ricercatori e lo scambio di know-how tra i diversi centri di ricerca, ha consentito al Gruppo DiaSorin di sviluppare, anche nel 2014, test innovativi e riconosciuti dal mercato mondiale dei laboratori diagnostici come punti di riferimento.

	<p>IMMUNODIAGNOSTICA: Malattie Infettive Ipertensione</p> <p>DIAGNOSTICA MOLECOLARE (Prefattibilità e Fattibilità): Malattie Infettive Onco-ematologia</p>
<p>IMMUNODIAGNOSTICA: Infezioni Gastrointestinali Metabolismo Osseo e minerale</p>	
	<p>DIAGNOSTICA MOLECOLARE (Validazione Industriale): Malattie Infettive Onco-ematologia</p>

Nuovi prodotti di immunodiagnostica

Nel 2014 l'ente di Ricerca e Sviluppo impegnato sulla tecnologia dell'immunodiagnostica ha focalizzato la propria attenzione sul continuo **ampliamento del menù CLIA per la famiglia di analizzatori LIAISON e LIAISON XL**, lanciando un nuovo importante test per l'indagine delle Epatiti e Retrovirus, 2 test di specialità per la determinazione di infezioni gastrointestinali su campioni di feci e 2 test nell'area del metabolismo osseo e minerale.

AREE CLINICHE	NUOVI PRODOTTI
 Malattie infettive	HIV Combo (Ag/Ab) High Throughput
 Infezioni gastrointestinali	Adenovirus Rotavirus
 Metabolismo osseo e minerale	Vitamina D 1,25 (OH) ₂ N-TACT PTH Gen II

In particolare va menzionato che l'importante lavoro dei nostri ricercatori ha consentito a DiaSorin di lanciare **il primo test completamente automatizzato ad oggi disponibile al mondo su tecnologia CLIA per la determinazione della Vitamina D 1,25.**

Il nuovo test DiaSorin Vitamina D 1,25 (OH)₂ supera i limiti imposti dagli esistenti prodotti sul mercato che richiedevano un lungo e complesso intervento manuale per isolare la "vitamina" prima di poter procedere alla sua misurazione e rappresenta un **nuovo ed ulteriore successo dell'ente Ricerca e Sviluppo e del Gruppo DiaSorin** che si posiziona sempre più come punto di riferimento mondiale nell'area clinica del metabolismo osseo.

Gli interventi sulla piattaforma LIAISON XL

Nel 2014 l'ente di Ricerca e Sviluppo ha altresì lavorato al continuo miglioramento della propria linea di analizzatori della famiglia LIAISON, con particolare attenzione ai seguenti fattori:



- ulteriore consolidamento della componentistica hardware e software, per rendere il LIAISON XL sempre più "robusto" e adeguato alle esigenze di una crescente popolazione di strumenti installata sul campo;
- ulteriore estensione della compatibilità della versione LAS (*Laboratory Automation System*) del LIAISON XL, al fine di garantire la connettività dell'analizzatore con la maggior parte dei sistemi di automazione di gestione del campione presenti nei grandi laboratori di analisi.

LIAISON[®]Xine



Nuovi prodotti di Diagnostica Molecolare

Nel corso del 2014 è proseguito l'ampliamento del menù di prodotti basati su tecnologia LAMP e disponibili sull'analizzatore LIAISON lam.



AREE CLINICHE		NUOVI PRODOTTI	
	Malattie infettive	CMV HSV 1-2	
	Onco-ematologia	BCR-ABL p190-p210	



Con il lancio del test per la rilevazione e quantificazione del **Citomegalovirus (Iam CMV)** e per la rilevazione dell'**Herpes Virus 1&2 (Iam HSV1&2)**, il menù di test oggi disponibile in diagnostica molecolare nell'area clinica delle **malattie infettive** è pari a 6:

- *BKV*
- *Toxoplasma*
- *VZV*
- *Parvovirus*
- *Citomegalovirus*
- *Herpes Virus 1&2*

Il 2014 ha segnato, inoltre, un momento importante per l'attività di Ricerca e Sviluppo del Gruppo nell'area clinica dell'**onco-ematologia**: a novembre 2014 è stato, infatti, lanciato sul mercato il primo saggio su tecnologia LAMP rivolto alla diagnosi rapida della leucemia mieloide cronica e di quella linfoblastica acuta (**BCR-ABL p210-p190**). L'attività futura di ricerca e sviluppo in diagnostica molecolare è prevalentemente dedicata all'ampliamento del menù di test per l'area di onco-ematologia, fatta eccezione per il futuro lancio del test lam EBV nell'area clinica delle malattie infettive. Di seguito la pipeline di prodotti LAMP in fase di sviluppo.

AREE CLINICHE	PRODOTTI IN FASE DI SVILUPPO
 <p>Malattie infettive</p>	<p>EBV</p>
 <p>Onco-ematologia</p>	<p>PML-RARa Bcr1,3 PML-RARa Bcr 2 Quant BCR-ABL p210 Quant ABL AML-ETO 1 CBF-MYH A CBF-MYH D, E</p>

Le spese e gli investimenti in Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state capitalizzate spese per attività di sviluppo pari a Euro 1.401 migliaia, mentre sono stati spesi direttamente a conto economico costi di ricerca e sviluppo pari a Euro 22.642 migliaia, di cui Euro 8.265 migliaia relativi ai costi di registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	2013
Spese di ricerca e sviluppo non capitalizzate	22.642	22.013
Quota di ammortamento dell'esercizio delle spese capitalizzate	2.352	1.934
Totale oneri dell'esercizio a conto economico per spese di ricerca e sviluppo	24.994	23.947
Spese di sviluppo capitalizzate nell'esercizio	1.401	2.616
Totale oneri sostenuti nell'esercizio per spese di ricerca e sviluppo	24.043	24.629

Per quanto attiene alla sola Capogruppo, nel corso dell'esercizio 2014 sono state capitalizzate spese per attività di sviluppo pari a Euro 261 migliaia, mentre sono stati spesi direttamente a conto economico costi di ricerca e sviluppo pari a Euro 12.855 migliaia, di cui Euro 3.153 migliaia relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità, ed Euro 1.289 migliaia relativi ad ammortamenti su progetti capitalizzati in esercizi precedenti.

Risorse Umane e Organizzazione

La persona al centro del modello di business

DiaSorin vanta un patrimonio di competenze, professionalità ed eccellenze in oltre 27 paesi, intensificando costantemente l'azione di sviluppo delle **Persone all'interno del Gruppo**.

L'ente Risorse Umane accompagna a livello internazionale lo sviluppo manageriale della persona, favorendone la crescita professionale attraverso importanti percorsi di formazione ed incoraggiando il continuo scambio di esperienze ed opinioni in ogni area aziendale del Gruppo. Rispetto al totale dei ruoli manageriali assegnati nel corso del 2014, più della metà di essi sono stati ricoperti grazie a promozioni interne selezionate principalmente attraverso una particolare attenzione a meritocrazia e potenziale di sviluppo del singolo; le rimanenti posizioni sono state ricoperte tramite assunzioni dal mercato esterno. La diversità e l'unicità di ciascuna persona in DiaSorin sono viste come valori fondamentali per lo sviluppo di un ambiente lavorativo di eccellenza, in continuo aggiornamento ed in grado di adattarsi alle continue esigenze che il nostro mercato richiede.

Al fine di adeguare le strutture organizzative al nuovo contesto di mercato, nel 2014 si è intensificata, inoltre, l'azione di sviluppo del **Capitale Umano del Gruppo**, con lo scopo di promuovere un sistema di gestione che:

- miri alla crescita e alla *retention* delle risorse chiave;
- sia un'effettiva leva di business, nel rispetto e nella diffusione dei Valori e della Cultura dell'Azienda.

Si segnalano, a tal proposito:

- assunzioni di personale altamente qualificato a livello Corporate per funzioni chiave;
- azioni di mobilità internazionale su persone individuate come talenti all'interno del Gruppo;
- azioni di rinnovamento e rafforzamento di alcuni *team* strategici in geografie considerate strategiche ed a forte crescita per il Gruppo, attraverso promozioni interne ed innesti di persone ad altissima professionalità assunte dal mercato esterno.

Sistemi di valutazione e Rewarding

La valorizzazione delle figure strategiche all'interno del Gruppo è stata garantita, nel corso del 2014, attraverso differenti sistemi di valutazione e *rewarding*, tra i quali merita citare:

- **Performance Management Process (P.M.P.):** *Programma pilota per la valutazione del Management basato sul modello di Leadership aziendale e sui risultati di Performance (la prima fase pilota ha coinvolto circa 70 persone a livello di Gruppo).*
- **Piano di Stock Option 2014:** *Nuovo piano di assegnazione di Stock Option aperto ad Agosto 2014, con l'obiettivo di fidelizzare e attrarre risorse manageriali chiave a livello internazionale.*

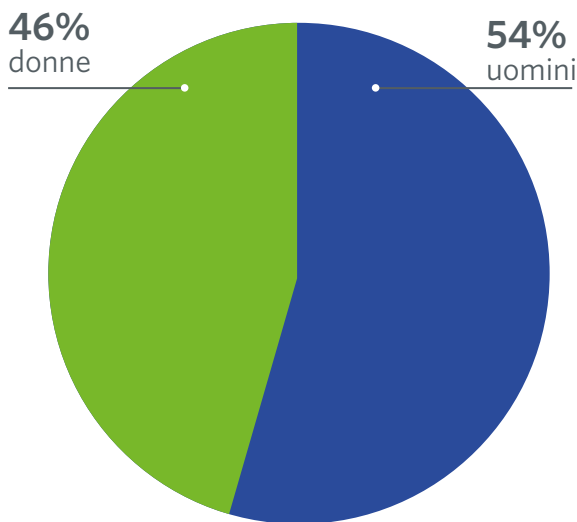
Formazione

Nel corso del 2014 sono state effettuate circa 75.600 ore di formazione a livello di Gruppo, di cui circa un terzo nella sola Capogruppo. La Formazione è stata principalmente volta a sviluppare conoscenze tecniche e manageriali, oltre che quelle relative a Sicurezza, Salute e Ambiente.

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo DiaSorin conta **1.620 dipendenti**, in aumento netto di 14 persone rispetto al 31 dicembre 2013, interamente dedicate all'area commerciale.

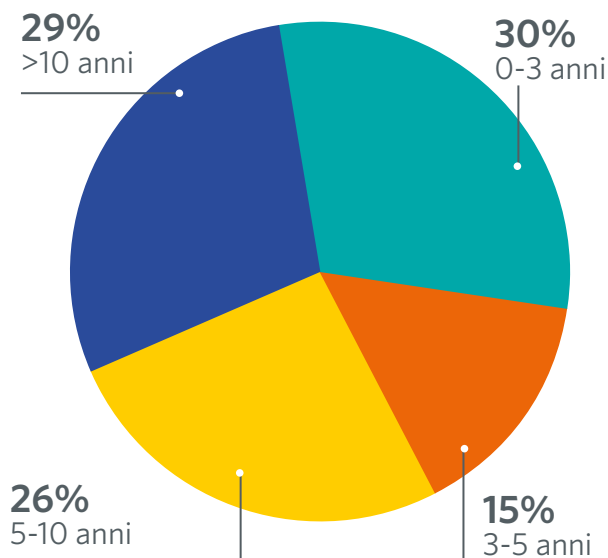
Per consentire che la persona sia messa al centro del modello di business, l'ente delle Risorse Umane lavora per mantenere un mix equilibrato ed eterogeneo che trova riflesso nei dati di Gruppo.

Ripartizione per genere al 31 dicembre 2014



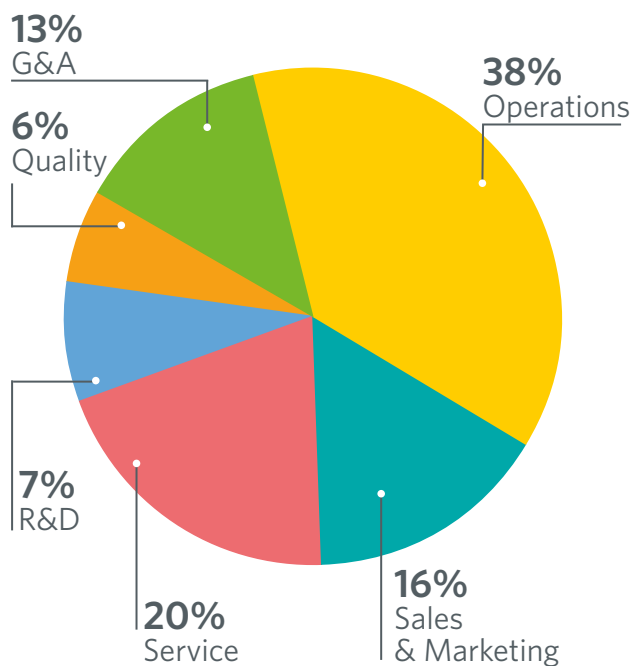
Bilanciato equilibrio tra uomini e donne

Ripartizione per anni di servizio al 31 dicembre 2014



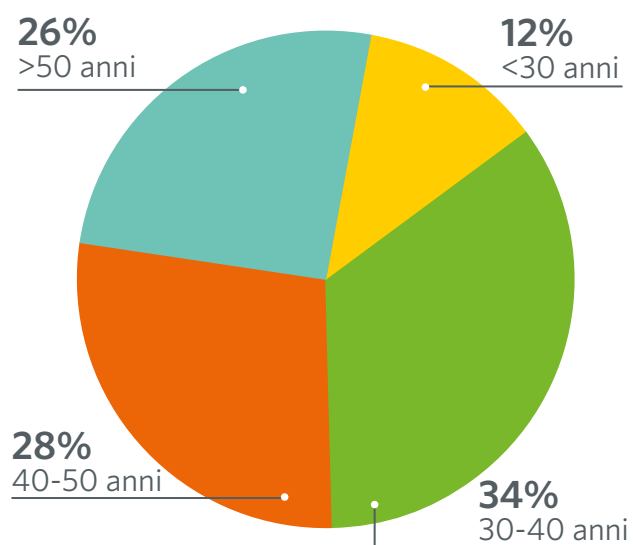
Il 60% delle Risorse fa parte del Gruppo DiaSorin da più di 5 anni

Ripartizione per area aziendale al 31 dicembre 2014



51% dei dipendenti è impiegato in ruoli tecnici, 36% svolge attività a diretto contatto con i clienti

Ripartizione per età anagrafica al 31 dicembre 2014



Equilibrio tra "nuove" e "vecchie" generazioni (26% ha un'età superiore ai 50 anni, 12% si colloca al di sotto dei 30 anni)

Per quanto riguarda la sola Capogruppo, **al 31 dicembre 2014 DiaSorin S.p.A. e la sua Branch inglese contano 633 dipendenti** (rispettivamente 553 e 80), di cui 28 dirigenti, 520 impiegati e 85 operai (alla fine del 2013 DiaSorin S.p.A. e la Branch avevano in forza 628 dipendenti, rispettivamente 544 e 84).

Sostenibilità, Salute e Formazione: 3 parole strategiche per il Gruppo

Le attività di Sostenibilità e Responsabilità sociale

Nel 2014 il Gruppo ha redatto il suo primo Report di Sostenibilità che verrà pubblicato e reso disponibile nel mese di Aprile 2015.

Tale documento è espressione della cultura condivisa all'interno di DiaSorin su rilevanti tematiche quali la sostenibilità economica, ambientale e sociale.

All'interno della presente Relazione Finanziaria Annuale merita segnalare alcune importanti attività intraprese durante il 2014 nei confronti delle comunità locali nelle quali il Gruppo DiaSorin opera, quali:

- collaborazioni con università internazionali per proposte di tirocini in azienda ed attività di *training* professionale;
- sostegno alla ricerca per lo sviluppo della salute e della vita;
- iniziative a sostegno e preservazione dell'ambiente.

Nel 2014 sono stati, inoltre, finalizzati alcuni importanti accordi triennali, iniziati a gennaio 2015, che vedono il Gruppo DiaSorin sostenere iniziative nell'ambito della salute, dell'istruzione e del talento in ambito sportivo.

Tra questi, alcuni progetti meritano particolare attenzione, quali:

- il "Progetto Talenti" alla ricerca di talenti sportivi che possano rappresentare la nazionale italiana alle prossime Paralimpiadi Invernali in Corea del Sud nel 2018;
- il "progetto Pinocchio" per il supporto allo studio rivolto a più di 3.000 bambini ospedalizzati;
- la fornitura di alcuni dei test DiaSorin di malattie infettive a due importanti ospedali ad Haiti ed in Sudan;
- l'avvio di un lavoro di maggiore e più intensa collaborazione con le università per aiutare giovani talenti nel mondo del lavoro.

Analisi della situazione economico-finanziaria del Gruppo

Premessa

Il bilancio consolidato 2014 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D.Lgs. 38/2005.

Andamento economico 2014 e confronto con il 2013

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	Incidenza % sul fatturato	2013	Incidenza % sul fatturato
Ricavi delle vendite e prestazioni	443.770	100,0%	434.849	100,0%
Costo del venduto	(145.032)	32,7%	(135.187)	31,1%
Margine lordo	298.738	67,3%	299.662	68,9%
Spese di vendita e marketing	(88.949)	20,0%	(85.605)	19,7%
Costi di ricerca e sviluppo	(24.994)	5,6%	(23.947)	5,5%
Spese generali e amministrative	(50.578)	11,4%	(49.676)	11,4%
Totale spese operative	(164.521)	37,1%	(159.228)	36,6%
Altri (oneri) e proventi operativi	(4.326)	1,0%	(5.741)	1,3%
<i>di cui non ricorrenti</i>	(2.388)	0,5%	-	-
Risultato Operativo (EBIT)	129.891	29,3%	134.693	31,0%
Proventi/(oneri) finanziari	(1.767)	0,4%	(5.354)	1,2%
Risultato ante imposte	128.124	28,9%	129.339	29,7%
Imposte d'esercizio	(44.050)	9,9%	(46.228)	10,6%
Risultato d'esercizio	84.074	18,9%	83.111	19,1%
EBITDA (1)	160.290	36,1%	163.098	37,5%

(1) Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel 2014 il Gruppo DiaSorin ha realizzato **ricavi per Euro 443.770 migliaia** (Euro 434.849 migliaia nel 2013). A tassi di cambio costanti il dato risulta in crescita del 2,8% rispetto all'anno precedente (+2,1% a tassi di cambi correnti). L'andamento dei mercati valutari nel corso del 2014 ha infatti comportato un effetto netto negativo sul fatturato di Gruppo pari a Euro 3,1 milioni. Il dato di fatturato include vendite di prodotti molecolari per Euro 3.222 migliaia, sostanzialmente in linea con il 2013.

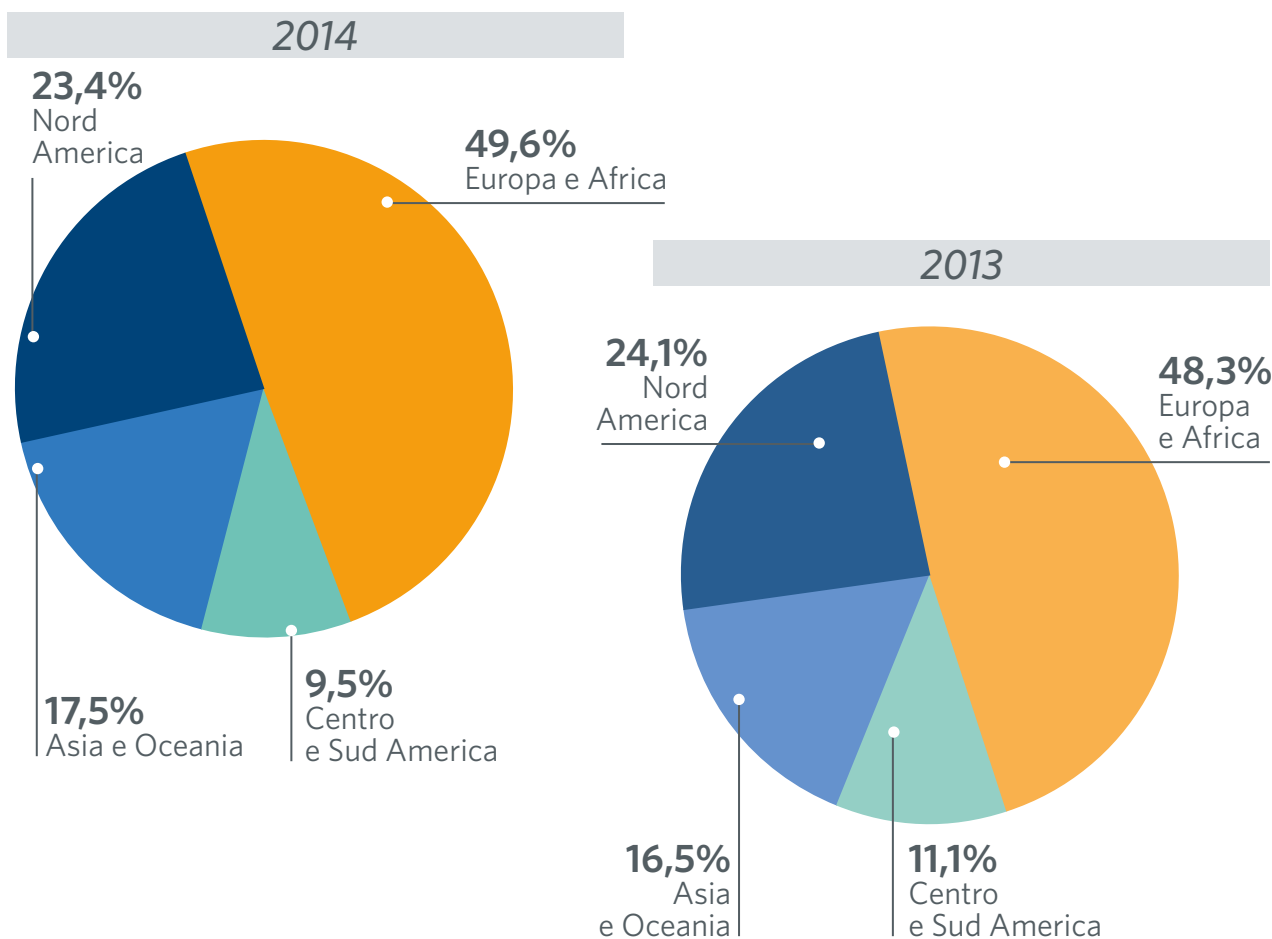
Di seguito i principali elementi che hanno caratterizzato l'andamento del fatturato del Gruppo nel corso dell'esercizio:

- I. crescita delle linee di prodotto della tecnologia CLIA, al netto della Vitamina D (+17% a cambi costanti, +16,2% a cambi correnti), anche grazie al successo della piattaforma LIAISON XL e ai nuovi prodotti lanciati sul mercato;
- II. contrazione delle vendite di Vitamina D (-8,6% a cambi costanti, -9,2% a cambi correnti), principalmente quale effetto della diminuzione del prezzo di vendita di tale saggio, che ha registrato un incremento dei volumi di circa l'1% rispetto al 2013. Da evidenziare come tale andamento sia pienamente in linea con le attese del Gruppo e come, al netto della riduzione prezzo concessa a LabCorp negli Stati Uniti, la diminuzione risulta di poco inferiore al 6%;
- III. sostanziale stabilità delle vendite di strumenti e consumabili (decremento di circa 1% a cambi costanti e 2% a cambi correnti);
- IV. aumento della base installata: nel corso del 2014 sono stati piazzati 600 nuovi strumenti, che portano così il numero complessivo di strumenti installati a 5.872 unità. Le nuove installazioni di LIAISON XL sono pari a 590 portando il totale a 1.665 unità.

Analisi del fatturato per area geografica

La seguente tabella riporta il fatturato consolidato conseguito dal Gruppo DiaSorin suddiviso per area geografica di destinazione.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	2013	Var % Cambi Correnti	Var % Cambi Costanti
Europa e Africa	220.243	209.966	+4,9%	+4,9%
Nord America	103.770	104.699	-0,9%	-0,9%
Asia e Oceania	77.504	71.665	+8,1%	+9,3%
Centro e Sud America	42.253	48.519	-12,9%	-8,3%
Totale	443.770	434.849	+2,1%	+2,8%



Europa e Africa

L'area commerciale Europa e Africa ha realizzato un fatturato di Euro 220.243 migliaia, in aumento rispetto all'anno precedente di 4,9 punti percentuali. Da rilevare in particolare:

- I. la crescita del 4,9% del fatturato in Italia (contesto generale di mercato in aumento dello 0,7%)¹, guidata dalle aree cliniche delle Epatiti, dalla crescita della Vitamina D (+13,7%) e del pannello dell'infertilità e screening di malattie prenatali;
- II. la crescita registrata sul mercato tedesco (+14,4%), superiore alla crescita del mercato di riferimento (in aumento dello 0,4%)¹ grazie all'impulso dato da contratti pluriennali firmati nel 2012 con alcune grandi catene di laboratori privati che hanno adottato la piattaforma LIAISON XL e all'introduzione di nuovi prodotti fra i quali meritano menzione il saggio della Vitamina D 1,25 ed il pannello per lo screening delle patologie gastrointestinali;

(1) Fonte EDMA ultimi dati disponibili

- III. la riduzione delle vendite della filiale francese (-8,8%) dovuta esclusivamente all'effetto Vitamina D a seguito della riforma del sistema sanitario che ha drasticamente ridotto il numero delle indagini diagnostiche ammesse al rimborso (mercato di riferimento in diminuzione dello 0,9%¹). Al netto di tali vendite il fatturato della controllata ha registrato una crescita rispetto allo scorso esercizio di 5,7 punti percentuali. Da segnalare in particolare l'aumento pari a 22 punti percentuali rispetto al 2013 delle vendite di reagenti appartenenti alla tecnologia CLIA al netto della Vitamina D;
- IV. la crescita in tutti gli altri Paesi dell'area in cui il Gruppo opera direttamente e sui mercati coperti attraverso la rete dei distributori, con la sola eccezione di Israele dove le vendite sono state sostanzialmente stabili rispetto al 2013.

Nord America

Il fatturato registrato nel mercato nordamericano nel 2014 è pari a Euro 103.770 migliaia, sostanzialmente in linea con l'anno precedente (-0,9% a cambi costanti e correnti). Si segnala come, a tassi costanti, la seconda metà del 2014 abbia consuntivato una crescita rispetto al secondo semestre dell'anno precedente invertendo rotta rispetto a quanto accaduto a partire dal 2012. Ciò è stato possibile a seguito della stabilizzazione avvenuta nel 2014 delle vendite di Vitamina D (ancorchè in contrazione rispetto al 2013) e grazie alla crescita delle altre linee di prodotto della tecnologia CLIA.

In particolare:

- I. le specialità CLIA al netto della Vitamina D sono cresciute di 77,2 punti percentuali a cambi costanti (77,1% a cambi correnti) rispetto al 2013, per effetto del successo dei prodotti relativi alle famiglie dell'Infettività e dello Screening delle malattie prenatali che hanno beneficiato dell'accordo siglato con la catena di laboratori LabCorp. Da notare come al netto dell'impatto di quest'ultimo la crescita sia comunque elevata e pari al 36%;
- II. la contrazione delle vendite di Vitamina D (-12,1% a cambi costanti e correnti), per effetto della riduzione dei prezzi di vendita anche a seguito dell'accordo sopracitato. Al netto della riduzione dei prezzi riconosciuta a LabCorp la diminuzione delle vendite sarebbe stata pari al 7,1%. Da segnalare che i volumi venduti nel 2014 sono in aumento rispetto al 2013 (2,3%), mentre le vendite sequenziali sono sostanzialmente stabili durante tutto il corso del 2014 a cambi costanti.

(1) Fonte EDMA ultimi dati disponibili

Asia e Oceania

Il fatturato complessivo del 2014 ammonta a Euro 77.504 migliaia, in aumento del 9,3% a cambi costanti (+8,1% o Euro 5.839 migliaia a cambi correnti) rispetto all'esercizio precedente.

Tale variazione è il risultato dei seguenti fenomeni:

- I. andamento positivo della controllata cinese che ha consuntivato, a cambi costanti, una crescita di 10,8 punti percentuali (+10,5% a cambi correnti) dovuta alla performance dei prodotti CLIA, cresciuti del 10,3%. Da sottolineare il successo del lancio della piattaforma automatica LIAISON XL che ha consuntivato 99 installazioni nell'esercizio. Inoltre si segnala il buon andamento dei prodotti Murex (+6,8% a cambi costanti);
- II. crescita del fatturato sul mercato australiano del 2,5% a cambi costanti (-4% a cambi correnti), grazie a un aumento del fatturato delle famiglie CLIA (+36,2% a cambi costanti) che ha compensato la perdita registrata sul fatturato di Vitamina D;
- III. crescita del fatturato generato dai distributori che operano sui mercati non serviti tramite organizzazioni commerciali dirette (+9,4% a cambi correnti).

Centro e Sud America

L'area commerciale latinoamericana ha registrato nel 2014 un fatturato pari a Euro 42.253 migliaia, in diminuzione di 8,3 punti percentuali a cambi costanti (-12,9% a cambi correnti) rispetto a Euro 48.519 migliaia del 2013. Quanto sopra è principalmente da attribuire:

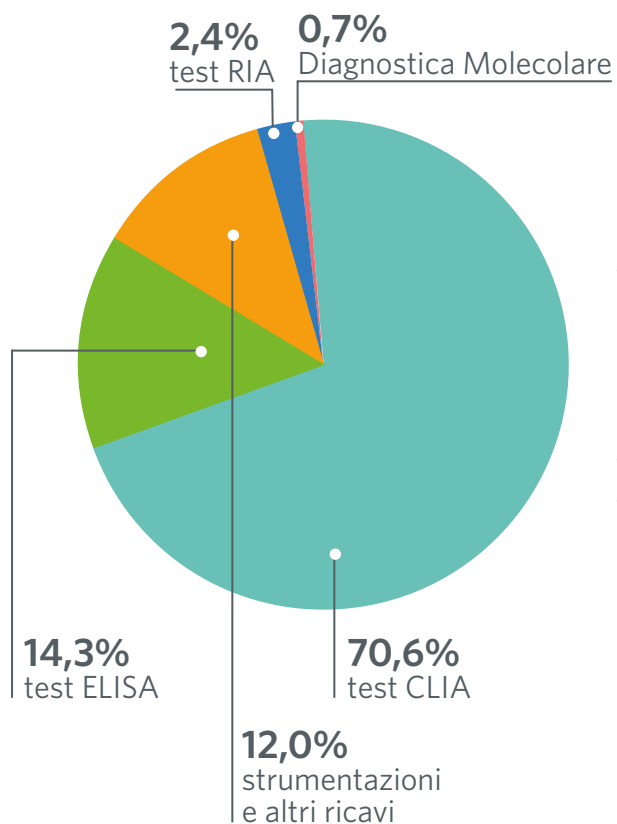
- I. alla diminuzione del 14,2% a cambi costanti della filiale brasiliana (-21,1% a cambi correnti), dovuta principalmente al venir meno di importanti ordini che hanno caratterizzato il primo semestre dell'anno precedente (strumentazioni e consumabili) e alla diminuzione dei prodotti Murex a seguito di una riorganizzazione della rete di distribuzione locale, solo in parte compensata dalla buona performance delle vendite di Vitamina D, cresciute di circa il 24% a cambi costanti;
- II. alla crescita del 27% a cambi costanti della filiale messicana (+22% a cambi correnti), grazie allo sviluppo del business relativo alle banche del sangue;
- III. alla performance negativa della rete dei distributori dei Paesi in cui il Gruppo non ha una presenza diretta (-10,4% rispetto al 2013), dovuta principalmente alla negativa situazione socio-politica del Venezuela in cui il Gruppo aveva conseguito rilevanti vendite nel corso del 2013 (Euro 4,8 milioni).

Analisi del fatturato per tecnologia

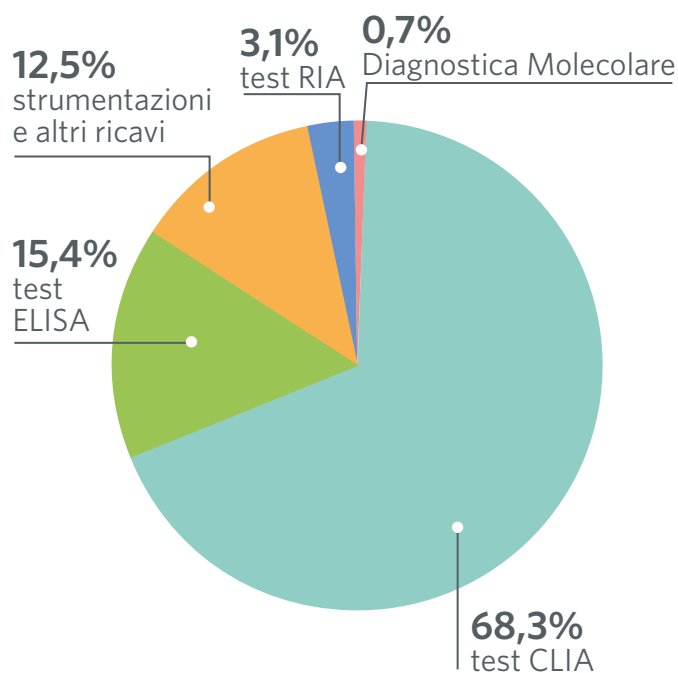
Le seguenti tabelle riportano l'incidenza percentuale del fatturato per ciascuna tecnologia sui dati consolidati ottenuti dal Gruppo per il 2014 e il 2013.

<i>% di incidenza sul fatturato</i>	2014	2013
Test CLIA	70,6%	68,3%
Test ELISA	14,3%	15,4%
STRUMENTAZIONE e ALTRI RICAVI	12,0%	12,5%
Test RIA	2,4%	3,1%
DIAGNOSTICA MOLECOLARE	0,7%	0,7%
Totale	100,0%	100,0%

2014



2013



Da segnalare come nel corso dell'anno la percentuale delle vendite CLIA risulti in aumento di 2,3 punti percentuali, per effetto della crescita delle specialità CLIA ex Vitamina D, in grado di compensare completamente la diminuzione del fatturato Vitamina D.

Il leggero decremento del fatturato generato dalle vendite di strumenti (-1,2% a cambi costanti; -2% a cambi correnti), che riduce la propria incidenza sul fatturato di circa 1 punto percentuale, è in gran parte dovuto alle vendite di carattere straordinario realizzate in Brasile e Spagna nei primi mesi del 2013.

I dati riportati, infine, evidenziano la progressiva e fisiologica diminuzione dell'incidenza delle tecnologie RIA ed ELISA, entrambe basate su piattaforme aperte.

Risultato della gestione operativa

Il Gruppo ha chiuso l'anno con un margine lordo pari a Euro 298.738 migliaia rispetto a Euro 299.662 migliaia dell'esercizio 2013. Si segnala che l'incidenza del margine sul fatturato si è attestata al 67,3%, in diminuzione rispetto al 2013 di 1,6 punti percentuali. Tale variazione è principalmente dovuta al differente mix di vendite (geografia e prodotto) nei due esercizi a confronto, alla pressione sui prezzi della Vitamina D sopra commentata, alla maggior incidenza degli ammortamenti della base installata LIAISON XL, nonché ad un aumento dei costi di logistica e distribuzione dovuto al crescere dei volumi di vendita.

Le spese operative sono pari a Euro 164.521 migliaia, in aumento di 3,3 punti percentuali rispetto all'anno precedente, con un'incidenza dei costi operativi sul fatturato che passa dal 36,6% al 37,1%.

I costi di ricerca e sviluppo ammontano a Euro 24.994 migliaia, in aumento del 4,4% rispetto all'anno precedente (Euro 23.947 migliaia), quale conseguenza delle attività rivolte all'estensione del menù prodotti: l'incidenza sul fatturato nel 2014 è pari a 5,6 punti percentuali e si confronta con 5,5 punti percentuali del 2013.

Le spese di vendita e marketing sono pari a Euro 88.949 migliaia nel 2014, in aumento del 3,9% rispetto al 2013, per effetto dell'aumento della forza vendita, delle spese a sostegno del lancio dei nuovi prodotti e dei costi di assistenza tecnica per un numero crescente di strumenti presso i clienti.

Le spese generali ed amministrative risultano pari a Euro 50.578 migliaia, con un'incidenza percentuale sul fatturato pari a 11,4 punti percentuali (in linea con il 2013).

Gli altri oneri e proventi di natura operativa registrano nell'esercizio un valore negativo per Euro 4.326 migliaia, rispetto a un valore negativo del 2013 pari a Euro 5.741 migliaia. Nella voce sono inclusi gli impatti della variazione dei tassi di cambio, che hanno subito una dinamica opposta nel 2014 rispetto all'anno precedente (Euro 686 migliaia di differenze cambio positive sulle poste di natura commerciale, che si confrontano con un valore negativo pari a Euro 2.320 migliaia dell'esercizio precedente), a cui si contrappongono oneri non ricorrenti, per Euro 2.388 migliaia, a fronte del completamento della riorganizzazione della filiali norvegese e francese nonché di una riorganizzazione funzionale di alcune aree aziendali nel sito italiano.

Il margine operativo lordo (EBITDA) del 2014 è pari a Euro 160.290 migliaia, evidenziando un'incidenza sui ricavi che passa dal 37,5% al 36,1% del 2014, in diminuzione di 1,4 punti percentuali.

Al netto degli oneri di natura non ricorrente e a parità di tassi di cambio l'EBITDA del Gruppo del 2014 risulta pari a circa Euro 163 milioni, sostanzialmente in linea rispetto al dato dell'anno precedente.

L'utile operativo consolidato (EBIT) del 2014 è pari a Euro 129.891 migliaia, con un'incidenza sul fatturato pari al 29,3% e in diminuzione di 1,7 punti percentuali rispetto al 2013.

Risultato della gestione finanziaria

L'esercizio 2014 registra oneri finanziari netti pari a Euro 1.767 migliaia rispetto a oneri finanziari netti pari a Euro 5.354 migliaia registrati nell'anno precedente.

La variazione tra i due esercizi è riconducibile alla riduzione delle commissioni su operazioni di *factoring*, frutto delle rinegoziazioni a fronte delle migliorate condizioni di incasso dai clienti pubblici (Euro 1.185 migliaia nel 2014 rispetto a Euro 1.852 migliaia del 2013), nonché agli interessi di mora derivanti dagli incassi di posizioni pregresse vantate verso clienti pubblici (in particolare in Italia e Spagna) che hanno portato gli interessi attivi dell'esercizio a Euro 1.633 migliaia (rispetto a Euro 787 migliaia del 2013).

Le differenze cambio del periodo sono positive per Euro 474 migliaia (negative per Euro 1.825 migliaia nel 2013) e principalmente riconducibili alle differenze cambio realizzate dalla Capogruppo sui dividendi ricevuti dalle controllate statunitense e sudafricana (Euro 588 migliaia) e dalle variazioni del controvalore in Euro del finanziamento *intercompany* erogato in valuta locale dalla Capogruppo alla filiale australiana (Euro 143 migliaia), oltre che ai saldi di natura finanziaria delle controllate espressi in valuta diversa da quella di conto.

La valutazione delle operazioni di vendita di valuta poste in essere nell'esercizio ha portato alla contabilizzazione di un *fair value* negativo pari a Euro 293 migliaia nel 2014 rispetto ad un *fair value* negativo pari a Euro 229 migliaia nel 2013.

Utile lordo e utile netto

L'esercizio 2014 si chiude con un utile lordo pari a Euro 128.124 migliaia, sul quale gravano imposte pari a Euro 44.050 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente che aveva registrato un utile lordo pari a Euro 129.339 migliaia, con imposte per Euro 46.228 migliaia.

Il *tax rate* del 2014 è pari al 34,4%, in diminuzione rispetto al 2013 (35,7%), per effetto di una diversa composizione geografica dell'imponibile fiscale all'interno del Gruppo, della diminuzione delle ritenute a fronte di minori dividendi (Euro 1.269 migliaia nel 2014, rispetto a Euro 1.982 migliaia nel 2013) e, da ultimo, della diminuzione del *tax rate* in Italia in seguito all'introduzione di provvedimenti per la ripresa economica.

Infine, l'utile netto consolidato dell'esercizio è pari a Euro 84.074 migliaia, con un'incidenza sul fatturato del 18,9% in lieve miglioramento rispetto a Euro 83.111 migliaia dell'anno precedente (pari al 19,1% del fatturato).

Andamento della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2014

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali	116.950	119.414
Immobilizzazioni materiali	72.207	66.258
Altre attività non correnti	25.584	23.230
Capitale circolante netto	142.281	141.689
Altre passività non correnti	(39.791)	(34.425)
Capitale investito netto	317.231	316.166
Posizione finanziaria netta	166.342	97.969
Patrimonio netto	483.573	414.135

Le attività non correnti sono pari a Euro 214.741 migliaia al 31 dicembre 2014 in aumento rispetto al 31 dicembre 2013 (Euro 208.902 migliaia), per effetto degli investimenti dell'esercizio e del deprezzamento subito dall'Euro.

Con riferimento al capitale circolante netto, se ne riporta di seguito il dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Crediti verso clienti	109.521	117.442	(7.921)
Rimanenze finali	101.320	86.439	14.881
Debiti verso fornitori	(39.311)	(36.601)	(2.710)
Altre attività/passività correnti (1)	(29.249)	(25.591)	(3.658)
Capitale circolante netto	142.281	141.689	592

(1) La voce altre attività/passività correnti è definita come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale.

Nel corso del 2014 il capitale circolante netto ha subito un incremento pari a Euro 592 migliaia (comprensivo di un effetto valutario di oltre Euro 4 milioni) a seguito della crescita delle rimanenze, conseguenza dei maggiori volumi, compensata dalla diminuzione dei crediti verso i clienti e dalla variazione delle altre passività operative. I crediti commerciali sono diminuiti di Euro 7.921 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto di importanti incassi di posizioni pregresse verso clienti pubblici (in particolare in Italia e Spagna).

L'aumento delle giacenze di magazzino, di Euro 14.881 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013 (di cui Euro 2,7 milioni dovuti all'effetto cambio), è riconducibile alle maggiori scorte di materiali strategici nei siti produttivi del Gruppo, di semilavorati di prodotti il cui lancio è previsto nei prossimi mesi, nonché di prodotti finiti a fronte di volumi di vendita e di produzione in aumento.

Le altre attività/passività correnti aumentano per Euro 3.658 migliaia per effetto principalmente dell'incremento dei debiti tributari e verso i dipendenti.

La tabella che segue riassume la composizione della posizione finanziaria netta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Cassa e strumenti equivalenti	144.855	105.110
Disponibilità liquide (a)	144.855	105.110
Altre attività finanziarie correnti (b)	24.963	34
Debiti bancari correnti	(3.004)	(6.738)
Altre passività finanziarie correnti	(262)	(14)
Indebitamento finanziario corrente (c)	(3.266)	(6.752)
Disponibilità finanziarie correnti nette (d)=(a)+(b)+(c)	166.552	98.392
Debiti bancari non correnti	(209)	(410)
Altre passività finanziarie non correnti	(1)	(13)
Indebitamento finanziario non corrente (e)	(210)	(423)
Posizione finanziaria netta (g)=(d)+(e)+(f)	166.342	97.969

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2014 risulta positiva per Euro 166.342 migliaia, in aumento di Euro 68.373 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013.

Al 31 dicembre 2014 il patrimonio netto è pari a Euro 483.573 migliaia (Euro 414.135 migliaia al 31 dicembre 2013) e comprende azioni proprie in portafoglio per un valore di Euro 44.045 migliaia.

La riserva per azioni proprie trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 ter C.C.) e la sua costituzione deriva dall'acquisto di azioni proprie effettuato nel corso dell'esercizio 2011.

Si riporta di seguito il raccordo tra il risultato netto ed il patrimonio netto della Capogruppo ed il risultato netto e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Risultato d'esercizio 2014	Patrimonio netto al 31/12/2014
Come da bilancio della Capogruppo DiaSorin S.p.A.	56.622	357.650
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni e il relativo patrimonio netto	-	140.024
Utili/(perdite) delle società consolidate	51.506	-
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati al netto del relativo effetto fiscale	(2.559)	(14.101)
Eliminazione dividendi infragruppo	(21.398)	-
Utili/perdite su "Net investment hedge" al netto dell'effetto fiscale	(97)	-
Come da bilancio consolidato	84.074	483.573

Rendiconto finanziario consolidato

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario consolidato sintetico ed il commento delle poste più significative e degli scostamenti rispetto all'anno precedente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	2013
Cassa e mezzi equivalenti - valore iniziale	105.110	104.599
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	119.847	107.717
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(28.891)	(29.946)
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	(29.453)	(77.287)
Acquisizioni di imprese controllate e rami d'azienda	-	27
Variazione delle disponibilità liquide nette prima degli investimenti in attività finanziarie	61.503	511
Investimenti in attività finanziarie	(21.758)	-
Variazione delle disponibilità liquide nette	39.745	511
Cassa e mezzi equivalenti - valore finale	144.855	105.110

Il flusso di cassa generato dalle attività operative è pari a Euro 119.847 migliaia (Euro 107.717 migliaia nel 2013). La generazione di cassa derivante dalla gestione reddituale (risultato netto più ammortamenti, accantonamenti ed altre poste non monetarie) e la dinamica del capitale circolante è risultata in miglioramento rispetto al 2013, grazie agli importanti incassi di posizioni pregresse verso clienti pubblici.

Si segnala inoltre il pagamento di imposte per un importo pari a Euro 46.047 migliaia (Euro 44.087 migliaia nel 2013), riferito in particolare ad imposte sul reddito della Capogruppo e delle controllate statunitensi e tedesca.

Le disponibilità liquide nette impiegate nelle attività di investimento sono state pari a Euro 28.891 migliaia, rispetto a Euro 29.946 migliaia del 2013. Gli investimenti in strumenti medicali sono pari a Euro 18.155 migliaia, in riduzione rispetto al dato relativo al 2013 pari a Euro 19.550 migliaia. Si evidenziano, inoltre, costi di sviluppo capitalizzati nel 2014 pari a Euro 1.401 migliaia rispetto a Euro 2.616 migliaia nel 2013, relativi principalmente agli investimenti nella diagnostica molecolare e nei nuovi test di specialità.

Il *free cash flow* del 2014 è pari a Euro 91.313 migliaia, in aumento rispetto a Euro 79.462 migliaia nel 2013.

Le disponibilità nette impiegate nelle attività di finanziamento sono state pari a Euro 29.453 migliaia (Euro 77.287 migliaia nell'esercizio 2013). Si evidenzia in particolare il pagamento di dividendi nel corso dell'esercizio per Euro 29.919 migliaia (Euro 72.635 migliaia nel 2013, inclusivi della distribuzione straordinaria) e il rimborso di debiti finanziari per Euro 4.051 migliaia (Euro 7.997 migliaia nel 2013).

Gli investimenti in attività finanziarie includono il deposito a scadenza acceso nel corso del 2014 dalla controllata statunitense (USD 30 milioni).

Al 31 dicembre 2014 la liquidità a disposizione del Gruppo è pari a Euro 144.855 migliaia, registrando un aumento di Euro 39.745 migliaia rispetto a Euro 105.110 migliaia registrati alla fine del 2013.

Principali rischi ed incertezze cui DiaSorin S.p.A. e il Gruppo sono esposti

Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria di DiaSorin S.p.A. e del Gruppo, è necessariamente influenzata da fattori macroeconomici che esulano dal controllo dell'azienda stessa.

I prodotti commercializzati dal Gruppo rientrano, nella vasta maggioranza dei mercati ove il Gruppo è presente, nell'assistenza medica di base, generalmente finanziata dai Sistemi Sanitari Nazionali. Il 2014 si è confermato un anno difficile a livello internazionale, che ha causato una volatilità della domanda di prestazioni diagnostiche. In particolare, la messa in discussione della sostenibilità degli attuali costi del sistema del *welfare*, di cui la Sanità è parte rilevante, ha fatto sì che sia aumentata la pressione a ridurre i rimborsi per le prestazioni ed, in alcuni casi, i volumi di test ordinati dai medici ai laboratori di analisi.

Nonostante la diagnostica in vitro rivesta un ruolo marginale sul totale della spesa sanitaria dei maggiori paesi industrializzati, la riduzione delle prescrizioni di test diagnostici e un significativo cambiamento nella politica di finanziamento pubblico determinano un impatto sensibile sui prezzi applicati dalle società del Gruppo, con conseguente riduzione della redditività.

Rischi connessi alla presenza e all'espansione internazionale del Gruppo

La Società ed il Gruppo sono esposti a numerosi fattori di rischio in considerazione della loro presenza in diversi paesi europei ed extra europei. Inoltre, il successo e lo sviluppo dell'attività del Gruppo a livello internazionale è legato anche alla sua capacità di espandere le vendite dei propri prodotti in nuovi mercati e, in particolare, nei mercati dei paesi emergenti. Nell'attuale congiuntura economica, tuttavia, l'espansione dell'attività del Gruppo nei mercati dei paesi emergenti è esposta ad alcuni rischi, tra i quali anche la loro potenziale instabilità sociale, economica e politica.

Da citare, in particolare, la congiuntura macroeconomica del Brasile, attualmente caratterizzata da un rallentamento della crescita associato a una ripresa dell'inflazione.

Quanto sopra potrebbe incidere negativamente sulla crescita delle società del Gruppo nei mercati esteri, con conseguente impatto negativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Inoltre, nei paesi ove non è presente con una società controllata, il Gruppo opera tramite distributori terzi per la vendita dei propri prodotti. Tali distributori si configurano in genere come società di piccole o medie dimensioni, con una capacità finanziaria limitata. L'attuale difficoltà di accesso al credito, soprattutto in alcuni

paesi emergenti, potrebbe rallentare la crescita delle vendite sui mercati di questi paesi o aumentare il rischio d'insolvenza da parte dei distributori. Il Gruppo controlla costantemente le *performance* e i limiti di credito dei distributori affidati, ma non si può escludere che il perdurare della situazione congiunturale negativa, o un suo ulteriore peggioramento, si possano riflettere negativamente sulla situazione economica e patrimoniale della Società e del Gruppo.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari


In alcuni paesi, con particolare riferimento all'Italia e alla Spagna, la liquidità della Società e del Gruppo è condizionata dalla scarsa capacità finanziaria del Sistema Sanitario Nazionale, che determina uno scostamento significativo tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi. Il Gruppo, al fine di far fronte a tale scostamento, ricorre in Italia ad operazioni di cessione pro soluto dei crediti. Nel 2013 in Spagna è stata approvata una legge che prevede che i pagamenti da parte delle amministrazioni pubbliche vengano effettuati entro 30 giorni. Il governo ha inoltre deliberato il pagamento delle fatture scadute fino a tutto il primo semestre 2013 entro il primo trimestre 2014. Ciò ha portato a importanti incassi di posizioni pregresse verso clienti pubblici nel corso del 2014, che non si può prevedere si ripeteranno anche negli anni successivi.

La crisi finanziaria ed il deterioramento del merito di credito dei clienti pubblici ad oggi non ha generato aumenti del costo delle operazioni di smobilizzo. Qualora la situazione di crisi dovesse peggiorare, i fattori di crisi potrebbero determinare un'inversione di tendenza negativa, con impatti negativi sui risultati economici e sulla liquidità della Società e del Gruppo.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Il Gruppo opera in paesi e mercati la cui valuta di riferimento è diversa dall'Euro e ciò espone il medesimo al rischio derivante dalle fluttuazioni nei tassi di cambio tra le diverse divise. In particolare, nel corso dell'esercizio 2014, il fatturato del Gruppo è denominato in Dollari americani per una quota pari a circa il 27%. Anche il fatturato in altre valute rilevanti per il Gruppo risulta in aumento e dunque espone il Gruppo ai rischi derivanti dalla fluttuazione dei cambi. In particolare il fatturato del Gruppo espresso in Real brasiliani rappresenta circa il 5% del totale fatturato, mentre il fatturato espresso in valuta cinese è pari a circa il 6% del totale di Gruppo. Future oscillazioni dei tassi di cambio dell'Euro nei confronti delle altre divise potrebbero produrre effetti positivi/negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo.

Con riferimento all'andamento dei tassi di interesse, la Società ed il Gruppo, si indebitano generalmente a tasso variabile. Nonostante attualmente i principali tassi di riferimento (LIBOR ed EURIBOR) siano particolarmente bassi rispetto all'andamento storico, esiste il rischio che un futuro inasprimento delle condizioni gene-



rali del sistema creditizio ne determinino l'innalzamento con conseguenze negative sui risultati economici della Società e del Gruppo che, in ogni caso, non sarebbero materiali considerando il basso livello di indebitamento del Gruppo.

Rischio commerciale

Il rischio commerciale a cui è soggetto il Gruppo, in particolare per il segmento della Vitamina D, deriva dall'aumento della competitività e dall'ingresso sul mercato di competitori quali Siemens, Abbott e Roche.

La strategia di difesa dei grossi clienti con estensione dei contratti a lungo termine, la riconosciuta ed elevata qualità del test DiaSorin Vitamina D, il raddoppio del numero orario di determinazioni offerto dal LIAISON XL e la crescente domanda in paesi dove il dosaggio è ancora poco frequente, garantiscono comunque al Gruppo un ruolo molto importante nel futuro di questo mercato.

Inoltre, nel corso del 2014, è continuato il *trend* positivo del pannello Malattie infettive, Endocrinologia ed Epatiche e la continua crescita dei prodotti delle Infettività gastrointestinali, a compensazione della debolezza di altri segmenti.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari ai sensi dell'art. 123-bis TUF (Modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Emittente: **DIASORIN S.p.A.** (di seguito "**DiaSorin**", "**Emittente**" o "**Società**")

Sito Web: www.diasorin.com

Esercizio a cui si riferisce la Relazione: **2014**

Data di approvazione della Relazione: **3 marzo 2015**

GLOSSARIO

"Codice/Codice di Autodisciplina": il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel luglio 2014 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A., ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria.

"Cod. civ./c.c.": il codice civile italiano.

"Consiglio" o "Consiglio di Amministrazione": il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

"Emittente", "Società" o "DiaSorin": l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

"Esercizio": l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

"Regolamento Emittenti Consob": il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

"Regolamento Mercati Consob": il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

"Regolamento Parti Correlate Consob": il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate.

"Relazione": la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF.

"Testo Unico della Finanza/TUF": il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato).

1. Profilo dell'emittente

DiaSorin S.p.A. è stata ammessa alle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("MTA"), segmento Star, in data 19 luglio 2007.

Successivamente, a seguito dell'ingresso nell'indice FTSE MIB (di cui ha fatto parte sino al 23 dicembre 2013), l'Emittente ha presentato richiesta di esclusione a titolo volontario dal segmento STAR, comunque mantenendo su base volontaria il rispetto dei principi di *Corporate Governance* ed i requisiti di trasparenza nella comunicazione previsti per le società appartenenti al segmento medesimo e continuando ad osservare le procedure e le *best practice* sino alla predetta data adottate. La Società è attualmente quotata nell'indice FTSE Italia Mid Cap. Il sistema di *Corporate Governance* di DiaSorin descritto nella presente Relazione risulta in linea con le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, salvo quanto specificato nel prosieguo della Relazione.

La presente Relazione illustra la struttura di governo societario quale risultante ai sensi dello Statuto, attualmente in vigore, anche a seguito delle modifiche da ultimo apportate con delibera assembleare del 19 dicembre 2012 al fine di recepire le norme di cui alla Legge 12 luglio 2011 n. 120 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi sociali delle società quotate.

DiaSorin è organizzata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui all'art. 2380-bis e seguenti c.c., con l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale. L'attività di revisione contabile è stata affidata dall'Assemblea dei Soci del 12 febbraio 2007 alla società di revisione "Deloitte & Touche S.p.A.". L'incarico scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015.

2. Informazioni sugli assetti proprietari (ex art. 123-Bis, comma 1, TUF)

a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)

La composizione del capitale sociale di Euro 55.948.257,00 (interamente sottoscritto e versato) risulta, alla data del 31 dicembre 2014, come segue:

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE ¹				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale	55.948.257**	100%	MTA	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.

(1) I dati riportati sono riferiti al 31 dicembre 2014.

** N. 1.525.000 azioni sono in portafoglio della Società. Per aggiornamenti in merito al numero di azioni proprie detenute dalla Società successivamente alla chiusura dell'Esercizio di riferimento cfr. Sez. 19 (Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento).

Piani di incentivazione a base azionaria (stock option)

I contenuti dei piani di stock option attualmente in vigore ("Piano di Stock Option 2010 DiaSorin S.p.A." e "Piano di Stock Option 2014 DiaSorin S.p.A.") sono consultabili sul sito Internet dell'Emittente (www.diasorin.com nella Sezione "Investitori/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2010 e 2014"). Inoltre, i documenti informativi di cui all'art. 84-bis del Regolamento Emittenti Consob sono consultabili sul sito Internet della Società (www.diasorin.com nella Sezione "Investitori/Informazioni per gli azionisti/Assemblea degli azionisti e CdA/2010", quanto al Piano 2010 e "Investitori/Informazioni per gli azionisti/Assemblea degli azionisti e CdA/2014", quanto al Piano 2014) e i relativi aggiornamenti sono inclusi della Relazione sulla Remunerazione disponibile sul medesimo sito Internet nella Sezione "Investitori/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2015".

b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)

Non esistono restrizioni o vincoli riguardanti il trasferimento dei titoli azionari.

c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)

Alla data del 31 dicembre 2014 gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale, tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle informazioni comunque disponibili alla Società, sono riportati nella tabella che segue:

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE			
Dichiarante	Azionista diretto	Numero Azioni	Quota % su capitale
Finde SS	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (IP S.r.l.)	24.593.454	43,957
Rosa Carlo	Sarago S.r.l.	2.395.532	8,54
	Rosa Carlo	2.382.682	
Even Chen Menachem	-	2.498.936	4,466
Oppenheimerfunds Inc.	-	3.624.264	6,477
Threadneedle Asset Management Holdings Ltd	-	2.064.843	3,690
DiaSorin S.p.A.	-	1.525.000	2,725
Norges Bank	-	1.198.386	2,140

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)

Non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF.

f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

Lo statuto dell'Emittente non contiene previsioni relative al voto maggiorato ai sensi dell'art. 127-*quinquies* del TUF.

g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, alla data del 31 dicembre 2014, non risultano esservi accordi tra gli azionisti della Società aventi contenuto rilevante ai sensi dell'art. 122 del TUF.

h) Clausole di change of control (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104, comma 1-ter, e 104-bis, comma 1, TUF)

Non vi sono accordi significativi dei quali l'Emittente e le sue controllate siano parti, la cui efficacia sia subordinata o collegata ad un'operazione di cambio di controllo della Società, salvo quanto indicato in merito a tali clausole nella Relazione sulla Remunerazione, cui si riferisce la successiva Sezione **10**. Inoltre, lo Statuto dell'Emittente non contiene clausole che derogano alle disposizioni sulla *passivity rule* previste dall'art. 104, commi 1 e 1-bis, TUF né che prevedono l'applicazione delle regole di neutralizzazione contemplate dall'art. 104-bis, commi 2 e 3, TUF.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)

In data 27 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la proposta di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni ordinarie di DiaSorin S.p.A. al servizio del piano di stock option denominato "Piano di Stock Option 2010 DiaSorin S.p.A." (il "**Piano 2010**"). Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., gli Azionisti hanno pertanto dato mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, per l'acquisto, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria, di azioni ordinarie della Società fino ad un ammontare massimo di n. 750.000 azioni ordinarie, da destinare al servizio del Piano 2010. Il programma di acquisto si è concluso in data 15 febbraio 2011 nel rispetto delle disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010, con l'acquisto di n. 750.000 azioni ordinarie.

Successivamente al programma di acquisto anzidetto, posto al servizio del Piano 2010, in data 4 ottobre 2011 l'Assemblea degli Azionisti ha autorizzato e dato mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato, all'ulteriore acquisto di azioni ordinarie della Società, in una o più volte, per un periodo di diciotto mesi a far data dalla delibera dell'Assemblea ordinaria, ed alla relativa disposizione senza limiti temporali, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-ter c.c., nonché dell'art. 132 TUF e relative disposizioni di attuazione, al fine di dotare la Società di un'utile opportunità strategica di investimento per i propositi consentiti dalle vigenti disposizioni, ivi incluse le finalità contemplate nelle "prassi di mercato" ammesse dalla Consob ai sensi dell'art. 180, comma 1, lett. c), del TUF con delibera n. 16839 del 19 marzo 2009 e nel Regolamento CE n. 2273/2003 del 22 dicembre 2003.

In forza della predetta autorizzazione, tra il 17 ottobre e il 17 novembre 2011 è stato effettuato l'acquisto di 800.000 azioni ordinarie corrispondente ad un controvalore di circa Euro 19,8 milioni.

Successivamente, con delibera in data 23 aprile 2014 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato il "Piano di Stock Option 2014 DiaSorin S.p.A." anche ai sensi dell'art. 2357-ter c.c., dando mandato al Consiglio di Amministrazione affinché potesse disporre delle azioni proprie in portafoglio della Società ponendole, nel quantitativo necessario od opportuno e nei termini stabiliti dal Piano medesimo, al servizio dello stesso.

Alla data del 31 dicembre 2014 DiaSorin detiene in portafoglio complessive n. 1.525.000 azioni proprie, pari al 2,725 % del capitale sociale².

Per i dettagli delle operazioni effettuate ed ogni altro elemento richiesto dalla normativa applicabile, si rimanda ai comunicati già diffusi ai sensi del Regolamento (CE) n. 2273/2003 nonché alle rispettive Relazioni Illustrative del Consiglio di Amministrazione aventi data 22 marzo 2010 e 1° settembre 2011 pubblicate ai sensi di legge anche sul sito Internet della Società (www.diasorin.com nella Sezione "Investitori/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2010 e 2011").

I) Attività di direzione e coordinamento (ex. art. 2497 e ss. c.c.).

Nonostante l'articolo 2497-sexies c.c. affermi che *"si presume salvo prova contraria che l'attività di direzione e coordinamento di società sia esercitata dalla società o ente tenuto al consolidamento dei loro bilanci o che comunque le controlli ai sensi dell'articolo 2359 c.c."*, né Finde Società Semplice, né IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l., società cessionaria delle partecipazioni detenute dalla Finde S.p.A., già IP Investimenti e Partecipazioni S.p.A., esercitano attività di direzione e coordinamento nei confronti della Società.

(2) Per aggiornamenti in merito al numero di azioni proprie detenute dalla Società successivamente alla chiusura dell'Esercizio di riferimento cfr. Sez. 19 (Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento).

Infatti l'Emittente opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale rispetto alla propria controllante di fatto Finde Società Semplice e ad IP S.r.l.

I rapporti con Finde Società Semplice ed IP S.r.l. sono limitati pertanto al normale esercizio, da parte delle stesse, dei diritti amministrativi e patrimoniali propri dello *status* di azionista (quali voto in assemblea e incasso dei dividendi).

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera i), TUF sugli *"Accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto"* sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito Internet della Società (www.diasorin.com nella Sezione "Investitori/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2015"). Per quanto riguarda le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma 1, lettera l), TUF relativamente alle *"Norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*, queste sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sezione 4.1).

3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

In data 3 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione della DiaSorin S.p.A. ha confermato l'adesione al Codice di Autodisciplina da ultimo aggiornato nel mese di luglio 2014, tenuto conto del regime transitorio ivi contenuto, accessibile al pubblico sul sito web di Borsa Italiana (www.borsaitaliana.it). Si precisa inoltre che nessuna delle società controllate aventi rilevanza strategica con sede in altri paesi è soggetta a disposizioni di legge diverse da quella italiana che influenzano la struttura di *Corporate Governance* dell'Emittente.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)

L'Emittente è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 7 (sette) e non superiore a 16 (sedici). L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, il numero dei componenti del Consiglio entro i limiti suddetti, nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi. I membri del Consiglio sono rieleggibili.

Le disposizioni dello Statuto che regolano la composizione e la nomina del Consiglio di Amministrazione dell'E-

mittente sono idonee a garantire il rispetto delle disposizioni introdotte in materia dalla L. 262/2005 e successive modifiche (art. 147-ter TUF) e dalla L. 120/2011 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate, come di seguito descritte.

Inoltre, l'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

L'art. 11 dello Statuto stabilisce il sistema di voto per la nomina dell'organo amministrativo, nel rispetto della disciplina *pro-tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, basato su liste presentate dagli Azionisti che, da soli od insieme ad altri, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari. Si precisa a riguardo che la Consob, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 144-septies, comma 1, Regolamento Emittenti Consob, ha stabilito, con Delibera n. 19109 del 29 gennaio 2015, che la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione della Società è pari all'1%.

Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una lista, né possono votare liste diverse e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni e i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista. Ferme restando le ulteriori forme di pubblicità e modalità di deposito prescritte dalla disciplina anche regolamentare *pro-tempore* vigente, le liste presentate dagli Azionisti, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede sociale, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione. Le liste devono essere corredate: (i) dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta; (ii) dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) da un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente. Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste che presentino un numero di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati ap-

partenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate. All'elezione degli Amministratori si procede come segue:

- a. dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;
- b. il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista di cui al punto (a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti, nella persona del primo candidato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono indicati nella lista; fermo restando che, qualora la lista di minoranza di cui al punto (b) non abbia conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta, ai sensi di quanto precede, ai fini della presentazione della lista medesima, tutti gli Amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha riportato il maggior numero di voti di cui al punto (a).

Qualora tramite i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3 TUF, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui al punto (a) che precede, sarà sostituito dal candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3 TUF pari almeno al minimo prescritto dalla legge. In ulteriore subordine, la sostituzione avverrà con delibera assembleare assunta con maggioranza relativa previa presentazione delle candidature in possesso dei requisiti di legge.

Qualora, inoltre, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro-tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo.

A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine

detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto, fermo il rispetto della disciplina *pro-tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

L'art. 11 dello Statuto prevede infine che, se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da Amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 c.c., secondo quanto appresso indicato: (i) il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli Amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso principio; (ii) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, ovvero i candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nel punto (i) che precede, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge senza voto di lista.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare (i) la presenza di amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa *pro-tempore* vigente e (ii) il rispetto della disciplina *pro-tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Qualora venga meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio dagli Amministratori rimasti in carica per la ricostituzione dello stesso. Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Consiglio di Amministrazione si rinvia all'art. 11 dello Statuto. Il Codice di Autodisciplina ha statuito per le società appartenenti all'indice FTSE-MIB, quale la DiaSorin S.p.A. sino al 23 dicembre 2013, che almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione sia costituito da Amministratori indipendenti.

Piani di successione degli amministratori esecutivi

In ottemperanza al criterio 5.C.2 del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto per il momento necessario adottare uno specifico piano per la successione degli amministratori esecutivi, avuto riguardo alla struttura della compagine azionaria ed altresì considerando che il Consiglio medesimo, nel suo complesso, ritiene di essere in grado di procedere alla selezione e alla nomina tempestiva di nuovi amministratori esecutivi, ove se ne verificasse la necessità.

4.2. COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente attualmente in carica, ed il cui mandato scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 22 aprile 2013 (salvo il Consigliere Stefano Altara, nominato dall'Assemblea ordinaria del 23 aprile 2014 in sostituzione dello scomparso Consigliere Gian Alberto Saporiti).

La nomina del Consiglio è avvenuta sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista IP S.r.l. titolare del 43,99% delle azioni ordinarie, con elezione di tutti i membri contenuti nella lista che compongono l'attuale Consiglio di Amministrazione. La delibera è stata approvata con il 65,21% del capitale votante.

L'attuale Consiglio di Amministrazione è composto da 13 membri come indicato nella tabella che segue:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Data nomina
Gustavo Denegri	Torino, 17 marzo 1937	Presidente e amministratore non esecutivo	22 aprile 2013
Michele Denegri	Torino, 7 gennaio 1969	Vice-Presidente e amministratore non esecutivo	22 aprile 2013
Carlo Rosa	Torino, 15 gennaio 1966	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	22 aprile 2013
Chen Menachem Even	Ashkelon (Israele), 18 marzo 1963	Amministratore esecutivo	22 aprile 2013
Antonio Boniolo	Venezia, 4 gennaio 1951	Amministratore non esecutivo	22 aprile 2013
Enrico Mario Amo	Torino, 17 settembre 1956	Amministratore non esecutivo	22 aprile 2013
Stefano Altara	Torino, 4 giugno 1967	Amministratore non esecutivo	23 aprile 2014
Giuseppe Alessandria	Novello Monchiero (CN), 15 maggio 1942	Amministratore Indipendente	22 aprile 2013
Franco Moscetti	Tarquinia (VT), 9 ottobre 1951	Amministratore Indipendente	22 aprile 2013
Maria Paola Landini	Parma, 15 ottobre 1951	Amministratore Indipendente	22 aprile 2013
Roberta Somati	Rivoli (TO), 9 gennaio 1969	Amministratore Indipendente	22 aprile 2013
Eva Desana	Torino, 13 giugno 1971	Amministratore non esecutivo	22 aprile 2013
Ezio Garibaldi	Torino, 2 febbraio 1938	Amministratore non esecutivo	22 aprile 2013

Nella tabella che segue vengono descritte sinteticamente la formazione e le caratteristiche professionali di ciascun amministratore. Per un maggior dettaglio si rinvia al relativo *curriculum* depositato presso la sede sociale,

nonché sul sito Internet dell'Emittente all'indirizzo www.diasorin.com alla Sezione "Investitori/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2013 e 2014".

Nome e cognome	Carica	Formazione	Caratteristiche professionali
Gustavo Denegri	Presidente e amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Michele Denegri	Vice-Presidente e amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Carlo Rosa	Amministratore delegato e amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione generale (precedente ruolo direzionale in settore ricerca e sviluppo)
Chen Menachem Even	Amministratore esecutivo	Economico-manageriale Scientifica	Ruolo di direzione in settore commerciale a livello globale
Antonio Boniolo	Amministratore non esecutivo	Scientifica	Ruolo di direzione generale (precedente ruolo direzionale in settore ricerca e sviluppo)
Enrico Mario Amo	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di direzione generale
Stefano Altara	Amministratore non esecutivo	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale e affari societari
Giuseppe Alessandria	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Franco Moschetti	Amministratore Indipendente	Economico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Maria Paola Landini	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente in settore ricerca e sviluppo
Roberta Somati	Amministratore Indipendente	Scientifica	Ruolo di consulente di direzione aziendale
Eva Desana	Amministratore non esecutivo	Giuridica	Ruolo di consulente in settore legale e affari societari
Ezio Garibaldi	Amministratore non esecutivo	Economico-manageriale	Ruolo di consulente di direzione aziendale

Per maggiori informazioni sulla struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati si rinvia alla Tabella 2 riportata in appendice alla presente Relazione.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Con riferimento agli incarichi rivestiti dagli Amministratori di DiaSorin in organi di amministrazione o di controllo di altre società, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto opportuno introdurre limiti quantitativi prefissati. Infatti, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nell'Emittente e indipendentemente dai limiti stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento

relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo DiaSorin.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili. L'elenco delle cariche degli Amministratori in altre società è contenuto nell'apposita Tabella riportata in appendice alla presente Relazione.

Induction programme

Nel corso dell'Esercizio le materie elencate all'articolo 2.C.2 del Codice di Autodisciplina (ovvero approfondimenti relativi al settore di attività in cui opera l'Emittente, alle dinamiche aziendali ed alla loro evoluzione, nonché al quadro normativo ed autoregolamentare di riferimento) sono state regolarmente trattate durante le riunioni del Comitato Controllo e Rischi e successivamente presentate nel corso delle adunanze del Consiglio di Amministrazione. Il *management* della Società si è inoltre tenuto costantemente in contatto con gli organi societari per gli opportuni flussi di informazione e/o aggiornamento sulle tematiche di interesse.

Infine, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha provveduto a mettere a disposizione del componente di nuova nomina (Consigliere Stefano Altara) apposito *induction set*, nella forma di *vademecum* descrittivo delle modalità di funzionamento dell'organo gestorio (alla luce delle disposizioni contenute nello statuto sociale in vigore e della vigente normativa di riferimento) e dei diritti e i doveri dell'amministratore (e le relative responsabilità) nell'esercizio della propria funzione.

Sarà in ogni caso cura dell'Emittente pianificare strutturati piani di formazione ove ne venga ravvisata la necessità o pervenga richiesta in tal senso dagli stessi organi societari.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente e delle società del Gruppo DiaSorin.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nell'Emittente il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie

funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo DiaSorin, essendo consapevole delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Emittente. In forza della medesima previsione statutaria, al Consiglio di Amministrazione è inoltre attribuita ai sensi dell'art. 2365 c.c. la competenza, non delegabile ma che potrà comunque essere rimessa all'Assemblea, sulle seguenti eventuali deliberazioni:

- la fusione e la scissione nei casi previsti dalla legge;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale in caso di recesso di Soci;
- gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede dell'Emittente nell'ambito del territorio nazionale.

Il Consiglio di Amministrazione è altresì responsabile del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società (per il quale si rimanda alla successiva Sezione **12**) e pertanto è chiamato a verificarne l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, nonché ad adottare specifiche linee di indirizzo del sistema predetto, avvalendosi del supporto degli altri soggetti coinvolti nel sistema di controllo e gestione dei rischi della Società, ossia il Comitato Controllo e Rischi, l'Amministratore Incaricato dell'istituzione e del mantenimento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il responsabile della funzione di *Internal Audit*, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, oltre al Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza della Società.

A norma dell'art. 13 dello Statuto, in occasione delle riunioni e con cadenza almeno trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale sono informati, anche a cura degli organi delegati, sull'attività svolta dall'Emittente e dalle sue controllate, sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, con particolare riguardo alle operazioni in cui gli Amministratori abbiano un interesse proprio o di terzi o che siano influenzate dall'eventuale soggetto che eserciti attività di direzione e coordinamento.

L'art. 15 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis TUF, e la determinazione del relativo compenso. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizioni di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare uno o più Direttori Generali determinandone i poteri, che potranno comprendere anche la facoltà di nominare procuratori e conferire mandati per singoli atti o categorie di atti. I Direttori Generali assistono alle sedute del Consiglio di Amministrazione con facoltà di esprimere pareri non vincolanti sugli argomenti in discussione.

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale, l'organo amministrativo può istituire comitati, determinandone la composizione ed i compiti. In merito ai Comitati costituiti dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente al proprio interno, si rinvia alle successive Sezioni **7** (Comitato per le Proposte di Nomina), **8** (Comitato per la Remunerazione), **9** (Comitato per le Operazioni con Parti Correlate) e **11** (Comitato Controllo e Rischi).

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, il Consiglio può designare in via permanente un proprio Segretario, anche al di fuori dei suoi componenti. In data 22 aprile 2013, il Consiglio ha nominato quale Segretario, confermandolo nell'incarico già assegnatogli dal precedente Consiglio, il Signor Marco Minolfo, Responsabile Affari Legali e Societari del Gruppo.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione si riunisce presso la sede sociale o altrove, su convocazione del Presidente, quando questi lo ritenga opportuno o su richiesta dell'Amministratore Delegato (se nominato) o di almeno tre Amministratori, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Consiglio è convocato da chi ne fa le veci ai sensi dell'art. 12 dello Statuto (nell'ordine, dal Vice Presidente ovvero dal Consigliere più anziano di età). Per la validità delle sedute del Consiglio occorre la partecipazione della maggioranza degli Amministratori in carica e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede (art. 14 dello Statuto).

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio si è riunito per n. 5 riunioni. La durata media delle riunioni è stata di circa 2 ore e 30 minuti.

Per il 2015 sono state previste n. 4 riunioni del Consiglio (di cui la prima in data 3 marzo 2015), quali elencate nel Calendario Eventi Societari, disponibile sul sito internet dell'Emittente www.diasorin.com nella Sezione "Investitori/Calendario Finanziario".

L'informativa pre-consiliare è stata sempre rispettata con l'invio del materiale utile per l'assunzione delle delibere poste all'ordine del giorno delle riunioni, nel rispetto dei termini di cui alla Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni privilegiate (di cui alla Sezione **5** della presente Relazione).

Alle riunioni del Consiglio hanno sempre partecipato il CFO, il Responsabile Affari Legali e Societari, nonché, in funzione di specifici argomenti in discussione, i responsabili delle funzioni aziendali competenti secondo la materia per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno.

Ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1 lett. g) del Codice di Autodisciplina, il Consiglio ha effettuato un processo di autovalutazione sulla dimensione, sulla composizione (incluso numero e ruolo dei consiglieri indipendenti) e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati, le cui risultanze sono state esposte nel corso della riunione tenutasi in data 3 marzo 2015.

Il soggetto incaricato di istruire il processo di autovalutazione è stato il Comitato per le Proposte di Nomina, sotto il coordinamento del Lead Independent Director, Signor Giuseppe Alessandria.

L'autovalutazione è stata effettuata mediante questionari distribuiti individualmente a mezzo posta elettronica, all'interno dei quali sono posti dei quesiti atti ad interpellare i Consiglieri sulle aree e le tematiche di maggiore attenzione ed a raccogliere pertanto le loro valutazioni a riguardo. Tenuto conto delle modalità di invio e di raccolta, direttamente curate dal Lead Independent Director, si ritiene che queste siano in grado di garantire l'indipendenza dei giudizi espressi dai componenti. È stata tra l'altro oggetto di valutazione la composizione del Consiglio, sia in termini di competenze che di conoscenze rappresentate ed utili per l'assunzione delle delibere, l'adeguatezza della periodicità delle riunioni e del tempo dedicato alle discussioni e l'informativa resa in merito alla gestione della Società e sull'andamento delle società controllate, nonché relativa alle novità regolamentari per le società quotate ed ai rischi emergenti nella Società e nelle società controllate. Inoltre, particolare attenzione è stata riservata alla funzionalità dei Comitati, al coinvolgimento del Dirigente Preposto nei lavori del Consiglio ed alla completezza e tempestività delle comunicazioni verso il pubblico e gli investitori.

Dal processo di autovalutazione è emersa una generale soddisfazione sul funzionamento e sull'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio al 31 dicembre 2014.

Ancorché persistano delle aree di miglioramento, è emersa l'eccellenza di alcune aree fondamentali, quali ad esempio le presentazioni del management, l'analisi della dinamica del business e delle situazioni economico-finanziarie.

Il Consiglio, anche con l'ausilio del Comitato Controllo e Rischi, valuta almeno con cadenza annuale l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale della Società e delle sue Controllate Strategiche, ricomprendendo in tale definizione le controllate il cui valore contabile della partecipazione nella predetta società controllata rappresenta più del 50% dell'attivo patrimoniale dell'emittente quotato come risultante dall'ultimo bilancio approvato, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse; tale valutazione è stata da ultimo eseguita nel corso della riunione tenutasi in data 3 marzo 2015.

Nella riunione del 22 aprile 2013 il Consiglio ha determinato, esaminate le proposte dell'apposito Comitato e sentito il Collegio Sindacale, la remunerazione del Direttore Generale e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche. In particolare, il Consiglio ha provveduto alla suddivisione del compenso, deliberato in

via complessiva dall'Assemblea in pari data, spettante ai membri del Consiglio (con esclusione dei membri investiti di deleghe operative, i cui compensi sono stati determinati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale). Per una descrizione più precisa circa la politica remunerativa si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito Internet della Società www.diasorin.com nella Sezione "Investitori/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2015". Si precisa inoltre che non è stato previsto un compenso specifico per gli amministratori esecutivi, in quanto già percipienti una retribuzione in ragione del proprio rapporto di lavoro dirigenziale con l'Emittente.

Il Consiglio valuta con cadenza almeno annuale il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dall'amministratore delegato, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio ha inteso non procedere alla delega di una serie di poteri, quali elencati nella Sezione **4.4** della presente Relazione.

Il Consiglio, nella riunione del 5 novembre 2010, ha tra l'altro approvato l'apposita procedura che regola le operazioni con parti correlate, procedura che è stata confermata dal Consiglio in carica nella riunione del 6 marzo 2014, previo parere degli Amministratori Indipendenti di non procedere ad alcuna modifica all'esito della valutazione della procedura in essere, consultabile sul sito Internet della Società (www.diasorin.com, "Sezione Governance/Sistema di Governance") e meglio descritta nella successiva Sezione **13**. Nel corso del 2014, come verificato dal Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, riunitosi in data 3 marzo 2015, non sono intervenute operazioni di tale natura (salvi gli ordinari rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate e gli incrementi retributivi dell'alta direzione, esenti dall'applicazione della procedura predetta). Il Consiglio non ha stabilito criteri generali per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società.

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ. e non si è verificata alcuna criticità che abbia fatto sorgere necessità contrarie.

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Con delibera in data 22 aprile 2013, il Consiglio di Amministrazione di DiaSorin ha nominato il Signor Carlo Rosa alla carica di Amministratore Delegato, attribuendo al medesimo tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione di spettanza del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quelli riservati per legge, per statuto sociale ed in forza della suddetta delibera, al Consiglio medesimo, nonché Direttore Generale, con specifici compiti di gestione operativa con presidio sulle aree industriale, commerciale e finanziaria, confer-

mandolo pertanto nelle medesime cariche e funzioni ricoperte nel corso del precedente mandato consiliare.

Si precisa che i poteri riservati al Consiglio di Amministrazione, e quindi non delegabili, di cui alla delibera del 22 aprile 2013, risultano i seguenti:

- approvazione del *budget* annuale;
- acquisto, sottoscrizione e vendita di partecipazioni;
- acquisto, vendita e affitto di aziende e rami aziendali;
- acquisto e vendita di immobili;
- investimenti in beni strumentali non previsti dal budget per importo complessivo eccedente Euro 2.000.000,00 (due milioni) per singolo esercizio;
- assunzione di finanziamenti, aperture di credito, anticipazioni bancarie, sconti effetti, fidi bancari per un importo superiore a Euro 10.000.000,00 (dieci milioni) per ogni singola operazione, restando escluse le linee di credito per fidejussioni e fatta eccezione per contratti di factoring la cui stipulazione rientra tra i poteri delegati senza limite di importo;
- costituzione di ipoteche, pegni e privilegi sui beni della Società per importo superiore a Euro 1.000.000,00 (un milione) per singola operazione;
- rilascio di fidejussioni per un importo superiore a Euro 2.000.000,00 (due milioni);
- assunzione e licenziamento di dirigenti.

La retribuzione del rapporto dirigenziale del Signor Rosa, quale Direttore Generale, è riservata alla firma congiunta del Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Presidente del Comitato per la Remunerazione.

L'Amministratore Delegato riferisce al Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite ad ogni riunione e comunque con una frequenza almeno trimestrale.

Il Signor Carlo Rosa, Amministratore Delegato e Direttore Generale, è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa (*Chief Executive Officer*). Si segnala a riguardo che non ricorre la situazione di *interlocking directorate* prevista dal criterio applicativo 2.C.5 del Codice di Autodisciplina.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

In data 22 aprile 2013, l'Assemblea ordinaria di DiaSorin, in sede di nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione, ha designato alla carica di Presidente il Signor Gustavo Denegri, confermandolo pertanto nella medesima carica ricoperta nel corso del precedente mandato consiliare. Il Presidente non ha ricevuto deleghe gestionali e non svolge uno specifico ruolo nell'elaborazione delle strategie aziendali.

Comitato esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può istituire tra i suoi membri un Comitato esecutivo al quale delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, determinandone la composizione, i poteri e le norme di funzionamento. Alla data della presente Relazione il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha nominato un Comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio

Nel corso dell'Esercizio l'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe conferite ad ogni riunione consiliare e comunque con una frequenza almeno trimestrale.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Nell'Emittente, ulteriore Amministratore esecutivo è il Signor Chen Menachem Even (che è qualificabile, inoltre, quale Dirigente Strategico) e riveste la qualità di *Senior Corporate Vice President Commercial Operations* ed è responsabile dell'attività commerciale, anche strategica, a livello globale.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Per gli Amministratori degli emittenti rientranti nell'indice FTSE MIB, quale DiaSorin sino alla data del 23 dicembre 2013, il numero degli amministratori indipendenti (pari ad almeno un terzo dei componenti il Consiglio di Amministrazione) ed i requisiti di indipendenza sono stabiliti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina. Inoltre, il sistema del voto di lista previsto all'art. 11 dello Statuto garantisce la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3 TUF, pari al numero minimo stabilito dalle norme applicabili in relazione al numero complessivo degli Amministratori.

La sussistenza dei requisiti in capo agli amministratori indipendenti è stata verificata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi all'atto della loro nomina (in data 22 aprile 2013); gli esiti di tale valutazione sono stati diffusi al mercato in pari data mediante comunicato disponibile sul sito internet della Società www.diasorin.com, Sezione "Investitori/Comunicati stampa", ai sensi dell'art. 144-*novies*, comma 1-*bis*, Regolamento Emittenti Consob. Successivamente il Consiglio ha valutato la sussistenza dei requisiti di indipendenza con cadenza annuale, nel corso della riunione consiliare in data 6 marzo 2014 e, da ultimo, in data 3 marzo 2015.

Si precisa che nelle verifiche in merito ai requisiti di indipendenza sono stati applicati tutti i criteri previsti dal

Codice di Autodisciplina. Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri ai sensi del Criterio 3.C.5 del Codice di Autodisciplina. Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente comprende 4 (quattro) Amministratori Indipendenti nelle persone dei Signori Franco Moschetti, Giuseppe Alessandria, Maria Paola Landini e Roberta Somati. Gli Amministratori Indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori Indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Nel corso dell'Esercizio gli Amministratori Indipendenti si sono riuniti in data 6 marzo 2014 in assenza degli altri amministratori, ai sensi del Criterio applicativo 3.C.6. del Codice.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 22 aprile 2013, ha confermato quale *Lead Independent Director* ai sensi del Codice di Autodisciplina, il Consigliere indipendente Signor Giuseppe Alessandria, già designato dal precedente Consiglio in data 27 aprile 2010. Tale figura rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze degli Amministratori non esecutivi e in particolare degli Amministratori Indipendenti.

La nomina del *Lead Independent Director* costituiva uno dei requisiti per le società quotate nel segmento STAR di Borsa Italiana. Tale carica è stata mantenuta anche successivamente alla richiesta di esclusione a titolo volontario dalla qualifica di STAR (e quindi al venir meno dell'obbligatorietà del requisito di cui in premessa).

Nel corso dell'Esercizio di riferimento il *Lead Independent Director* ha provveduto a convocare la riunione annuale (tenutasi in data 6 marzo 2014) dei soli Amministratori Indipendenti ed a coordinare il processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Riguardo alle problematiche concernenti il trattamento delle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato le iniziative e/o le procedure di seguito sinteticamente descritte, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico, nonché allo scopo di assicurare il rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento.

Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni privilegiate

La Società, anche in conformità al disposto dell'articolo 1, 1.C.1. lettera j) del Codice di Autodisciplina, ha adotta-

to, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 7 novembre 2012, una procedura volta a regolamentare i processi di gestione interna e di comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società e le sue controllate (incluse le Informazioni privilegiate ex art. 181 TUF, c.d. informazioni "price-sensitive"), all'uopo aggiornando ed emendando coerentemente con le disposizioni del Codice di Autodisciplina la procedura già vigente in materia di gestione interna e comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni privilegiate. La procedura è stata oggetto di revisione nel corso della riunione consiliare chiamata all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 (tenutasi in data 6 marzo 2014) ed è pubblicata sul sito Internet dell'Emittente (www.diasorin.com, "Sezione/Governance/Sistema di Governance").

Procedura per la tenuta del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti da essi controllati e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate di cui all'art. 115-bis TUF, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, nella riunione del 12 febbraio 2007, ha deliberato di adottare la Procedura per la gestione del Registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate, nominando, in data 15 maggio 2007, quale Responsabile del Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate, il responsabile *pro-tempore* della funzione Affari Legali e Societari, attualmente rivestita dal Signor Marco Minolfo. La vigente versione della procedura è stata approvata dal Consiglio in carica nella riunione del 9 maggio 2014 ed è pubblicata sul sito Internet dell'Emittente (www.diasorin.com, "Sezione Governance/Sistema di Governance").

Procedura per le operazioni in materia di Internal Dealing

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7 TUF e agli artt. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 12 febbraio 2007, ha deliberato di adottare la Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*, nominando quale soggetto incaricato per l'*Internal Dealing* il responsabile *pro-tempore* della funzione Affari Legali e Societari, ruolo attualmente ricoperto dal Signor Marco Minolfo. La vigente versione della procedura è stata approvata dal Consiglio in carica nella riunione del 9 maggio 2014 ed è pubblicata sul sito Internet dell'Emittente (www.diasorin.com, "Sezione Governance/Sistema di Governance").

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio ha istituito al suo interno i seguenti Comitati:

Comitato Controllo e Rischi	Franco Moscetti (Presidente) Enrico Mario Amo Roberta Somati
Comitato per la Remunerazione	Giuseppe Alessandria (Presidente) Michele Denegri Roberta Somati
Comitato per le Proposte di Nomina	Franco Moscetti (Presidente) Giuseppe Alessandria Michele Denegri
Comitato per le Operazioni con Parti Correlate	Franco Moscetti (Coordinatore) Giuseppe Alessandria Roberta Somati

Per la descrizione delle funzioni, dei compiti, delle risorse e delle attività si rinvia alle successive Sezioni della presente Relazione.

7. COMITATO PER LE PROPOSTE DI NOMINA

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dal Codice ha istituito al proprio interno un Comitato per le Proposte di Nomina, composto in maggioranza da Amministratori indipendenti.

Il Comitato in questione collabora con il Comitato per la Remunerazione al fine di dedicare particolare attenzione al processo di autovalutazione del Consiglio.

Nel caso previsto dall'art. 2386, primo comma, c.c, qualora occorra sostituire un Amministratore Indipendente, il Comitato per le Proposte di Nomina propone al Consiglio i candidati alla carica di amministratore.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato ha proposto la nomina del Consigliere Stefano Altara.

Il Comitato per le Proposte di Nomina individua i nominativi dei candidati alla carica di amministratore indipendente da sottoporre all'assemblea dell'Emittente, tenendo conto di eventuali segnalazioni pervenute dagli azionisti.

Il Comitato per le Proposte di Nomina formula pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso nonché, eventualmente, in merito alle figure professionali la cui presenza all'interno del Consiglio sia ritenuta opportuna.

Composizione e funzionamento del Comitato per le Proposte di Nomina (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Con delibera del 22 aprile 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha confermato al proprio interno la precedente composizione del Comitato per le Proposte di Nomina. Quest'ultimo è composto da Ammini-

stratori in maggioranza indipendenti, ovvero i Signori Franco Moschetti (Amministratore Indipendente) con funzioni di Presidente, Giuseppe Alessandria (Amministratore Indipendente) e Michele Denegri (Amministratore non esecutivo), già designati con delibera consiliare del 27 aprile 2010.

La frequenza, durata media e le partecipazioni alle riunioni del Comitato per le Proposte di Nomina sono indicate nella Tabella n. 2 in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Le riunioni del Comitato per le Proposte di Nomina sono state regolarmente verbalizzate.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per le Proposte di Nomina ha la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per le Proposte di Nomina in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture consiliari dell'Emittente.

Nel corso dell'Esercizio di riferimento, il Comitato si è riunito in data 6 marzo 2014 al fine di formulare parere in merito all'opportunità di procedere alla reintegrazione della compagine consiliare a seguito della scomparsa del Consigliere Gian Alberto Saporiti e, successivamente, proponendo la candidatura del Signor Stefano Altara (poi nominato con delibera assembleare del 23 aprile 2014).

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Borsa e del Codice di Autodisciplina, ha nominato al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti, con Presidente scelto fra gli indipendenti, al quale sono state attribuite le seguenti funzioni:

- formulare al Consiglio proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni assunte;
- formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche del Gruppo DiaSorin, tenuto conto delle informazioni e indicazioni fornite dall'Amministratore Delegato, valutando periodicamente i criteri adottati per la remunerazione della predetta dirigenza.

Al Comitato per la Remunerazione sono inoltre attribuiti compiti in relazione alla eventuale gestione di piani di *stock option* approvati dai competenti organi dell'Emittente.

Il Comitato per la Remunerazione presenta al Consiglio proposte per la definizione della politica generale per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche, nonché proposte sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione, verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiet-

tivi di performance. Il Comitato per la Remunerazione valuta inoltre periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale adottata per la remunerazione degli amministratori esecutivi, degli altri amministratori investiti di particolari cariche e dei dirigenti con responsabilità strategiche.

Composizione e funzionamento del Comitato per la Remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per la Remunerazione, nominato con delibera consiliare del 22 aprile 2013, è composto dai Consiglieri Giuseppe Alessandria (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Roberta Somati (Amministratore Indipendente) e Michele Denegri (Amministratore non esecutivo).

Ai sensi del principio 6.P.3 del Codice di Autodisciplina, il signor Michele Denegri possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria e contabile, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Non sono state destinate risorse finanziarie al Comitato per la Remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

La frequenza, durata media e le partecipazioni alle riunioni del Comitato per la Remunerazione sono indicate nelle Tabella n. 2 in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Si precisa che alla data della presente Relazione risulta essersi tenuta una riunione in data 23 febbraio 2015.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato per la Remunerazione si è favorevolmente pronunciato in merito alla proposta di assegnazione di importo "una tantum" a dirigente strategico (in relazione al quale si rinvia alle informazioni contenute Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito Internet della Società www.diasorin.com nella Sezione "Investitori/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2015") ed ha proceduto a fornire coerenti raccomandazioni alla Società in merito alla gestione valutaria ai fini di consuntivazione dei premi variabili. Inoltre, ha espresso parere favorevole in merito al "Regolamento del Piano di Stock Options 2014 DiaSorin S.p.A.", nonché alla lista di Beneficiari ai sensi del medesimo.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione, nel corso delle quali sono state svolte le attività di cui sopra, sono state regolarmente verbalizzate. Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato per la Remunerazione ha avuto la possibilità di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

9. COMITATO PER LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nominato con delibera consiliare del 22 aprile 2013, è composto dagli Amministratori Indipendenti Giuseppe Alessandria, Roberta Somati e Franco Moschetti (avente funzioni di Coordinatore del medesimo).

In data 5 novembre 2010 il Consiglio ha adottato una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, ai sensi del "Regolamento in materia di operazioni con parti correlate", di cui alla delibera CONSOB n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificata). La Procedura, entrata in vigore il 1° gennaio 2011, è stata oggetto di valutazione da parte degli Amministratori Indipendenti in data 6 marzo 2014 (come raccomandato dalla Comunicazione CONSOB 10078683 del 24 settembre 2010, essendosi completato il primo triennio di applicazione), i quali hanno confermato la conformità del corrente testo alle norme vigenti; detta procedura è stata confermata dal Consiglio in carica nella riunione del 6 marzo 2014 ed è pubblicata ai sensi di Regolamento sul sito Internet della Società www.diasorin.com, "Sezione/Governance/Sistema di Governance". Per maggiori informazioni sulla Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società si rinvia alla Sezione **13** della presente Relazione.

10. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La politica della Società in materia di remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche è illustrata Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter TUF sul sito Internet della Società www.diasorin.com nella Sezione "Sezione/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2015", cui si rinvia.

11. COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione ha costituito al proprio interno un Comitato Controllo e Rischi composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza indipendenti. Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco dal medesimo designato, potendo in ogni caso partecipare anche gli altri sindaci. Alle stesse riunioni può intervenire l'Amministratore Incaricato e, su invito del Comitato, il Responsabile della funzione *Internal Audit* o altri esponenti aziendali la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Il Comitato Controllo e Rischi ha adottato un regolamento interno in conformità alla *best practice* di corporate governance descritta dal Codice di Autodisciplina.

Composizione e funzionamento del Comitato Controllo e Rischi (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Consiglio, con delibera del 9 marzo 2012, in adesione alle norme del Codice di Autodisciplina 2011, ha adeguato il nome ed i compiti del Comitato per il Controllo Interno che ha assunto la denominazione di "Comitato Controllo e Rischi". Il Comitato ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione ed in particolare è investito di una serie di compiti inerenti l'attività di controllo interno e di gestione dei rischi dell'Emittente come meglio descritti nella Sezione successiva.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo e Rischi ha la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio. Il Comitato Controllo e Rischi attualmente in carica, nominato dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 22 aprile 2013, è composto dai Consiglieri Franco Moschetti (Amministratore Indipendente) con funzione di Presidente, Roberta Somati (Amministratore Indipendente) ed Enrico Mario Amo (Amministratore non esecutivo), il quale ultimo gode di una significativa esperienza in materia contabile e finanziaria. La frequenza, durata media e le partecipazioni alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi sono indicate nelle Tabella n. 2 in calce alla presente Relazione, cui si rinvia.

Si precisa che alla data della presente Relazione risulta essersi tenuta una riunione in data 23 febbraio 2015. Alle riunioni hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e gli altri membri del Collegio, su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno, nonché altri esponenti aziendali la cui partecipazione sia stata ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Funzioni attribuite al Comitato Controllo e Rischi

Il Comitato Controllo e Rischi è stato incaricato di:

- assistere il Consiglio di Amministrazione, e supportare il medesimo a mezzo di adeguata attività istruttoria, nello svolgimento delle attività inerenti il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in particolare nella definizione di Linee di Indirizzo del Sistema e nell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso;
- esprimere pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- esaminare il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;
- valutare, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sentiti i revisori legali ed il Collegio Sindacale, l'adeguatezza dei principi contabili ed il loro corretto utilizzo, nonché la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno attribuire al Comitato, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione, all'attività dell'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 ed alle funzioni interessate in materia di operazioni con parti correlate.

Il Comitato può inoltre richiedere specifici interventi alla funzione di *Internal Audit*. Si precisa che tale potere non è stato esercitato nel corso dell'Esercizio.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato Controllo e Rischi ha svolto una costante attività di verifica in merito alla corretta e puntuale applicazione delle Linee di Indirizzo e all'efficace gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente e delle società controllate rilevanti (per queste ultime avvalendosi della funzione di *Internal Audit*). Le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, nel corso delle quali sono state svolte le attività di cui sopra, sono state regolarmente verbalizzate.

Nel corso dell'Esercizio, e precisamente nelle sedute del 6 marzo 2014 e del 1° agosto 2014, il Comitato Controllo e Rischi ha riferito al Consiglio sull'operato del Comitato, come richiesto dal Criterio 7.C.2, lett. f) del Codice di Autodisciplina, sull'esito delle verifiche espletate e sul funzionamento del sistema di controllo interno evidenziando come lo stesso sia risultato sostanzialmente congruo rispetto alle dimensioni ed alla struttura organizzativa ed operativa dell'Emittente.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 6 marzo 2014 ha assegnato al Comitato Controllo e Rischi una dotazione finanziaria di Euro 40.000,00 per l'assolvimento dei propri compiti.

12. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

Nell'ambito del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al Consiglio di Amministrazione è demandato il compito di definire le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato, nella riunione del 19 dicembre 2012, le Linee di Indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi della Società (le "**Linee di Indirizzo**"), poi confermate dal Consiglio di Amministrazione attualmente in carica il 22 aprile 2013, identificando i rischi principali legati all'attività della stessa. Spetta infatti al Consiglio di Amministrazione, *inter alia*, il compito (i) di identificare, nonché adeguatamente misurare, monitorare, gestire e valutare, i rischi in cui la Società possa incorrere, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa e (ii) di verificare periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

Tale documento dopo una prima sezione dedicata all'identificazione dei soggetti coinvolti nel Sistema, definisce le Linee di Indirizzo adottate dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente coinvolge, ciascuno per le proprie competenze, i seguenti soggetti:

- Consiglio di Amministrazione, il quale svolge un ruolo di indirizzo e di valutazione dell'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, individuando, *inter alia*, al suo interno un (i) Comitato Controllo e Rischi che assiste il Consiglio di Amministrazione composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti, con una adeguata attività istruttoria e (ii) uno o più amministratori incaricati dell'istituzione e del mantenimento di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi efficace (**"Amministratore Incaricato"**);
- Responsabile della funzione di *Internal Audit*, nominato dal Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato e previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi, incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia funzionante ed adeguato;
- Collegio Sindacale, il quale vigila sull'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154-bis TUF;
- Organismo di Vigilanza della Società istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Con riferimento alle Linee di Indirizzo, assume altresì rilevanza il Modello di organizzazione e gestione adottato dal Gruppo DiaSorin ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

Si precisa inoltre che, in relazione all'informativa finanziaria del Gruppo DiaSorin, il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi è sviluppato utilizzando come modello di riferimento a cui tendere il COSO Report*, secondo il quale il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, nella sua più ampia accezione, è definito come "un processo, svolto dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e da altri soggetti della struttura aziendale, finalizzato a fornire una ragionevole sicurezza sul conseguimento degli obiettivi rientranti nelle seguenti categorie: (i) disegno ed efficacia delle attività operative; (ii) attendibilità delle informazioni di bilancio; (iii) conformità alla legge e ai regolamenti in vigore". In relazione al processo di informativa finanziaria, tali obiettivi sono identificati nell'attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell'informativa stessa.

Il Gruppo, nel definire il proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria, si è attenuto alle indicazioni esistenti a tale riguardo nella normativa e nei principali regolamenti di riferimento:

- D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (TUF) come successivamente modificato ed integrato, ed in particolare le previsioni connesse alla "Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati sul bilancio d'esercizio e consolidato e sulla relazione semestrale ai sensi dell'art. 154-bis del TUF";

* Modello COSO, elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission* - "Interbak Control - Integrated framework" pubblicato nel 1992 e aggiornato nel 1994 da *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*.

- L. 28 dicembre 2005 n. 262 (e successive modifiche, tra cui il decreto legislativo di recepimento della cosiddetta direttiva *Transparency* approvato il 30 ottobre 2007) ed in particolare le previsioni in tema di redazione dei documenti contabili societari;
- Regolamento Emittenti Consob, come successivamente modificato ed integrato;
- Codice civile, ed in particolare i richiami che prevedono l'estensione ai Dirigenti Preposti alla redazione dei documenti contabili l'azione di responsabilità nella gestione sociale (art. 2434 c.c.), il reato di corruzione tra privati (art. 2635 c.c.) ed il reato di ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638 c.c.);
- Il D.Lgs. 8 giugno 2001 n. 231 che, richiamando tra l'altro le previsioni del codice civile sopra citate e la responsabilità amministrativa dei soggetti giuridici per i reati di *Market Abuses*, nonché gli stessi reati societari, considera tra i soggetti apicali il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.

Sul punto, si rammenta che le componenti di riferimento del Gruppo includono, tra l'altro:

- il Codice Etico di Gruppo;
- il Modello di Organizzazione e di Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, le sue Parti Speciali e i relativi protocolli;
- la Procedura per l'adempimento degli obblighi in materia di *Internal Dealing*;
- la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate;
- la Procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed Informazioni privilegiate;
- la Procedura per la gestione del Registro di Gruppo delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate;
- i Principi per l'effettuazione di operazioni rilevanti;
- il Sistema di deleghe e procure;
- l'Organigramma aziendale ed i mansionari;
- il Processo di "*Scoping*" per l'analisi quantitativa e qualitativa dei rischi;
- il Sistema di Controllo Contabile e Amministrativo, che, a sua volta, risulta costituito da un insieme di procedure e documenti operativi, quali:
 - Manuale contabile di Gruppo: documento finalizzato a promuovere lo sviluppo e l'applicazione di criteri contabili uniformi all'interno del Gruppo per quanto riguarda la rilevazione, classificazione e misurazione dei fatti di gestione;
 - Procedure amministrative e contabili: documenti che definiscono le responsabilità e le regole di controllo cui attenersi con particolare riferimento ai processi amministrativo-contabili;

- Istruzioni operative di bilancio e di reporting e calendari di chiusura: documenti finalizzati a comunicare alle diverse Funzioni aziendali le modalità operative di dettaglio per la gestione delle attività di predisposizione del bilancio entro scadenze definite e condivise;
- Manuale tecnico d'utilizzo del Sistema di reporting di Gruppo: documento messo a disposizione di tutti i dipendenti direttamente coinvolti nel processo di formazione e/o controllo dell'informativa contabile e volto a definire le modalità di funzionamento del Sistema di reporting.

Il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo di DiaSorin definisce un approccio metodologico relativamente al Sistema di Controllo che si articola nelle seguenti fasi:

a. Identificazione e valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria.

L'individuazione e la valutazione dei rischi connessi alla predisposizione dell'informativa contabile avviene attraverso un processo strutturato di "Scoping". Nell'ambito di tale processo si identificano l'insieme degli obiettivi che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi intende conseguire sull'informativa finanziaria al fine di assicurarne una rappresentazione veritiera e corretta. Tali obiettivi sono costituiti dalle "asserzioni" di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, diritti e obblighi, valutazione/rilevazione, presentazione e informativa) e da altri obiettivi di controllo (quali, ad esempio, il rispetto dei limiti autorizzativi, la segregazione delle mansioni e delle responsabilità, la documentazione e tracciabilità delle operazioni, ecc.). La valutazione dei rischi si focalizza quindi sulle aree di bilancio in cui sono stati individuati i potenziali impatti sull'informativa finanziaria rispetto al mancato raggiungimento di tali obiettivi di controllo.

Il processo per la determinazione del perimetro delle "entità rilevanti" in termini di potenziale impatto sull'informativa finanziaria ha lo scopo di individuare, con riferimento al bilancio consolidato di Gruppo, le Società controllate, i conti di bilancio e i processi amministrativo-contabili considerati come "materiali", sulla base di valutazioni effettuate utilizzando parametri di natura quantitativa e qualitativa.

b. Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati.

L'identificazione dei controlli necessari a mitigare i rischi individuati sui processi amministrativo-contabili è effettuata considerando, come visto in precedenza, gli obiettivi di controllo associati all'informativa finanziaria per i processi ritenuti rilevanti.

Qualora, a seguito della fase di identificazione del perimetro di intervento, siano individuate aree sensibili non disciplinate, in tutto o in parte, dal corpo delle procedure amministrative e contabili, si provvede, tramite il coordinamento con il Dirigente Preposto, all'integrazione delle procedure esistenti ed alla formalizzazione di nuove procedure in relazione alle aree di propria competenza gestionale.

c. Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati e delle eventuali problematiche rilevate.

Le valutazioni relative all'adeguatezza e all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili e

dei controlli in esse contenuti sono sviluppate attraverso specifiche attività di verifica (*testing*) secondo le “*best practice*” esistenti in tale ambito.

L'attività di *testing* è svolta in modo continuativo durante tutto l'Esercizio su indicazione e con il coordinamento del Dirigente Preposto che si avvale della propria struttura e della funzione di *Internal Audit*.

Gli organi delegati ed i responsabili amministrativi delle società controllate in ambito di applicazione sono chiamati a rendere una dichiarazione di supporto al Dirigente Preposto con riferimento alle verifiche svolte sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili.

Il Responsabile della funzione di *Internal Audit* predisponde una reportistica nella quale sintetizza i risultati delle valutazioni dei controlli a fronte dei rischi precedentemente individuati (l’**Audit Report**). La valutazione dei controlli può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento in relazione alle eventuali problematiche individuate.

Gli Audit Report predisposti durante l'anno sono comunicati al Collegio Sindacale della Società, al Comitato Controllo e Rischi ed al Consiglio di Amministrazione.

Il Sistema di Controllo sull'informativa finanziaria è governato dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale, nominato dal Consiglio di Amministrazione, di concerto con l'Amministratore Delegato, è responsabile di progettare, implementare ed approvare il Modello di Controllo Contabile e Amministrativo, nonché di valutarne l'applicazione, rilasciando un'attestazione relativa al bilancio annuale (separato e consolidato) e alla relazione finanziaria semestrale (separata e consolidata). Il Dirigente Preposto è inoltre responsabile di predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e consolidato e, con il supporto della funzione *Internal Audit*, di garantire alle società controllate linee guida per lo svolgimento di opportune attività di valutazione del proprio Sistema di Controllo Contabile.

Nell'espletamento delle sue attività, il Dirigente Preposto:

- interagisce con il Responsabile della funzione di *Internal Audit* e con l'Amministratore Incaricato del Controllo Interno, che svolge verifiche indipendenti circa l'operatività del sistema di controllo e supporta il Dirigente Preposto nelle attività di monitoraggio del Sistema;
- è supportato dai Responsabili di funzione coinvolti i quali, relativamente all'area di propria competenza, assicurano la completezza e l'attendibilità dei flussi informativi verso il Dirigente Preposto ai fini della predisposizione dell'informativa contabile;
- coordina le attività svolte dai Responsabili amministrativi delle società controllate, i quali sono incaricati dell'implementazione, all'interno della propria società, insieme con gli organismi delegati, di un adeguato sistema di controllo contabile a presidio dei processi amministrativo-contabili e ne valutano l'efficacia nel tempo riportando i risultati alla controllante attraverso un processo di attestazione interna;

- instaura un reciproco scambio di informazioni con il Comitato Controllo e Rischi e con il Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale e l'Organismo di Vigilanza sono informati relativamente all'adeguatezza e all'affidabilità del sistema amministrativo-contabile.

La descrizione delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile, richiesta dall'art. 123-bis, comma 2, lett. b) TUF è compiutamente affrontata nella relazione sulla gestione della Società acclusa ai bilanci d'esercizio e consolidato.

12.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

L'Amministratore Incaricato è investito del compito di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi a cura del Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato Controllo e Rischi. L'Amministratore Incaricato, nell'ambito ed in attuazione delle Linee di Indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione, ha il compito di:

- curare l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e di sottoporle periodicamente all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- dare esecuzione alle Linee di Indirizzo, curando la progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- occuparsi dell'adattamento di tale Sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- riferire tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il Comitato (o il Consiglio) possa prendere le opportune iniziative.

Nell'esercizio di tali funzioni, l'Amministratore Incaricato può chiedere alla funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale. Nel corso dell'Esercizio non si sono riscontrate esigenze per esercitare tale potere. In data 22 aprile 2013, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha confermato quale Amministratore Incaricato il Signor Carlo Rosa, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, già nominato dal precedente Consiglio.

Nel corso dell'Esercizio, l'Amministratore Incaricato:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- ha dato esecuzione alle Linee di Indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia, l'efficienza e la necessità di eventuali modifiche;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- ha richiesto interventi al Responsabile *Internal Audit*, ove ritenuto necessario.

12.2 RESPONSABILE DELLA FUNZIONE DI INTERNAL AUDIT

Il Consiglio ha nominato un soggetto incaricato di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia sempre adeguato, pienamente operativo e funzionante. Sino al marzo 2012 il soggetto avente carica di Preposto al Controllo Interno era stato individuato dal Consiglio nella persona del Signor Luca De Rosa, già Responsabile della funzione di *Internal Audit*.

Nella riunione del 9 marzo 2012 il Consiglio, aderendo alle norme del nuovo Codice di Autodisciplina, ha abolito la carica di Preposto al Controllo Interno e, su proposta dell'Amministratore Delegato, ha ridefinito le funzioni di *Internal Audit* in aderenza al nuovo Codice di Autodisciplina.

Nella riunione consiliare del 22 aprile 2013 il Consiglio, in aderenza alla disposizioni del Codice, ha pertanto confermato quale Responsabile della funzione di *Internal Audit*, su proposta dell'Amministratore Incaricato, previo parere favorevole espresso dal Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, il Signor De Rosa, attribuendogli i compiti e le funzioni di cui al Codice, come dettagliate nelle Linee di Indirizzo.

Il Codice attribuisce gli stessi organi sociali deputati alla nomina (e revoca) del Responsabile della funzione di *Internal Audit* il compito di dotare il medesimo dei risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità e la definizione della sua remunerazione coerentemente con le politiche aziendali. Il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, il quale non è responsabile di alcuna area operativa, riportando gerarchicamente al Consiglio:

- verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, attraverso un piano di *audit*, approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione e condiviso con il Comitato Controllo e Rischi, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;

- ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;
- predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono inoltre una valutazione sull'idoneità del Sistema;
- predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- trasmette le relazioni di cui ai punti precedenti ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore Incaricato;
- verifica, nell'ambito del piano di *audit*, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

Con decorrenza dal 1° gennaio 2013 il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della funzione di *Internal Audit* è approvato con cadenza annuale dal Consiglio di Amministrazione, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore Incaricato. Inoltre, almeno una volta l'anno, il Responsabile della funzione di *Internal Audit* riporta ed espone i riscontri sui controlli effettuati al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Incaricato, al Comitato Controllo e Rischi ed al Collegio Sindacale.

In ottemperanza ai suoi compiti, nel corso dell'Esercizio, il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha svolto la propria attività sulla base di un piano annuale strutturato e predisposto dal medesimo ed esposto, anche con riferimento alle sue risultanze, al Collegio Sindacale e al Comitato Controllo e Rischi.

Nel corso dell'Esercizio il Responsabile della funzione di *Internal Audit* ha completato tutte le attività previste dal relativo piano annuale di lavoro, provvedendo a riferirne periodicamente al Comitato Controllo e Rischi ed, annualmente, al Consiglio di Amministrazione.

Si precisa che il Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2013 ha deliberato di non attribuire un compenso *ad hoc* per il Responsabile della funzione di *Internal Audit*, ritenendo adeguata la remunerazione già percepita da detto soggetto a titolo di lavoratore dipendente della Società, e ritenendola quindi coerente con i compiti a lui assegnati.

12.3 CODICE ETICO E MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001

Codice Etico di Gruppo

L'Emittente, in data 18 dicembre 2006, ha approvato ed implementato un proprio "Codice Etico di Gruppo", volto a fornire a tutti gli esponenti aziendali regole di comportamento omogenee, nonché a definire i diritti ed i doveri cui gli stessi debbono attenersi nella conduzione di qualsiasi attività collegabile agli interessi della Emittente.

Il Codice Etico, una cui versione rivista ed aggiornata è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2013, contiene i principi generali che definiscono i valori di riferimento delle attività dell'Emittente ed è adottato da tutte le società facenti parte del Gruppo DiaSorin.

Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione, anche in conformità alle prescrizioni di cui all'art. 2.2.3, comma 3, lett. k) del Regolamento di Borsa (previste per la società appartenenti al segmento STAR) ed al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti, aveva già adottato il Modello di organizzazione e gestione concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi da propri dipendenti posti in posizione apicale, previsto dal D.Lgs. 231/2001 (il "**Modello**"), e nominato il relativo Organismo di Vigilanza ai sensi degli articoli 6 e 7 del medesimo decreto.

Il Modello è stato predisposto tenendo in considerazione, oltre alle prescrizioni del D.Lgs. 231/2001, le linee guida elaborate da associazioni di categoria (in particolare le linee guida emanate da Assobiomedica), nonché le linee guida emanate da Confindustria.

Si precisa che, in ottemperanza alla normativa di cui al D.Lgs. 123/2007 ed in tema di "*Market Abuses*" introdotta dal TUF, l'Emittente ha provveduto ad emendare coerentemente il suo Modello includendo, tra l'altro, due nuove Parti Speciali al medesimo, relative agli illeciti commessi in violazione delle norme a tutela della salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza), nonché ai reati di abuso (e manipolazione) del Mercato e abuso di informazioni privilegiate.

Il Consiglio di Amministrazione ha successivamente deliberato l'integrazione del Modello con una nuova Parte Speciale concernente determinate fattispecie di cui al D.Lgs. 121/2011 in tema di reati ambientali e, da ultimo, in data 1° agosto 2013, ha provveduto ad aggiornare la Parte Speciale "A" (Reati contro la Pubblica Amministrazione) e la Parte Speciale "B", nonché ad integrare il Modello con una nuova Parte Speciale "E" (concernente l'impiego di lavoratori appartenenti a paesi extra UE) a seguito dell'introduzione di nuovi reati presupposto all'interno del D.Lgs. 231/2001.

Alla data di stesura della presente Relazione il Modello (di cui è possibile consultare un estratto nel sito internet della Società www.diasorin.com, "Sezione Governance/Sistema di Governance") risulta pertanto composto come segue:

- "Parte Generale": include la descrizione (i) del quadro normativo di riferimento, (ii) dell'assetto di governance e di organizzazione adottato dalla DiaSorin per prevenire la commissione di reati presupposto, (iii) delle

finalità del modello, (iv) dei requisiti e compiti dell'Organismo di Vigilanza (per cui v. infra), (v) del sistema disciplinare adottato dalla Società per le ipotesi di mancato rispetto delle misure indicate dal Modello e (vi) del piano di formazione e comunicazione per assicurare una compiuta cognizione e consapevolezza di quanto previsto nel Modello da parte di tutti i soggetti che sono tenuti ad osservarne le previsioni.

- "Parte Speciale A": riguarda le tipologie di reato previste dagli articoli 24 e 25 del Decreto, realizzabili nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- "Parte Speciale B": copre i c.d. reati societari, nonché il reato della corruzione tra privati;
- "Parte Speciale C": contempla i reati previsti dal T.U.F. (Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria - D.Lgs. 58/1998) relativi agli "Abusi di Mercato";
- "Parte Speciale D": include i reati di "Omicidio colposo e lesioni gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro", previsti dalla L. 123/2007;
- "Parte Speciale E": riguarda i reati ambientali, introdotti nel Decreto dall'art. 2 del D.Lgs. 7 luglio 2011 n. 121;
- "Parte Speciale F": contempla il reato di "Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare" previsto dall'art. 22, comma 12-bis, D.Lgs. 286/1998 e recepito dall'art. 25-duodecies del Decreto.

L'Organismo di Vigilanza sta valutando l'eventuale aggiornamento del Modello sulla base degli ultimi aggiornamenti normativi.

L'Organismo di Vigilanza in carica è costituito in forma collegiale, ed è attualmente composto dal Presidente del Collegio Sindacale, Signor Roberto Bracchetti, dal Responsabile della funzione di *Internal Audit*, Signor Luca De Rosa, e da un professionista esterno, Signora Silvia Bonapersona, avente specifiche competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro ed ambientale. L'Organismo di Vigilanza ha il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello, nonché di proporre eventuali aggiornamenti del modello e delle procedure aziendali, laddove opportuno. Le risultanze delle verifiche svolte dall'Organismo di Vigilanza sono esposte annualmente al Consiglio di Amministrazione, previa condivisione con il Comitato Controllo e Rischi.

12.4 SOCIETA' DI REVISIONE

Con delibera di Assemblea del 12 febbraio 2007 la Società ha conferito incarico di revisione contabile ai sensi dell'art. 2409-ter c.c. alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. per gli esercizi 2007-2015.

12.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

L'art. 15 dello Statuto riserva al Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art.

154-*bis* TUF, e la determinazione del relativo compenso. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativa e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizioni di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo. In data 11 novembre 2011, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha nominato alla carica di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previa verifica della sussistenza dei requisiti di onorabilità e professionalità sopra indicati, il Signor Luigi De Angelis (il quale riveste l'incarico di Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo dell'Emittente), riconfermandolo nella funzione in data 22 aprile 2013, e ha attribuito al medesimo i poteri di cui all'art. 154-*bis* TUF ed in particolare:

- l'accesso libero ad ogni informazione ritenuta rilevante per l'assolvimento dei propri compiti, sia all'interno della Società, sia all'interno delle società del Gruppo, con potere di ispezione di tutta la documentazione relativa alla redazione dei documenti contabili societari di DiaSorin e del Gruppo e con potere di richiesta di chiarimenti e delucidazioni a tutti i soggetti coinvolti nel processo di formazione dei dati contabili societari di DiaSorin e del Gruppo;
- la partecipazione *ad audiendum* alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- la facoltà di dialogare con il Comitato Controllo e Rischi;
- l'approvazione delle procedure aziendali, quando esse hanno impatto sul bilancio, sul bilancio consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione;
- la partecipazione al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria;
- la facoltà di organizzare un'adeguata struttura (quantità e professionalità delle risorse) nell'ambito della propria area di attività, utilizzando le risorse disponibili internamente e, laddove necessario, in *outsourcing*;
- la facoltà di impiego della funzione *Internal Audit* e organizzazione per la mappatura dei processi di competenza e nella fase di esecuzione di controlli specifici, in una logica cliente/fornitore, e, nel caso in cui tali funzioni non siano presenti internamente, di utilizzare per tali finalità risorse in *outsourcing*;
- la possibilità di utilizzo, ai fini del controllo, dei sistemi informativi;
- la approvazione e sottoscrizione di ogni documento riferito alla sua funzione e/o per il quale è richiesta la sua attestazione ai sensi della normativa in questione.

Il Consiglio dà atto che il compenso annuo del Signor De Angelis per la carica di Dirigente Preposto ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF è da intendersi incluso nell'emolumento annuo percepito dal medesimo a titolo di dirigente della Società.

12.6. COORDINAMENTO TRA I SOGGETTI COINVOLTI NEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

La Società ha attribuito la funzione di coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi al Consiglio di Amministrazione, che svolge la predetta attività per il tramite dell'Amministratore Incaricato. Tale coordinamento è stato regolarmente ed efficacemente svolto nel corso dell'Esercizio.

13. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 5 novembre 2010, ha adottato una Procedura per le operazioni con Parti Correlate ai sensi del Regolamento Parti Correlate Consob, in attuazione dell'art. 2391-bis c.c. e degli artt. 113-ter, 114, 115 e 154-ter TUF. Come illustrato alla precedente Sezione 9, il Consiglio ha inoltre istituito un Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, nominando quali componenti gli Amministratori Indipendenti Signori Giuseppe Alessandria, Roberta Somati e Franco Moschetti, attribuendo a quest'ultimo la funzione di Coordinatore del medesimo.

La Procedura, entrata in vigore il 1° gennaio 2011, è stata oggetto di valutazione da parte degli Amministratori Indipendenti in data 6 marzo 2014 (come raccomandato dalla Comunicazione CONSOB 10078683 del 24 settembre 2010, essendosi completato il primo triennio di applicazione), i quali hanno confermato la conformità del corrente testo alle norme vigenti; detta procedura è stata confermata dal Consiglio in carica nella riunione del 6 marzo 2014 ed è pubblicata ai sensi di Regolamento sul sito Internet della Società (www.diasorin.com, "Sezione/Governance/Sistema di Governance"). Ai sensi della procedura predetta gli Amministratori che hanno un interesse nell'operazione devono informare tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle sue circostanze valutando, caso per caso, l'opportunità di allontanarsi dalla riunione consiliare al momento della deliberazione o di astenersi dalla votazione. Se si tratta di un Amministratore Delegato, questi si astiene dal compiere l'operazione. In tali casi, le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione motivano adeguatamente le ragioni e la convenienza per la società dell'operazione. Il Consiglio di Amministrazione valuta la decisione più opportuna per l'ipotesi in cui l'allontanamento di amministratori al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario quorum costitutivo. Nel corso del 2014 non sono state attuate operazioni con amministratori coinvolti in situazioni di interessi propri o per conto terzi né con altre Parti Correlate.

14. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e da 2 (due) supplenti, che durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia, anche in tema di limiti al cumulo degli incarichi. In particolare, per quanto attiene ai requisiti di professionalità, ai fini di quanto previsto (ove applicabile) dall'art. 1, comma 3, D.M. 30 marzo 2000 n. 162, con riferimento al comma 2, lett. b) e c) del medesimo art. 1, si precisa che per "materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Emittente" si intendono quelle relative al settore sanitario e medicale.

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge. Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli Amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni loro trasmesse e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge.

Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni. Per le ulteriori informazioni relative alle riunioni svoltesi si rinvia alla Tabella 3.

Le disposizioni dello Statuto dell'Emittente (art. 18) che regolano la nomina del Collegio Sindacale sono idonee a garantire il rispetto del disposto dell'art. 148, comma 2-bis TUF introdotto dalla L. 262/2005 e successive modifiche e della L. 120/2011 in materia di equilibrio tra i generi nella composizione degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate, come di seguito sinteticamente descritte.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Ogni Azionista, nonché i Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, come pure il soggetto controllante, le società controllate e quelle sottoposte a comune controllo ai sensi dell'art. 93 TUF, non possono presentare o concorrere a presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Lo statuto recita che hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che rappresentino almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. Si precisa a riguardo che la Consob, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 144-septies, comma 1, Regolamento Emittenti Consob, ha stabilito, con Delibera n. 19109 del 29 gennaio 2015, che la quota di partecipazione al capitale sociale richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di controllo della Società è pari all'1%.

Le liste che presentino un numero complessivo di candidati pari o superiore a tre devono essere composte da candidati appartenenti ad entrambi i generi, in modo che appartengano al genere meno rappresentato nella lista stessa almeno un quinto (in occasione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco effettivo e almeno un quinto (in occa-

sione del primo mandato successivo al 12 agosto 2012) e poi un terzo (comunque arrotondati all'eccesso) dei candidati alla carica di Sindaco supplente.

Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno 25 (venticinque) giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione a pena di decadenza, unitamente alla documentazione prescritta dallo Statuto e precisamente:

- I. dalle informazioni relative all'identità dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta;
- II. da una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento quali previsti dalla normativa anche regolamentare vigente con questi ultimi;
- III. da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali dei medesimi candidati, attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura, nonché l'elenco degli incarichi di amministrazione e di controllo da essi eventualmente ricoperti presso altre società.

Dovrà inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito della lista presso la Società, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

Il sistema di elezione previsto dallo Statuto stabilisce che all'esito della votazione risulteranno eletti:

- a. alla carica di Sindaco effettivo e Presidente del Collegio Sindacale il candidato sindaco indicato al numero 1 (uno) della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato e che non sia collegata, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- b. alla carica di Sindaco effettivo i candidati indicati rispettivamente al numero 1 (uno) e 2 (due) della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti;
- c. alla carica di Sindaci supplenti i candidati indicati come supplenti al numero 1 (uno) sia della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sia della lista che ha ottenuto il secondo miglior risultato.

Nel caso in cui due o più liste abbiano riportato il medesimo numero di voti si procederà ad una nuova votazione. In caso di ulteriore parità, prevale in votazione la lista presentata dai Soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di Soci.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio sindacale, nei suoi

membri effettivi, conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i Sindaci effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, fermo il rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Con riguardo alla sostituzione di un Sindaco, subentrerà il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco cessato. Il Sindaco supplente subentrato resta in carica sino alla successiva Assemblea.

In caso di cessazione del Presidente del Collegio, la presidenza sarà assunta dal Sindaco effettivo proveniente dalla medesima lista di minoranza.

Quando l'Assemblea deve procedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di Sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora invece occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il sindaco da sostituire.

Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione, non verranno computati i voti dei Soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri Soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 TUF, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in Assemblea, nonché dei Soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.

Le procedure di sostituzione di cui ai commi che precedono devono in ogni caso assicurare il rispetto della vigente disciplina inerente l'equilibrio tra generi.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Collegio Sindacale, si rinvia all'art. 18 dello Statuto.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 22 aprile 2013 (e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015) e risulta così composto:

Nome e cognome	Luogo e data di nascita	Carica	Domicilio per la carica
Roberto Bracchetti	Milano, 23 maggio 1939	Presidente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Andrea Caretti	Torino, 14 settembre 1957	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Ottavia Alfano	Milano, 2 maggio 1971	Sindaco effettivo	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Bruno Marchina	Torino, 11 febbraio 1941	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc
Maria Carla Bottini	Legnano (MI), 7 luglio 1960	Sindaco supplente	Saluggia (VC) Via Crescentino snc

I *curricula* professionali dei Sindaci ai sensi degli artt. 144-*octies* e 144-*decies* del Regolamento Emittenti sono disponibili presso la sede sociale, nonché sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.diasorin.com (Sezione "Investitori/Informazioni per gli Azionisti/Assemblea degli Azionisti e CdA/2013 e 2014").

Il Collegio Sindacale valuta l'indipendenza dei propri componenti, anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli Amministratori, dopo la nomina e successivamente, nel corso della durata della carica, con cadenza annuale. I Sindaci vigilano periodicamente sull'indipendenza della società di revisione, esprimendo annualmente l'esito del proprio giudizio nella relazione all'Assemblea degli Azionisti.

15. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Collegio Sindacale in carica dell'Emittente è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 22 aprile 2013, ed il relativo mandato scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

La nomina del Collegio è avvenuta sulla base dell'unica lista presentata dall'azionista IP S.r.l. titolare del 43,99% delle azioni ordinarie con elezione di tutti i membri contenuti nella lista che compongono l'attuale Collegio Sindacale. La delibera è stata approvata con il 76,72 % del capitale votante.

Il Collegio sindacale è composto come indicato nella tabella di cui *supra* alla Sezione 14.

Il Collegio Sindacale:

- ha verificato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile successiva alla loro nomina;
- ha verificato il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri;
- nell'effettuare le valutazioni di cui sopra ha applicato tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli Amministratori.

Il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente deve informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri Sindaci e il Presidente del Consiglio circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normative in materia, quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati all'Emittente ed alle sue controllate da parte della stessa società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. La valutazione per l'Esercizio sarà espressa nella relazione all'assemblea che approverà il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014. Il Collegio Sindacale, nello svolgimento della propria attività nel corso dell'Esercizio, si è coordinato con la funzione di *Internal Audit* e con il Comitato Controllo e Rischi, mediante lo svolgimento di riunioni congiunte e continuo scambio della relativa documentazione.

16. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Gli organi delegati operano attivamente per assicurare un dialogo continuo con gli azionisti.

Anche a tal fine, nonché in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2.2.3, comma 3, lett. j) del Regolamento di Borsa, l'Emittente ha strutturato al suo interno un ufficio di *Investor Relations*, per curare i rapporti con la generalità degli Azionisti ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione dell'informazione *price sensitive* e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana. Alla data della presente Relazione, tale ufficio è diretto dal Signor Riccardo Fava. L'attività informativa nei rapporti con gli Azionisti è assicurata attraverso la messa a disposizione delle informazioni e della documentazione societaria, in modo tempestivo e con continuità, sul sito Internet dell'Emittente ([www.diasorin.com/Investitori/Informazioni per gli Azionisti](http://www.diasorin.com/Investitori/Informazioni%20per%20gli%20Azionisti)) al fine di garantire un esercizio consapevole dei propri diritti. Gli Azionisti possono contattare direttamente la funzione di *Investor Relations* all'indirizzo di posta elettronica riccardo.fava@diasorin.it.

17. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'Assemblea dei Soci è competente, in sede ordinaria, per:

- (a) l'approvazione del bilancio;
- (b) la nomina e revoca degli Amministratori, dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale e, quando previsto, del soggetto al quale è demandato il controllo contabile;
- (c) la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci;
- (d) deliberare sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci;
- (e) deliberare sulle altre materie attribuite dalla legge alla competenza dell'Assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo Statuto per il compimento di atti degli Amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti;
- (f) l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- (g) deliberare su quant'altro di sua competenza ai sensi di legge.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza a deliberare in merito alle materie indicate all'art. 15 dello Statuto, fermo restando che detta competenza potrà comunque essere rimessa all'Assemblea dei Soci in sede straordinaria. Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria si osservano le disposizioni di legge. A norma dell'art. 9 dello Statuto sociale, sono legittimati all'intervento in Assemblea i titolari del diritto di voto nel rispetto della disciplina *pro-tempore* vigente. L'Emittente non ravvisa, allo stato, la necessità di uno specifico regolamento per la disciplina dei lavori assembleari, ritenendo esaustiva la direzione dell'Assemblea da parte del Presidente sulla base delle regole di partecipazione riassunte dal medesimo in apertura di ogni riunione. Il Presidente infatti al fine di garantire un corretto svolgimento dei lavori assembleari ricorrendo ad alcune norme di comportamento in relazione alla richiesta di intervento e al contenuto degli stessi, a diritto di replica, e ai criteri di votazione. All'Assemblea tenutasi nel corso dell'Esercizio (in data 23 aprile 2014) sono intervenuti tutti gli Amministratori in carica e tutti i membri del Collegio Sindacale. Il Consiglio ha provveduto a riferire in Assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli Azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare. Nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale.

18. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non vi sono altre pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei punti precedenti - effettivamente applicate dall'Emittente - al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative o regolamentari.

19. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di Corporate Governance dell'Emittente dalla data a cui la relazione fa riferimento a quella di pubblicazione.

Con riferimento alle azioni proprie in portafoglio della Società si segnala che, a seguito di intervenuti esercizi di Stock Options ai sensi del "Piano di Stock Options 2010 DiaSorin S.p.A." l'Emittente, alla data di pubblicazione della presente Relazione, detiene n. 1.065.000 azioni proprie, pari all'1,90354% del capitale sociale.

Tabella 1: informazioni sugli assetti proprietari

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE¹				
	N° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	Diritti e obblighi
<i>Azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale</i>	55.948.257**	100%	MTA	Ogni azione dà diritto ad un voto. I diritti e gli obblighi degli Azionisti sono quelli previsti dagli artt. 2346 e ss. c.c.

(1) I dati sono reiferiti al 31 dicembre 2014.

** N. 1.525.000 azioni sono in portafoglio della Società. Per aggiornamenti in merito al numero di azioni proprie detenute dalla Società successivamente alla chiusura dell'esercizio di riferimento cfr. Sez. 19 della Relazione (Cambiamenti dalla chiusura dell'esercizio di riferimento).

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE*			
Dichiarante	Azionista diretto	Numero Azioni	Quota % su capitale
Finde SS	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (IP S.r.l.)	24.593.454	43,957
Rosa Carlo	Sarago S.r.l.	2.395.532	8,54
	Rosa Carlo	2.382.682	
Even Chen Menachem		2.498.936	4,466
Oppenheimerfunds Inc.		3.624.264	6,477
Threadneedle Asset Management Holdings Ltd		2.064.843	3,690
DiaSorin S.p.A.		1.525.000	2,725
Norges Bank		1.198.386	2,140

* Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale, tramite strutture piramidali o di partecipazione incrociata, secondo quanto risulta dalle comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle informazioni comunque disponibili alla Società alla data del 31 dicembre 2014.

Tabella 2: struttura del consiglio di amministrazione e comitati

Consiglio di Amministrazione								
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non esec.
Presidente	Gustavo Denegri	1937	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M		X
Vice-Presidente e Amministratore	Michele Denegri	1969	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M		X
Amministratore Delegato • ◇	Carlo Rosa	1966	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M	X	
Amministratore	Chen Menachem Even	1963	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M	X	
Amministratore	Antonio Boniolo	1951	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M		X
Amministratore	Enrico Mario Amo	1956	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M		X
Amministratore	Stefano Altara	1967	23.4.2014	23.4.2014	App. bilancio al 31.12.2015	-		X
Amministratore ○	Giuseppe Alessandria	1942	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M		
Amministratore	Franco Moschetti	1951	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M		
Amministratore	Maria Paola Landini	1951	22.4.2013	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M		
Amministratore	Roberta Somati	1969	22.4.2013	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M		
Amministratore	Eva Desana	1971	22.4.2013	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M		X
Amministratore	Ezio Garibaldi	1938	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M		X
AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO								
Amministratore	Gian Alberto Saporiti	1940	27.4.2010	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M		X
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1%								
Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento				Consiglio di Amministrazione				
Esercizio al 31.12.2014				5				
Durata media delle riunioni				2 ore 30 minuti				

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

- Questo simbolo indica l'Amministratore incaricato del Sistema di controllo interno e di Gestione dei rischi.
- ◇ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).
- Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).
- * Per data di prima nomina di ciascun Amministratore si intende la data in cui l'Amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.
- ** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).
- *** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla Corporate Governance gli incarichi sono indicati per esteso.
- (*) In questa colonna è indicata la partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
- (**) In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": Presidente; "M": Membro.

Tabella incarichi Consiglio di Amministrazione

(incarichi presso altre società, ivi incluse società quotate, società bancarie, finanziarie, assicuratrici o di rilevanti dimensioni)

CARICA	COMPONENTI	INCARICO
Presidente	Gustavo Denegri	Finde S.p.A. (Presidente - Socio) IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (Presidente) Industria & Finanza SGR S.p.A. (Presidente) Aurelia S.r.l. (Presidente) Finde S.S. (Socio Amministratore)
Vice-Presidente e Amministratore	Michele Denegri	Finde S.p.A. (Amministratore Delegato - Socio) IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (Amministratore Delegato) Aurelia S.r.l. (Amministratore Delegato) Finde S.S. (Socio - Amministratore) Corin Group PLC (Non Executive Director) 2IL Orthopaedics Limited (Non Executive Director)
Amministratore Delegato	Carlo Rosa	Sarago S.r.l. (Socio - Amministratore Unico) TOP S.r.l. (Amministratore) Diasorin Inc. (Amministratore)*
Amministratore	Chen Menachem Even	DiaSorin SA/NV (Socio - Amministratore)* DiaSorin SA (Socio - Amministratore)* DiaSorin Iberia SA (Socio - Amministratore)* DiaSorin Mexico SA de CV (Socio - Amministratore)* DiaSorin Ltd (Israele) (Amministratore)* DiaSorin Czech s.r.o. (Amministratore)* DiaSorin Inc. (Amministratore)* DiaSorin Ltd (Cina) (Amministratore)* DiaSorin Australia Pty Ltd (Amministratore)* DiaSorin Diagnostics Ireland Limited (Amministratore)* DiaSorin I.N.UK Limited (Amministratore)* DiaSorin Ireland Limited (Amministratore)*
Amministratore	Antonio Boniolo	Jointherapeutics S.r.l. (Presidente-Socio)
Amministratore	Enrico Mario Amo	IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (Consigliere) Industria & Finanza SGR S.p.A. (Consigliere) Corin Group PLC (Non - Executive Director) 2IL Orthopaedics Limited (Non - Executive Director)
Amministratore	Stefano Altara	Finde S.p.A. (Consigliere) S. Lattes & C. Editori S.p.A. (Consigliere) Esperantia s.s. (Socio-Amministratore) IP Investimenti e Partecipazioni S.r.l. (Consigliere)
Amministratore	Giuseppe Alessandria	Euren Intersearch S.r.l. (Consigliere - Socio) Lobe S.r.l. (Presidente - Socio)
Amministratore	Franco Moschetti	Fideuram Investimenti SGR S.p.A. (Consigliere) Amplifon S.p.A. (Amministratore Delegato - Direttore Generale)
Amministratore	Maria Paola Landini	-
Amministratore	Roberta Somati	-
Amministratore	Eva Desana	DEZUA S.S. (Amministratore - Socio)
Amministratore	Ezio Garibaldi	Bimba S.S. (Consigliere - Socio) Chiara S.S. (Consigliere - Socio)

* Società appartenente al Gruppo che fa capo all'Emittente Diasorin S.p.A.

Tabella 3: struttura del collegio sindacale

Collegio Sindacale									
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio ***	Numero altri incarichi ****
Presidente	Roberto Bracchetti	1939	27.4.2010	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M	X	6/7	14
Sindaco effettivo	Andrea Caretti	1957	27.4.2010	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M	X	7/7	10
Sindaco effettivo	Ottavia Alfano	1971	22.4.2013	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M	X	7/7	8
Sindaco supplente	Bruno Marchina	1941	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M	X	-	-
Sindaco supplente	Maria Carla Bottini	1960	26.3.2007	22.4.2013	App. bilancio al 31.12.2015	M	X	-	19

SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO: nessuno

Numero di riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 7

Durata media delle riunioni: 1 ora

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1%

NOTE

- * Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.
- ** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).
- *** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).
- **** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, in esecuzione del Piano Stock Option 2010 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2010, sono state esercitate n. 460.000 opzioni utili per l'acquisto di un equivalente numero di azioni proprie della DiaSorin S.p.A.

Alla data di redazione del presente Bilancio, pertanto, le azioni proprie in portafoglio della Società risultano pari a n. 1.065.000.

Alla luce dell'andamento economico del Gruppo successivamente al 31 dicembre 2014 e sulla base delle possibili evoluzioni dello scenario macroeconomico globale e del settore diagnostico di riferimento, il management ritiene che, nel 2015, DiaSorin potrà registrare:

- Ricavi: crescita tra il 4% e il 5% a cambi costanti rispetto all'esercizio 2014;
- Margine operativo lordo (EBITDA): incremento tra il 4% e il 5% a cambi costanti rispetto all'esercizio 2014;
- Installazioni macchinari LIAISON/LIAISON XL: circa 550.

Analisi della situazione economico-finanziaria della DiaSorin S.p.A.

Premessa

Il bilancio separato 2014 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

Andamento economico 2014 e confronto con il 2013

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	incidenza % sul fatturato	2013	incidenza % sul fatturato
Ricavi delle vendite e prestazioni	253.007	100,0%	229.776	100,0%
Costo del venduto	(137.273)	54,3%	(120.975)	52,6%
Margine lordo	115.734	45,7%	108.801	47,4%
Spese di vendita e marketing	(26.842)	10,6%	(26.913)	11,7%
Costi di ricerca e sviluppo	(12.855)	5,1%	(11.196)	4,9%
Spese generali e amministrative	(24.723)	9,8%	(24.349)	10,6%
Totale Spese operative	(64.420)	25,5%	(62.458)	27,2%
Altri proventi/(oneri) operativi	1.480	0,6%	178	0,1%
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(1.130)</i>	<i>0,4%</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Risultato Operativo (EBIT)	52.794	20,9%	46.521	20,2%
Proventi/(oneri) finanziari	21.486	8,5%	52.430	22,8%
Risultato ante imposte	74.280	29,4%	98.951	43,1%
Imposte d'esercizio	(17.658)	7,0%	(17.115)	7,4%
Risultato d'esercizio	56.622	22,4%	81.836	35,6%
EBITDA (1)	64.392	25,5%	57.512	25,0%

(1) Con riferimento ai dati economici evidenziati in tabella, l'EBITDA è definito dagli Amministratori, come il "risultato operativo", al lordo degli ammortamenti e svalutazioni delle attività immateriali e materiali. L'EBITDA è una misura utilizzata dalla Società per monitorare e valutare l'andamento operativo della Capogruppo e non è definito come misura contabile negli IFRS e pertanto non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo della Capogruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla Capogruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri operatori e/o gruppi e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Nel 2014 la Capogruppo ha conseguito **ricavi** pari a **Euro 253.007 migliaia** (Euro 229.776 migliaia nel 2013), in crescita del 10,1% rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è da ricondurre principalmente all'aumento delle vendite verso società controllate (+16,3%).

Analisi del fatturato per area geografica

La seguente tabella riporta il fatturato conseguito dalla Capogruppo suddiviso per area geografica di destinazione.

(in migliaia di Euro)	2014	2013	Variazione %
Ricavi terzi Italia	69.529	67.094	3,6%
Ricavi terzi estero	51.065	48.856	4,5%
Asia e Oceania	24.509	21.306	15,0%
Europa e Africa	16.715	16.599	0,7%
Centro e Sud America	9.841	10.951	-10,1%
Ricavi Intercompany	132.413	113.826	16,3%
Europa e Africa	69.347	57.478	20,6%
Asia e Oceania	24.517	20.546	19,3%
Nord America	24.498	17.593	39,2%
Centro e Sud America	14.051	18.209	-22,8%
Totale	253.007	229.776	10,1%

Nel corso dell'esercizio 2014, la Capogruppo ha realizzato sul mercato domestico vendite pari a **Euro 69.529 migliaia**, con una crescita di Euro 2.435 migliaia, pari a 3,6 punti percentuali. Da evidenziare come tale risultato sia stato conseguito in un contesto di mercato in aumento dello 0,7%¹, confermando quindi il trend di incremento della quota di mercato.

Le **vendite verso distributori terzi** hanno raggiunto il valore di **Euro 51.065 migliaia**, in crescita di Euro 2.209 migliaia, pari al 4,5% rispetto all'esercizio 2013. Da segnalare che il maggior contributo alla crescita dell'esercizio è stato apportato dai mercati dell'area asiatica, anche a seguito di un importante *tender* aggiudicato per la linea di prodotti Murex. Si evidenzia invece un decremento del peso delle vendite nei mercati del Centro e Sud America, dovuto principalmente al calo nelle forniture verso il mercato Venezuelano per effetto della crisi socio-economica che sta attraversando il paese.

I **ricavi** realizzati **verso le società controllate del Gruppo**, pari a **Euro 132.413 migliaia**, presentano un'importante crescita (Euro 18.587 migliaia o 16,3%) rispetto a quanto realizzato nell'esercizio precedente. L'incremento

(1) Fonte EDMA ultimi dati disponibili.

del fatturato verso le filiali è stato guidato dal significativo sviluppo del *business* sul mercato nordamericano dei prodotti realizzati dalla DiaSorin S.p.A., che ha portato ad una crescita del 39,2% verso l'anno precedente. Tale sviluppo è in gran parte legato agli effetti degli accordi siglati con la catena di laboratori LabCorp. Ancora più rilevante in termini assoluti è stata la crescita conseguita sui mercati europei, pari a Euro 11.869 migliaia, a seguito di un importante incremento nelle vendite dei prodotti manufatti dalla Capogruppo e dall'inserimento della Germania all'interno della piattaforma logistica di distribuzione diretta. Le filiali del Centro e Sud America hanno, infine, registrato un decremento di 22,8 punti percentuali, dovuto ad una flessione delle vendite della filiale brasiliana imputabile principalmente alla diminuzione dei prodotti Murex a seguito di una riorganizzazione della rete di distribuzione locale.

Analisi del fatturato per tecnologia

Nel prospetto seguente viene riportata l'incidenza percentuale del fatturato per ciascuna tecnologia per gli esercizi 2014 e 2013.

<i>% di incidenza sul fatturato</i>	2014	2013
Test CLIA	63,6%	60,9%
STRUMENTAZIONE e ALTRI RICAUI	24,4%	25,7%
Test ELISA	11,2%	12,4%
Test RIA	0,8%	1,0%
Totale	100,0%	100,0%

Viene confermata la sempre maggiore incidenza dei test su tecnologia CLIA, a seguito della continua espansione della base installata di strumenti LIAISON XL e del successo dell'ampio portafoglio prodotti sviluppato su questa tecnologia. Le vendite dei test CLIA rappresentano il 63,6% del totale fatturato nell'esercizio 2014, con un'incidenza in aumento di circa 3 punti percentuali rispetto a quanto registrato nel corso dell'esercizio precedente. I dati riportati, infine, evidenziano la progressiva e fisiologica diminuzione dell'incidenza delle tecnologie RIA ed ELISA, entrambe basate su piattaforme aperte. Si segnala, inoltre, l'incremento nel mercato domestico della base installata di analizzatori automatici LIAISON e LIAISON XL, pari a 36 unità rispetto all'esercizio precedente. La base installata al 31 dicembre 2014 è pari a 954 strumenti, di cui 276 LIAISON XL.

Risultato della gestione operativa

Il risultato operativo della Capogruppo nell'esercizio 2014 è pari a Euro 52.794 migliaia, in incremento del 13,5% rispetto all'esercizio 2013 e con un'incidenza sul fatturato pari al 20,9%. Tale risultato è stato ottenuto

attraverso un sensibile miglioramento dell'incidenza delle spese operative sul fatturato, in riduzione di 1,7 punti percentuali rispetto a quanto consuntivato nell'esercizio 2013.

Va inoltre segnalato che la voce altri oneri e proventi operativi include oneri di natura non ricorrente per Euro 1.130 migliaia, a seguito della riorganizzazione funzionale di alcune aree aziendali.

Risultato della gestione finanziaria

La gestione finanziaria chiude nel 2014 con proventi netti pari a Euro 21.486 migliaia rispetto a proventi netti pari a Euro 52.430 migliaia del 2013.

Tra gli oneri finanziari si segnalano in particolare Euro 1.185 migliaia di commissioni su operazioni di *factoring*, in riduzione rispetto all'esercizio 2013 (Euro 1.852 migliaia) per effetto di rinegoziazioni in funzione delle migliorate condizioni di incasso. Va inoltre evidenziato l'incasso di Euro 892 migliaia a titolo di interessi di mora a fronte di azioni di recupero crediti.

La gestione delle partecipazioni evidenzia dividendi ricevuti dalle controllate per un ammontare pari a Euro 21.398 migliaia, in diminuzione rispetto al dato del 2013, pari a Euro 55.147 migliaia, per le minori distribuzioni ricevute dalla controllata statunitense (Euro 10.983 migliaia nel 2014, rispetto a Euro 41.582 migliaia del 2013).

Le tensioni valutarie tra l'Euro e il Dollaro statunitense avvenute nella seconda parte dell'anno hanno indotto la Capogruppo a mantenere le giacenze in Dollari USA presso la filiale statunitense. L'effetto delle differenze cambio nette è stato positivo per Euro 190 migliaia nel 2014 (negative per Euro 963 migliaia nel 2013) ed è relativo, principalmente, alle variazioni del controvalore in Euro del finanziamento *intercompany* erogato in valuta locale alla filiale australiana, nonché alle differenze cambio sui conti correnti bancari in valuta.

Relativamente alle operazioni di vendita di valuta è stato registrato un *fair value* netto negativo pari a Euro 293 migliaia (negativo nel 2013 per Euro 229 migliaia).

Utile lordo e utile netto

L'esercizio 2014 si chiude con un utile lordo pari a Euro 74.280 migliaia, sul quale gravano imposte pari a Euro 17.658 migliaia, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (utile lordo pari a Euro 98.951 migliaia, con imposte per Euro 17.115 migliaia) a seguito dei minori dividendi percepiti dalla controllata statunitense come precedentemente descritto.

Le imposte dell'esercizio includono ritenute subite all'estero sui dividendi percepiti dalle controllate per un importo di Euro 1.269 migliaia nel 2014 (Euro 1.982 migliaia nel 2013).

Infine, l'utile netto dell'esercizio è pari a Euro 56.622 migliaia, con un'incidenza sul fatturato del 22,4% che si raffronta con un utile netto pari a Euro 81.836 migliaia dell'anno precedente (pari al 35,6% del fatturato).

Andamento della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2014

Si riporta di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Immobilizzazioni immateriali	60.303	62.696
Immobilizzazioni materiali	30.027	27.100
Partecipazioni	94.232	93.994
Altre attività non correnti	6.199	7.528
Capitale circolante netto	99.055	90.352
Altre passività non correnti	(8.162)	(8.673)
Capitale investito netto	281.654	272.997
Posizione finanziaria netta	75.996	56.553
Patrimonio netto	357.650	329.550

Le attività non correnti sono pari a Euro 190.761 migliaia, in riduzione rispetto al 31 dicembre 2013 (Euro 191.318 migliaia). Le partecipazioni ammontano a Euro 94.232 migliaia (Euro 93.994 migliaia al 31 dicembre 2013).

Con riferimento al capitale circolante netto se ne riporta di seguito il dettaglio:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Crediti verso clienti	84.371	83.752	619
Rimanenze finali	69.720	55.990	13.730
Debiti verso fornitori	(39.780)	(34.375)	(5.405)
Altre attività/passività correnti (1)	(15.256)	(15.015)	(241)
Capitale circolante netto	99.055	90.352	8.703

(1) La voce altre attività/Passività correnti è definita come somma algebrica di crediti e debiti aventi natura diversa da quella finanziaria e commerciale.

Nel corso del 2014 il capitale circolante netto ha subito un incremento pari a Euro 8.703 migliaia per effetto dell'aumento delle rimanenze parzialmente compensato dalla variazione dei debiti verso fornitori.

I crediti commerciali risultano sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2013, nonostante la crescita del fatturato, per effetto delle azioni straordinarie di recupero crediti attivate al fine di beneficiare dei fondi pubblici destinati alla liquidazione dei debiti del Sistema Sanitario Nazionale.

L'aumento delle giacenze di magazzino, di Euro 13.730 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013, è riconducibile alle maggiori scorte di materiali strategici, conseguenza della crescita dei volumi prodotti nell'esercizio e prevista nei prossimi mesi del 2015. La crescita delle rimanenze è legata, inoltre, all'approvvigionamento di prodotti finiti a fronte del passaggio al modello *drop shipment* della controllata tedesca.

La tabella che segue riassume la composizione della posizione finanziaria netta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Cassa e strumenti equivalenti	68.033	33.663
Disponibilità liquide (a)	68.033	33.663
Altre attività finanziarie correnti	-	34
Crediti finanziari correnti verso società del Gruppo	12.076	23.619
Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti (b)	12.076	23.653
Debiti bancari correnti	(209)	(3.975)
Altre passività finanziarie correnti	(259)	-
Debiti finanziari correnti verso società del Gruppo	(17.798)	(12.904)
Indebitamento finanziario corrente (c)	(18.266)	(16.879)
Disponibilità finanziarie correnti nette (d)=(a)+(b)+(c)	61.843	40.437
Crediti finanziari non correnti verso società del Gruppo	14.362	16.526
Crediti finanziari non correnti (e)	14.362	16.526
Debiti bancari non correnti	(209)	(410)
Indebitamento finanziario non corrente (f)	(209)	(410)
Disponibilità finanziarie non correnti nette (g)=(e)+(f)	14.153	16.116
Posizione finanziaria netta (i)=(d)+(g)	75.996	56.553

La posizione finanziaria netta della Capogruppo al 31 dicembre 2014 risulta positiva per Euro 75.996 migliaia, in aumento di Euro 19.443 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013.

Al 31 dicembre 2014 il patrimonio netto è pari a Euro 357.650 migliaia (Euro 329.550 migliaia al 31 dicembre 2013) e comprende azioni proprie in portafoglio per un valore di Euro 44.045 migliaia.

La riserva per azioni proprie trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 ter C.C.) e la sua costituzione deriva dall'acquisto di azioni proprie effettuato nel corso dell'esercizio 2011.

Rendiconto finanziario

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario sintetico ed il commento delle poste più significative e degli scostamenti rispetto all'anno precedente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	2013
Cassa e mezzi equivalenti - valore iniziale	33.663	42.879
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	39.551	33.199
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(11.811)	(11.730)
Disponibilità liquide generate dall'attività di finanziamento	6.630	(30.685)
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	34.370	(9.216)
Cassa e mezzi equivalenti - valore finale	68.033	33.663

Il flusso di cassa generato dall'attività operativa è stato pari a Euro 39.551 migliaia a fronte di disponibilità pari a Euro 33.199 migliaia nell'esercizio precedente. La generazione di cassa derivante dalla gestione reddituale (risultato netto più ammortamenti, accantonamenti ed altre poste non monetarie) è risultata superiore rispetto al 2013.

Le disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento sono pari a Euro 11.811 migliaia nel 2014, sostanzialmente in linea rispetto al 2013 (Euro 11.730 migliaia). Gli investimenti in strumenti medicali sono pari a Euro 4.602 migliaia nel 2014 (Euro 6.208 migliaia nel 2013), mentre gli investimenti in attrezzature industriali e commerciali a servizio dell'attività manifatturiera sono pari a Euro 6.171 migliaia nel 2014, rispetto a Euro 4.123 migliaia nel 2013.

La gestione finanziaria ha generato disponibilità liquide per Euro 6.630 migliaia (assorbimento di Euro 30.685 migliaia nel corso del 2013). Si segnalano, in particolare, il pagamento di dividendi nell'anno per Euro 29.919 migliaia (Euro 72.257 migliaia nel 2013, inclusivi della distribuzione straordinaria), l'incasso di dividendi dalle società controllate per Euro 29.718 migliaia (Euro 45.133 migliaia nel 2013) e il rimborso di debiti finanziari per Euro 4.051 migliaia (Euro 7.997 migliaia nel 2013).

Al 31 dicembre 2014 la liquidità a disposizione della Capogruppo è pari a Euro 68.033 migliaia, in aumento di Euro 34.370 migliaia rispetto a Euro 33.663 migliaia registrati alla fine del 2013.

Proposta di approvazione del bilancio e di destinazione del risultato dell'esercizio 2014

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2014, proponendo di destinare l'utile di esercizio, pari a € 56.622.453,30, come segue:

- tenuto conto che la Riserva Legale ha già raggiunto il limite massimo di cui all'art. 2430 del Codice Civile, quanto a € 32.929.954,20, agli Azionisti a titolo di dividendo in misura di € 0,60 per ciascuna azione ordinaria in circolazione alla data di stacco cedola, con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio, pari a numero 1.065.000 azioni ordinarie;
- quanto all'importo residuo, pari a € 23.692.499,10, a Riserva "utili portati a nuovo".

Si propone altresì di porre in pagamento il dividendo a partire dal 20 maggio 2015 con stacco cedola il 18 maggio 2015 in favore delle azioni in circolazione, con esclusione di quelle in portafoglio. Ai sensi dell'art. 83-terdecies del D. Lgs. 58/1998 avranno diritto al dividendo coloro che risulteranno azionisti al termine della giornata contabile del 19 maggio 2015 (c.d. *record date*).

Saluggia, lì 3 marzo, 2015

Per il Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente

Gustavo Denegri

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 del Gruppo DiaSorin

Conto economico consolidato
ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	2014	di cui parti correlate	2013	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e prestazioni	(1)	443.770	1.566	434.849	1.168
Costo del venduto	(2)	(145.032)		(135.187)	
Margine lordo		298.738		299.662	
Spese di vendita e marketing	(3)	(88.949)	(73)	(85.605)	(63)
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(24.994)		(23.947)	
Spese generali e amministrative	(5)	(50.578)	(3.329)	(49.676)	(4.153)
Altri (oneri) e proventi operativi	(6)	(4.326)	(31)	(5.741)	(29)
<i>di cui non ricorrenti</i>		(2.388)		-	
Risultato Operativo (EBIT)		129.891		134.693	
Proventi/(oneri) finanziari	(7)	(1.767)		(5.354)	
Risultato ante imposte		128.124		129.339	
Imposte d'esercizio	(8)	(44.050)		(46.228)	
Risultato d'esercizio		84.074		83.111	
<i>Di cui:</i>					
Di competenza degli azionisti della Capogruppo		84.074		83.028	
Di competenza di azionisti terzi		-		83	
Utile per azione (base)	(9)	1,55		1,53	
Utile per azione (diluito)	(9)	1,55		1,53	

Conto economico complessivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	2013
Risultato netto d'esercizio (A)	84.074	83.111
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(Perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti	(4.438)	(143)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio (B1)	(4.438)	(143)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	18.326	(10.077)
Utili/(perdite) su "Net investment hedge"	97	500
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio (B2)	18.423	(9.577)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B1)+(B2)=(B)	13.985	(9.720)
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)	98.059	73.391
<i>Di cui:</i>		
- di competenza degli azionisti della Capogruppo	98.037	73.325
- di competenza di azionisti terzi	22	66

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2014	di cui parti correlate	31/12/2013	di cui parti correlate
ATTIVITÀ					
<i>Attività non correnti</i>					
Immobilizzazioni materiali	(10)	72.207		66.258	
Avviamento	(11)	67.703		65.503	
Altre immobilizzazioni immateriali	(11)	49.247		53.911	
Partecipazioni	(12)	506		498	
Attività per imposte anticipate	(13)	22.194		20.872	
Altre attività non correnti	(14)	2.884		1.860	
<i>Totale attività non correnti</i>		214.741		208.902	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	(15)	101.320		86.439	
Crediti commerciali	(16)	109.521	497	117.442	416
Altre attività correnti	(17)	10.291		8.689	
Altre attività finanziarie correnti	(18)	24.963		34	
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	144.855		105.110	
<i>Totale attività correnti</i>		390.950		317.714	
TOTALE ATTIVITÀ		605.691		526.616	

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata (segue)
 ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2014	di cui parti correlate	31/12/2013	di cui parti correlate
PASSIVITÀ					
<i>Patrimonio netto</i>					
Capitale sociale	(19)	55.948		55.948	
Riserva sovrapprezzo azioni	(19)	18.155		18.155	
Riserva legale	(19)	11.190		11.181	
Altre riserve e risultati a nuovo	(19)	358.047		290.523	
Azioni proprie		(44.045)		(44.882)	
Risultato netto di competenza degli azionisti della Capogruppo		84.074		83.028	
<i>Patrimonio netto di competenza degli azionisti della Capogruppo</i>		483.369		413.953	
Altre riserve e risultati a nuovo di competenza di terzi		204		99	
Risultato netto di competenza di terzi		-		83	
<i>Patrimonio netto di competenza di terzi</i>		204		182	
Totale Patrimonio netto		483.573		414.135	
<i>Passività non correnti</i>					
Finanziamenti	(20)	210		423	
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	(21)	32.106		26.199	
Passività per imposte differite	(13)	3.008		3.499	
Altre passività non correnti	(22)	4.677		4.727	
<i>Totale passività non correnti</i>		40.001		34.848	
<i>Passività correnti</i>					
Debiti commerciali	(23)	39.311		36.601	
Altri debiti	(24)	30.573	307	26.303	118
Debiti tributari	(25)	8.967		7.977	
Quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(20)	3.007		6.752	
Altre passività finanziarie	(20)	259		-	
<i>Totale passività correnti</i>		82.117		77.633	
Totale passività		122.118		112.481	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		605.691		526.616	

Rendiconto finanziario consolidato

ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	<i>di cui parti correlate</i>	2013	<i>di cui parti correlate</i>
Flusso monetario da attività d'esercizio				
Risultato d'esercizio	84.074		83.111	
Rettifiche per:				
- Imposte sul reddito	44.050		46.228	
- Ammortamenti	30.399		28.405	
- Oneri (proventi) finanziari	1.767		5.354	
- Accantonamenti/(utilizzi) fondi rischi	390		557	
- (Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	174		129	
- Accantonamenti/(proventizzazione) fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	642		570	
- Variazioni riserve di patrimonio netto:				
- Riserva per stock option	672		1.463	
- Riserva da conversione su attività operativa	2.375		(2.686)	
- Variazione altre attività/passività non correnti	(1.560)		897	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	162.983		164.028	
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	8.937	(81)	(6.743)	(402)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(12.104)		(4.698)	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.210	-	(204)	(105)
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	4.225	189	1.112	(184)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	166.251		153.495	
Imposte sul reddito corrisposte	(46.047)		(44.087)	
Interessi ricevuti (corrisposti)	(357)		(1.691)	
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	119.847		107.717	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(2.617)		(4.017)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(28.099)		(28.080)	
Investimenti in partecipazioni	(340)		(816)	
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	2.165		2.967	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento ordinarie	(28.891)		(29.946)	
Acquisizioni di imprese controllate e rami d'azienda	-		27	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento	(28.891)		(29.919)	
(Rimborsi)/Incassi di finanziamenti e altre passività finanziarie	(4.072)		(5.261)	
(Accensione)/Rimborsi depositi a scadenza	(21.758)		-	
Aumento di capitale sociale/riserva sovrapprezzo azioni	-		2.273	
(Acquisto)/Vendita di azioni proprie	626		-	
Distribuzione dividendi	(29.919)		(72.635)	
Effetto delle variazioni dei cambi	3.912		(1.664)	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	(51.211)		(77.287)	
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	39.745		511	
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE	105.110		104.599	
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE FINALE	144.855		105.110	

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

(in migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva di conversione	Riserva per stock option	Riserva per azioni proprie	Altre riserve e Risultati a nuovo	Azioni proprie	Utile/(perdita) d'esercizio	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31/12/2012	55.863	15.967	11.168	3.463	3.336	44.882	187.438	(44.882)	87.396	364.631	494	365.125
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	13	-	-	-	87.383	-	(87.396)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(27.177)	-	-	(27.177)	(378)	(27.555)
Aumento di capitale	85	2.188	-	-	-	-	-	-	-	2.273	-	2.273
Stock option e altri movimenti	-	-	-	-	886	-	15	-	-	901	-	901
Differenza di conversione dei bilanci in valuta	-	-	-	(10.060)	-	-	-	-	-	(10.060)	(17)	(10.077)
Utili/(perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	(143)	-	-	(143)	-	(143)
Utili/(perdite) su "Net investment hedge" al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	500	-	-	-	-	-	500	-	500
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	83.028	83.028	83	83.111
Patrimonio netto al 31/12/2013	55.948	18.155	11.181	(6.097)	4.222	44.882	247.516	(44.882)	83.028	413.953	182	414.135
Patrimonio netto al 31/12/2013	55.948	18.155	11.181	(6.097)	4.222	44.882	247.516	(44.882)	83.028	413.953	182	414.135
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	9	-	-	-	83.019	-	(83.028)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(29.919)	-	-	(29.919)	-	(29.919)
Stock option e altri movimenti	-	-	-	-	559	-	113	-	-	672	-	672
Differenza di conversione dei bilanci in valuta	-	-	-	18.304	-	-	-	-	-	18.304	22	18.326
Vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	(837)	626	837	-	626	-	626
Utili/(perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	(4.438)	-	-	(4.438)	-	(4.438)
Utili/(perdite) su "Net investment hedge" al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	97	-	-	-	-	-	97	-	97
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	84.074	84.074	-	84.074
Patrimonio netto al 31/12/2014	55.948	18.155	11.190	12.304	4.781	44.045	296.917	(44.045)	84.074	483.369	204	483.573

Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013

Informazioni generali e area di consolidamento

Informazioni di carattere generale

Il Gruppo DiaSorin è specializzato nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di test di immunodiagnostica e di diagnostica molecolare.

La Società Capogruppo DiaSorin S.p.A. è domiciliata in Via Crescentino snc, Saluggia (VC).

Principi per la predisposizione del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato 2014 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

I prospetti di bilancio e le note esplicative sono stati predisposti fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e di informativa di bilancio dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006. Con "IFRS" si intendono anche International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"). Il bilancio consolidato è redatto in base al principio del costo storico nonché nel presupposto della continuità aziendale.

Gli Amministratori hanno considerato appropriato il presupposto della continuità aziendale in quanto a loro giudizio non sono emerse incertezze legate ad eventi o circostanze che, considerati singolarmente o nel loro insieme, possano far sorgere dubbi riguardo alla continuità aziendale.

Il presente bilancio consolidato è presentato in Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di Euro, se non altrimenti indicato.

Schemi di bilancio

Nel conto economico consolidato l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale schema di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore diagnostico. Nel conto economico sono stati identificati in modo specifico quegli oneri e proventi derivanti da operazioni non ricorrenti, rilevati nella gestione atipica, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della gestione operativa.

Nello schema della situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato include il bilancio di DiaSorin S.p.A., società Capogruppo, e delle sue controllate, redatti al 31 dicembre 2014. I bilanci delle società consolidate sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione. Le imprese controllate sono le società su cui il Gruppo esercita il controllo ai sensi IFRS 10, ovvero quando è esposto o ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con la società partecipata e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere sulla società.


Le società controllate sono consolidate integralmente a partire dalla data in cui il Gruppo assume il controllo e fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Non sono incluse nel bilancio consolidato le controllate inattive o che generano un volume d'affari non significativo. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante.

Al 31 dicembre 2014 non vi sono state variazioni nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2013.

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni dirette e indirette in società controllate al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 sono le seguenti:

Società	Paese	Al 31 dicembre 2014		Al 31 dicembre 2013	
		% detenuta dal Gruppo	% interessenze di terzi	% detenuta dal Gruppo	% interessenze di terzi
Partecipazioni dirette					
DiaSorin S.A./N.V.	Belgio	100%	-	100%	-
DiaSorin Ltda	Brasile	100%	-	100%	-
DiaSorin S.A.	Francia	100%	-	100%	-
DiaSorin Iberia S.A.	Spagna	100%	-	100%	-
DiaSorin Ltd	Regno Unito	100%	-	100%	-
DiaSorin Inc.	Stati Uniti	100%	-	100%	-
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	Messico	100%	-	100%	-
DiaSorin Deutschland GmbH	Germania	100%	-	100%	-
DiaSorin AB	Svezia	100%	-	100%	-
DiaSorin Ltd	Israele	100%	-	100%	-
DiaSorin Austria GmbH	Austria	100%	-	100%	-
DiaSorin Czech s.r.o.	Repubblica Ceca	100%	-	100%	-
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	Irlanda	100%	-	100%	-
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	Sud Africa	100%	-	100%	-
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	Australia	100%	-	100%	-
DiaSorin Ltd	Cina	80%	20%	80%	20%
DiaSorin Switzerland AG	Svizzera	100%	-	100%	-
Partecipazioni indirette					
DiaSorin Canada Inc	Canada	100%	-	100%	-
DiaSorin Ireland Limited	Irlanda	100%	-	100%	-
DiaSorin I.N.UK Limited	Irlanda	100%	-	100%	-



Il Gruppo non ha società con interessenze di terzi rilevanti, non ha entità strutturate non consolidate e non è soggetto a restrizioni significative in merito alle partecipazioni in società controllate.

L'elenco completo delle società, comprensivo delle informazioni riguardanti la loro sede legale e le percentuali di possesso, è riportato nell'Allegato I.

Partecipazioni in imprese a controllo congiunto

Le partecipazioni in imprese a controllo congiunto non risultano significative sull'area di consolidamento. Il Gruppo detiene una sola partecipazione classificata come *joint venture* ai sensi dell'IFRS 11, tramite la società controllata DiaSorin Inc (USA). In particolare, il Gruppo detiene il 51% delle azioni e dei diritti di voto della società DiaSorin Trivitron Healthcare Private Limited, con sede in India. Il restante 49% è detenuto da un singolo socio, distributore di prodotti e strumenti diagnostici nel territorio indiano. L'analisi dell'assetto di governance della partecipata, sulla base delle condizioni previste dal *joint venture agreement*, nonché la valutazione del potere decisionale dei due soci sulle attività rilevanti della società ha portato a concludere che la DiaSorin Trivitron Healthcare Private Limited è controllata congiuntamente dai due soci. La valutazione ha tenuto conto anche dei diritti di voto potenziali, che si ritiene attualmente non attribuiscono diritti sostanziali e pertanto non rilevano ai fini della determinazione dell'assetto di controllo. La partecipazione è consolidata con il metodo del patrimonio netto.

La società DiaSorin Trivitron Healthcare Private Limited ha consuntivato nell'esercizio 2014 ricavi delle vendite e delle prestazioni pari a Euro 1.600 migliaia, in crescita di Euro 634 migliaia rispetto al 2013. La perdita dell'esercizio è pari a Euro 715 migliaia, il patrimonio netto ammonta a Euro 939 migliaia. Il valore della partecipazione nel bilancio consolidato risulta pari a Euro 479 migliaia.

Principi di consolidamento, criteri di valutazione e principi contabili

Principi di consolidamento

Il consolidamento dei bilanci delle società controllate e delle *branch* è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale.

Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro competenza.

Nella preparazione del bilancio consolidato sono eliminati i saldi e le operazioni infragruppo e gli utili e le perdite non realizzati tra società del Gruppo.

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'Euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio.

Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto fino alla cessione della partecipazione.

In sede di prima adozione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione generate dal consolidamento di imprese estere al di fuori dell'area Euro sono state azzerate, come consentito dall'IFRS 1.

Le operazioni in valuta estera sono registrate al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Le attività, le passività monetarie denominate in valuta estera alla data di riferimento del bilancio sono convertite al tasso di cambio in essere a quella data.

Aggregazioni di imprese

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione (*acquisition method*): il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* delle attività trasferite e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono generalmente rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 (rivisto nel 2008) sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, ossia iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita. L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valuta-

to inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, a seguito della rideeterminazione di tali valori, la quota di Gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico. La quota degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti. Le aggregazioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2010 sono state rilevate secondo la precedente versione dell'IFRS 3.

Criteri di valutazione e principi contabili

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte da:

- a) terreni;
- b) fabbricati industriali;
- c) impianti generici e specifici;
- d) macchinari;
- e) attrezzature industriali e commerciali;
- f) altri beni.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo. Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati nel momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	5,5%
Impianti generici e specifici	10-12,5%
Macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	40%
Strumenti presso terzi	25%
Strumenti presso terzi ricondizionati	33%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti al ricondizionamento degli strumenti, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per poter essere separatamente iscritti come attività o parte di una attività applicando il criterio del "component approach". I costi inerenti al ricondizionamento ed eventuali valori residui non ancora ammortizzati sono ammortizzati lungo la vita residua attesa, stimata in tre anni.

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari e ammortizzati sul periodo che corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata residua del contratto di locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore recuperabile di un'immobilizzazione materiale, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 36, sia inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile, rilevando la perdita per riduzione di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore. Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Beni in leasing

I beni acquisiti in leasing finanziario (per il quale la Società si assume sostanzialmente tutti i rischi e i benefici) sono contabilizzati come immobilizzazioni materiali (costo storico del bene e fondo ammortamento) e classificati in categorie specifiche. Al momento del pagamento delle rate le stesse sono ripartite tra la quota da allocare al rimborso del finanziamento e la quota interessi da imputarsi a conto economico in modo da produrre un tasso costante periodico di interesse sul valore del debito residuo ad ogni chiusura di bilancio.

I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali. Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati a conto economico lungo la durata del contratto.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente nell'attivo dello stato patrimoniale solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto, di produzione o al valore di perizia al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso. La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale o, più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (*impairment test*) anche in assenza di indicatori di perdita di valore. Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di valore (*cash generating unit*) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa.

Attività immateriali a vita indefinita

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo dei valori correnti, *fair value*, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate. In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi di cassa (*cash generating units o CGU*), o ad i gruppi di CGU, che si prevede beneficino dalle sinergie dell'aggregazione. Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima del 1° gennaio 2005 (data di transizione agli IFRS) sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore, utilizzando l'esenzione concessa dall'IFRS 1.

Tra le attività a vita utile indefinita è stato inserito nel 2010 il valore del Know How acquisito nell'ambito dell'operazione Murex, ed è stato anch'esso sottoposto ad *impairment test*.

Attività immateriali a vita definita

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti o strumenti costituiscono attività immateriali e

sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- capacità del Gruppo di vendere, scambiare, o distribuire gli specifici benefici economici futuri attribuibili all'attività senza dover anche privarsi dei benefici economici futuri che derivino da altri beni utilizzati nella stessa attività generatrice di ricavo;
- evidenza che il sostenimento dei costi genererà probabili benefici economici futuri. Tale evidenza può consistere nell'esistenza di un mercato per i prodotti derivanti dall'attività ovvero nell'utilità a fini interni;
- esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti che ne derivano;
- attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo. L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili relative a tali costi sono stimate in 10 anni, in base al limite fino al quale la Direzione Aziendale prevede che l'attività generi benefici economici. Anche per i costi di sviluppo capitalizzati relativi allo strumento LIAISON XL la vita utile è stata stimata in 10 anni.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per cui non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono immediatamente contabilizzati a conto economico e non sono capitalizzati in periodi successivi.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori. Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene.

Le aliquote di ammortamento utilizzate dal Gruppo sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Concessioni, licenze e diritti simili	6,67-10% o durata del contratto
Marchi	5% - 20%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	durata del contratto

Il periodo di ammortamento dei diritti di distribuzione, qualora non venga esplicitata la durata nel contratto di riferimento, è stabilito in un *range* di 10-15 anni: deriva dalla migliore stima della Direzione Aziendale ed è legata alla tecnologia LIAISON ed ai prodotti affini. La durata del periodo di ammortamento, sulla base di analisi e valutazioni interne e dei piani di sviluppo, nonché sulla base dei flussi di ritorno dell'operatività, è ritenuta coerente con le aspettative di durata e di sviluppo delle attività e dei prodotti del Gruppo e con le possibilità di conservare nel periodo le posizioni acquisite sul mercato nel settore dei diagnostici.

Perdita di valore delle attività

Il Gruppo verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività. Le attività immateriali a vita utile indefinita, le immobilizzazioni immateriali non ancora pronte per l'uso e l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale sono sottoposti a verifica per riduzione di valore ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente, ogniqualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, se necessario.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi di cassa futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari (CGU - *cash generating unit*). I flussi di cassa futuri attesi riflettono presupposti coerenti con il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi stessi. La proiezione dei flussi finanziari si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati del Gruppo e le condizioni macroeconomiche.

Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro, i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi di cassa futuri non sono state rettificare.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, il Gruppo stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene. In particolare il Gruppo DiaSorin ha identificato le CGU nelle *Legal Entity* del Gruppo, nel cui attivo patrimoniale sono iscritti *tangible* e *intangible assets* alla data del test.

Ogniqualvolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi di cassa - *cash generating unit*) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita in precedenza rilevata su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementa-

to sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico. Perdite di valore contabilizzate su *goodwill* o immobilizzazioni a vita utile indefinita non sono in nessun caso ripristinabili.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, costituite principalmente da materie prime, semilavorati e prodotti commercializzati sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini della Società, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi specifici dei singoli beni o categorie di beni, sia quote, ragionevolmente attribuibili, dei costi sostenuti globalmente nelle attività svolte per allestirli (spese generali di produzione). Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

La configurazione di costo adottata è il FIFO.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Crediti e Debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

Operazioni di smobilizzo crediti

Il Gruppo DiaSorin smobilizza crediti attraverso operazioni di *factoring*.

I crediti ceduti attraverso queste operazioni sono rimossi dall'attivo dello stato patrimoniale se tutti i rischi e

benefici connessi alla titolarità dei crediti vengono trasferiti. Se invece non è rispettato tale requisito i crediti rimangono iscritti nel bilancio del Gruppo ed una passività finanziaria di pari importo è contabilizzata nel bilancio consolidato come “Debiti finanziari”.

Cassa e strumenti equivalenti

La voce comprende denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore molto basso.

Patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Capogruppo sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti dalla Capogruppo vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.

Azioni proprie

Quando la Società Capogruppo o le sue controllate acquistano azioni della società, il corrispettivo pagato è portato in riduzione del patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società, fintantoché le stesse non siano annullate oppure cedute. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie. Quando tali azioni sono successivamente rimesse il corrispettivo ricevuto, al netto del relativo effetto fiscale, è contabilizzato nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società.

Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

Il Gruppo riconosce diverse forme di piani pensionistici a benefici definiti e a contribuzioni definite, in linea con le condizioni e le pratiche locali dei paesi in cui svolge le proprie attività. I premi pagati a fronte di piani a contributi definiti sono rilevati a conto economico per la parte maturata nell'esercizio.

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Gruppo. La determinazione del valore attuale degli impegni del Gruppo è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" ("Projected Unit Credit Method"). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno, iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale e negli oneri finanziari, è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Gruppo ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero coupon bonds con scadenza pari alla durata media residua della passività.

Gli utili e le perdite attuariali dovute a variazioni delle ipotesi attuariali e dalle rettifiche basate sull'esperienza passata sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

Qualora il calcolo dell'ammontare da contabilizzare in stato patrimoniale determini un'attività, l'importo riconosciuto è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") per le società con sede giuridica in Italia, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR possono essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale ("INPS")). Alla luce di tali modifiche l'istituto del TFR è considerato un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

Le imprese del Gruppo riconoscono benefici addizionali ai dirigenti e quadri del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (stock option). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 ("Pagamenti basati su azioni"), le stock option a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse ("grant date") secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione.

Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance ("vesting period"), in tal caso il valore complessivo delle opzioni viene ripartito pro-rata temporis lungo il periodo suddetto e iscritto a conto economico con contropartita in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altre riserve".

Alla fine di ogni esercizio, trattandosi di "equity instrument" così come definiti dall'IFRS 2, il *fair value* di ogni opzione determinato alla data di concessione non viene adeguato, viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce di patrimonio netto sopra citata con contropartita a conto economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono registrate nell'ambito del capitale sociale per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione. La quota delle "altre riserve" attribuibile ai costi del piano precedentemente iscritti a conto economico e il prodotto tra il numero delle azioni emesse e il differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore nominale è iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente nei diversi paesi in cui le società del Gruppo operano.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale.

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate. Vengono inoltre determinate le imposte differite o anticipate relative alle rettifiche di consolidamento.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio o che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive, quando sono relative alla medesima società e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale e il Gruppo intende liquidare le attività e le passività fiscali correnti su base netta. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate", se passivo, alla voce "Passività per imposte differite".

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, se la copertura risulta altamente efficace e tale efficacia può essere attendibilmente misurata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione

si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

A partire dal primo trimestre del 2010 la Società ha applicato quanto previsto dallo IAS 39 in tema di "Hedge of net Investment": in particolare il finanziamento passivo in dollari stipulato dalla Capogruppo è stato designato a copertura delle attività nette espresse in dollari come consentito dallo IAS 39 stesso. Trimestralmente è stata verificata l'efficacia mediante la metodologia *dollars offset*. La componente risultante efficace dal predetto test è stata iscritta tra le componenti di patrimonio netto nella voce "Riserva di conversione", che rimarrà iscritta nel patrimonio netto fino all'eventuale cessione della partecipata americana. Tale finanziamento è stato estinto nel corso del 2014.

Riconoscimento dei ricavi

Ricavi delle vendite

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi. I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Prestazioni di servizi

Si riferiscono ai contratti di fornitura di assistenza tecnica quando fatturati separatamente.

Tali ricavi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Royalties

La Capogruppo percepisce royalties da soggetti terzi a fronte di utilizzi di brevetti relativi a produzione di alcuni prodotti specifici. Le royalties generalmente parametrizzate ai ricavi di vendita degli utilizzatori sono contabilizzate per competenza.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari.

Dividendi

I dividendi distribuiti dalla Capogruppo sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali o alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo sono iscritti tra le passività non correnti e rilasciate a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono. I contributi in conto interessi ottenuti a seguito del verificarsi di determinati eventi sono registrati a conto economico al valore attuale del beneficio quando esiste un impegno formale da parte dell'ente pubblico erogante alla elargizione del beneficio. I relativi debiti sono iscritti al loro valore corrente di mercato alla data di ottenimento del contributo; gli interessi su tale debito sono riflessi a conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato.

Costo del venduto

Il "Costo del venduto" comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione.

Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

Costi di ricerca e sviluppo

Questa voce include i costi di ricerca, i costi di sviluppo non capitalizzabili e gli ammortamenti sui costi di sviluppo capitalizzati.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore).

L'utile per azione diluito è calcolato rettificando il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore), nonché la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore), per tener conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Una potenziale azione ordinaria è uno strumento finanziario o altro contratto che possa attribuire al suo possessore il diritto di ottenere azioni ordinarie.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico. Secondo la Comunicazione CONSOB citata sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informativa in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Nuovi principi contabili

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 - *Bilancio consolidato* (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che sostituisce il SIC-12 *Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)* e parti dello IAS 27 - *Bilancio consolidato e separato*, il quale è stato ridenominato *Bilancio separato* e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando un unico modello di controllo applicabile a tutte le imprese, incluse le "entità

strutturate". Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio è stato applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 - *Accordi di compartecipazione* (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che sostituisce lo IAS 31 - *Partecipazioni in Joint Venture* ed il SIC-13 - *Imprese a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo*. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 - *Partecipazioni in imprese collegate* è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Il principio è stato applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'adozione di tale principio non ha comportato effetti sull'area di consolidamento del Gruppo.

In data 12 maggio 2011 lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 - *Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese* (successivamente emendato in data 28 giugno 2012), che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio è stato applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2014. L'introduzione del nuovo principio ha comportato effetti sull'informativa fornita in nota integrativa, nella sezione "Area di consolidamento".

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 - *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Il principio è stato applicato dal 1° gennaio 2014 e la sua adozione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 - *Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul *fair value* al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. Il principio è stato applicato dal 1° gennaio 2014 e la sua adozione non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio incluse nel presente Bilancio.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - *Strumenti finanziari: rilevazione e misurazione*, intitolati "*Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting*". Le modifiche per-

mettono di continuare l'*hedge accounting* nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 -*Strumenti finanziari*. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. Gli emendamenti sono stati applicati dal 1° gennaio 2014 senza rilevare effetti sulla valutazione delle voci di bilancio incluse nel presente Bilancio.

Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - *Tributi*, un'interpretazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 - *Imposte sul reddito*). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva.

Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 - *Benefici ai dipendenti intitolati "Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti"*. Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Le modifiche si applicano, al più tardi, a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o successivamente.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (Annual Improvements to IFRSs - 2010-2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 - *Pagamenti basati su azioni*, l'informativa sulle stime e giudizi utilizzati nel raggruppamento dei segmenti operativi nell'IFRS 8 - *Segmenti Operativi*, l'identificazione e l'informativa di una transazione con parte correlata che sorge quando una società di servizi fornisce il servizio di gestione dei dirigenti con responsabilità strategiche alla società che redige il bilancio nello IAS 24 - *Informativa sulle parti correlate*, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali*, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 - *Accordi a controllo congiunto*), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 - *Misurazione del fair value*. Le modifiche si applicano, al più tardi, a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o successivamente.

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:

- Il 6 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti al principio IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto: Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto*, fornendo chiarimenti sulla rilevazione contabile delle acquisizioni di Partecipazioni in attività a controllo congiunto che costituiscono un business. Gli emendamenti sono applicabili in modo retroattivo, per i periodi annuali che avranno inizio al o dopo al 1° gennaio 2016, è consentita l'applicazione anticipata.
- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and Equipment* e allo IAS 38 *Intangibles Assets* – “*Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation*”. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio “IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*” che sostituirà i principi IAS 18 *Revenue* e IAS 11 *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - il riconoscimento del ricavo quando l'entità soddisfa una *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- In data 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 – *Strumenti finanziari*. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a *Classificazione e valutazione, Impairment e Hedge accounting* del proget-

to dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

- In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 27 - *Equity Method in Separate Financial Statements*. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una joint venture o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un business. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*". Gli standard oggetto di modifica sono quattro: IAS 19 (al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*), IFRS 5 (introduzione di linee guida specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività o un *disposal group* dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* o viceversa, o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*), IFRS 7 (introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite) e IAS 34 (chiarimento dei requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata *nell'interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*). Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.
- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 - *Disclosure Initiative*. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci e che riguardano principalmente le modalità di aggregazione o disaggregazione delle informazioni negli schemi di bilancio e nelle note illustrative in funzione della materialità delle stesse e viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti di bilancio. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Analisi dei rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari come ad esempio rischi di mercato e in modo ridotto al rischio di credito e al rischio di liquidità.

Si riportano di seguito le attività/passività rilevanti secondo quanto previsto dallo IAS 39:

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2014				31/12/2013			
		Valore di bilancio	Crediti	Strumenti di copertura	Detenuti per la negoziazione	Valore di bilancio	Crediti	Strumenti di copertura	Detenuti per la negoziazione
Crediti commerciali	(16)	109.521	109.521	-	-	117.442	117.442	-	-
Altre attività finanziarie correnti	(18)	24.963	24.963	-	-	34	-	-	34
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	144.855	144.855	-	-	105.110	105.110	-	-
<i>Totale attività finanziarie correnti</i>		279.339	279.339	-	-	222.586	222.552	-	34
Totale attività finanziarie		279.339	279.339	-	-	222.586	222.552	-	34

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2014				31/12/2013			
		Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Strumenti di copertura	Detenuti per la negoziazione	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Strumenti di copertura	Detenuti per la negoziazione
Finanziamenti	(20)	210	210	-	-	423	423	-	-
<i>Totale passività finanziarie non correnti</i>		210	210	-	-	423	423	-	-
Debiti commerciali	(23)	39.311	39.311	-	-	36.601	36.601	-	-
Quote correnti di finanziamenti a medio/ lungo termine	(20)	3.007	3.007	-	-	6.752	6.752	3.095	-
Altre passività finanziarie correnti	(20)	259	-	-	259	-	-	-	-
<i>Totale passività finanziarie correnti</i>		42.577	42.318	-	259	43.353	43.353	3.095	-
Totale passività finanziarie		42.787	42.528	-	259	43.776	43.776	3.095	-

Rischi derivanti da variazione dei cambi e dei tassi

Il Gruppo è soggetto al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse.

Non avendo posto in essere specifiche coperture, il Gruppo è esposto al rischio di tasso di interesse con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile. Alla data di bilancio, l'indebitamento finanziario è pari a Euro 3.217 migliaia. Ipotizzando una variazione dei tassi di interesse di 2 punti percentuali sui finanziamenti a medio/lungo termine l'impatto che si otterrebbe sugli oneri finanziari registrati a conto economico risulterebbe non significativo. La stessa analisi è stata effettuata sui crediti ceduti pro soluto alla società di *factoring* per un totale di Euro 42.927 migliaia nel 2014. Tale considerazione è stata fatta in quanto la società di *factoring* applica una commissione variabile legata, tra l'altro, alla variazione del tasso Euribor, che aumentando di 2 punti percentuali porterebbe ad un incremento degli oneri finanziari per Euro 0,9 milioni.

L'esposizione al rischio di cambio del Gruppo deriva sia dalla distribuzione geografica delle attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, sia dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.

Per quanto riguarda i finanziamenti in valuta, una variazione in aumento o in diminuzione di 5 punti percentuali sui tassi di cambio porterebbe a un impatto di circa 1,2 milioni di Euro sulle differenze cambio contabilizzate a conto economico.

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo. A parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro di ricavi, costi e risultati economici derivanti dalla conversione nella valuta di consolidamento. Ipotizzando una variazione del 5% nei tassi di cambio di tutte le valute in cui opera il Gruppo, l'impatto a livello di risultato operativo sarebbe di circa Euro 3,1 milioni.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Come previsto dai principi contabili adottati, gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente nel patrimonio netto, nella voce "Riserva differenze da conversione". In caso di oscillazione dei tassi di cambio del 5% la riserva di conversione delle poste patrimoniali sarebbe variata di circa 7,6 milioni di Euro.

Il Gruppo monitora le principali esposizioni al rischio di cambio da conversione: alla data di bilancio non vi erano coperture in essere a fronte di tali esposizioni. Il rischio di cambio da conversione non comporta peraltro rischi significativi sul capitale del Gruppo.

Rischio di credito

I crediti del Gruppo presentano un basso profilo di rischio, dal momento che una quota importante è vantata verso istituti pubblici.

I crediti commerciali scaduti al 31 dicembre 2014 ammontano a circa il 10% del fatturato, e si riferiscono in particolare alla Capogruppo e alle controllate spagnola e brasiliana, per le quali l'incidenza delle vendite verso il sistema sanitario nazionale è particolarmente elevata. Circa il 50% dei crediti scaduti è oltre i 120 giorni. A fronte di tale scaduto è stanziato un fondo svalutazione crediti pari a Euro 8.882 migliaia. Inoltre il Gruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni di cessione dei crediti pro soluto.

Rischio di liquidità

Una gestione della liquidità prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili così come linee di credito sufficienti per far fronte alle immediate esigenze di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti centralmente nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La direzione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

Rischio commerciale

Il rischio commerciale a cui è soggetto il Gruppo, in particolare per il segmento della Vitamina D, deriva dall'aumento della competitività e dall'ingresso sul mercato di competitori quali Siemens, Abbott e Roche.


La strategia di difesa dei grossi clienti con estensione dei contratti a lungo termine, la riconosciuta ed elevata qualità del test DiaSorin Vitamina D, il raddoppio del numero orario di determinazioni offerto dal LIAISON XL e la crescente domanda in paesi dove il dosaggio è ancora poco frequente, garantiscono comunque al Gruppo un ruolo molto importante nel futuro di questo mercato.

Poste soggette a significative assunzioni e stime

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione del Gruppo eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili del Gruppo.

Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime ed assunzioni riguardanti il futuro.

Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data di bilancio. Tuttavia, data la loro natura,



esse potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali degli esercizi futuri. Le stime sono continuamente riviste dalla Direzione del Gruppo, si basano sull'esperienza storica e su ogni altro fattore conosciuto, così come sugli eventi futuri che sono ritenuti ragionevoli, con particolare attenzione in virtù del contesto macro-economico caratterizzato da grande incertezza.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

Fondo svalutazione dei crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita indiretta (distributori indipendenti). La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi oltre che dall'attento monitoraggio della qualità del credito.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato della diagnostica in vitro.

Vita utile dei costi di sviluppo

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzabilità sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. La Direzione Aziendale ha stimato la vita utile media dei progetti in 10 anni, rappresentativi del ciclo medio di vita dei prodotti LIAISON e dell'orizzonte temporale per cui si prevede che le attività associate a tali prodotti generino flussi finanziari netti in entrata per il Gruppo. Anche per i costi di sviluppo capitalizzati relativi allo strumento LIAISON XL la vita utile è stata stimata in 10 anni.

Impairment di attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il *management* rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. La recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali (incluso

l'avviamento ed il *know how*) è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Le società del Gruppo partecipano a piani pensione e altri piani di assistenza sanitaria in diversi Stati. Il Gruppo ha i suoi principali piani pensione in Svezia, in Germania e in Italia. Il management utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti del Gruppo utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Piani di stock option

La valutazione del piano di stock option al *fair value* ha richiesto la definizione di opportune ipotesi tra cui quelle maggiormente significative sono:

- il valore del sottostante alla data di valutazione;
- la volatilità attesa del prezzo/valore del sottostante;
- *dividend yield* del sottostante.

Passività potenziali

Il Gruppo è soggetto ad alcune cause legali e fiscali, sottoposte alla giurisdizione di diversi Stati. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Nel normale corso del business, il management si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. Il Gruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Informativa di settore al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013

In applicazione dell'IFRS 8 la Società ha identificato nelle aree geografiche in cui opera i settori operativi.

La struttura organizzativa e direzionale interna e il sistema di rendicontazione interna del Gruppo identificano i seguenti settori: Italia e UK *branch*, Europa (Germania, Francia, Belgio e Olanda, Spagna e Portogallo, Irlanda, Austria, Gran Bretagna, Scandinavia, Repubblica Ceca e Svizzera), Nord America (Stati Uniti e Canada) e Resto del Mondo (Brasile, Messico, Israele, Cina, Australia e Sud Africa).


Il Gruppo è caratterizzato inoltre da un'organizzazione della struttura commerciale per aree geografiche, creata per far fronte all'espansione internazionale e ad iniziative strategiche. La logica di tale organizzazione segue la destinazione delle vendite e suddivide le aree nelle seguenti quattro regioni: Europa e Africa, Nord America, America Latina ed Asia Pacifico e Cina.

Come conseguenza di quanto sopra la comunicazione dei dati finanziari del Gruppo DiaSorin ai mercati finanziari e al pubblico degli investitori viene integrata con i dati di fatturato allineati a tale organizzazione regionale.

I prospetti seguenti riportano l'informativa economico-finanziaria direttamente attribuibile alle aree geografiche. Per i ricavi per localizzazione cliente si rimanda al dettaglio esposto nella nota esplicitiva, nella tabella dei ricavi delle vendite e prestazioni suddivisi per area geografica.

Non vi sono nel prospetto costi comuni non allocati in quanto ogni Paese, e quindi ogni segmento, dispone di una struttura completa (commerciale, di assistenza tecnica ed amministrativa) indipendente ed in grado di esercitare le proprie funzioni. Inoltre il segmento Italia fattura trimestralmente agli altri segmenti i costi sostenuti centralmente dalla struttura corporate per le attività a beneficio delle società del Gruppo.

Le elisioni, infine, fanno principalmente riferimento a margini tra segmenti diversi eliminati a livello di consolidato. In modo particolare l'elisione del margine che il segmento Italia realizza dalla vendita degli strumenti agli altri settori è rappresentata sia a livello di risultato sia sugli investimenti; il margine dei prodotti venduti dai siti produttivi alle altre filiali del Gruppo ma non ancora venduti a terzi è eliso solo a livello di risultato.



Nelle attività di settore sono comprese tutte le voci di carattere operativo (immobilizzazioni, crediti e magazzini) mentre sono escluse le poste fiscali (crediti per imposte differite) e finanziarie, che sono mostrate a livello di Gruppo.

La stessa logica è stata utilizzata per le passività di settore che comprendono le voci operative (principalmente Debiti commerciali e verso i dipendenti) ed escludono i debiti finanziari e fiscali, nonché il Patrimonio Netto che sono mostrati a livello di Gruppo.

	ITALIA		EUROPA	
(in migliaia di Euro)	2014	2013	2014	2013
CONTO ECONOMICO				
Ricavi vs terzi	120.594	115.950	128.938	121.124
Ricavi vs altri settori	132.413	113.826	24.345	28.587
Totale ricavi	253.007	229.776	153.283	149.711
EBIT di settore	52.794	46.521	11.412	11.971
Costi comuni non allocati	-	-	-	-
Margine Operativo	-	-	-	-
Altri (oneri) proventi netti	-	-	-	-
Proventi (oneri) finanziari	-	-	-	-
Risultato ante imposte	-	-	-	-
Imposte d'esercizio	-	-	-	-
Risultato d'esercizio	-	-	-	-
ALTRE INFORMAZIONI				
Investimenti imm. immat.	1.161	1.566	675	1.201
Investimenti imm. materiali	11.176	10.679	7.873	8.838
Totale investimenti	12.337	12.245	8.548	10.039
Ammortamenti imm. immat.	(3.809)	(3.637)	(2.975)	(2.760)
Ammortamenti imm. materiali	(7.789)	(7.355)	(7.620)	(7.100)
Totale ammortamenti	(11.598)	(10.992)	(10.595)	(9.860)
	ITALIA		EUROPA	
(in migliaia di Euro)	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA				
Attività di settore	238.758	233.393	140.519	114.731
Attività non allocate	-	-	-	-
Totale attività	238.758	233.393	140.519	114.731
Passività di settore	61.823	55.447	58.460	73.523
Passività non allocate	-	-	-	-
Patrimonio netto	-	-	-	-
Totale passività	61.823	55.447	58.460	73.523
	EUROPA E AFRICA		NORD AMERICA	
(in migliaia di Euro)	2014	2013	2014	2013
CONTO ECONOMICO				
Ricavi verso terzi	220.243	209.966	103.770	104.699

NORD AMERICA		RESTO DEL MONDO		ELISIONI		CONSOLIDATO	
2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013
109.156	110.814	85.082	86.961	-	-	443.770	434.849
30.056	28.160	3.033	3.782	(189.847)	(174.355)	-	-
139.212	138.974	88.115	90.743	(189.847)	(174.355)	443.770	434.849
64.366	71.402	2.900	5.763	(1.581)	(964)	129.891	134.693
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	129.891	134.693
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	(1.767)	(5.354)
-	-	-	-	-	-	128.124	129.339
-	-	-	-	-	-	(44.050)	(46.228)
-	-	-	-	-	-	84.074	83.111
611	1.046	170	204	-	-	2.617	4.017
5.875	5.051	6.720	6.684	(3.545)	(3.172)	28.099	28.080
6.486	6.097	6.890	6.888	(3.545)	(3.172)	30.716	32.097
(618)	(423)	(695)	(707)	-	-	(8.097)	(7.527)
(5.328)	(5.071)	(4.863)	(4.293)	3.298	2.941	(22.302)	(20.878)
(5.946)	(5.494)	(5.558)	(5.000)	3.298	2.941	(30.399)	(28.405)
NORD AMERICA		RESTO DEL MONDO		ELISIONI		CONSOLIDATO	
31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
83.304	68.361	60.856	58.914	(110.264)	(75.297)	413.173	400.102
-	-	-	-	-	-	192.518	126.514
83.304	68.361	60.856	58.914	(110.264)	(75.297)	605.691	526.616
14.902	19.893	30.892	25.345	(59.410)	(80.378)	106.667	93.830
-	-	-	-	-	-	15.451	18.651
-	-	-	-	-	-	483.573	414.135
14.902	19.893	30.892	25.345	(59.410)	(80.378)	605.691	526.616
ASIA E OCEANIA		CENTRO E SUD AMERICA		CONSOLIDATO			
2014	2013	2014	2013	2014	2013		
77.504	71.665	42.253	48.519	443.770	434.849		

Contenuto e principali variazioni

Conto economico

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale schema di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto", è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa.

Relativamente alla classificazione dei costi per natura si segnala che gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2014 ammontano a Euro 30.399 migliaia (Euro 28.405 migliaia nel 2013) e sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	2013
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	22.302	20.878
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	8.097	7.527
Totale	30.399	28.405

Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali includono Euro 15.777 migliaia relativi a strumenti presso terzi (Euro 14.616 migliaia nel 2013), che nel conto economico per destinazione sono inclusi nel costo del venduto.

Gli ammortamenti di impianti e macchinari e di attrezzature industriali e commerciali sono pari a Euro 4.635 migliaia (Euro 4.141 migliaia nel 2013) e sono inclusi nelle spese di produzione.

I costi per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali confluiscono principalmente nelle spese generali ed amministrative (Euro 2.941 migliaia), nei costi di ricerca e sviluppo (Euro 2.435 migliaia) e nei costi di produzione (Euro 1.796 migliaia).

I costi per il personale ammontano a Euro 116.411 migliaia (Euro 109.686 migliaia nel 2013).

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	2013
Salari e stipendi	88.396	82.600
Oneri sociali	17.145	16.444
Trattamento fine rapporto e altri benefici	3.133	2.666
Costo piano di stock option	672	1.463
Altri costi del personale	7.065	6.513
Totale	116.411	109.686

Si segnala che l'esercizio 2014 ha registrato costi per stock option pari a Euro 672 migliaia, rispetto a Euro 1.463 migliaia del 2013.

La tabella che segue espone il numero medio dei dipendenti del Gruppo:

	2014	2013
Operai	272	222
Impiegati	1.222	1.219
Dirigenti	126	162
Totale	1.620	1.603

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riferiscono principalmente alla vendita di *kit* diagnostici e ammontano a Euro 443.770 migliaia, in aumento del 2,1% rispetto all'anno precedente (+2,8% a tassi di cambi costanti). Si riporta di seguito la ripartizione del fatturato per area geografica:


<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	2013	Var % Cambi Correnti	Var % Cambi Costanti
Europa e Africa	220.243	209.966	+4,9%	+4,9%
Nord America	103.770	104.699	-0,9%	-0,9%
Asia e Oceania	77.504	71.665	+8,1%	+9,3%
Centro e Sud America	42.253	48.519	-12,9%	-8,3%
Totale	443.770	434.849	+2,1%	+2,8%

Il contratto di comodato utilizzato dal Gruppo prevede che lo strumento ed il servizio di assistenza tecnica vengano forniti gratuitamente all'ospedale o al laboratorio d'analisi; il rientro dall'investimento in conto capitale per l'acquisto dell'analizzatore e delle spese di assistenza è realizzato con la fornitura al cliente dei *kit* da utilizzare sullo strumento. A fronte della difficoltà di misurare in modo oggettivo la quota dei ricavi relativa alle parti di reagenti separatamente da quella relativa al comodato degli strumenti e delle altre componenti di ricavo, il Gruppo non provvede ad indicarli separatamente.

I ricavi netti dell'esercizio includono Euro 7.777 migliaia relativi a canoni di noleggio e di assistenza tecnica (Euro 7.891 migliaia nel 2013). I ricavi verso clienti pubblici e università sono pari a Euro 166.815 migliaia (Euro 158.393 migliaia nel 2013).

2. Costo del venduto

Il costo del venduto nel 2014 ammonta a Euro 145.032 migliaia, contro un valore di Euro 135.187 migliaia nel 2013. Nel costo del venduto sono inclusi Euro 6.506 migliaia relativi a royalties passive (Euro 6.529 migliaia



nel 2013) e costi per la distribuzione dei prodotti al cliente finale per Euro 8.832 migliaia (Euro 8.273 migliaia nel 2013). Inoltre sono inclusi nel costo del venduto gli ammortamenti degli strumenti medicali presso terzi, per un importo pari a Euro 15.777 migliaia (Euro 14.616 migliaia nel 2013).

3. Spese di vendita e marketing

Le spese di vendita e marketing nel 2014 sono pari a Euro 88.949 migliaia, contro Euro 85.605 migliaia dell'esercizio precedente. La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti DiaSorin, i costi relativi alla forza vendita diretta ed indiretta, nonché i costi per attività di assistenza tecnica offerta a fronte dei contratti di comodato d'uso sugli strumenti di proprietà del Gruppo.

4. Costi di ricerca e sviluppo

Nel 2014 i costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 24.994 migliaia (Euro 23.947 migliaia nel 2013), comprendono tutte le spese di ricerca non capitalizzate pari a Euro 14.377 migliaia (Euro 14.370 migliaia nel 2013), costi relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati nonché all'osservanza dei requisiti di qualità pari a Euro 8.265 migliaia (Euro 7.643 migliaia nel 2013) e l'ammortamento dei costi di sviluppo precedentemente capitalizzati, per Euro 2.352 migliaia (Euro 1.934 migliaia nel 2013). Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha capitalizzato costi di sviluppo per Euro 1.401 migliaia, contro un valore di Euro 2.616 migliaia nell'esercizio precedente.

5. Spese generali e amministrative

Le spese generali e amministrative sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di direzione generale, amministrazione finanza e controllo di Gruppo, *information technology*, gestione societaria e assicurativa e ammontano a Euro 50.578 migliaia (Euro 49.676 migliaia nel 2013). Sono inclusi nell'importo Euro 3.036 migliaia riferiti a parti correlate (Euro 3.930 migliaia nel 2013), relativi al costo totale verso amministratori e dirigenti strategici.

6. Altri (oneri) e proventi operativi

La voce, che presenta oneri netti per Euro 4.326 migliaia (oneri netti per Euro 5.741 migliaia nel 2013), accoglie oneri e proventi derivanti dalla gestione ordinaria ma non attribuibili a specifiche aree funzionali (plusvalenze e minusvalenze da alienazione cespiti, contributi pubblici, rimborsi assicurativi, rilascio di fondi eccedenti e accantonamento a fondi rischi, imposte e tasse indirette e sopravvenienze attive e passive).

Si fornisce di seguito un dettaglio degli altri oneri e degli altri proventi operativi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	2013
Altri proventi operativi		
Proventizzazione fondi non utilizzati	407	177
Differenze cambio commerciali	4.526	3.343
Sopravvenienze e altri proventi operativi	2.707	1.706
Totale altri proventi operativi	7.640	5.226
Altri oneri operativi		
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	(2.201)	(1.474)
Imposte diverse da quelle sul reddito	(1.861)	(1.934)
Differenze cambio commerciali	(3.840)	(5.663)
Oneri non ricorrenti	(2.388)	-
Sopravvenienze e altri oneri operativi	(1.676)	(1.896)
Totale altri oneri operativi	(11.966)	(10.967)
Totale altri (oneri)/proventi operativi	(4.326)	(5.741)

Gli oneri di natura non ricorrente, pari a Euro 2.388 migliaia, sono relativi al completamento della riorganizzazione delle filiali norvegese e francese nonché di una riorganizzazione funzionale di alcune aree aziendali nel sito italiano.

Gli altri oneri operativi netti includono differenze cambio positive sulle poste di natura commerciale per Euro 686 migliaia nel 2014 rispetto a differenze cambio negative per Euro 2.320 migliaia nel 2013, quale effetto di una diversa dinamica dei cambi nei due esercizi a confronto.

In particolare si segnalano differenze cambio non realizzate attive per Euro 419 migliaia (attive per Euro 921 migliaia nel 2013) e differenze cambio realizzate attive per Euro 267 migliaia (passive per Euro 3.241 migliaia nel 2013).

7. Proventi e (oneri) finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	2013
Interessi passivi e altri oneri finanziari	(2.467)	(2.853)
Valutazione al <i>fair value</i> degli strumenti finanziari	(293)	(229)
Quota di utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	(365)	(483)
Interessi su fondi pensione	(749)	(751)
Interessi attivi e altri proventi finanziari	1.633	787
Differenze cambio nette	474	(1.825)
Totale proventi e (oneri) finanziari	(1.767)	(5.354)

Nel 2014 il saldo dei proventi e oneri finanziari è stato negativo per Euro 1.767 migliaia, contro un valore negativo di Euro 5.354 migliaia dell'esercizio precedente. La variazione positiva tra i due esercizi a confronto è da attribuirsi prevalentemente all'effetto delle differenze cambio, alla riduzione delle commissioni su operazioni di *factoring* e agli interessi di mora derivanti dagli incassi di posizioni pregresse vantate verso clienti pubblici (in particolare in Italia e Spagna). Si segnalano infatti:

- Euro 1.185 migliaia relativi a commissioni su operazioni di *factoring* (Euro 1.852 migliaia nel 2013);
- Euro 442 migliaia di interessi su finanziamenti (Euro 130 migliaia nel 2013);
- *fair value* negativo pari a Euro 293 migliaia nel 2014 rispetto ad un *fair value* negativo pari a Euro 229 migliaia nel 2013 sulle operazioni di vendita di valuta poste in essere dalla Capogruppo;
- interessi di mora derivanti dagli incassi di posizioni pregresse vantate verso clienti pubblici per Euro 929 migliaia nel 2014;
- differenze cambio d'esercizio positive per Euro 474 migliaia (negative per Euro 1.825 migliaia nel 2013) e principalmente riconducibili alle differenze cambio realizzate dalla Capogruppo sui dividendi ricevuti dalle controllate statunitense e sudafricana (Euro 588 migliaia) e dalle variazioni del controvalore in Euro del finanziamento *intercompany* erogato in valuta locale dalla Capogruppo alla filiale australiana (Euro 143 migliaia), oltre che ai saldi di natura finanziaria delle controllate espressi in valuta diversa da quella di conto.

8. Imposte d'esercizio

Le imposte iscritte nel conto economico sono pari a Euro 44.050 migliaia (Euro 46.228 migliaia nel 2013) e sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2014	2013
Imposte correnti sul reddito:		
- IRAP	2.572	2.394
- Altre imposte sul reddito	40.679	41.744
- Altre imposte (ritenute non scomputabili/imposte degli anni precedenti)	1.269	2.188
Imposte differite	(470)	(98)
<i>di cui IRAP</i>	123	179
Totale Imposte sul reddito d'esercizio	44.050	46.228

La voce "altre imposte" accoglie l'importo relativo alle ritenute d'acconto non scomputabili subite all'estero dalla Capogruppo sui dividendi delle controllate (Euro 1.269 migliaia nel 2014 contro Euro 1.982 migliaia del 2013).

La riconciliazione tra aliquota teorica e aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP in considerazione della sua particolare natura, viene esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	2013
Risultato ante imposte	128.124	129.339
<i>Aliquota ordinaria applicata</i>	27,5%	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	35.234	35.568
Effetto fiscale differenze permanenti	(1.171)	1.394
Effetto delle imposte differite/anticipate non stanziate	190	177
Effetto derivante dalle aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche italiane	6.009	4.046
Altre differenze	(176)	282
Imposte sul reddito a bilancio	40.086	41.467
Aliquota effettiva	31,3%	32,1%

L'aliquota effettiva del 2014 è pari al 31,3%, principalmente per effetto delle differenze permanenti e delle diverse aliquote fiscali nei paesi in cui il Gruppo opera, con particolare riferimento agli USA.

9. Utile per azione

Il risultato per azione "base" ammonta a Euro 1,55 nel 2014 (Euro 1,53 nel 2013) e l'utile per azione "diluito" ammonta a Euro 1,55 (Euro 1,53 nel 2013). L'utile per azione "base" è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile ai soci per la media ponderata delle azioni in circolazione nell'esercizio, pari a 54.400.819 nel 2014 e 54.357.490 nell'esercizio precedente.

L'effetto diluitivo dei piani di *stock option* concessi dalla DiaSorin S.p.A., determinato escludendo le *tranches* assegnate a un prezzo superiore al prezzo medio delle azioni ordinarie DiaSorin nel corso dell'anno 2014, non è rilevante.

Situazione Patrimoniale - Finanziaria consolidata

Attività non correnti

10. Immobilizzazioni materiali

Nel corso del 2014 e del 2013 le variazioni nel costo originario delle attività materiali sono state le seguenti:

(in migliaia di Euro)	AI 31 Dicembre 2013	Investimenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Ricalssifiche e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2014
Terreni	2.313	-	-	32	-	2.345
Fabbricati	18.303	29	(13)	707	-	19.026
Impianti e macchinari	22.010	1.248	(142)	399	651	24.166
Attrezzature industriali e commerciali	132.579	20.418	(12.524)	4.533	(665)	144.341
Altri beni	14.651	1.359	(368)	464	735	16.841
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.034	5.045	(69)	72	(2.471)	6.611
Totale immobili, impianti e macchinari	193.890	28.099	(13.116)	6.207	(1.750)	213.330

(in migliaia di Euro)	AI 31 Dicembre 2012	Investimenti	Variazione area di consolidamento	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2013
Terreni	2.323	-	-	-	(10)	-	2.313
Fabbricati	18.406	45	-	-	(236)	88	18.303
Impianti e macchinari	18.383	2.000	-	(33)	(356)	2.016	22.010
Attrezzature industriali e commerciali	132.722	21.542	181	(15.697)	(4.686)	(1.483)	132.579
Altri beni	14.443	1.464	-	(728)	(418)	(110)	14.651
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.960	3.029	-	(499)	(61)	(3.395)	4.034
Totale immobili, impianti e macchinari	191.237	28.080	181	(16.957)	(5.767)	(2.884)	193.890

Nel corso del 2014 e del 2013 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

(in migliaia di Euro)	AI 31 Dicembre 2013	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Ricalssifiche e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2014
Fabbricati	13.472	517	(5)	466	-	14.450
Impianti e macchinari	13.439	1.650	(97)	193	-	15.185
Attrezzature industriali e commerciali	92.334	18.762	(10.355)	2.591	(1.495)	101.837
Altri beni	8.387	1.373	(320)	212	(1)	9.651
Totale immobili, impianti e macchinari	127.632	22.302	(10.777)	3.462	(1.496)	141.123

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AI 31 Dicembre 2012	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2013
Fabbricati	12.818	798	-	(144)	-	13.472
Impianti e macchinari	12.406	1.187	(27)	(127)	-	13.439
Attrezzature industriali e commerciali	92.720	17.570	(13.163)	(2.868)	(1.925)	92.334
Altri beni	7.977	1.323	(671)	(233)	(9)	8.387
Totale immobili, impianti e macchinari	125.921	20.878	(13.861)	(3.372)	(1.934)	127.632

Il valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2014 e 2013 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AI 31 Dicembre 2013	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2014
Terreni	2.313	-	-	-	32	-	2.345
Fabbricati	4.831	29	(517)	(8)	241	-	4.576
Impianti e macchinari	8.571	1.248	(1.650)	(45)	206	651	8.981
Attrezzature industriali e commerciali	40.245	20.418	(18.762)	(2.169)	1.942	830	42.504
Altri beni	6.264	1.359	(1.373)	(48)	252	736	7.190
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.034	5.045	-	(69)	72	(2.471)	6.611
Totale immobili, impianti e macchinari	66.258	28.099	(22.302)	(2.339)	2.745	(254)	72.207

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AI 31 Dicembre 2012	Investimenti	Variazione area di consolidamento	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2013
Terreni	2.323	-	-	-	-	(10)	-	2.313
Fabbricati	5.588	45	-	(798)	-	(92)	88	4.831
Impianti e macchinari	5.977	2.000	-	(1.187)	(6)	(229)	2.016	8.571
Attrezzature industriali e commerciali	40.002	21.542	181	(17.570)	(2.534)	(1.818)	442	40.245
Altri beni	6.466	1.464	-	(1.323)	(57)	(185)	(101)	6.264
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.960	3.029	-	-	(499)	(61)	(3.395)	4.034
Totale immobili, impianti e macchinari	65.316	28.080	181	(20.878)	(3.096)	(2.395)	(950)	66.258

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all'effettivo deperimento fisico e all'obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti. Le apparecchiature presso terzi sottoposte ad

attività di manutenzione straordinaria sono ammortizzate secondo un'aliquota del 33% dal momento della citata attività.

Per quanto riguarda gli strumenti in comodato d'uso presso i clienti, gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a Euro 15.777 migliaia (Euro 14.616 migliaia nel 2013).

La variazione dell'area di consolidamento nel 2013 si riferisce al consolidamento, a far data 1° luglio 2013, della società controllata DiaSorin Switzerland.

11. Avviamento e altre immobilizzazioni immateriali

L'avviamento ammonta a Euro 67.703 migliaia al 31 dicembre 2014. La variazione rispetto al 31 dicembre 2013 è da ricondurre all'effetto cambio relativo all'avviamento allocato alle CGU DiaSorin Brasile, DiaSorin USA e DiaSorin Sud Africa, per un importo netto positivo pari a Euro 2.200 migliaia.

Come indicato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma sottoposto a verifiche di *impairment* ed eventualmente svalutato per perdite di valore. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni a vita utile indefinita annualmente attraverso apposite valutazioni (test di *impairment*) su ciascuna unità generatrice di cassa (*Cash Generating Units* o "CGU").

Le CGU identificate dal Gruppo per il monitoraggio dell'avviamento coincidono con le "*Legal Entities*" alle quali l'avviamento è stato allocato al momento dell'acquisizione, in quanto beneficiarie delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale che ha generato l'avviamento stesso. Le CGU in cui l'avviamento è iscritto e/o allocato, e su cui è basato l'*impairment test*, sono di seguito elencate:

- per Euro 765 migliaia alla CGU DiaSorin Belgio,
- per Euro 3.777 migliaia alla CGU DiaSorin Brasile,
- per Euro 6.840 migliaia alla CGU DiaSorin Germania,
- per Euro 22.056 migliaia alla CGU DiaSorin Italia,
- per Euro 17.561 migliaia alla CGU DiaSorin USA,
- per Euro 15.155 migliaia alla CGU DiaSorin Irlanda,
- per Euro 1.549 migliaia alla CGU DiaSorin Sud Africa.

La tabella che segue evidenzia le variazioni relative all'avviamento per singola *Cash Generating Unit* avvenute nel corso dell'anno 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2013	Differenze cambio	Al 31 Dicembre 2014
DiaSorin Belgio	765	-	765
DiaSorin Brasile	3.734	43	3.777
DiaSorin Germania	6.840	-	6.840
DiaSorin Italia	22.056	-	22.056
DiaSorin Irlanda	15.155	-	15.155
DiaSorin USA	15.460	2.101	17.561
DiaSorin Sud Africa	1.493	56	1.549
Totale avviamento	65.503	2.200	67.703

Con specifico riferimento al *know how* acquisito tramite l'operazione Murex nel 2010, si rileva che tale "intangibile" a vita utile indefinita è stato testato all'interno della CGU DiaSorin Italia.

Il test di *impairment* è stato realizzato considerando le più recenti previsioni dei risultati economici e dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri (2015-2017), risultanti dai dati di *budget* 2015 e considerando le proiezioni per gli esercizi 2016 e 2017. Tali proiezioni sono state ottenute sulla base dei dati del *budget* 2015 predisposto dalla Direzione del Gruppo ed elaborate per ciascuna *Cash Generating Unit* sulla base di assunzioni sostanzialmente in linea con quelle riflesse nel *budget* medesimo.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile delle singole CGU con il relativo valore recuperabile, determinato come valore in uso (*recoverable amount*). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti alla CGU, sia per il periodo di flussi espliciti, sia al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita (in applicazione del cosiddetto metodo della *perpetuity*).

A seguito delle valutazioni effettuate, non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori contabili dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni immateriali iscritto in bilancio.

Le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile riguardano il tasso di attualizzazione, l'utilizzo dei più recenti budget e previsioni a medio termine ed il tasso di crescita atteso al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC - *Weighted Average Cost of Capital*), composto da una media ponderata del

costo del capitale e del costo del debito. Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (*post tax*) in coerenza con la determinazione dei flussi di cassa. Il Gruppo ha calcolato un WACC specifico per ciascuna CGU per riflettere il rischio specifico associato alle attività del Gruppo nei singoli paesi (tale variabile è riflessa nell'utilizzo del *risk free* di ciascun paese).

Il tasso di sconto utilizzato per ciascuna CGU è riepilogato nella seguente tabella:

Società	% utilizzate
DiaSorin S.p.A.	8,61%
DiaSorin S.p.A.UK branch	8,61%
DiaSorin S.A. (Francia)	5,77%
DiaSorin Iberia S.A.(Spagna)	7,75%
DiaSorin Iberia S.A. (Portogallo)	7,81%
DiaSorin S.A/N.V (Belgio)	5,82%
DiaSorin S.A/N.V (Olanda)	5,63%
DiaSorin I.N.U.K Limited	6,15%
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	7,31%
DiaSorin Deutschland GmbH	5,39%
DiaSorin Austria GmbH	5,63%
DiaSorin Czech s.r.o.	6,25%
DiaSorin Inc.(Stati Uniti)	6,67%
DiaSorin Inc. (Canada)	6,36%
DiaSorin Ltda (Brasile)	16,37%
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	9,91%
DiaSorin Ltd (Israele)	6,97%
DiaSorin Ltd (Cina)	8,65%
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	8,10%
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	11,67%
DiaSorin Switzerland AG	4,93%

L'orizzonte temporale delle proiezioni esplicite dei flussi di cassa utilizzato è pari a 3 anni. Successivamente è stato considerato un valore terminale (rendita perpetua) utilizzando un tasso di crescita (*g rate*) pari al 2% (valore che il *management* ritiene possa rappresentare un tasso minimo di crescita previsto nel settore e nei paesi in cui operano le CGU).

Inoltre, il Gruppo ha provveduto a elaborare l'analisi di sensitività considerando un peggioramento delle variabili alla base del test di *impairment*, WACC e *g rate*. In particolare il tasso di attualizzazione è stato incrementato sino a un punto percentuale e il tasso di crescita del valore terminale ridotto sino allo 0,5%. Anche tali analisi di sensitività non hanno evidenziato alcuna situazione di *impairment*.

Le altre immobilizzazioni immateriali ammontano a Euro 49.247 migliaia al 31 dicembre 2014 (Euro 53.911 migliaia al 31 dicembre 2013).

Si riporta di seguito il dettaglio delle variazioni avvenute nel corso del 2014 e 2013 nel costo originario dell'avviamento e delle altre attività immateriali:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AI 31 Dicembre 2013	Investimenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2014
Avviamento	65.503	-	2.200	-	67.703
Costi di sviluppo	23.507	1.401	682	-	25.590
Concessioni, licenze e marchi	50.424	787	340	222	51.773
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	26.597	379	28	28	27.032
Acconti e altre attività immateriali	3.677	50	8	(32)	3.703
Totale immobilizzazioni immateriali	169.708	2.617	3.258	218	175.801

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AI 31 Dicembre 2012	Investimenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2013
Avviamento	67.689	-	(1.916)	(270)	65.503
Costi di sviluppo	21.095	2.616	(204)	-	23.507
Concessioni, licenze e marchi	50.397	933	(1.527)	621	50.424
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	26.102	393	(229)	331	26.597
Acconti e altre attività immateriali	3.609	75	(5)	(2)	3.677
Totale immobilizzazioni immateriali	168.892	4.017	(3.881)	680	169.708

Nel corso del 2014 e del 2013 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AI 31 Dicembre 2013	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2014
Costi di sviluppo	9.119	2.352	294	-	11.765
Concessioni, licenze e marchi	22.254	3.161	182	1	25.598
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	15.465	2.524	15	-	18.004
Acconti e altre attività immateriali	3.456	60	5	(37)	3.484
Totale immobilizzazioni immateriali	50.294	8.097	496	(36)	58.851

(in migliaia di Euro)	AI 31 Dicembre 2012	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2013
Costi di sviluppo	7.263	1.934	(78)	-	9.119
Concessioni, licenze e marchi	19.965	2.888	(599)	-	22.254
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	13.002	2.630	(167)	-	15.465
Acconti e altre attività immateriali	3.386	75	(5)	-	3.456
Totale immobilizzazioni immateriali	43.616	7.527	(849)	-	50.294

Il valore netto contabile dell'avviamento e delle altre attività immateriali al 31 dicembre 2014 e 2013 è pertanto così analizzabile:

(in migliaia di Euro)	AI 31 Dicembre 2013	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2014
Avviamento	65.503	-	-	2.200	-	67.703
Costi di sviluppo	14.388	1.401	(2.352)	388	-	13.825
Concessioni, licenze e marchi	28.170	787	(3.161)	158	221	26.175
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	11.132	379	(2.524)	13	28	9.028
Acconti e altre attività immateriali	221	50	(60)	3	5	219
Totale immobilizzazioni immateriali	119.414	2.617	(8.097)	2.762	254	116.950

(in migliaia di Euro)	AI 31 Dicembre 2012	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Disinvestimenti e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2013
Avviamento	67.689	-	-	(1.916)	(270)	65.503
Costi di sviluppo	13.832	2.616	(1.934)	(126)	-	14.388
Concessioni, licenze e marchi	30.432	933	(2.888)	(927)	620	28.170
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	13.100	393	(2.630)	(62)	331	11.132
Acconti e altre attività immateriali	223	75	(75)	(1)	(1)	221
Totale immobilizzazioni immateriali	125.276	4.017	(7.527)	(3.032)	680	119.414

I costi di sviluppo capitalizzati nel 2014 ammontano a Euro 1.401 migliaia (Euro 2.616 migliaia nell'esercizio precedente), relativi principalmente agli investimenti nella diagnostica molecolare e nei nuovi test di specialità. L'ammortamento di tali costi viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata dal *management* in 10 anni.

La verifica della recuperabilità del valore netto contabile dei progetti di sviluppo capitalizzati è effettuata determinando il valore recuperabile della CGU di appartenenza e assoggettando queste a test di *impairment*. Da tali verifiche non è emersa la necessità di alcuna svalutazione.

12. Partecipazioni

Ammontano a Euro 506 migliaia al 31 dicembre 2014 (Euro 498 migliaia al 31 dicembre 2013) e sono dettagliate nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2013	Investimenti	Quota di Utili (perdite) rilevate con il metodo del Patrimonio netto	Differenze cambio	Al 31 Dicembre 2014
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto:					
DiaSorin Trivitron Healthcare Private Limited	471	322	(365)	51	479
Partecipazioni valutate al costo:					
DiaSorin Deutschland Unterstuetzungskasse GmbH	26	-	-	-	26
Consorzio Sobedia	1	-	-	-	1
Totale partecipazioni	498	322	(365)	51	506

Le partecipazioni valutate al costo non sono incluse nel bilancio consolidato poiché non operative. La loro influenza sul totale delle attività, delle passività, sulla posizione finanziaria e sul risultato del Gruppo non è rilevante. Peraltra la valutazione con il metodo del patrimonio netto non comporterebbe un significativo effetto rispetto alla valutazione al costo.

13. Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Le attività per imposte anticipate ammontano a Euro 22.194 migliaia al 31 dicembre 2014 (Euro 20.872 migliaia al 31 dicembre 2013). Sono relative alle società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite è positivo e alle rettifiche di consolidamento, mentre le passività per imposte differite, che ammontano a Euro 3.008 migliaia (Euro 3.499 migliaia al 31 dicembre 2013) sono relative alle società consolidate nelle quali il saldo netto fra imposte anticipate e imposte differite è negativo e sono iscritte nel passivo dello stato patrimoniale.

Il saldo comprende le imposte anticipate nette determinate sia sulle scritture di consolidamento, principal-

mente per l'eliminazione del profitto non realizzato sulle transazioni infragruppo, sia sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio consolidato e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali delle società consolidate.

Le imposte anticipate sono state iscritte in bilancio considerandone probabile la realizzazione futura. Sulla medesima base è stato inoltre rilevato il beneficio derivante dall'utilizzo delle perdite fiscali che, ai sensi della vigente normativa, risultano per la maggior parte riportabili senza limiti di scadenza.

Sulla base dei piani pluriennali predisposti dalla Direzione del Gruppo si prevede negli esercizi futuri il realizzo di imponibili fiscali tali da consentire l'integrale recupero di detto ammontare.

Complessivamente le attività per imposte anticipate, al netto delle passività per imposte differite ove compensabili, sono così analizzabili:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Attività fiscali differite	22.194	20.872
Passività per imposte differite	(3.008)	(3.499)
Totale imposte anticipate nette	19.186	17.373

Si riporta di seguito il dettaglio dell'effetto fiscale delle differenze temporanee che hanno generato le attività fiscali differite nette:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Variazioni positive:		
Ammortamento/Svalutazione goodwill/immobilizzazioni immateriali	2.688	3.719
Fondi per rischi ed oneri	4.069	3.735
Fondi per benefici a dipendenti	4.392	2.863
Utili intragruppo e altre rettifiche di consolidamento	7.418	6.741
Altre spese a deducibilità differita	1.938	2.198
Perdite a nuovo	1.869	1.774
Totale	22.374	21.030
Variazioni negative:		
Ammortamenti	(1.285)	(1.582)
Goodwill DiaSorin Ireland	(736)	(989)
Capitalizzazione costi di sviluppo	(1.165)	(1.076)
Costo ammortizzato finanziamenti	(2)	(10)
Totale	(3.188)	(3.657)
Totale imposte anticipate nette	19.186	17.373

14. Altre attività non correnti

Ammontano a Euro 2.884 migliaia (Euro 1.860 migliaia al 31 dicembre 2013) e si riferiscono principalmente a crediti di natura commerciale della controllata brasiliana esigibili oltre 12 mesi.

Attività correnti

15. Rimanenze

Ammontano a Euro 101.320 migliaia e sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2014			31/12/2013		
	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto
Materie prime e di consumo	30.202	(1.804)	28.398	25.663	(2.103)	23.560
Semilavorati	40.834	(2.758)	38.076	37.081	(2.296)	34.785
Prodotti finiti	36.426	(1.580)	34.846	29.666	(1.572)	28.094
Totale	107.462	(6.142)	101.320	92.410	(5.971)	86.439

L'aumento delle giacenze di magazzino, di Euro 14.881 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013, è riconducibile alle maggiori scorte nei siti produttivi del Gruppo nonché all'effetto derivante dalla fluttuazione dei tassi di cambio. Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Valore iniziale	5.971	6.366
Accantonamenti d'esercizio	2.105	1.123
Utilizzi/rilasci d'esercizio	(2.242)	(1.252)
Differenze cambio e altri movimenti	308	(266)
Valore finale	6.142	5.971

16. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a Euro 109.521 migliaia al 31 dicembre 2014 e sono diminuiti di Euro 7.921 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto di importanti incassi di posizioni pregresse verso clienti pubblici (in particolare in Italia e Spagna). I crediti verso il sistema pubblico e le università ammontano a Euro 42.002 migliaia (Euro 49.987 migliaia al 31 dicembre 2013).

Il fondo svalutazione crediti è pari a Euro 8.882 migliaia e se ne riporta di seguito la movimentazione rispetto al 31 dicembre 2013:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Valore iniziale	8.100	8.330
Accantonamenti d'esercizio	1.507	904
Utilizzi/rilasci d'esercizio	(791)	(694)
Differenze cambio e altri movimenti	66	(440)
Valore finale	8.882	8.100

Il Gruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre a operazioni smobilizzo crediti tramite operazioni di *factoring* pro-soluto. I crediti smobilizzati dalla Capogruppo nel 2014 ammontano a Euro 42.927 migliaia (Euro 42.303 migliaia nell'esercizio precedente).

17. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a Euro 10.291 migliaia (Euro 8.689 migliaia al 31 dicembre 2013). Includono principalmente ratei e risconti attivi (Euro 1.999 migliaia) su assicurazioni, interessi, canoni di noleggio e contributi pubblici, crediti di imposta per acconti versati e ritenute subite all'estero (Euro 5.415 migliaia).

18. Cassa e attività finanziarie correnti

La voce cassa e strumenti equivalenti ammonta a Euro 144.855 migliaia ed è costituita da conti correnti ordinari, nonché da depositi bancari a breve. Al 31 dicembre 2013 tale voce ammontava a Euro 105.110 migliaia. Per maggiori dettagli sulla movimentazione si rimanda allo schema di rendiconto finanziario riportato nelle pagine precedenti.

Le attività finanziarie correnti ammontano a Euro 24.963 migliaia al 31 dicembre 2014 (Euro 34 migliaia al 31 dicembre 2013) e sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Depositi bancari a termine	24.963	-
Contratti a termine	-	34
Altre attività finanziarie correnti	24.963	34

La voce comprende gli investimenti di liquidità di breve periodo che, come definito dal principio contabile IAS 7 paragrafo 7, non sono assimilabili a disponibilità liquide in quanto alla data di acquisto avevano una durata

complessiva del titolo superiore a tre mesi. In particolare, le altre attività finanziarie correnti includono il deposito a scadenza della durata di un anno acceso dalla controllata statunitense (USD 30 milioni) nel corso del 2014; l'eventuale chiusura anticipata non comporterebbe penali ma solo la retrocessione degli interessi.

Al 31 dicembre 2013 la voce includeva il *fair value* positivo dei contratti a termine di vendita di valuta posti in essere dalla Capogruppo per Euro 34 migliaia.

19. Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2014 da 55.948.257 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2013.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta a Euro 18.155 migliaia al 31 dicembre 2014 e non si è movimentata rispetto al 31 dicembre 2013.

Riserva legale

Ammonta a Euro 11.190 migliaia e si è movimentata rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2013 per un importo pari a Euro 9 migliaia.

Altre riserve e risultati a nuovo

La voce è composta come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Riserva da conversione	12.322	(6.101)	18.423
Riserva per azioni proprie	44.045	44.882	(837)
Riserva per stock option	4.781	4.222	559
Utili/Perdite da rimisurazione piani a benefici definiti	(7.537)	(3.099)	(4.438)
Utili/(perdite) a nuovo	307.271	253.349	53.922
Riserva da transizione agli IFRS	(2.973)	(2.973)	-
Altre riserve	342	342	-
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	358.251	290.622	67.629
Di cui competenza di terzi	204	99	105

Riserva di conversione

La riserva di conversione ha registrato al 31 dicembre 2014 un incremento di Euro 18.423 migliaia, principal-

mente per effetto dell'andamento del cambio del Dollaro statunitense nei confronti dell'Euro. La riserva accoglie le differenze cambio derivanti dalla conversione dei patrimoni delle società consolidate al cambio di fine esercizio, i cui bilanci sono redatti in valuta estera, per un valore di Euro 18.326 migliaia; tale valore include Euro 2.200 migliaia riferiti all'adeguamento del valore del *goodwill* allocato alle CGU che operano in valuta diversa dall'Euro. Nella riserva è anche iscritto l'importo relativo a differenze cambio non realizzate sull'indebitamento in valuta a carico della Capogruppo a copertura del patrimonio netto dell'investimento nella controllata americana DiaSorin Inc. per un valore positivo di Euro 97 migliaia, al netto dell'effetto fiscale (pari a Euro 37 migliaia).

Riserva per azioni proprie

Al 31 dicembre 2014 la riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta a Euro 44.045 migliaia. Tale riserva trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 *ter* C.C.) e la sua costituzione deriva dall'acquisto di azioni proprie effettuato nel corso degli esercizi precedenti.

La movimentazione rispetto al 31 dicembre 2013, pari a Euro 837 migliaia, si riferisce all'esercizio di alcune *tranches* del Piano di *stock option* 2010, a cui era stato destinato il programma di acquisto di azioni proprie, conclusosi in data 15 febbraio 2011 con l'acquisto di n. 750.000 azioni ordinarie ad un prezzo medio di carico pari a Euro 33,48.

A seguito degli esercizi di *stock option* avvenuti nel corso del 2014, la DiaSorin S.p.A. detiene un totale ammontare di n. 1.525.000 azioni proprie al 31 dicembre 2014, pari al 2,73% del capitale sociale.

Riserva per stock option

Il saldo della riserva per *stock option* ammonta a Euro 4.781 migliaia e si riferisce ai piani di *stock option* in essere al 31 dicembre 2014 (descritti in Nota 27). La riserva si è movimentata nell'esercizio in aumento per effetto dell'iscrizione del costo complessivo dei Piani di *stock option* di competenza dell'esercizio (Euro 672 migliaia), rilevato nelle spese generali e amministrative tra i costi del personale e in riduzione di Euro 113 migliaia per effetto delle opzioni esercitate nel corso del 2014.

Utili/Perdite da rimisurazione piani a benefici definiti

Il saldo della riserva è negativo per Euro 7.537 migliaia al 31 dicembre 2014 e si è movimentato nell'esercizio a seguito della rilevazione delle perdite nette determinate nella valutazione attuariale dei piani a benefici definiti del Gruppo per Euro 4.438 migliaia, al netto dell'effetto fiscale (Euro 1.737 migliaia).

Utili/(perdite) a nuovo

La variazione della voce utili/(perdite) a nuovo rispetto al 31 dicembre 2013, pari a Euro 53.922 migliaia, è dovuta:

- all'allocazione del risultato consolidato relativo all'esercizio 2013 per Euro 83.102 migliaia;
- alla distribuzione del dividendo agli azionisti per Euro 29.919 migliaia approvato in data 23 Aprile 2014 dall'Assemblea ordinaria (pari a Euro 0,55 per azione).
- alla variazione positiva per complessivi Euro 739 migliaia derivante dall'esercizio di alcune *tranches* del Piano di *Stock Option* 2010 e alla conseguente cessione di azioni proprie.

Riserva da transizione agli IFRS

La riserva da transizione agli IFRS è stata costituita alla data del 1° gennaio 2005 in sede di adozione degli IFRS in contropartita delle rettifiche apportate ai valori del bilancio redatto secondi i Principi Contabili Italiani per l'adozione degli IFRS al netto del relativo effetto fiscale (come previsto e secondo le modalità previste dall'IFRS 1) e non ha subito variazioni dal momento della sua costituzione.

Altre riserve

La voce comprende la riserva di consolidamento pari a Euro 904 migliaia, al netto del valore attualizzato del prezzo di riacquisto della quota di partecipazione minoritaria della controllata cinese correlato all'opzione di vendita concessa al socio di minoranza, pari a Euro 562 migliaia.

Si riporta di seguito il raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della Capogruppo ed il risultato netto e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2014:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Risultato d'esercizio 2014	Patrimonio netto al 31/12/2014
Come da bilancio della Capogruppo DiaSorin S.p.A.	56.622	357.650
Differenza tra il valore di carico delle partecipazioni e il relativo patrimonio netto	-	140.024
Utili/(perdite) delle società consolidate	51.506	-
Eliminazione degli utili infragruppo non realizzati al netto del relativo effetto fiscale	(2.559)	(14.101)
Eliminazione dividendi infragruppo	(21.398)	-
Utili/perdite su "Net investment hedge" al netto dell'effetto fiscale	(97)	-
Come da bilancio consolidato	84.074	483.573

Passività non correnti

20. Finanziamenti e altre passività finanziarie

Ammontano a Euro 210 migliaia per la quota a lungo termine ed Euro 3.007 migliaia per la parte corrente in scadenza nell'esercizio successivo.

Sono dettagliati nella tabella che segue (valori in migliaia):

Ente erogatore	Valuta	Quota a breve	Quota a lungo	di cui oltre 5 anni	Totale
Santander	BRL	9.000	-	-	9.000
	Controvalore €	2.795	-	-	2.795
IMI MIUR	€	209	209	-	418
Leasing	€	3	1	-	4
TOTALE		3.007	210	-	3.217

Si riporta di seguito la movimentazione dei finanziamenti in essere alla data del bilancio (valori in migliaia di Euro) rispetto al 31 dicembre 2013:

Ente erogatore	Al 31 Dicembre 2013	Rimborsi	Differenze Cambio	Effetto costo ammortizzato	Al 31 Dicembre 2014
GE Capital USD	3.095	(3.148)	30	23	-
GE Capital Euro	690	(690)	-	-	-
Santander	2.763	-	32	-	2.795
IMI MIUR	600	(213)	-	31	418
Leasing	27	(21)	(2)	-	4
Totale debiti verso istituti finanziari	7.175	(4.072)	60	54	3.217

Nel corso del 2014 si segnala l'estinzione dei finanziamenti GE Capital (in Dollari statunitensi) e GE Capital (finanziamento in Euro) per i quali è stata rimborsata l'ultima rata prevista dal piano di ammortamento, rispettivamente per USD 4.300 migliaia (pari a Euro 3.148 migliaia) e Euro 690 migliaia.

Il debito finanziario verso IMI MIUR si riferisce al finanziamento concluso con INTESA SANPAOLO S.p.A, in data 6 luglio 2006, ai sensi dell'art. 1 della Legge 5.8.1988 n. 346, per la realizzazione di un progetto di ricerca avente per oggetto "Studio di nuovi metodi immunochimici automatizzati". Sul finanziamento vengono pagati semestralmente interessi calcolati al tasso variabile Euribor 6 mesi maggiorato di una quota fissa del 2,00%: con pari cadenza matura un contributo in conto interessi, commisurato al tasso di riferimento per il credito agevolato industriale vigente alla data di stipula del contratto, pari al 5,00% annuo.

Il finanziamento ha la durata di 10 anni di cui 4 anni di preammortamento, con rimborso del capitale in quote semestrali costanti a partire dal 01/01/2011. Nell'esercizio in corso si è provveduto al rimborso di Euro 213 migliaia come da piano di ammortamento.

In caso di estinzione anticipata, totale o parziale, del finanziamento o di risoluzione ai sensi della legge o di contratto, DiaSorin dovrà corrispondere alla Banca unicamente un compenso percentuale sul capitale anti-

patamente restituito determinato nella misura dell'1,00 %. Tale finanziamento non prevede vincoli operativi e finanziari (*covenants*). Nel corso del 2014 la filiale brasiliana ha rinnovato per ulteriori 12 mesi il finanziamento in valuta locale in scadenza (importo BRL 9,0 milioni); tale finanziamento è garantito dalla Capogruppo.

Al fine di mitigare il rischio di cambio derivante dalla fluttuazione del tasso di cambio Euro/Dollaro statunitense, nel corso del 2014 la Capogruppo ha posto in essere operazioni a termine di vendita di valuta, non classificabili come di copertura secondo quanto previsto dallo IAS 39. Al 31 dicembre 2014 risultano in essere operazioni di vendita di valuta per complessivi 13 milioni di dollari, che hanno comportato l'iscrizione di un *fair value* netto negativo pari a Euro 259 migliaia.

Altre fonti di finanziamento

I debiti verso le società di leasing si riferiscono alle operazioni di leasing finanziario, che si configurano quindi come strumenti di finanziamento. Il debito residuo si riferisce in particolare alla controllata svedese.

21. Fondo Trattamento di Fine Rapporto e altri benefici

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti. Le società del Gruppo garantiscono benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia contribuendo a fondi esterni sia tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti. La modalità secondo cui i benefici sono garantiti varia secondo le condizioni legali, fiscali ed economiche dello Stato in cui le società del Gruppo operano. I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

Piani a contribuzione definita

Alcune società del Gruppo versano contributi a fondi o istituti assicurativi privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi le società adempiono a tutti i loro obblighi. I debiti per contributi da versare sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza dell'esercizio matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza. Nell'esercizio 2014 tale costo ammonta a Euro 3.133 migliaia.

Piani a benefici definiti

I piani pensionistici del Gruppo configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati principalmente dal trattamento di fine rapporto per la filiale italiana, dall'istituto "Alecta" per la filiale svedese, dal fondo pensione "U-Kasse" e dall'istituto "Direct Covenant" per la filiale tedesca.

Il valore di tali fondi è calcolato su base attuariale con il metodo della “proiezione unitaria del credito”; gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

Altri benefici

Il Gruppo riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell’obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il metodo della “proiezione unitaria del credito”. Si ricorda che agli utili e perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici sono iscritti a conto economico; l’importo contabilizzato nell’esercizio 2014 è pari a Euro 102 migliaia (Euro 89 migliaia nel 2013).

Il Gruppo ha in essere principalmente i seguenti piani per benefici a dipendenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Benefici a dipendenti			
<i>di cui:</i>			
- Italia	6.144	6.333	(189)
- Germania	22.471	16.959	5.512
- Svezia	3.003	2.412	591
- altri	488	495	(7)
Totale benefici a dipendenti	32.106	26.199	5.907
<i>di cui:</i>			
- Piani a benefici definiti			
<i>trattamento di fine rapporto</i>	4.793	5.049	(256)
<i>altri piani a benefici definiti</i>	25.474	19.371	6.103
	30.267	24.420	5.847
- Altri benefici a lungo termine	1.839	1.779	60
Totale benefici a dipendenti	32.106	26.199	5.907

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nel 2014 e nei fondi per benefici a dipendenti (importi in migliaia di Euro):

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti	Altri benefici	Totale benefici a dipendenti
Valore al 31/12/2013	24.420	1.779	26.199
Interessi passivi	744	5	749
Perdite/(Utili) attuariali riconosciuti a conto economico	-	102	102
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	6.175	-	6.175
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni demografiche	(22)	-	(22)
Perdite/(Utili) attuariali da esperienza	22	-	22
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	428	112	540
Benefici pagati	(1.339)	(159)	(1.498)
Differenze cambio e altri movimenti	(161)	-	(161)
Valore al 31/12/2014	30.267	1.839	32.106

Le principali variazioni dell'esercizio nei fondi per benefici a dipendenti sono costituite dalle perdite attuariali rilevate a patrimonio netto (Euro 6.175 migliaia) e dalle contribuzioni pagate (Euro 1.498 migliaia). L'ammontare complessivamente rilevato a conto economico per benefici ai dipendenti nell'esercizio 2014 è costituito da oneri pari a Euro 1.391 migliaia (Euro 1.321 migliaia nel 2013).

Le perdite/(utili) attuariali sugli altri benefici e il costo delle prestazioni di lavoro correnti sono iscritti a conto economico nella voce "costi per il personale" nell'area di appartenenza. Gli interessi passivi sono rilevati nel conto economico nella voce "Proventi/(oneri) finanziari" (si veda Nota 7).

Le perdite/(utili) attuariali sui piani a benefici definiti sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per la valutazione attuariale dei piani a benefici definiti:

Piani pensione	31/12/2014	31/12/2013
Tasso di sconto	1,68%	3,18%
Incrementi salariali attesi	2,50%	2,83%
Tasso di inflazione	1,75%	2,00%
Tasso medio di rotazione del personale	5,69%	5,49%

L'analisi di sensibilità sulla variazione delle principali assunzioni utilizzate nel calcolo attuariale è presentata qui di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Trattamento di fine rapporto	Altri piani a benefici definiti
Tasso di sconto		
Aumento 0,8%	(177)	(3.773)
Diminuzione 0,8%	179	4.893
Incrementi salariali attesi		
Aumento 0,8%	-	-
Diminuzione 0,8%	-	-
Tasso di inflazione		
Aumento 0,8%	115	3.220
Diminuzione 0,8%	(111)	(2.655)
Tasso medio di rotazione del personale		
Aumento 10%	(5)	-
Diminuzione 10%	4	-

22. Altre passività non correnti

Ammontano a Euro 4.677 migliaia (Euro 4.727 migliaia al 31 dicembre 2013) e si riferiscono principalmente a fondi per rischi e oneri stanziati a fronte di controversie in corso e potenziali nonché al fondo indennità di clientela. Si riporta di seguito la movimentazione dei fondi per rischi e oneri:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Valore iniziale	3.858	3.417
Accantonamenti d'esercizio	876	663
Utilizzi/rilasci d'esercizio	(1.065)	(187)
Differenze cambio e altri movimenti	10	(35)
Valore finale	3.679	3.858

Relativamente all'indennità suppletiva di clientela, l'importo del fondo, che ammonta a Euro 378 migliaia al 31 dicembre 2014, è stato calcolato sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, che richiede la stima del valore attuale atteso da accantonare alla data di bilancio che permetterà, in senso attuariale, di costituire le somme che verranno versate, alla cessazione del mandato, per coloro che riceveranno tale indennità.

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari a Euro 876 migliaia, si riferiscono essenzialmente a contenziosi di natura legale e fiscale. I rilasci dell'esercizio sono relativi a controversie conclusesi positivamente.

Passività correnti

23. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2014 i debiti commerciali ammontano a Euro 39.311 migliaia (Euro 36.601 migliaia al 31 dicembre 2013) e includono debiti verso fornitori per acquisti di merci e prestazioni di servizi. Non ci sono importi in scadenza oltre l'esercizio.

24. Altri debiti

Ammontano a Euro 30.573 migliaia al 31 dicembre 2014 (Euro 26.303 migliaia al 31 dicembre 2013) e includono principalmente debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive (Euro 20.734 migliaia), debiti verso istituti previdenziali e assistenziali (Euro 2.867 migliaia) e ratei e risconti passivi (Euro 2.550 migliaia).

25. Debiti tributari

Ammontano a Euro 8.967 migliaia al 31 dicembre 2014 (Euro 7.977 al 31 dicembre 2013) e si riferiscono ai debiti verso l'Erario per le imposte dell'esercizio (al netto degli acconti versati pari a Euro 13.176 migliaia) e per altre imposte e tasse. Per l'analisi delle imposte si rimanda alla nota 8.

26. Impegni e passività potenziali

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2014 il Gruppo ha prestato garanzie a terzi per un importo di Euro 7.683 migliaia. Si riferiscono in particolare a garanzie a fronte di linee di credito messe a disposizione di società del Gruppo (per un importo pari a Euro 5.230 migliaia, di cui Euro 1.872 migliaia relativi alla JV Indiana) nonché a fronte di fondi pensionistici a contribuzione definita in capo ad alcune società (per un importo pari a Euro 2.247 migliaia).

Al 31 dicembre 2014 il totale delle fidejussioni bancarie fornite a terze controparti ammonta a Euro 14.931 migliaia, principalmente riferite alla partecipazione a gare pubbliche.

Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti

Tra gli accordi contrattuali rilevanti si ricordano gli accordi che la Capogruppo DiaSorin S.p.A. ha concluso con Stratec in merito allo sviluppo e produzione del nuovo sistema diagnostico di chemiluminescenza (LIAISON XL). Con particolare riferimento al contratto di fornitura, DiaSorin e Stratec hanno sottoscritto un contratto in forza del quale quest'ultima si è impegnata a produrre e fornire a esclusivo favore di DiaSorin l'analizzatore LIAISON XL. È inoltre previsto un impegno di acquisto da parte del Gruppo di un quantitativo minimo di strumenti. L'impegno previsto è da ritenersi sensibilmente inferiore rispetto ai normali livelli di investimento in strumenti attuali e prospettici, pertanto il capitale netto investito futuro non subirà modifiche strutturali significative in relazione a tale impegno.

Passività potenziali

Il Gruppo DiaSorin, operando a livello globale, è soggetto a rischi che derivano dalla complessità delle norme e regolamenti cui è soggetta l'attività commerciale ed industriale del Gruppo.

Relativamente ai contenziosi in corso, il Gruppo ritiene che le somme accantonate nel fondo rischi siano, nel loro complesso, di importo adeguato.

27. Piani di stock option

Piano 2010

L'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2010 ha approvato il piano di *stock option* 2010 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate. Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 515.000 opzioni con delibera del 14 febbraio 2011, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 3 agosto 2011, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 50.000 opzioni con delibera del 11 novembre 2011, di una quarta

tranche con l'assegnazione di n. 70.000 opzioni con delibera del 21 dicembre 2011, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 60.000 opzioni con delibera del 9 marzo 2012, di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 7 novembre 2012, di una settima *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera dell'8 marzo 2013, di un'ottava *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera del 10 maggio 2013 e di una nona *tranche* con l'assegnazione di n. 15.000 opzioni con delibera 8 novembre 2013. Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Bad Leaving*, n. 130.000 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e, divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari, sono tornate nella disponibilità del Consiglio per la loro eventuale ri-assegnazione. Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 750.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2010.

In data 17 gennaio 2011 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010. Il programma si è concluso in data 15 febbraio 2011 con l'acquisto di n. 750.000 azioni ordinarie. L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie DiaSorin nella seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Il Consiglio d'Amministrazione ha dunque assegnato a dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate, validi per la sottoscrizione di un equivalente numero di azioni proprie del valore nominale di € 1 cadauna, un numero totale di *stock option* al 31 dicembre 2014 (dedotte le opzioni decadute per ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*) pari a 612.165, di cui 25.000 esercitate tra il 17 novembre e il 31 dicembre 2014 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 25,04 per azione.

Nel citato periodo di riferimento la quotazione media del titolo è stata pari a Euro 33,07.

Segue il dettaglio:

Piano 2010	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	Anno di esercizio
I Tranche	14 febbraio 2011	425.000	
II Tranche	3 agosto 2011	40.000	
		25.000	2014
III Tranche	11 novembre 2011	25.000	
IV Tranche	21 dicembre 2011	70.000	
V Tranche	9 marzo 2012	5.050	
VI Tranche	7 novembre 2012	10.000	
VIII Tranche	10 maggio 2013	2.115	
IX Tranche	8 novembre 2013	10.000	
Totale		612.165	

Piano 2014

L'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2014 ha approvato il piano di *stock option* 2014 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate, anche ai sensi dell'art. 2357-*ter* c.c., dando mandato al Consiglio di Amministrazione affinché potesse disporre delle azioni proprie in portafoglio della Società ponendole, nel quantitativo necessario od opportuno e nei termini stabiliti dal Piano medesimo, al servizio dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 710.000 opzioni con delibera del 1° agosto 2014, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera del 14 novembre 2014 e di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 18 dicembre 2014. Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Bad Leaving*, n. 20.000 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e, divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari, sono tornate nella disponibilità del Consiglio per la loro eventuale riassegnazione.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 750.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2014.

Il Consiglio d'amministrazione ha dunque assegnato a dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate, validi per la sottoscrizione di un equivalente numero di azioni proprie del valore nominale di € 1 cadauna, un numero totale di *stock option* al 31 dicembre 2014 (dedotte le opzioni decadute per ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*) pari a 715.000.

Segue il dettaglio:

Piano 2014	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio
I Tranche	1 agosto 2014	690.000
II Tranche	14 novembre 2014	5.000
III Tranche	18 dicembre 2014	20.000
Totale		715.000

Valutazione delle stock option

Le *stock option* a favore degli amministratori/dipendenti sono valutate al *fair value* al momento dell'assegnazione, secondo la metodologia dell'IFRS 2, ed il costo complessivo dei piani così determinato è ripartito lungo il "*vesting period*".

La metodologia di calcolo del *fair value* si basa su un modello binomiale e le ipotesi adottate sono le seguenti:

A - Exercise Price

Il prezzo di esercizio è determinato secondo quanto stabilito dall'art. 6.2 del Regolamento dei Piani.

B - Stock Price

Il valore del sottostante utilizzato al fine di valutare le *stock option* è rappresentato dal valore giornaliero di riferimento dell'azione DiaSorin al giorno dell'assegnazione.

C - Expected Volatility

La volatilità attesa del sottostante è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo/valore in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo di un titolo azionario.

D - Employee Exit Rate

È la probabilità che gli amministratori/dipendenti assegnatari delle *stock option* lascino l'azienda prima della *vesting date*. Nelle nostre valutazioni è stata posta uguale allo 0%.

E - Tassi Risk-Free

L'IFRS 2 richiede di utilizzare un tasso *Risk-Free* valevole per l'"*expected life*" delle opzioni, dove per *expected life* si intende il lasso di tempo che intercorre tra la *grant date* e il momento atteso di esercizio delle opzioni.

F - Dividend Yield

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul *dividend yield* che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.

La tabella seguente riassume i valori di *input* della valutazione dei piani:

Tranche	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	Data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
Piano 2010										
I Tranche	1,164383562	€ 34,28	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,4190%	1,700%	19/12/2013	17/02/2014
II Tranche	1,720547945	€ 33,49	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,6540%	1,700%	19/12/2013	08/09/2014
III Tranche	1,912328767	€ 25,04	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,6540%	1,700%	19/12/2013	17/11/2014
IV Tranche	2,065753425	€ 20,59	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,6540%	1,700%	19/12/2013	12/01/2015
V Tranche	2,528767123	€ 22,68	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,9150%	1,700%	19/12/2013	29/06/2015
VI Tranche	2,912328767	€ 27,23	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,9150%	1,700%	19/12/2013	16/11/2015
VII Tranche	3,224657534	€ 28,02	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,9150%	1,700%	19/12/2013	10/03/2016
VIII Tranche	3,490410959	€ 28,12	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,9150%	1,700%	19/12/2013	15/06/2016
IX Tranche	3,906849315	€ 33,50	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	1,2310%	1,700%	19/12/2013	14/11/2016
Piano 2014										
I Tranche	3,005479452	€ 30,74	€ 29,50	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,6408%	1,700%	01/08/2014	02/08/2017
II Tranche	3,002739726	€ 29,67	€ 31,20	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,4198%	1,700%	14/11/2014	14/11/2017
III Tranche	3,002739726	€ 32,94	€ 33,40	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,3634%	1,700%	18/12/2014	18/12/2017

In data 19 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di estendere i periodi di esercizio di tutte le opzioni assegnate ai sensi del Piano 2010 di 365 giorni, restando invariate tutte le altre condizioni. Con riferimento a tali modifiche, come richiesto dall'IFRS 2, è stato calcolato il *fair value* incrementale complessivo derivante dalla modifica del Piano 2010, pari a Euro 24 migliaia. Tale *fair value* incrementale è rilevato a conto economico lungo il periodo di maturazione del Piano unitamente al *fair value* alla data di assegnazione.

Il *fair value* del piano 2010 con le ipotesi descritte è pari a Euro 3.991 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 14 febbraio 2011 al 14 novembre 2016 e un *fair value* unitario per *stock option* così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2010	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	425.000	7,507304
II Tranche	40.000	6,736793
III Tranche	25.000	4,510640
IV Tranche	70.000	3,846327
V Tranche	5.050	3,779542
VI Tranche	10.000	5,244234
VIII Tranche	2.115	5,642632
IX Tranche	10.000	6,543593

Il *fair value* del piano 2014 con le ipotesi descritte è pari a Euro 3.586 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 1° agosto 2014 al 18 dicembre 2017 e un *fair value* unitario per *stock option* così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2014	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	Fair Value unitario
I Tranche	690.000	4,972722
II Tranche	5.000	6,237949
III Tranche	20.000	6,198310

Il costo complessivo di competenza dell'esercizio 2014 è pari a Euro 672 migliaia ed è stato imputato a conto economico tra i costi del personale nelle spese generali ed amministrative con contropartita il patrimonio netto.

Si segnala infine che l'esercizio della III *tranche* del piano 2010 avvenuta nel corso dell'esercizio ha generato una diminuzione della riserva di *stock option* per un importo pari a Euro 113 migliaia.

28. Rapporti con le parti correlate

DiaSorin S.p.A. intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.

Tali operazioni sono eliminate nella procedura di consolidamento e conseguentemente non sono descritte nella presente sezione.

Ai dipendenti vengono riconosciute forme di incentivazione legate al raggiungimento di risultati aziendali e personali, nonché riconoscimenti retributivi associati al raggiungimento di determinati risultati di anzianità aziendale. Il Gruppo riconosce benefici addizionali ad un certo numero di dipendenti qualificati di DiaSorin S.p.A. e di altre società del Gruppo attraverso un piano di partecipazione al capitale (piano di *stock option*) a fronte del quale sono stati registrati nel conto economico dell'esercizio 2014 costi per Euro 672 migliaia (Euro 1.463 migliaia nel 2013).

Il costo totale verso amministratori e dirigenti strategici iscritto a conto economico nel 2014 è pari a Euro 3.036 migliaia (3.930 migliaia nel 2013).

Le retribuzioni spettanti all'alta direzione e ai dipendenti qualificati (*key management*) sono in linea con le normali condizioni di mercato praticate con riguardo al trattamento retributivo di personale di analogo inquadramento.

29. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, in esecuzione del Piano Stock Option 2010 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 27 aprile 2010, sono state esercitate n. 460.000 opzioni utili per l'acquisto di un equivalente numero di azioni proprie della DiaSorin S.p.A.

Alla data di redazione del presente Bilancio, pertanto, le azioni proprie in portafoglio della Società risultano pari a n. 1.065.000.

Alla luce dell'andamento economico del Gruppo successivamente al 31 dicembre 2014 e sulla base delle possibili evoluzioni dello scenario macroeconomico globale e del settore diagnostico di riferimento, il *management* ritiene che, nel 2015, DiaSorin potrà registrare:

- Ricavi: crescita tra il 4% e il 5% a cambi costanti rispetto all'esercizio 2014;
- Margine operativo lordo (EBITDA): incremento tra il 4% e il 5% a cambi costanti rispetto all'esercizio 2014;
- Installazioni macchinari LIAISON/LIAISON XL: circa 550.

30. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2014 non sono occorse operazioni significative non ricorrenti.

31. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 Luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del 2014 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura del periodo) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

32. Conversione dei bilanci di imprese estere

Vengono di seguito riportati i cambi utilizzati per la conversione dei valori delle Società al di fuori dell'area Euro:

Valuta	Cambio Medio		Cambio Puntuale	
	2014	2013	31/12/2014	31/12/2013
Dollaro USA	1,3285	1,3281	1,2141	1,3791
Real brasiliano	3,1211	2,8687	3,2207	3,2576
Sterlina inglese	0,8061	0,8493	0,7789	0,8337
Corona svedese	9,0985	8,6515	9,3930	8,8591
Franco svizzero	1,2146	1,2311	1,2024	1,2276
Corona ceca	27,5359	25,9797	27,7350	27,4270
Dollaro canadese	1,4661	1,3684	1,4063	1,4671
Peso messicano	17,6550	16,9641	17,8679	18,0731
Shekel israeliano	4,7449	4,7948	4,7200	4,7880
Yuan cinese	8,1857	8,1646	7,5358	8,3491
Dollaro australiano	1,4719	1,3777	1,4829	1,5423
Rand sudafricano	14,4037	12,8330	14,0353	14,5660
Corona norvegese	8,3544	7,8067	9,0420	8,3630

Allegato I: Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla CONSOB Comunicazione n. DEM/6064293

	Sede	Valuta	Capitale sociale(*)	Utile/ (Perdita) dell'esercizio (*)	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato(*)	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute
Partecipazioni consolidate integralmente								
DiaSorin S.A./N.V.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.674.000	2.848.456	4.071.537	6.696	99,99%	249
DiaSorin Ltda	San Paolo (Brasile)	BRL	30.380.977	(14.210.312)	13.235.431	1	99,99%	30.380.976
DiaSorin S.A.	Antony (Francia)	Euro	960.000	(639.751)	8.984.696	15,3	99,99%	62.492
DiaSorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	Euro	1.453.687	84.278	1.934.068	6,01	99,99%	241.877
DiaSorin Ltd	Oldbury (Regno Unito)	GBP	500	133.608	556.366	1	100,00%	500
DiaSorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	USD	1	56.133.400	166.342.900	0,01	100,00%	100
DiaSorin Canada Inc	Mississauga (Canada)	CAD	200.000	114.600	709.900	N/A	-	100 Class A common shares
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	MXP	63.768.473	5.217.408	35.732.141	1	99,99%	49.999
DiaSorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	275.000	3.761.732	8.706.245	275.000	100,00%	1
DiaSorin AB	Solna (Svezia)	SEK	5.000.000	1.464.536	14.295.368	100	100,00%	50.000
DiaSorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	ILS	100	3.841.000	27.136.000	1	100,00%	100
DiaSorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000	182.354	1.555.940	35.000	100,00%	1
DiaSorin Czech s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	CZK	200.000	(5.966.000)	39.687.000	200.000	100,00%	1
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	3.923	248.963	4.515.607	0,01	100,00%	392.282
DiaSorin Ireland Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	163.202	467.850	31.317.809	1,20	-	136.002
DiaSorin I.N.UK Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	7.826.072	599.236	12.299.332	0,01	-	782.607.110
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	Johannesburg (Sud Africa)	ZAR	101	37.691.054	108.867.067	1	100,00%	101
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	AUD	3.300.000	(287.992)	2.470.520	33.000	100,00%	100
DiaSorin Ltd	Shanghai (Cina)	RMB	1.211.417	16.895.632	24.635.870	1	80,00%	96.000
DiaSorin Switzerland AG	Risch (Svizzera)	CHF	100.000	4.233	184.639	100	100,00%	1.000

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale (*)	Utile/ (Perdita) dell'esercizio (*)	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato (*)	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione diretta	N. Azioni o quote possedute
Partecipazioni valutate con il metodo del Patrimonio netto								
DiaSorin Trivitron Healthcare Private Limited	Chennai (India)	INR	196.989.500	(68.156.680)	87.235.396	10	-	10.046.464
Partecipazioni valutate al costo								
DiaSorin Deutschland Unterstuetzungskasse GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	25.565	1.095.616	3.396.855	1	-	1
Consorzio Sobedia	Saluggia (Italia)	Euro	5.000	(1.292)	3.709	N/A	20,00%	1

(*) Valori espressi in valuta locale

Allegato II: Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti CONSOB

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2014
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - DiaSorin S.p.A.	120
	Rete Deloitte	Capogruppo - DiaSorin S.p.A.	26
	Rete Deloitte	Società controllate	502
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - DiaSorin S.p.A.	4
Altri servizi	Rete Deloitte	Società controllate	20
Totale			672

Attestazione del bilancio consolidato

**ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999
e successive modifiche e integrazioni**

I sottoscritti Carlo Rosa, in qualità di "Amministratore Delegato", e Luigi De Angelis, in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", della emittente DiaSorin S.p.A.,

Attestano

tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- b) l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2014.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Saluggia, lì 3 marzo, 2015

F.to

L'Amministratore Delegato

Carlo Rosa

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Luigi De Angelis

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013 della DiaSorin S.p.A.

Conto economico

<i>(in Euro)</i>	2014	2013
Ricavi delle vendite e prestazioni	253.006.627	229.776.391
Costo del venduto	(137.272.780)	(120.975.350)
Margine lordo	115.733.847	108.801.041
Spese di vendita e marketing	(26.842.521)	(26.913.088)
Costi di ricerca e sviluppo	(12.854.575)	(11.196.122)
Spese generali e amministrative	(24.722.515)	(24.348.887)
Altri (oneri) e proventi operativi	1.480.383	177.596
<i>di cui non ricorrenti</i>	<i>(1.129.984)</i>	<i>-</i>
Risultato Operativo (EBIT)	52.794.619	46.520.540
Proventi/(oneri) finanziari	21.485.895	52.429.996
Risultato ante imposte	74.280.514	98.950.536
Imposte d'esercizio	(17.658.061)	(17.114.535)
Risultato d'esercizio	56.622.453	81.836.001

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sul conto economico della DiaSorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di conto economico riportato nelle pagine successive.

Conto economico complessivo

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	2013
Risultato netto d'esercizio (A)	56.622	81.836
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(Perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti	(313)	(117)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio (B1)	(313)	(117)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione del bilancio branch estera	412	(48)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio (B2)	412	(48)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) COMPLESSIVI, AL NETTO DELL'EFFETTO FISCALE (B1)+(B2)=(B)	99	(165)
TOTALE UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO (A)+(B)	56.721	81.671

Situazione patrimoniale-finanziaria

<i>(in Euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
ATTIVITÀ		
<i>Attività non correnti</i>		
Immobilizzazioni materiali	30.026.669	27.100.025
Avviamento	31.851.695	31.851.695
Altre attività immateriali	28.450.602	30.844.348
Partecipazioni	94.231.548	93.993.823
Attività per imposte anticipate	6.199.196	7.527.523
Attività finanziarie non correnti	14.362.057	16.525.773
Totale attività non correnti	205.121.767	207.843.187
<i>Attività correnti</i>		
Rimanenze	69.720.464	55.989.504
Crediti commerciali	46.611.864	52.477.686
Crediti commerciali verso società del Gruppo	37.759.482	31.274.120
Crediti finanziari verso società del Gruppo	12.075.801	23.618.645
Altre attività correnti	4.086.213	3.891.055
Altre attività finanziarie correnti	-	33.984
Cassa e strumenti equivalenti	68.032.665	33.663.254
Totale attività correnti	238.286.489	200.948.248
TOTALE ATTIVITÀ	443.408.256	408.791.435

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sullo stato patrimoniale della DiaSorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di stato patrimoniale riportato nelle pagine successive.

Situazione patrimoniale-finanziaria (segue)

<i>(in Euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
PASSIVITÀ		
<i>Patrimonio netto</i>		
Capitale sociale	55.948.257	55.948.257
Riserva sovrapprezzo azioni	18.155.103	18.155.103
Riserva legale	11.189.651	11.180.651
Altre riserve e risultati a nuovo	259.780.193	207.311.752
Azioni proprie	(44.044.853)	(44.881.979)
Risultato d'esercizio	56.622.453	81.836.001
Totale patrimonio netto	357.650.804	329.549.785
<i>Passività non correnti</i>		
Finanziamenti	209.339	409.905
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	6.144.082	6.333.445
Altre passività non correnti	2.017.869	2.339.780
Totale passività non correnti	8.371.290	9.083.130
<i>Passività correnti</i>		
Debiti commerciali	29.754.881	27.499.047
Debiti commerciali verso società del Gruppo	10.024.570	6.876.213
Quote correnti di finanziamenti a medio-lungo termine	209.339	3.975.123
Debiti finanziari verso società del Gruppo	17.797.918	12.903.615
Altri debiti	13.881.860	12.427.411
Altre passività finanziarie	258.996	-
Debiti tributari	5.458.598	6.477.111
Totale passività correnti	77.386.162	70.158.520
TOTALE PASSIVITÀ	85.757.452	79.241.650
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ'	443.408.256	408.791.435

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sullo stato patrimoniale della DiaSorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di stato patrimoniale riportato nelle pagine successive.

Rendiconto finanziario

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	2013
Flusso monetario da attività d'esercizio		
Risultato d'esercizio	56.622	81.836
Rettifiche per:		
- Imposte sul reddito	17.658	17.115
- Ammortamenti	11.598	10.992
- Oneri (proventi) finanziari	(21.486)	(52.430)
- Accantonamenti/(utilizzi) fondi rischi	244	(87)
- (Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	(70)	(12)
- Accantonamenti/(proventizzazione) fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	186	157
- Variazioni riserve di patrimonio netto:		
- Riserva per <i>stock option</i>	672	1.115
- Riserva da conversione su attività operativa	23	293
- Variazione altre attività/passività non correnti	(635)	(332)
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	64.812	58.647
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(823)	(2.960)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(13.699)	(4.262)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.354	(1.054)
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	663	578
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	56.307	50.949
Imposte sul reddito corrisposte	(16.730)	(16.053)
Interessi (corrisposti)/incassati	(26)	(1.697)
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	39.551	33.199
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.161)	(1.566)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(11.176)	(10.679)
Investimenti in partecipazioni	-	(243)
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	526	758
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento ordinarie	(11.811)	(11.730)
(Rimborsi)/Incassi di finanziamenti e altre passività finanziarie	(4.051)	(7.997)
Incremento/(Decremento) di poste finanziarie verso società del Gruppo	10.305	1.316
Aumento di capitale sociale/riserva sovrapprezzo azioni	-	2.273
(Acquisto)/Vendita di azioni proprie	626	-
Distribuzione dividendi	(29.919)	(72.257)
Dividendi da società del Gruppo	29.718	45.133
Effetto delle variazioni dei cambi	(49)	847
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	6.630	(30.685)
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	34.370	(9.216)
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE	33.663	42.879
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE FINALE	68.033	33.663

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parte correlate sul rendiconto finanziario della DiaSorin S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema di rendiconto finanziario riportato nelle pagine successive.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per stock option	Riserva per azioni proprie	Riserva di conversione	Altre riserve e Risultati a nuovo	Azioni proprie	Utile/ (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 31/12/2012	55.863	15.967	11.168	2.211	44.882	(19)	92.623	(44.882)	92.382	270.195
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	13	-	-	-	92.369	-	(92.382)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(27.177)	-	-	(27.177)
Aumento di capitale	85	2.188	-	-	-	-	-	-	-	2.273
Stock option e altri movimenti	-	-	-	2.011	-	-	577	-	-	2.588
Differenza di conversione bilancio branch estera	-	-	-	-	-	(48)	-	-	-	(48)
Utili/(perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	(117)	-	-	(117)
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	81.836	81.836
Patrimonio netto al 31/12/2013	55.948	18.155	11.181	4.222	44.882	(67)	158.275	(44.882)	81.836	329.550
Attribuzione risultato esercizio precedente	-	-	9	-	-	-	81.827	-	(81.836)	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(29.919)	-	-	(29.919)
Stock option e altri movimenti	-	-	-	559	-	-	113	-	-	672
Differenza di conversione bilancio branch estera	-	-	-	-	-	412	-	-	-	412
Utili/(perdite) da rimisurazione piani a benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	(313)	-	-	(313)
Vendita azioni proprie	-	-	-	-	(837)	-	626	837	-	626
Risultato d'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	56.622	56.622
Patrimonio netto al 31/12/2014	55.948	18.155	11.190	4.781	44.045	345	210.609	(44.045)	56.622	357.650

Conto economico

ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	2014	di cui parti correlate	2013	di cui parti correlate
Ricavi delle vendite e prestazioni	(1)	253.007	132.413	229.776	113.826
Costo del venduto	(2)	(137.273)	(34.747)	(120.975)	(29.254)
Margine lordo		115.734		108.801	
Spese di vendita e marketing	(3)	(26.842)	(2.057)	(26.913)	(2.080)
Costi di ricerca e sviluppo	(4)	(12.855)	49	(11.196)	1.073
Spese generali e amministrative	(5)	(24.723)	(3.471)	(24.349)	(4.250)
Altri (oneri) e proventi operativi	(6)	1.480	1.970	178	1.462
<i>di cui non ricorrenti</i>		(1.130)		-	
Risultato Operativo (EBIT)		52.794		46.521	
Proventi/(oneri) finanziari	(7)	21.486	22.033	52.430	55.778
Risultato ante imposte		74.280		98.951	
Imposte d'esercizio	(8)	(17.658)		(17.115)	
Risultato d'esercizio		56.622		81.836	
Utile per azione (base)	(9)	1,04		1,51	
Utile per azione (diluito)	(9)	1,04		1,50	

Situazione patrimoniale - finanziaria

ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2014	di cui parti correlate	31/12/2013	di cui parti correlate
ATTIVITÀ					
<i>Attività non correnti</i>					
Immobilizzazioni materiali	(10)	30.027		27.100	
Avviamento	(11)	31.851		31.851	
Altre immobilizzazioni immateriali	(11)	28.452		30.845	
Partecipazioni	(12)	94.232		93.994	
Attività per imposte anticipate	(13)	6.199		7.528	
Altre attività finanziarie non correnti	(16)	14.362	14.315	16.526	16.526
<i>Totale attività non correnti</i>		205.123		207.844	
<i>Attività correnti</i>					
Rimanenze	(14)	69.720		55.990	
Crediti commerciali	(15)	84.371	37.759	83.752	31.274
Crediti finanziari	(16)	12.076	12.076	23.619	23.619
Altre attività correnti	(17)	4.085		3.890	
Altre attività finanziarie correnti	(20)	-		34	
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	68.033		33.663	
<i>Totale attività correnti</i>		238.285		200.948	
TOTALE ATTIVITÀ		443.408		408.792	

Situazione patrimoniale - finanziaria (segue)

ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Note	31/12/2014	<i>di cui parti correlate</i>	31/12/2013	<i>di cui parti correlate</i>
PASSIVITÀ					
<i>Patrimonio netto</i>					
Capitale sociale	(19)	55.948		55.948	
Riserva sovrapprezzo azioni	(19)	18.155		18.155	
Riserva legale	(19)	11.190		11.181	
Altre riserve e risultati a nuovo	(19)	259.780		207.312	
Azioni proprie	(19)	(44.045)		(44.882)	
Risultato d'esercizio		56.622		81.836	
Totale patrimonio netto		357.650		329.550	
<i>Passività non correnti</i>					
Finanziamenti	(20)	209		410	
Fondo trattamento di fine rapporto e altri benefici	(21)	6.144		6.333	
Altre passività non correnti	(22)	2.018		2.340	
<i>Totale passività non correnti</i>		<i>8.371</i>		<i>9.083</i>	
<i>Passività correnti</i>					
Debiti commerciali	(23)	39.780	10.025	34.375	6.876
Debiti finanziari correnti	(20)	18.007	17.798	16.879	12.904
Altri debiti	(24)	13.882	124	12.428	-
Altre passività finanziarie	(20)	259		-	
Debiti tributari	(25)	5.459		6.477	
<i>Totale passività correnti</i>		<i>77.387</i>		<i>70.159</i>	
TOTALE PASSIVITA'		85.758		79.242	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		443.408		408.792	

Rendiconto finanziario

ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	<i>di cui parti correlate</i>	2013	<i>di cui parti correlate</i>
Flusso monetario da attività d'esercizio				
Risultato d'esercizio	56.622		81.836	
Rettifiche per:				
- Imposte sul reddito	17.658		17.115	
- Ammortamenti	11.598		10.992	
- Oneri (proventi) finanziari	(21.486)		(52.430)	
- Accantonamenti/(utilizzi) fondi rischi	244		(87)	
- (Plusvalenze)/minusvalenze su cessioni di immobilizzazioni	(70)		(12)	
- Accantonamenti/(proventizzazione) fondi trattamento di fine rapporto e altri benefici	186		157	
- Variazioni riserve di patrimonio netto:				
- Riserva per <i>stock option</i>	672		1.115	
- Riserva da conversione su attività operativa	23		293	
- Variazione altre attività/passività non correnti	(635)		(332)	
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	64.812		58.647	
(Incremento)/Decremento dei crediti del circolante	(823)	(6.485)	(2.960)	1.924
(Incremento)/Decremento delle rimanenze	(13.699)		(4.262)	
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	5.354	3.149	(1.054)	(140)
(Incremento)/Decremento delle altre voci del circolante	663	124	578	(302)
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa	56.307		50.949	
Imposte sul reddito corrisposte	(16.730)		(16.053)	
Interessi (corrisposti)/incassati	(26)	1.970	(1.697)	1.462
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa	39.551		33.199	
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.161)		(1.566)	
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(11.176)		(10.679)	
Investimenti in partecipazioni	-		(243)	
Disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	526		758	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di investimento ordinarie	(11.811)		(11.730)	
(Rimborsi)/Incassi di finanziamenti e altre passività finanziarie	(4.051)		(7.997)	
Incremento/(Decremento) di poste finanziarie verso società del Gruppo	10.305	10.305	1.316	1.316
Aumento di capitale sociale/riserva sovrapprezzo azioni	-		2.273	
(Acquisto)/Vendita di azioni proprie	626			
Distribuzione dividendi	(29.919)		(72.257)	
Dividendi da società del Gruppo	29.718	29.718	45.133	45.133
Effetto delle variazioni dei cambi	(49)		847	
Disponibilità liquide impiegate nell'attività di finanziamento	6.630		(30.685)	
Variazione delle disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	34.370		(9.216)	
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE INIZIALE	33.663		42.879	
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI - VALORE FINALE	68.033		33.663	

Note esplicative al bilancio della DiaSorin S.p.A. al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2013

Informazioni generali

Informazioni di carattere generale

Il Gruppo DiaSorin è specializzato nello sviluppo, nella produzione e commercializzazione di test di immunodiagnostica e di diagnostica molecolare.

La Società Capogruppo DiaSorin S.p.A. è domiciliata in Via Crescentino snc, Saluggia (VC).

La Società detiene partecipazioni di controllo iscritte in bilancio al costo ed ha, pertanto, redatto il Bilancio Consolidato di Gruppo. Tale bilancio fornisce un'adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo.

I prospetti di conto economico e di stato patrimoniale sono presentati in unità di Euro, mentre il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del Patrimonio netto, il prospetto degli utili e delle perdite complessivi iscritti nel periodo e i valori riportati nella nota integrativa sono presentati in migliaia di Euro.

Principi per la predisposizione del bilancio d'esercizio

Il bilancio d'esercizio 2014 è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art. 9 del D. Lgs. 38/2005.

I prospetti di bilancio e le note esplicative sono stati predisposti fornendo anche le informazioni integrative previste in materia di schemi e di informativa di bilancio dalla Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

Con "IFRS" si intendono anche *International Accounting Standards* (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC").

Il bilancio è redatto in base al principio del costo storico nonché nel presupposto della continuità aziendale.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili. Le aree di bilancio che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità e quelle dove le ipotesi e le stime sono significative per il bilancio d'esercizio sono riportate in una nota successiva.

Il consolidamento del bilancio della *Branch* è stato effettuato attraverso il metodo del consolidamento integrale. Tale metodo consiste nell'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi nel loro ammontare

complessivo, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e nella attribuzione a soci di minoranza, in apposite voci del bilancio consolidato, della quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di competenza.

Schemi di bilancio

I prospetti di bilancio sono redatti secondo le seguenti modalità:

- nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale schema di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa. La forma scelta è, infatti, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore diagnostico;
- nella situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Nel conto economico sono stati identificati in modo specifico quegli oneri e proventi derivanti da operazioni non ricorrenti, rilevati nella gestione atipica, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della gestione operativa.

Criteria di valutazione e principi contabili

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono principalmente composte da:

- a. terreni;
- b. fabbricati industriali;
- c. impianti generici e specifici;
- d. macchinari;
- e. attrezzature industriali e commerciali;
- f. altri beni.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisizione o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo.

Il costo è ridotto degli ammortamenti, ad eccezione dei terreni che non sono ammortizzati, e delle svalutazioni.

Gli ammortamenti sono calcolati linearmente attraverso percentuali che riflettono il deterioramento economico e tecnico del bene e sono computati a partire dal momento in cui il bene è disponibile per l'uso.

Le parti significative delle attività materiali che hanno differenti vite utili, sono contabilizzate separatamente e ammortizzate sulla base della loro vita utile.

Le vite utili e i valori residui sono rivisti annualmente in occasione della chiusura del bilancio di esercizio.

Le aliquote economico-tecniche di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	5,5%
Impianti generici e specifici	10-12%
Macchinari	12%
Attrezzature industriali e commerciali	40%
Strumenti presso terzi	25%
Strumenti presso terzi ricondizionati	33%

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e riparazioni di natura ordinaria sono direttamente imputati a conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti al ricondizionamento degli strumenti, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per poter essere separatamente iscritti come attività o parte di una attività applicando il criterio del "*component approach*". I costi inerenti al ricondizionamento ed eventuali valori residui non ancora ammortizzati sono ammortizzati lungo la vita residua attesa, stimata in tre anni.

Le migliorie su beni di terzi, se presentano i requisiti previsti dallo IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", sono classificate tra gli immobili, impianti e macchinari ed ammortizzati sul periodo che corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata residua del contratto di locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, il valore recuperabile di un'immobilizzazione materiale, calcolato secondo la metodologia prevista dallo IAS 36, è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore recuperabile, rilevando la perdita per riduzione di valore; se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state stanziare qualora non si fosse proceduto alla svalutazione o il valore recuperabile, se inferiore.

Gli utili e le perdite derivanti da cessioni o dismissioni di cespiti sono determinati come differenza fra il ricavo di vendita e il valore netto contabile dell'attività e sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Attività immateriali

Un'attività immateriale viene rilevata contabilmente nell'attivo dello stato patrimoniale solo se è identificabile, controllabile, ed è prevedibile che generi benefici economici futuri ed il suo costo può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali a vita definita sono valutate al costo di acquisto o di produzione al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate. L'ammortamento è parametrato al periodo della loro prevista vita utile e inizia quando l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti sono apportati con applicazione prospettica. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte a verifica annuale o, più frequentemente se necessario, di recuperabilità del valore iscritto (*impairment test*) anche in assenza di indicatori di perdita di valore.

Tale verifica è condotta a livello di unità generatrice di valore (*cash generating unit*) alla quale è imputata l'attività immateriale stessa.

Attività immateriali a vita indefinita

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o da altre operazioni di aggregazione aziendale rappresenta l'eccedenza positiva del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante alla Società dei valori correnti, *fair value*, delle attività, passività e passività potenziali identificabili alla data di acquisizione.

L'avviamento è rilevato come attività con vita utile indefinita e non viene ammortizzato, bensì sottoposto annualmente anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente se necessario, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*), nonché per verificare il presupposto di durata indefinita.

Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento viene valutato al costo al netto di eventuali perdite di valore cumulate.

In caso di cessione di una società controllata, il valore netto dell'avviamento ad essa attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da cessione.

Ai fini della conduzione dell'*impairment test*, l'avviamento è allocato alle entità generatrici dei flussi di cassa (*cash generating units* o CGU), o ad i gruppi di CGU, che si prevede beneficino dalle sinergie dell'aggregazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima del 1° gennaio 2005 (data di transizione agli IFRS) sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei Principi Contabili Italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore, utilizzando l'esenzione concessa dall'IFRS 1.

Attività immateriali a vita definita

Costi di sviluppo

I costi sostenuti internamente per lo sviluppo di nuovi prodotti o strumenti costituiscono attività immateriali e sono iscritti all'attivo solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- esistenza della possibilità tecnica e intenzione di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o la vendita;
- capacità della società di vendere, scambiare, o distribuire gli specifici benefici economici futuri attribuibili all'attività senza dover anche privarsi dei benefici economici futuri che derivino da altri beni utilizzati nella stessa attività generatrice di ricavo;
- evidenza che il sostenimento dei costi genererà probabili benefici economici futuri. Tale evidenza può consistere nell'esistenza di un mercato per i prodotti derivanti dall'attività ovvero nell'utilità a fini interni;
- esistenza di adeguate disponibilità di risorse tecniche e finanziarie per completare lo sviluppo e la vendita o l'utilizzo interno dei prodotti che ne derivano;
- attendibilità a valutare i costi attribuibili all'attività durante il suo sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati comprendono le sole spese sostenute che possono essere attribuite direttamente al processo di sviluppo.

L'ammortamento è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo. Le vite utili relative a tali costi sono stimate in 10 anni, in base al limite fino al quale la Direzione Aziendale prevede che l'attività generi benefici economici. Anche per i costi di sviluppo capitalizzati relativi allo strumento Liaison XL la vita utile è stata stimata in 10 anni.

I costi di ricerca e quelli di sviluppo per cui non sono rispettate le condizioni di cui sopra vengono immediatamente contabilizzati a conto economico e non sono capitalizzati in periodi successivi.

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali sono iscritte nello stato patrimoniale solo se è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e se il costo dell'attività può essere misurato in modo attendibile. Rispettate

queste condizioni, le attività immateriali sono iscritte al costo di acquisto che corrisponde al prezzo pagato aumentato degli oneri accessori.

Il valore contabile lordo delle altre attività immateriali a vita utile definita viene sistematicamente ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali ne avviene l'utilizzo, mediante lo stanziamento di quote di ammortamento costanti, in relazione alla vita utile stimata. L'ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso ed è proporzionato, per il primo esercizio, al periodo di effettivo utilizzo del bene. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Categoria	Aliquote di ammortamento
Concessioni, licenze e diritti simili	6,67-10% o durata del contratto
Marchi	5% - 20%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo opere di ingegno	durata del contratto

Il periodo di ammortamento dei diritti di distribuzione, qualora non venga esplicitata la durata nel contratto di riferimento, è stabilito in un *range* di 10-15 anni: deriva dalla migliore stima della Direzione Aziendale ed è legata alla tecnologia Liaison ed ai prodotti affini. La durata del periodo di ammortamento, sulla base di analisi e valutazioni interne e dei piani di sviluppo, nonché sulla base dei flussi di ritorno dell'operatività, è ritenuta coerente con le aspettative di durata e di sviluppo delle attività e dei prodotti del Gruppo e con le possibilità di conservare nel periodo le posizioni acquisite sul mercato nel settore dei diagnostici.

Perdita di valore delle attività

La Società verifica, almeno una volta all'anno, il valore netto contabile delle attività materiali e immateriali a vita utile definita al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. Se esiste una tale evidenza, si procede alla stima del valore recuperabile delle attività. Le attività immateriali a vita utile indefinita, le immobilizzazioni immateriali non ancora pronte per l'uso e l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale sono sottoposti a verifica per riduzione di valore ogni anno, anche in assenza di indicatori di perdita di valore, o più frequentemente, ogniquale volta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, se necessario.

Il valore recuperabile di un'attività materiale o immateriale è definito come il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il valore d'uso, calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa (*cash generating unit*). I flussi di cassa futuri attesi sono determinati con metodologia coerente con il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare i flussi stessi. La proiezione dei flussi di cassa si basa sui piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i futuri risultati e le condizioni macroeconomiche.

Il tasso di sconto utilizzato considera il valore temporale del denaro, i rischi specifici dell'attività per i quali le stime dei flussi di cassa futuri non sono state rettificate.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui il bene appartiene.

Ogniqualvolta il valore recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi di cassa - *cash generating unit*) è inferiore al valore contabile, quest'ultimo è ridotto al valore di recupero e la perdita viene imputata a conto economico. Successivamente, se una perdita su attività diverse dall'avviamento viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi di cassa) è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che comunque non può eccedere il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse mai stata effettuata la svalutazione per perdita di valore). Tale ripristino di valore è immediatamente contabilizzato a conto economico. Perdite di valore contabilizzate su *goodwill* o immobilizzazioni a vita utile indefinita non sono in nessun caso ripristinabili.

Partecipazioni in imprese controllate

Le partecipazioni in imprese controllate, in entità a controllo congiunto e in collegate, non classificate come possedute per la vendita (o incluse in un Gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita) in conformità all'IFRS 5, vengono contabilizzate secondo il metodo del costo storico. In particolare la Società rileva i proventi da partecipazione solo quando e nella misura in cui la stessa riceve dividendi dalla partecipata e generati successivamente alla data di acquisizione. I dividendi percepiti in eccesso rispetto agli utili generati successivamente alla data di acquisizione vengono considerati come realizzo della partecipazione e vengono dedotti dal costo della partecipazione.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, è valutata l'esistenza di indicazioni di riduzione di valore del costo

della partecipazione; nel caso di esistenza di tali indicazioni, è effettuata la verifica sull'adeguatezza del valore iscritto nel bilancio stesso, attraverso il test di *impairment*. L'eventuale riduzione di valore della partecipazione è rilevata nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Nel caso in cui successivamente alla rilevazione di riduzione di valore sussistano indicazioni che la perdita non esiste o si sia ridotta, viene ripristinato il valore della partecipazione per tenere conto della minor perdita di valore esistente. Dopo avere azzerato il costo della partecipazione le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata sono iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata.

Il valore di carico delle partecipazioni viene aumentato per considerare l'assegnazione di *stock option* a beneficio di dipendenti delle società controllate, come contribuzione in conto capitale a favore delle stesse secondo quanto previsto dall' IFRS 2.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino, costituite principalmente da materie prime, semilavorati e prodotti commercializzati sono iscritte al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato. I costi di acquisto comprendono i prezzi corrisposti ai fornitori aumentati dalle spese accessorie sostenute fino all'ingresso nei magazzini della Società, al netto di sconti ed abbuoni. I costi di produzione comprendono sia i costi specifici dei singoli beni o categorie di beni, sia quote, ragionevolmente attribuibili, dei costi sostenuti globalmente nelle attività svolte per allestirli (spese generali di produzione). Nella ripartizione delle spese generali di produzione, per l'imputazione del costo dei prodotti si tiene conto della normale capacità produttiva degli impianti.

La configurazione di costo adottata è il FIFO.

A fronte del valore delle rimanenze così determinato sono effettuati accantonamenti per tenere conto delle giacenze considerate obsolete o a lenta rotazione.

Crediti e Debiti

I crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale rettificato, per adeguarlo al presunto valore di realizzo, tramite l'iscrizione di un fondo svalutazione. Tale fondo svalutazione è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti, sia all'entità del rischio generico di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato ed al grado di equilibrio finanziario noto della generalità dei debitori.

I debiti commerciali e gli altri debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

I crediti ed i debiti in valute estere sono allineati ai cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio e gli utili o le perdite derivanti da tale conversione sono imputati a conto economico.

Cassa e strumenti equivalenti

La voce comprende denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore molto basso.

Operazioni di smobilizzo crediti

La società smobilizza crediti attraverso operazioni di *factoring*.

I crediti ceduti attraverso queste operazioni sono rimossi dall'attivo dello stato patrimoniale se tutti i rischi e benefici connessi alla titolarità dei crediti sono trasferiti.

Patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato. I dividendi distribuiti vengono riconosciuti come debito al momento della delibera di distribuzione. Il costo di acquisto ed il prezzo di vendita delle azioni proprie vengono contabilizzati direttamente nel patrimonio netto e quindi non transitano nel conto economico.


Azioni proprie

Quando la Società o le sue controllate acquistano azioni della società, il corrispettivo pagato è portato in riduzione del patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Società, fintantoché le stesse non siano annullate oppure cedute. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie. Quando tali azioni sono successivamente rimesse il corrispettivo ricevuto, al netto del relativo effetto fiscale, è contabilizzato nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società.

Benefici ai dipendenti

Piani pensionistici

I piani pensionistici a benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, sono basati sulla vita lavorativa dei dipendenti e sulla



remunerazione percepita dal dipendente nel corso di un predeterminato periodo di servizio. In particolare, la passività che rappresenta il beneficio dovuto ai dipendenti in base ai piani a prestazioni definite è iscritta in bilancio al valore attuariale della stessa.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni. La determinazione del valore attuale degli impegni della Società è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" (*"Projected Unit Credit Method"*). Tale metodo considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il costo per i piani a prestazioni definite maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio, e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni della Società ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente. Il tasso annuo di attualizzazione adottato per le elaborazioni è assunto pari al tasso di mercato a fine periodo relativo a zero *coupon bonds* con scadenza pari alla durata media residua della passività. Gli utili e le perdite attuariali dovute a variazioni delle ipotesi attuariali e dalle rettifiche basate sull'esperienza passata sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono. Qualora il calcolo dell'ammontare da contabilizzare in stato patrimoniale determini un'attività, l'importo riconosciuto è limitato al valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi o di riduzioni dei contributi futuri al piano.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS)). Alla luce di tali modifiche l'istituto del TFR è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007, mentre successivamente a tale data esso è assimilabile

ad un piano a contribuzione definita. Gli effetti contabili derivanti dall'applicazione della norma sono decritti nella successiva nota 21.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale

La Società riconosce benefici addizionali ai dirigenti e quadri del Gruppo attraverso piani di partecipazione al capitale (*stock option*). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 - "Pagamenti basati su azioni", le *stock option* a favore dei dipendenti vengono valorizzate al *fair value* al momento dell'assegnazione delle stesse ("*grant date*") secondo modelli che tengono conto di fattori ed elementi (il prezzo di esercizio dell'opzione, la durata dell'opzione, il prezzo corrente delle azioni sottostanti, l'attesa volatilità del prezzo delle azioni, i dividendi attesi e il tasso d'interesse per un investimento a rischio zero lungo la vita dell'opzione) vigenti al momento dell'assegnazione. Se il diritto diviene esercitabile dopo un certo periodo e/o al verificarsi di certe condizioni di performance ("*vesting period*"), in tal caso il valore complessivo delle opzioni viene ripartito *pro-rata temporis* lungo il periodo suddetto e iscritto a conto economico con contropartita in una specifica voce di patrimonio netto denominata "Altre riserve".

Alla fine di ogni esercizio, trattandosi di "*equity instrument*" così come definiti dall'IFRS 2, il *fair value* di ogni opzione determinato alla data di concessione non viene adeguato, viene invece aggiornata la stima del numero di opzioni che si stima arriveranno a maturazione (e quindi del numero dei dipendenti che avranno diritto a esercitare le opzioni). La variazione di stima è iscritta ad incremento o riduzione della voce di patrimonio netto sopra citata con contropartita a conto economico. Alla scadenza del periodo di esercizio le opzioni esercitate sono registrate nell'ambito del capitale sociale per la quota corrispondente al prodotto tra il numero delle azioni emesse e il valore nominale di ciascuna azione. La quota delle "Altre riserve" attribuibile ai costi del piano precedentemente iscritti a conto economico e il prodotto tra il numero delle azioni emesse e il differenziale tra il prezzo di esercizio e il valore nominale è iscritta in una riserva di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono gli accantonamenti derivanti da obbligazioni attuali (legali o implicite) derivanti da un evento passato, per l'adempimento delle quali è probabile che si renderà necessario un impiego di risorse il cui ammontare può essere stimato in maniera attendibile. Qualora le attese di impiego di risorse vadano oltre l'esercizio successivo, l'obbligazione è iscritta al valore attuale determinato attraverso l'attualizzazione dei flussi futuri attesi scontati ad un tasso che tenga anche conto del costo del denaro e del rischio della passività.

I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio ed eventualmente rettificati per riflettere la

miglior stima corrente; eventuali variazioni di stima sono riflesse nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono menzionati nelle note esplicative senza procedere ad alcuno stanziamento.

Imposte

Le imposte dell'esercizio sono costituite dalle imposte correnti e differite.

Le imposte correnti sono calcolate sul risultato imponibile stimato dell'esercizio e sono determinate in base alla normativa tributaria vigente.

Il reddito imponibile differisce dal risultato riportato nel conto economico, poiché esclude componenti positivi e negativi che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi e esclude inoltre voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti alla data di bilancio, o qualora conosciute, quelle che saranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività.

Le imposte anticipate e differite sono le imposte che ci si aspetta di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile delle attività e delle passività di bilancio e il corrispondente valore fiscale utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite sono rilevate nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Il beneficio fiscale derivante dal riporto a nuovo di perdite fiscali è rilevato quando e nella misura in cui sia ritenuta probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri a fronte dei quali tali perdite possano essere utilizzate.

Il valore di carico delle attività fiscali differite è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero di tali attività.

Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio o che ci

si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni su cessione di crediti, nonché altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione finanziaria.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al valore di mercato (*fair value*) ridotto dei costi dell'operazione; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato e cioè al valore iniziale, al netto dei rimborsi in linea capitale già effettuati, rettificato (in aumento o in diminuzione) in base all'ammortamento (utilizzando il metodo dell'interesse effettivo) di eventuali differenze fra il valore iniziale e il valore alla scadenza.

Strumenti finanziari derivati

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità previste per l'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale, se la copertura risulta altamente efficace e tale efficacia può essere attendibilmente misurata.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in *hedge accounting*, i seguenti trattamenti contabili vengono applicati:

- *Fair value hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alle variazioni del *fair value* di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle valutazioni successive del *fair value* dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta oggetto di copertura, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e vengono rilevati a conto economico;
- *Cash flow hedge*: se uno strumento finanziario derivato è designato come di copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario (variazione del *fair value*) è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui viene rilevata l'operazione oggetto di copertura. Eventuali utili o perdite associati ad una copertura

divenuta inefficace, sono immediatamente iscritti a conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulate (fino a quel momento iscritte a patrimonio netto) sono rilevati a conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Nel caso in cui non fosse possibile applicare l'*hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato vengono immediatamente iscritti a conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

Ricavi delle vendite

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi sono rappresentati al netto di sconti, abbuoni e resi.

I ricavi dalla vendita di beni sono rilevati quando i rischi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente, il prezzo di vendita è concordato o determinabile e se ne prevede l'incasso.

Prestazioni di servizi

Si riferiscono ai contratti di fornitura di assistenza tecnica quando fatturati separatamente.

Tali ricavi sono rilevati a conto economico con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione e solo quando il risultato della prestazione può essere attendibilmente stimato.

Royalties

La Società percepisce *royalties* da soggetti terzi a fronte di utilizzi di brevetti relativi a produzione di alcuni prodotti specifici. Le *royalties* generalmente parametrizzate ai ricavi di vendita degli utilizzatori sono contabilizzate per competenza.

Interessi attivi

Gli interessi attivi sono registrati a conto economico sulla base del tasso effettivo di rendimento. Si riferiscono principalmente a conti correnti bancari.

Dividendi

I dividendi ricevuti dalle società partecipate, sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento e solo se derivanti dalla distribuzione di utili successivi all'acquisizione della partecipata.

I dividendi distribuiti sono rilevati quando sorge il diritto degli Azionisti a ricevere il pagamento che normalmente corrisponde alla delibera assembleare di distribuzione dei dividendi. La distribuzione di dividendi viene quindi registrata come passività nel bilancio nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'assemblea degli Azionisti.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono registrati quando vi è la ragionevole certezza che gli stessi possano essere ricevuti. Tale momento coincide con la delibera formale degli enti pubblici eroganti.

I contributi relativi all'acquisto di immobilizzazioni materiali o alle capitalizzazioni dei costi di sviluppo sono iscritti tra le passività non correnti e rilasciate a conto economico linearmente sulla base della vita utile attesa delle attività a cui si riferiscono. I contributi in conto interessi ottenuti a seguito del verificarsi di determinati eventi sono registrati a conto economico al valore attuale del beneficio quando esiste un impegno formale da parte dell'ente pubblico erogante alla elargizione del beneficio. I relativi debiti sono iscritti al loro valore corrente di mercato alla data di ottenimento del contributo; gli interessi su tale debito sono riflessi a conto economico secondo la metodologia del costo ammortizzato.

Costo del venduto

Il costo del venduto comprende il costo di produzione o di acquisto dei prodotti e delle merci che sono state vendute. Include tutti i costi di materiali, di lavorazione e le spese generali direttamente associati alla produzione.

Questi comprendono gli ammortamenti di fabbricati, impianti e macchinari e di attività immateriali impiegati nella produzione e le svalutazioni delle rimanenze di magazzino. Il costo del venduto include anche i costi di trasporto sostenuti per le consegne ai clienti.

Costi di ricerca e sviluppo

Questa voce include i costi di ricerca, i costi di sviluppo non capitalizzabili e gli ammortamenti sui costi di sviluppo capitalizzati.

Interessi passivi

Gli interessi passivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore).

L'utile per azione diluito è calcolato rettificando il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale dell'entità Capogruppo (il numeratore), nonché la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio (il denominatore), per tener conto di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo. Una potenziale azione ordinaria è uno strumento finanziario o altro contratto che possa attribuire al suo possessore il diritto di ottenere azioni ordinarie.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti – Operazioni atipiche e/o inusuali

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, in presenza di eventi ed operazioni significative non ricorrenti e/o operazioni atipiche/inusuali, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che tali eventi hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico

Parti correlate

Conformemente a quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293 del 28 luglio 2006, le note illustrative riportano informazioni sull'incidenza che le operazioni con parti correlate hanno sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico.

Nuovi principi contabili

In data 16 dicembre 2011 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 32 - *Strumenti Finanziari: esposizione nel bilancio*, per chiarire l'applicazione di alcuni criteri per la compensazione delle attività e delle passività finanziarie presenti nello IAS 32. Gli emendamenti devono essere applicati in modo retrospettivo per gli esercizi aventi inizio dal o dopo il 1° gennaio 2014. Il principio è stato applicato dal 1° gennaio 2014 e la sua adozione non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio incluse nel presente Bilancio.

In data 29 maggio 2013, lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 36 - *Informativa sul valore recuperabile delle attività non finanziarie*, che disciplina l'informativa da fornire sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul *fair value* al netto dei costi di vendita. Le modifiche devono essere applicate retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. Il principio è stato applicato dal 1° gennaio 2014 e la sua adozione non ha comportato effetti sulla valutazione delle voci di bilancio incluse nel presente Bilancio.

In data 27 giugno 2013, lo IASB ha emesso alcuni emendamenti minori relativi allo IAS 39 - *Strumenti Finanziari: rilevazione e misurazione*, intitolati "*Novazione dei derivati e continuità dell'Hedge Accounting*". Le modifiche permettono di continuare l'*hedge accounting* nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. La stessa modifica sarà inclusa anche nell'IFRS 9 - *Strumenti Finanziari*. Tali emendamenti devono essere applicati retroattivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2014. Gli emendamenti sono stati applicati dal 1° gennaio 2014 senza rilevare effetti sulla valutazione delle voci di bilancio incluse nel presente Bilancio.

Principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dalla Capogruppo

In data 20 maggio 2013, lo IASB ha emesso l'IFRIC 21 - *Tributi*, un'interpretazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*. L'IFRIC 21 fornisce chiarimenti su quando un'entità dovrebbe rilevare una passività per il pagamento di tributi imposti dal governo, ad eccezione di quelli già disciplinati da altri principi (es. IAS 12 - *Imposte sul reddito*). Lo IAS 37 stabilisce i criteri per il riconoscimento di una passività, uno dei quali è l'esistenza dell'obbligazione attuale in capo alla società quale risultato di un evento passato (noto come fatto vincolante). L'interpretazione chiarisce che il fatto vincolante, che dà origine ad una passività per il pagamento del tributo, è descritta nella normativa di riferimento da cui scaturisce il pagamento dello stesso. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva.

Il 21 novembre 2013, lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti minori allo IAS 19 - *Benefici ai dipendenti* intitolati "*Piani a benefici definiti: Contribuzioni dei dipendenti*". Tali emendamenti riguardano la semplificazione del trattamento contabile delle contribuzioni ai piani a benefici definiti da parte dei dipendenti o di terzi in casi specifici. Le modifiche si applicano, al più tardi, a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o successivamente.

Il 12 dicembre 2013 lo IASB ha emesso un insieme di modifiche agli IFRS (*Annual Improvements to IFRSs - 2010- 2012 Cycle e Annual Improvements to IFRSs - 2011-2013 Cycle*). Tra gli altri, i temi più rilevanti trattati in tali emendamenti sono: la definizione di condizioni di maturazione nell'IFRS 2 - *Pagamenti basati su azioni*, l'identificazione e l'informativa di una transazione con parte correlata che sorge quando una società di servizi fornisce il servizio di gestione dei dirigenti con responsabilità strategiche alla società che redige il bilancio nello IAS 24 - *Informativa sulle parti correlate*, l'esclusione dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 - *Aggregazioni aziendali*, di tutti i tipi di accordi a controllo congiunto (così come definiti nell'IFRS 11 - *Accordi a controllo congiunto*), e alcuni chiarimenti sulle eccezioni all'applicazione dell'IFRS 13 - *Misurazione del fair value*. Le modifiche si applicano, al più tardi, a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o successivamente.

Alla data del presente Bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili ed emendamenti:


- In data 12 maggio 2014 lo IASB ha emesso alcuni emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and Equipment* e allo IAS 38 *Intangibles Assets* - "*Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation*". Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati, in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa, secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte allo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Il 28 maggio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio "*IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers*" che sostituirà i principi IAS 18 *Revenue* e IAS 11 *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad

eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:

- l'identificazione del contratto con il cliente;
- l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
- la determinazione del prezzo;
- l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
- il riconoscimento del ricavo quando l'entità soddisfa una *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2017 ma è consentita un'applicazione anticipata.

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell'IFRS 9 - *Strumenti finanziari*. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a *Classificazione e valutazione*, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.
- In data 12 agosto 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 27 - *Equity Method in Separate Financial Statements*. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture*. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un'attività o di una società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- In data 25 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato il documento "*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*". Gli standard oggetto di modifica sono quattro: IAS 19 (al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*), IFRS 5 (introduzione di linee guida specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività o un *disposal group* dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* o viceversa, o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*), IFRS 7 (introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se



un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite) e IAS 34 (chiarimento dei requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'interim financial report, ma al di fuori dell'*interim financial statements*). Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

- In data 18 dicembre 2014 lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 1 - *Disclosure Initiative*. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione di bilanci e che riguardano principalmente le modalità di aggregazione o disaggregazione delle informazioni negli schemi di bilancio e nelle note illustrative in funzione della materialità delle stesse e viene inoltre fornita una linea guida sull'uso di subtotali all'interno dei prospetti di bilancio. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

La Capogruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti e interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, quando questi saranno omologati dall'Unione Europea.

Analisi dei Rischi finanziari


Si riportano di seguito le attività/passività rilevanti secondo quanto previsto dallo IAS 39:

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2014			31/12/2013		
		Valore di bilancio	Crediti	Detenuti per la negoziazione	Valore di bilancio	Crediti	Detenuti per la negoziazione
Altre attività finanziarie non correnti	(16)	14.362	14.362	-	16.526	16.526	-
Totale attività finanziarie non correnti		14.362	14.362	-	16.526	16.526	-
Crediti commerciali	(15)	46.612	46.612	-	52.478	52.478	-
Crediti commerciali verso società del Gruppo	(15)	37.759	37.759	-	31.274	31.274	-
Altre attività correnti	(17)	4.085	4.085	-	3.890	3.890	-
Altre attività finanziarie correnti	(20)	-	-	-	34	-	34
Crediti finanziari verso società del Gruppo	(16)	12.076	12.076	-	23.619	23.619	-
Cassa e strumenti equivalenti	(18)	68.033	68.033	-	33.663	33.663	-
Totale attività finanziarie correnti		168.565	168.565	-	144.958	144.924	34
Totale attività finanziarie		182.927	182.927	-	161.484	161.450	34

(in migliaia di Euro)	Note	31/12/2014			31/12/2013		
		Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Detenuti per la negoziazione	Valore di bilancio	Passività al costo ammortizzato	Detenuti per la negoziazione
Finanziamenti	(20)	209	209	-	410	410	-
Totale passività finanziarie non correnti		209	209	-	410	410	-
Debiti commerciali	(23)	29.755	29.755	-	27.499	27.499	-
Debiti commerciali verso società del Gruppo	(23)	10.025	10.025	-	6.876	6.876	-
Debiti finanziari verso società del Gruppo	(20)	17.798	17.798	-	12.904	12.904	-
Quote correnti di finanziamenti a medio/ lungo termine	(20)	209	209	-	3.975	3.975	-
Altre passività finanziarie correnti	(20)	259	-	259	-	-	-
Totale passività finanziarie correnti		58.046	57.787	259	51.254	51.254	-
Totale passività finanziarie		58.255	57.996	259	51.664	51.664	-

Rischi derivanti da variazione dei cambi e dei tassi

La Capogruppo è esposta al rischio di tasso di interesse con riferimento alle passività finanziarie a tasso variabile. Si rileva che data la composizione e l'importo dell'indebitamento finanziario una variazione dei tassi di interesse non avrebbe impatti materiali sugli oneri finanziari.



La Capogruppo è soggetta al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute in quanto opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e tassi di interesse. La fluttuazione di 5 punti percentuali delle posizioni espresse in valute diverse dall'Euro porterebbe un impatto a conto economico di circa 0,9 milioni di euro.

Rischio di credito

I crediti della Capogruppo presentano un basso profilo di rischio, dal momento che una quota importante è vantata verso istituti pubblici verso i quali il rischio di mancato incasso non è significativo. Rispetto alla totalità dei crediti commerciali, circa il 54% non è ancora giunto a scadenza, il 13% risulta scaduto da un massimo di 90 giorni ed il restante 33% ha raggiunto la scadenza da oltre 90 giorni.

A fronte di tale scaduto è stanziato un fondo svalutazione crediti pari a Euro 4.971 migliaia. Inoltre, la Società, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni di cessione dei crediti pro-soluto.

Rischio di liquidità

Una gestione della liquidità prudente implica il mantenimento di fondi liquidi o di attività prontamente realizzabili, così come linee di credito sufficienti per far fronte alle immediate esigenze di liquidità. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono monitorati e gestiti centralmente, nell'ottica di garantire tempestivamente un efficace reperimento delle risorse finanziarie o un adeguato investimento delle disponibilità liquide.

La Direzione ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla Capogruppo di soddisfare i propri bisogni derivanti dalla attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza.

Rischio commerciale

Il rischio commerciale a cui è soggetto il Gruppo, in particolare per il segmento della Vitamina D, deriva dall'aumento della competitività e dall'ingresso sul mercato di competitor quali Siemens, Abbott e Roche.

La strategia di difesa dei grossi clienti con estensione dei contratti a lungo termine, la riconosciuta ed elevata qualità del test DiaSorin Vitamina D, il raddoppio del numero orario di determinazioni offerto dal LIAISON XL e la crescente domanda in paesi dove il dosaggio è ancora poco frequente, garantiscono comunque al Gruppo un ruolo molto importante nel futuro di questo mercato.

Poste soggette a significative assunzioni e stime

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la Direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili. Nel processo di formazione del bilancio vengono utilizzate stime ed assunzioni riguardanti il futuro.

Tali stime rappresentano la migliore valutazione possibile alla data di bilancio. Tuttavia, data la loro natura, esse potrebbero comportare una variazione anche significativa delle poste patrimoniali degli esercizi futuri.

Le stime sono continuamente riviste e si basano sull'esperienza storica e su ogni altro fattore conosciuto così come sugli eventi futuri che sono ritenuti ragionevoli.

Le principali poste interessate da questo processo estimativo sono di seguito riportate:

Fondo svalutazione dei crediti

Il Fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita indiretta (distributori indipendenti). La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi oltre che dall'attento monitoraggio della qualità del credito.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e atteso del mercato della diagnostica in vitro.

Vita utile dei costi di sviluppo

I costi di sviluppo che soddisfano i requisiti per la capitalizzazione sono iscritti tra le immobilizzazioni immateriali. La Direzione Aziendale ha stimato la vita utile media dei progetti in 10 anni, rappresentativi del ciclo medio di vita dei prodotti LIAISON e dell'orizzonte temporale per cui si prevede che le attività associate a tali prodotti generino flussi di cassa netti in entrata.

Impairment di attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (incluso l'avviamento), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il *management* rivede periodicamente il valore contabile

delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dimesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. La recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali (incluso l'avviamento) è verificata secondo i criteri previsti dallo IAS 36 illustrati nel paragrafo "Perdite di valore delle attività".

Piani pensionistici e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Il *management* utilizza diverse assunzioni statistiche e fattori valutativi con l'obiettivo di anticipare gli eventi futuri per il calcolo degli oneri, delle passività e della attività relative a tali piani. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, il rendimento atteso delle attività a servizio del piano, i tassi dei futuri incrementi retributivi, l'andamento dei costi per assistenza medica. Inoltre, anche gli attuari consulenti della Società utilizzano fattori soggettivi, come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni.

Piani di stock option

La valutazione del piano di *stock option* al *fair value* ha richiesto la definizione di opportune ipotesi tra cui quelle maggiormente significative sono:

- il valore del sottostante alla data di valutazione;
- la volatilità attesa del prezzo/valore del sottostante;
- *dividend yield* del sottostante.

Passività potenziali

La Capogruppo è soggetta ad alcune cause legali e fiscali. Stante le incertezze inerenti tali problematiche, è difficile predire con certezza l'esborso che deriverà da tali controversie. Nel normale corso del *business*, il *management* si consulta con i propri consulenti legali ed esperti in materia legale e fiscale. La Capogruppo accerta una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Contenuto e principali variazioni

Conto economico

Nel conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla destinazione degli stessi; tale schema di conto economico, altrimenti detto conto economico "a costo del venduto" è ritenuto più rappresentativo rispetto alla presentazione per natura di spesa. Relativamente alla classificazione dei costi per natura si segnala che gli ammortamenti a carico dell'esercizio 2014 ammontano a Euro 11.598 migliaia (Euro 10.992 migliaia nel 2013) e sono così composti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	2013
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.789	7.355
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.809	3.637
Totale	11.598	10.992

Gli ammortamenti di immobilizzazioni materiali includono Euro 4.839 migliaia relativi a strumenti presso terzi (Euro 4.606 migliaia nel 2013), che nel conto economico per destinazione sono inclusi nel costo del venduto. Gli ammortamenti di impianti e macchinari e di attrezzature industriali e commerciali sono pari a Euro 2.483 migliaia e sono inclusi nelle spese di produzione. I costi per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali confluiscono principalmente nelle spese generali ed amministrative (Euro 1.405 migliaia) e nei costi di ricerca e sviluppo (Euro 1.381 migliaia), come evidenziato dalla tabella seguente.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	2013
Costo del venduto	372	274
Spese di vendita e marketing	651	667
Costi di ricerca e sviluppo	1.381	1.419
Spese generali e amministrative	1.405	1.277
Totale	3.809	3.637

I costi per il personale ammontano a Euro 42.565 migliaia (Euro 40.375 migliaia nel 2013).

La voce è così composta:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	2013
Salari e stipendi	30.809	28.430
Oneri sociali	8.272	8.026
Trattamento fine rapporto e altri benefici	1.919	1.814
Costo piano di stock option	434	1.115
Altri costi del personale	1.131	990
Totale	42.565	40.375

Si segnala che l'esercizio 2014 ha registrato costi per stock option pari a Euro 434 migliaia, rispetto a Euro 1.115 migliaia del 2013.

La tabella che segue espone il numero medio dei dipendenti della Società:

	2014	2013
Operai	71	70
Impiegati	532	529
Dirigenti	27	26
Totale	630	625

1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Si riferiscono principalmente alla vendita di *kit* diagnostici e ammontano a Euro 253.007 migliaia, in aumento del 10,1% rispetto all'esercizio precedente. Si riporta di seguito la ripartizione del fatturato per area geografica:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	2013
Ricavi terzi Italia	69.529	67.094
Ricavi terzi estero	51.065	48.856
Asia e Oceania	24.509	21.306
Europa e Africa	16.715	16.599
Centro e Sud America	9.841	10.951
Ricavi intercompany	132.413	113.826
Europa e Africa	69.347	57.478
Asia e Oceania	24.517	20.546
Nord America	24.498	17.593
Centro e Sud America	14.051	18.209
Totale	253.007	229.776

I ricavi netti dell'esercizio includono Euro 2.051 migliaia relativi a canoni di noleggio e di assistenza tecnica (Euro 2.149 migliaia nel 2013). I ricavi verso clienti pubblici e università sono pari a Euro 50.515 migliaia (Euro 47.849 migliaia nel 2013).

2. Costo del venduto

Il costo del venduto nel 2014 ammonta a Euro 137.273 migliaia (di cui Euro 34.747 migliaia verso parti correlate), contro un valore di Euro 120.975 migliaia nel 2013. Nel costo del venduto sono inclusi Euro 4.284 migliaia

relativi a royalties passive (Euro 4.484 migliaia nel 2013) e costi per la distribuzione dei prodotti al cliente finale per Euro 2.769 migliaia (Euro 2.957 migliaia nel 2013). Inoltre sono inclusi nel costo del venduto gli ammortamenti degli strumenti medicali presso terzi, per un importo pari a Euro 4.839 migliaia (Euro 4.606 migliaia nel 2013).

3. Spese di vendita e marketing

Le spese di vendita e marketing nel 2014 sono pari a Euro 26.842 migliaia, contro Euro 26.913 migliaia dell'esercizio precedente. La voce comprende principalmente costi di marketing finalizzati alla promozione e commercializzazione dei prodotti DiaSorin, i costi relativi alla forza vendita diretta ed indiretta nonché i costi per attività di assistenza tecnica offerta a fronte dei contratti di comodato d'uso sugli strumenti di proprietà. Sono inclusi nell'importo Euro 2.057 migliaia riferiti a parti correlate (Euro 2.080 migliaia nel 2013).

4. Costi di ricerca e sviluppo

Nel 2014 i costi di ricerca e sviluppo, pari a Euro 12.855 migliaia (Euro 11.196 migliaia nel 2013), comprendono tutte le spese di ricerca non capitalizzate, i costi relativi alla registrazione dei prodotti commercializzati, nonché all'osservanza dei requisiti di qualità e l'ammortamento dei costi di sviluppo precedentemente capitalizzati per Euro 1.289 migliaia (Euro 1.334 migliaia nel 2013).

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo ha capitalizzato costi di sviluppo per Euro 261 migliaia, contro un valore di Euro 505 migliaia nell'esercizio precedente.

5. Spese generali e amministrative

Le spese generali e amministrative sono costituite dalle spese sostenute a fronte dell'attività di direzione generale, amministrazione finanza e controllo di Gruppo, *information technology*, gestione societaria e assicurativa e ammontano a Euro 24.723 migliaia (Euro 24.349 migliaia nel 2013). Sono inclusi nell'importo Euro 3.471 migliaia riferiti a parti correlate (Euro 4.250 migliaia nel 2013). I compensi spettanti al Consiglio d'Amministrazione, a esclusione dei membri dipendenti della Società, sono pari a Euro 886 migliaia (Euro 895 migliaia nel 2013). I compensi di competenza dei Sindaci sono pari a Euro 100 migliaia (Euro 100 migliaia nel 2013).

6. Altri (oneri) e proventi operativi

La voce, che presenta proventi netti per Euro 1.480 migliaia nel 2014 (proventi netti per Euro 178 migliaia nel 2013), accoglie oneri e proventi derivanti dalla gestione ordinaria ma non attribuibili a specifiche aree funzionali (plusvalenze e minusvalenze da alienazione cespiti, rimborsi assicurativi, rilascio di fondi eccedenti e accantonamento a fondi rischi, imposte e tasse indirette e sopravvenienze attive e passive).

Si fornisce di seguito un dettaglio degli altri oneri e degli altri proventi operativi:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	2013
Altri proventi operativi		
Proventizzazione fondi non utilizzati	384	-
Servizi intercompany	6.023	5.703
Differenze cambio commerciali	1.861	665
Sopravvenienze e altri proventi operativi	1.644	1.398
Totale altri proventi operativi	9.912	7.766
Altri oneri operativi		
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	(883)	(919)
Imposte diverse da quelle sul reddito	(316)	(260)
Servizi intercompany	(4.053)	(4.241)
Differenze cambio commerciali	(1.268)	(981)
Oneri non ricorrenti	(1.130)	-
Sopravvenienze e altri oneri operativi	(782)	(1.187)
Totale altri oneri operativi	(8.432)	(7.588)
Totale altri proventi (oneri) operativi	1.480	178

Gli oneri di natura non ricorrente, pari a Euro 1.130 migliaia, sono relativi alla riorganizzazione funzionale di alcune aree aziendali avvenuta nel corso dell'esercizio.

Gli altri oneri operativi netti includono differenze cambio positive sulle poste di natura commerciale per Euro 593 migliaia nel 2014 rispetto a differenze cambio negative per Euro 316 migliaia nel 2013, quale effetto di una diversa dinamica dei cambi nei due esercizi a confronto.

In particolare si segnalano differenze cambio non realizzate attive per Euro 113 migliaia e differenze cambio realizzate attive per Euro 480 migliaia.

7. Proventi e (oneri) finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono dettagliati nella tabella che segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	2013
Interessi e altri oneri finanziari	(1.674)	(2.469)
- di cui parti correlate	(1)	(2)
Valutazione al fair value degli strumenti finanziari	(293)	(229)
Interessi e altri proventi finanziari	1.865	944
- di cui parti correlate	636	633
Dividendi ricevuti da società controllate	21.398	55.147
Differenze cambio nette	190	(963)
Totale proventi e (oneri) finanziari	21.486	52.430

Nel 2014 il saldo dei proventi e oneri finanziari è stato positivo per Euro 21.486 migliaia, contro un valore positivo di Euro 52.430 migliaia dell'esercizio precedente. La variazione negativa tra i due esercizi a confronto è da attribuirsi ai minori dividendi ricevuti dalle società controllate, compensata parzialmente dall'effetto positivo delle differenze cambio, da minori commissioni su operazioni di *factoring*, e dagli interessi di mora maturati sulle posizioni commerciali pregresse incassate nel 2014.

I dividendi ricevuti dalle controllate sono dettagliati nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2014	2013
DiaSorin Inc.	10.983	41.582
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	1.274	4.046
DiaSorin Deutschland GmbH	4.173	3.521
DiaSorin S.A/N.V. (Belgio)	1.900	2.000
DiaSorin Ltd (Israele)	800	1.500
DiaSorin Ltd (Cina)	1.468	1.498
DiaSorin S.A. (Francia)	800	1.000
Totale dividendi ricevuti	21.398	55.147

Gli interessi e altri oneri finanziari includono Euro 1.185 migliaia di commissioni su operazioni di *factoring* (Euro 1.852 migliaia nel 2013).

L'effetto delle differenze cambio nette è positivo per Euro 190 migliaia nel 2014 (negativo per Euro 963 migliaia nel 2013) ed è relativo, principalmente, ai proventi realizzati sui dividendi ricevuti dalle controllate statunitense e sudafricana (Euro 588 migliaia), alle variazioni del controvalore in Euro del finanziamento *intercompany* erogato in valuta locale alla filiale australiana (Euro 143 migliaia), nonché alle differenze cambio sui conti correnti bancari in valuta.

La valutazione delle operazioni di vendita di valuta poste in essere nell'esercizio ha portato alla contabilizzazione di un *fair value* negativo pari a Euro 293 migliaia nel 2014 rispetto ad un *fair value* negativo pari a Euro 229 migliaia nel 2013.

Si segnalano, infine, interessi di mora derivanti dagli incassi di posizioni pregresse vantate verso clienti pubblici pari a Euro 892 migliaia.

8. Imposte d'esercizio

Le imposte iscritte nel conto economico sono pari a Euro 17.658 migliaia (Euro 17.115 migliaia nel 2013) e sono

dettagliate nella tabella seguente:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2014	2013
Imposte correnti sul reddito:		
- IRAP	2.572	2.394
- IRES	12.567	10.931
- Altre imposte (ritenute non scomputabili/imposte degli anni precedenti)	1.269	2.188
Imposte differite	1.250	1.602
<i>di cui IRAP</i>	123	179
Totale Imposte sul reddito d'esercizio	17.658	17.115

La voce "altre imposte" accoglie l'importo relativo alle ritenute d'acconto non scomputabili subite all'estero sui dividendi ricevuti dalle controllate (Euro 1.269 migliaia nel 2014 contro Euro 1.982 migliaia del 2013).

La riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva, con esclusione dell'IRAP in considerazione della sua particolare natura, viene esposta nella seguente tabella:

<i>(in migliaia di euro)</i>	2014	2013
Risultato ante imposte	74.280	98.951
Aliquota ordinaria applicata	27,5%	27,5%
Imposte sul reddito teoriche	20.427	27.211
Effetto fiscale differenze permanenti	(6.733)	(14.857)
Imposte sul reddito a bilancio	13.694	12.354
Aliquota effettiva	18,4%	12,5%

L'aliquota effettiva del 2014 è pari al 18,4% principalmente per effetto delle differenze permanenti relative ai dividendi ricevuti dalle controllate.

9. Utile per azione

Il risultato per azione "base" ammonta a Euro 1,04 nel 2014 (Euro 1,51 nel 2013) e l'utile per azione "diluito" ammonta a Euro 1,04 (Euro 1,50 nel 2013). L'utile per azione "base" è calcolato dividendo il risultato netto attribuibile ai soci per la media ponderata delle azioni in circolazione nell'esercizio, pari a 54.400.819 nel 2014 e 54.357.490 nell'esercizio precedente. L'effetto diluitivo dei piani di *stock option* concessi dalla DiaSorin S.p.A., determinato escludendo le *tranches* assegnate a un prezzo superiore al prezzo medio delle azioni ordinarie DiaSorin nel corso dell'anno 2014, non è rilevante.

Situazione patrimoniale - finanziaria

Attività non correnti

10. Immobilizzazioni materiali

Nel corso del 2014 e del 2013 le variazioni nel costo originario delle attività materiali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AI 31 Dicembre 2013	Investimenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2014
Terreni	659	-				659
Fabbricati	6.351	17	(13)		-	6.355
Impianti e macchinari	15.310	636	(136)	129	566	16.505
Attrezzature industriali e commerciali	55.346	5.564	(2.297)	68	(800)	57.881
Altri beni	5.029	386	(10)	210		5.615
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.814	4.573	(21)	10	(1.519)	5.857
Totale immobili, impianti e macchinari	85.509	11.176	(2.477)	417	(1.753)	92.872

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AI 31 Dicembre 2012	Investimenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2013
Terreni	659	-				659
Fabbricati	6.239	25			87	6.351
Impianti e macchinari	12.222	1.112	(9)	(31)	2.016	15.310
Attrezzature industriali e commerciali	51.445	7.006	(1.791)	(25)	(1.289)	55.346
Altri beni	4.779	323	(14)	(59)		5.029
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.347	2.213	(344)	(7)	(3.395)	2.814
Totale immobili, impianti e macchinari	79.691	10.679	(2.158)	(122)	(2.581)	85.509

Nel corso del 2014 e del 2013 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	AI 31 Dicembre 2013	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	AI 31 Dicembre 2014
Fabbricati	4.732	83	(5)			4.810
Impianti e macchinari	9.463	1.023	(95)	98		10.489
Attrezzature industriali e commerciali	42.043	6.299	(1.908)	26	(1.501)	44.959
Altri beni	2.171	384	(10)	42	-	2.587
Totale immobili, impianti e macchinari	58.409	7.789	(2.018)	166	(1.501)	62.845

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2012	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2013
Fabbricati	4.385	347				4.732
Impianti e macchinari	8.812	687	(8)	(28)		9.463
Attrezzature industriali e commerciali	39.070	6.006	(1.392)	(7)	(1.634)	42.043
Altri beni	1.870	315	(12)	(5)	3	2.171
Totale immobili, impianti e macchinari	54.137	7.355	(1.412)	(40)	(1.631)	58.409

Il valore netto contabile delle attività materiali al 31 dicembre 2014 e 2013 è pertanto così analizzabile:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2013	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2014
Terreni	659	-	-	-	-	-	659
Fabbricati	1.619	17	(83)	(8)	-	-	1.545
Impianti e macchinari	5.847	636	(1.023)	(41)	31	566	6.016
Attrezzature industriali e commerciali	13.303	5.564	(6.299)	(389)	42	701	12.922
Altri beni	2.858	386	(384)	-	168	-	3.028
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.814	4.573	-	(21)	10	(1.519)	5.857
Totale immobili, impianti e macchinari	27.100	11.176	(7.789)	(459)	251	(252)	30.027

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2012	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2013
Terreni	659	-	-	-	-	-	659
Fabbricati	1.854	25	(347)	-	-	87	1.619
Impianti e macchinari	3.410	1.112	(687)	(1)	(3)	2.016	5.847
Attrezzature industriali e commerciali	12.375	7.006	(6.006)	(399)	(18)	345	13.303
Altri beni	2.909	323	(315)	(2)	(54)	(3)	2.858
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.347	2.213	-	(344)	(7)	(3.395)	2.814
Totale immobili, impianti e macchinari	25.554	10.679	(7.355)	(746)	(82)	(950)	27.100

Gli ammortamenti stanziati nell'esercizio sono stati calcolati in misura adeguata all'effettivo deperimento fisico e alla obsolescenza economico-tecnica subita dai cespiti.

Le apparecchiature presso terzi sottoposte ad attività di manutenzione straordinaria sono ammortizzate secondo

un'aliquota del 33% dal momento della citata attività. Per quanto riguarda gli strumenti in comodato d'uso presso i clienti, gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a Euro 4.839 migliaia (Euro 4.606 migliaia nel 2013).

11. Avviamento e Altre Immobilizzazioni Immateriali

Nel corso del 2014 e del 2013 le variazioni nel costo originario delle attività immateriali sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2013	Investimenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2014
Avviamento	37.061	-	-	37.061
Costi di sviluppo	15.336	261	-	15.597
Concessioni, licenze e marchi	32.940	644	223	33.807
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	9.091	256	28	9.375
Acconti e altre attività immateriali	98	-	6	104
Totale immobilizzazioni immateriali	94.526	1.161	257	95.944

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2012	Investimenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2013
Avviamento	37.061	-	-	37.061
Costi di sviluppo	14.831	505	-	15.336
Concessioni, licenze e marchi	31.539	782	619	32.940
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	8.523	238	330	9.091
Acconti e altre attività immateriali	55	41	2	98
Totale immobilizzazioni immateriali	92.009	1.566	951	94.526

Nel corso del 2014 e del 2013 le variazioni nei relativi fondi ammortamento sono state le seguenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2013	Ammortamenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2014
Avviamento	5.210	-	-	5.210
Costi di sviluppo	6.988	1.289	-	8.277
Concessioni, licenze e marchi	13.503	1.852	-	15.355
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	6.084	653	-	6.737
Acconti e altre attività immateriali	45	15	2	62
Totale immobilizzazioni immateriali	31.830	3.809	2	35.641

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2012	Ammortamenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2013
Avviamento	5.210	-	-	5.210
Costi di sviluppo	5.654	1.334	-	6.988
Concessioni, licenze e marchi	11.851	1.652	-	13.503
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	5.444	640	-	6.084
Acconti e altre attività immateriali	34	11	-	45
Totale immobilizzazioni immateriali	28.193	3.637	-	31.830

Il valore netto contabile delle attività immateriali al 31 dicembre 2014 e 2013 è pertanto così analizzabile:


<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2013	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2014
Avviamento	31.851	-	-	-	31.851
Costi di sviluppo	8.348	261	(1.289)	-	7.320
Concessioni, licenze e marchi	19.437	644	(1.852)	223	18.452
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	3.007	256	(653)	28	2.638
Acconti e altre attività immateriali	53	-	(15)	4	42
Totale immobilizzazioni immateriali	62.696	1.161	(3.809)	255	60.303

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2012	Investimenti	Ammortamenti	Disinvestimenti e altri movimenti	Al 31 Dicembre 2013
Avviamento	31.851	-	-	-	31.851
Costi di sviluppo	9.177	505	(1.334)	-	8.348
Concessioni, licenze e marchi	19.688	782	(1.652)	619	19.437
Diritti di brevetto industr. e opere d'ingegno	3.079	238	(640)	330	3.007
Acconti e altre attività immateriali	21	41	(11)	2	53
Totale immobilizzazioni immateriali	63.816	1.566	(3.637)	951	62.696

Avviamento

L'avviamento ammonta a Euro 31.851 migliaia al 31 dicembre 2014. In sede di prima applicazione degli IFRS, la Società ha deciso di avvalersi dell'opzione concessa dal principio IFRS 1 (Appendice B, paragrafo B2, g(i)) e, pertanto, è stato considerato come avviamento il valore residuo della voce risultante dal bilancio predisposto secondo i Principi Contabili Italiani al 1° gennaio 2005, opportunamente rettificato in diminuzione per tener conto della capitalizzazione di costi di sviluppo precedentemente ricompresi nel valore dell'avviamento.

La voce include il valore dell'avviamento relativo alla incorporata Byk Diagnostica S.r.l., dal valore dell'avviamento emerso dalla fusione della DiaSorin S.p.A. nella Biofort S.p.A. al netto dell'allocazione ai costi di ricerca e sviluppo operata in sede di prima applicazione degli IFRS, e il valore risultante dall'operazione di acquisizione della linea di business Murex avvenuta nel corso del 2010. Nell'esercizio la voce non ha subito movimentazioni.



Come indicato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma sottoposto a verifiche di *impairment* ed eventualmente svalutato per perdite di valore. La Società verifica la recuperabilità dell'avviamento e delle altre immobilizzazioni a vita utile indefinita annualmente attraverso apposite valutazioni (test di *impairment*).

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore netto contabile (*Carrying Amount*), con il relativo valore recuperabile (valore in uso). Tale valore recuperabile è rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima deriveranno dall'uso continuativo dei beni riferiti a ciascuna *Cash Generating Unit* sia per il periodo di flussi espliciti, sia al termine di tale orizzonte temporale di previsione esplicita (in applicazione del cosiddetto metodo della *perpetuity*).

Il test di *impairment* è stato realizzato considerando le più recenti previsioni dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri (2015-2017), risultanti dai dati di budget 2015 e considerando le proiezioni per gli esercizi 2016 e 2017. Tali proiezioni sono state ottenute sulla base dei dati del *budget* 2015 predisposto dalla Direzione del Gruppo ed elaborate sulla base di assunzioni sostanzialmente in linea con quelle riflesse nel *budget* medesimo.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC - *Weighted Average Cost of Capital*), calcolato come media ponderata del costo del capitale e del costo del debito. Il tasso di attualizzazione applicato è stato determinato al netto delle imposte (post tax) in coerenza con la determinazione dei flussi di cassa per riflettere il rischio specifico del paese in cui la stessa opera.

Il tasso di sconto utilizzato è risultato pari all'8,61%.

L'orizzonte temporale di pianificazione utilizzato è pari a 3 anni. Successivamente è stato considerato un valore terminale (rendita perpetua) utilizzando un tasso di crescita (*g rate*) pari al 2%, valore che il management ritiene possa rappresentare un tasso medio di crescita previsto per il settore.

Inoltre, la Società ha provveduto ad elaborare una analisi di sensitività considerando variazioni delle ipotesi di base del test di *impairment*, WACC e *g rate*. In particolare sono state considerate un incremento del tasso di attualizzazione WACC sino ad un punto percentuale e una riduzione del tasso di crescita *g* sino allo 0,5%.

A seguito delle valutazioni effettuate non è emersa la necessità di apportare alcuna svalutazione ai valori contabili dell'avviamento e delle altre attività immateriali iscritte nel bilancio della DiaSorin S.p.A.

Costi sviluppo

I costi di sviluppo capitalizzati al 31 dicembre 2014 ammontano a Euro 7.320 migliaia (Euro 8.348 migliaia al 31 dicembre 2013). Gli investimenti nel 2014 ammontano a Euro 261 migliaia e sono riferiti allo sviluppo di prodotti della tecnologia LIAISON XL.

L'ammortamento di tali costi viene effettuato in quote costanti in relazione alla vita utile, stimata dal *management* in 10 anni. La verifica della recuperabilità del valore netto contabile dei progetti di sviluppo capitalizzati è effettuata determinando il valore recuperabile della CGU di appartenenza e assoggettando queste a test di *impairment*. Da tali verifiche non è emersa la necessità di alcuna svalutazione.

Concessioni, licenze e marchi

Al 31 dicembre 2014 la voce ammonta a Euro 18.452 migliaia (Euro 19.437 migliaia al 31 dicembre 2013) e comprende principalmente il marchio e i diritti di *know how* acquisiti nell'operazione Murex avvenuta nel 2010.

12. Partecipazioni

Ammontano a Euro 94.232 migliaia 31 dicembre 2014 (Euro 93.994 migliaia al 31 dicembre 2013). La movimentazione dell'esercizio è riportata nella tabella seguente:

Società	Sede	31/12/2013	Variazione	31/12/2014
DiaSorin S.A/N.V.	Bruxelles (Belgio)	1.145	-	1.145
DiaSorin Ltda	San Paolo (Brasile)	9.757	5	9.762
DiaSorin S.A.	Antony (Francia)	1.966	50	2.016
DiaSorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	3.595	-	3.595
DiaSorin Ltd	Oldbury (Regno Unito)	572	-	572
DiaSorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	31.726	79	31.805
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	3.296	-	3.296
DiaSorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	5.062	47	5.109
DiaSorin AB	Solna (Svezia)	4.819	-	4.819
DiaSorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	-	-	-
DiaSorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	1.035	-	1.035
DiaSorin Czech s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	2.126	-	2.126
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	Dublino (Irlanda)	22.503	43	22.546
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	Johannesburg (Sud Africa)	3.777	14	3.791
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	2.275	-	2.275
DiaSorin Ltd	Shanghai (Cina)	96	-	96
DiaSorin Switzerland AG	Risch (Svizzera)	243	-	243
Consorzio Sobedia	Saluggia (Italia)	1	-	1
Totale partecipazioni		93.994	238	94.232



L'incremento del valore delle partecipazioni in DiaSorin S.A., DiaSorin Inc., DiaSorin Deutschland GmbH, DiaSorin Diagnostics Ireland Limited, DiaSorin South Africa (PTY) Ltd e di DiaSorin Ltda, per complessivi Euro 238 migliaia, è rappresentativo dell'onere di competenza dell'esercizio, rilevato a patrimonio netto, relativo alle *stock option* assegnate a dipendenti delle società controllate.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni è stato sottoposto a verifica per riduzione di valore. Nel determinare il valore d'uso la Società ha stimato il valore attuale dei flussi di cassa attesi per gli esercizi futuri (2015-2017), risultanti dai dati di *budget* 2015 e considerando le proiezioni per gli esercizi 2016 e 2017. Tali proiezioni sono state ottenute sulla base dei dati di *budget* 2015, predisposte dalla Direzione del Gruppo ed elaborate per ciascuna partecipazione sulla base di assunzioni sostanzialmente in linea con quelle riflesse nel *budget* medesimo.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC - *Weighted Average Cost of Capital*) per ciascuna partecipazione, calcolato come media ponderata del costo del capitale e del costo del debito. Il tasso di attualizzazione applicato, determinato al netto delle imposte (*post tax*) in coerenza con la determinazione dei flussi di cassa, è stato calcolato per ciascuna partecipazione in modo tale da riflettere il rischio specifico del paese in cui la stessa opera.

Il tasso di crescita del valore terminale, pari al 2% per ciascuna partecipazione, è considerato dalla Società come un tasso di crescita minimo per il settore ed i paesi in cui ciascuna partecipazione opera.

Non sono emerse alcune indicazioni di *impairment* con riferimento al valore di iscrizione delle partecipazioni nel bilancio separato di DiaSorin S.p.A. al 31 dicembre 2014.

I risultati sono stati in seguito sottoposti ad analisi di sensitività per la verifica della recuperabilità anche in caso di peggioramento delle ipotesi alla base del test di *impairment*. In particolare sono stati considerati l'incremento del tasso di attualizzazione sino ad un punto percentuale e la riduzione del tasso di crescita riflesso nel valore terminale sino allo 0,5%.

Dal confronto tra il valore recuperabile ed il valore contabile non sono emerse indicazioni di perdite di valore anche in caso di peggioramento delle variabili WACC a g rate.

L'elenco delle partecipazioni detenute dalla Capogruppo è riportato di seguito.

Società	Sede	Valuta	Capitale sociale (*)	Utile/ (Perdita) dell'esercizio (*)	Patrimonio netto dell'ultimo bilancio approvato (*)	Valore nominale per azione o quota	% di partecipazione diretta	n. Azioni o quote possedute	Valore di carico in Euro
Partecipazioni in imprese controllate									
DiaSorin S.A/N.V.	Bruxelles (Belgio)	Euro	1.674.000	2.848.456	4.071.537	6.696	99,99%	249	1.145.001
DiaSorin Ltda	San Paolo (Brasile)	BRL	30.380.977	(14.210.312)	13.235.431	1	99,99%	30.380.976	9.762.385
DiaSorin S.A.	Antony (Francia)	Euro	960.000	(639.751)	8.984.696	15,3	99,99%	62.492	2.015.498
DiaSorin Iberia S.A.	Madrid (Spagna)	Euro	1.453.687	84.278	1.934.068	6,01	99,99%	241.877	3.594.802
DiaSorin Ltd	Oldbury (Regno Unito)	GBP	500	133.608	556.366	1	100,00%	500	572.500
DiaSorin Inc.	Stillwater (Stati Uniti)	USD	1	56.133.400	166.342.900	0,01	100,00%	100	31.805.186
DiaSorin Mexico S.A de C.V.	Mexico City (Messico)	MXP	63.768.473	5.217.408	35.732.141	1	99,99%	49.999	3.295.932
DiaSorin Deutschland GmbH	Dietzenbach (Germania)	Euro	275.000	3.761.732	8.706.245	275.000	100,00%	1	5.108.135
DiaSorin AB	Solna (Svezia)	SEK	5.000.000	1.464.536	14.295.368	100	100,00%	50.000	4.818.667
DiaSorin Ltd	Rosh Haayin (Israele)	ILS	100	3.841.000	27.136.000	1	100,00%	100	18
DiaSorin Austria GmbH	Vienna (Austria)	Euro	35.000	182.354	1.555.940	35.000	100,00%	1	1.035.000
DiaSorin Czech s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	CZK	200.000	(5.966.000)	39.687.000	200.000	100,00%	1	2.125.931
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	Dublino (Irlanda)	Euro	3.923	248.963	4.515.607	0,01	100,00%	392.282	22.545.704
DiaSorin South Africa (PTY) Ltd	Johannesburg (Sud Africa)	ZAR	101	37.691.054	108.867.067	1	100,00%	101	3.791.384
DiaSorin Australia (Pty) Ltd	Sydney (Australia)	AUD	3.300.000	(287.992)	2.470.520	33.000	100,00%	100	2.274.990
DiaSorin Ltd	Shanghai (Cina)	RMB	1.211.417	16.895.632	24.635.870	1	80,00%	96.000	96.000
DiaSorin Switzerland AG	Risch (Svizzera)	CHF	100.000	4.233	184.639	100	100,00%	1.000	243.415
Partecipazioni in altre imprese									
Consorzio Sobedia	Saluggia (Italia)	Euro	5.000	(1.292)	3.709	N/A	20,00%	1	1.000

(*) Valori espressi in valuta locale

13. Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate ammontano a Euro 6.199 migliaia (Euro 7.528 migliaia al 31 dicembre 2013) e sono state iscritte in bilancio considerandone probabile la realizzazione futura.

Il saldo comprende le imposte anticipate determinate sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali. Si riporta di seguito il dettaglio dell'effetto fiscale delle differenze temporanee che hanno generato le attività fiscali differite:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Variazioni positive:		
Ammortamenti/Svalutazioni goodwill/immobilizzazioni immateriali	3.484	4.197
Fondi per rischi ed oneri	2.301	2.462
Fondi per benefici a dipendenti	545	410
Altre spese a deducibilità differita	880	851
Differenze cambio non realizzate	-	311
Totale	7.210	8.231
Variazioni negative:		
Ammortamenti	(866)	(693)
Differenze cambio non realizzate	(143)	-
Costo ammortizzato finanziamenti	(2)	(10)
Totale	(1.011)	(703)
Totale imposte anticipate nette	6.199	7.528

Attività correnti

14. Rimanenze

Ammontano a Euro 69.720 migliaia e sono così composte:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2014			31/12/2013		
	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto	Valore lordo	Fondi svalutaz.	Valore netto
Materie prime e di consumo	17.687	(1.053)	16.634	12.269	(1.026)	11.243
Semilavorati	33.089	(1.261)	31.828	30.368	(1.308)	29.060
Prodotti finiti	22.038	(780)	21.258	16.104	(417)	15.687
Totale	72.814	(3.094)	69.720	58.741	(2.751)	55.990

L'aumento delle giacenze di magazzino, di Euro 13.730 migliaia rispetto al 31 dicembre 2013, è riconducibile alle maggiori scorte di materiali strategici, conseguenza della crescita dei volumi prodotti nell'esercizio e prevista

nei prossimi mesi del 2015. La crescita delle rimanenze è legata, inoltre, all'approvvigionamento di prodotti finiti a fronte del passaggio al modello *drop shipment* della controllata tedesca.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Valore iniziale	2.751	3.509
Accantonamenti d'esercizio	862	251
Utilizzi/rilasci d'esercizio	(543)	(986)
Differenze cambio e altri movimenti	24	(23)
Valore finale	3.094	2.751

15. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a Euro 84.371 migliaia al 31 dicembre 2014 (di cui Euro 37.759 migliaia relativi a parti correlate).

I crediti verso il sistema pubblico sono pari a Euro 19.127 migliaia al 31 dicembre 2014.

I crediti commerciali risultano sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2013, nonostante la crescita del fatturato, per effetto delle azioni straordinarie di recupero crediti attivate al fine di beneficiare dei fondi pubblici destinati alla liquidazione dei debiti del Sistema Sanitario Nazionale.

Il fondo svalutazione crediti ammonta a Euro 4.971 migliaia e se ne riporta di seguito la movimentazione rispetto al 31 dicembre 2013:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013
Valore iniziale	4.723	4.547
Accantonamenti d'esercizio	377	419
Utilizzi/rilasci d'esercizio	(129)	(243)
Valore finale	4.971	4.723

La Capogruppo, al fine di far fronte allo scostamento tra i termini di incasso contrattuali e quelli effettivi, ricorre ad operazioni smobilizzo crediti tramite operazioni di *factoring* pro-soluto. I crediti smobilizzati nel 2014 ammontano a Euro 42.927 migliaia (Euro 42.303 migliaia nell'esercizio precedente).

16. Crediti finanziari e altre attività finanziarie non correnti

Ammontano a Euro 26.438 migliaia e includono i saldi positivi afferenti al rapporto di tesoreria centralizzata gestita dalla Capogruppo per Euro 9.771 migliaia, alla quota a breve termine (Euro 2.305 migliaia) e alla quota

a lungo termine (Euro 14.315 migliaia) dei finanziamenti concessi a società controllate.

I finanziamenti verso società controllate sono dettagliati nella tabella seguente (valori in Euro migliaia):

Società controllata	Valore al 31 Dicembre 2013	erogazioni dell'esercizio	rimborsi dell'esercizio	differenze cambio	Valore al 31 Dicembre 2014
DiaSorin Czech sro	352	1.442	(352)	-	1.442
DiaSorin Ireland Ltd	5.200	-	-	-	5.200
DiaSorin Iberia sa	4.500	-	(1.000)	-	3.500
DiaSorin Australia Pty	3.650	-	(315)	143	3.478
DiaSorin Ltda (Brasile)	3.000	-	-	-	3.000
Totale finanziamenti	16.702	1.442	(1.667)	143	16.620

Nel corso dell'esercizio è stato accordato un finanziamento alla filiale DiaSorin Czech, finalizzato allo sviluppo commerciale della stessa, per un importo di CZK 40 milioni. Contestualmente la filiale ha estinto il finanziamento residuo di Euro 352 migliaia. Su tutti i finanziamenti in essere a fine 2014 maturano interessi a tasso variabile (parametro di riferimento: tassi interbancari 6 mesi relativi alle valute in cui sono espressi i finanziamenti), con applicazione di uno *spread* in linea con le condizioni di mercato applicabili al momento dell'erogazione.

17. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a Euro 4.085 migliaia (Euro 3.890 migliaia al 31 dicembre 2013) e includono principalmente ratei e risconti attivi su assicurazioni e canoni di noleggio e ritenute subite sui dividendi ricevuti dalle controllate.

18. Cassa e strumenti equivalenti

La voce cassa e strumenti equivalenti ammonta a Euro 68.033 migliaia ed è costituita da conti correnti ordinari, nonché da depositi bancari a breve. Al 31 dicembre 2013 tale voce ammontava a Euro 33.663 migliaia. Per maggiori dettagli sulla movimentazione si rimanda allo schema di rendiconto finanziario riportato nelle pagine precedenti.

19. Patrimonio Netto

Capitale sociale

Il capitale sociale è interamente versato ed è rappresentato al 31 dicembre 2014 da 55.948.257 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna. Non ha subito variazioni rispetto al 31 dicembre 2013.

Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva ammonta a Euro 18.155 migliaia al 31 dicembre 2014 e non si è movimentata rispetto al 31 dicembre 2013.

Riserva legale

Ammonta a Euro 11.190 migliaia e si è movimentata rispetto al 31 dicembre 2013 per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio 2013 per un importo pari a Euro 9 migliaia.

Altre riserve e risultati a nuovo

La voce è composta come segue:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013	variazione
Riserva da conversione	345	(67)	412
Riserva per azioni proprie	44.045	44.882	(837)
Riserva per <i>stock option</i>	4.781	4.222	559
Utili/perdite da rimisurazione piani a benefici definiti	(1.056)	(743)	(313)
Riserva rivalutazione partecipazioni	229	229	-
Utili/(perdite) a nuovo	210.430	157.783	52.647
Riserva da transizione agli IFRS	1.006	1.006	-
Totale Altre riserve e risultati a nuovo	259.780	207.312	52.468

Riserva di conversione

La riserva di conversione ha registrato al 31 dicembre 2014 una variazione pari a Euro 412 migliaia, per effetto della conversione in Euro dei saldi della *branch* inglese, e per le differenze cambio non realizzate sull'indebitamento in valuta a carico della Capogruppo a copertura del patrimonio netto dell'investimento nella *branch* inglese per un valore positivo di Euro 519 migliaia, al netto dell'effetto fiscale (pari a Euro 197 migliaia).

Riserva per azioni proprie

Al 31 dicembre 2014 la riserva per azioni proprie in portafoglio ammonta a Euro 44.045 migliaia. Tale riserva trae origine dai vincoli di legge (art. 2357 ter C.C.) e la sua costituzione deriva dall'acquisto di azioni proprie effettuato nel corso degli esercizi precedenti. La movimentazione rispetto al 31 dicembre 2013, pari a Euro 837 migliaia, si riferisce all'esercizio di alcune *tranches* del Piano di *stock option* 2010, a cui era stato destinato il programma di acquisto di azioni proprie, conclusosi in data 15 febbraio 2011 con l'acquisto di n. 750.000 azioni ordinarie ad un prezzo medio di carico pari a Euro 33,48.

A seguito degli esercizi di *stock option* avvenuti nel corso del 2014, la DiaSorin S.p.A. detiene un totale ammontare di n. 1.525.000 azioni proprie al 31 dicembre 2014, pari al 2,73% del capitale sociale.

Riserva per stock option

Il saldo della riserva per *stock option* ammonta a Euro 4.781 migliaia e si riferisce ai piani di *stock option* in essere al 31 dicembre 2014 (descritti in Nota 27). La riserva si è movimentata nell'esercizio in aumento per effetto dell'iscrizione del costo complessivo dei Piani di *stock option* di competenza dell'esercizio (Euro 434 migliaia), rilevato nelle spese generali e amministrative tra i costi del personale e in riduzione di Euro 113 migliaia per effetto delle opzioni esercitate nel corso del 2014. Infine, nella riserva è iscritto l'onere di competenza dell'esercizio attribuitibile alle *stock option* assegnate a dipendenti delle società controllate rilevato a incremento del valore delle partecipazioni (Euro 238 migliaia).

Utili/Perdite da rimisurazione piani a benefici definiti

Il saldo della riserva è negativo per Euro 1.056 migliaia al 31 dicembre 2014 e si è movimentato nell'esercizio a seguito della rilevazione delle perdite nette determinate nella valutazione attuariale dei piani a benefici definiti per Euro 313 migliaia, al netto dell'effetto fiscale (Euro 118 migliaia).

Utili/(perdite) a nuovo

La variazione della voce utili/(perdite) a nuovo rispetto al 31 dicembre 2014, pari a Euro 52.647 migliaia, è dovuta:

- all'allocazione del risultato relativo all'esercizio 2013 per Euro 81.827 migliaia;
- alla distribuzione del dividendo agli azionisti per Euro 29.919 migliaia approvato in data 23 aprile 2014 dall'Assemblea ordinaria (pari a Euro 0,55 per azione);
- alla variazione positiva per complessivi Euro 739 migliaia derivante dall'esercizio di alcune tranches del Piano di *stock option* 2010 e alla conseguente cessione di azioni proprie.

Riserva da transizione agli IFRS

La riserva da transizione agli IFRS è stata costituita alla data del 1 gennaio 2006 in sede di prima adozione degli IFRS in contropartita delle rettifiche apportate ai valori del bilancio redatto secondo i Principi Contabili Italiani per l'adozione degli IFRS al netto del relativo effetto fiscale (come previsto e secondo le modalità previste dall'IFRS 1) e non ha subito variazioni dal momento della sua costituzione.

A completamento delle informazioni riportate, si allega la seguente tabella relativa alle disponibilità delle poste di patrimonio netto:

<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Natura e descrizione	Importo	possibilità di utilizzo (*)
Capitale sociale	55.948	
Sovrapprezzo Azioni (**)	18.155	A,B
Riserve di utili	11.190	
<i>di cui</i>		
Riserva legale	11.190	B
Altre riserve		
Riserva per azioni proprie	44.045	
Altre riserve e risultati a nuovo	172.172	A,B,C

(*) Possibilità di utilizzo

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione a soci

(**) La riserva per sovrapprezzo azioni è distribuibile solo nel caso in cui la riserva legale raggiunga il quinto del capitale sociale.

Passività non correnti

20. Finanziamenti

Ammontano a Euro 209 migliaia per la quota a medio/lungo termine ed Euro 18.007 migliaia per la parte corrente in scadenza entro l'esercizio successivo.

Sono dettagliati nella tabella che segue (valori in migliaia di Euro):

Ente erogatore	Valuta	Quota a breve	Quota a lungo	di cui oltre 5 anni	Totale
IMI MIUR	€	209	209	-	418
Totale finanziamenti verso terzi		209	209	-	418
Tesoreria centralizzata di Gruppo/ finanziamenti intercompany	€	17.798	-	-	17.798
Totale finanziamenti		18.007	209	-	18.216

Si riporta di seguito la movimentazione dei finanziamenti verso terzi in essere alla data del bilancio (valori in migliaia di Euro) rispetto al 31 dicembre 2013:

Ente erogatore	Valore al 31 Dicembre 2013	rimborsi	differenze cambio	effetto costo ammortizzato	Valore al 31 Dicembre 2014
GE Capital USD	3.095	(3.148)	30	23	-
GE Capital Euro	690	(690)	-	-	-
IMI MIUR	600	(213)	-	31	418
Totale debiti verso istituti finanziari	4.385	(4.051)	30	54	418

Nel corso del 2014 si segnala l'estinzione dei finanziamenti GE Capital (in Dollari statunitensi) e GE Capital (finanziamento in Euro) per i quali è stata rimborsata l'ultima rata prevista dal piano di ammortamento, rispettivamente per USD 4.300 migliaia (pari a Euro 3.148 migliaia) e Euro 690 migliaia.

Il debito finanziario verso IMI MIUR si riferisce al finanziamento concluso con INTESA SANPAOLO S.p.A, in data 6 luglio 2006, ai sensi dell'art. 1 della Legge 5.8.1988 n. 346, per la realizzazione di un progetto di ricerca avente per oggetto "Studio di nuovi metodi immunochimici automatizzati".

Sul finanziamento vengono pagati semestralmente interessi calcolati al tasso variabile Euribor 6 mesi maggiorato di una quota fissa del 2,00%: con pari cadenza matura un contributo in conto interessi, commisurato al tasso di riferimento per il credito agevolato industriale vigente alla data di stipula del contratto, pari al 5,00% annuo.

Il finanziamento ha la durata di 10 anni di cui 4 anni di preammortamento, con rimborso del capitale in quote semestrali costanti a partire dal 01/01/2011.

Nell'esercizio in corso si è provveduto al rimborso di Euro 213 migliaia come da piano di ammortamento.

In caso di estinzione anticipata, totale o parziale, del finanziamento o di risoluzione ai sensi della legge o di contratto, DiaSorin dovrà corrispondere alla Banca unicamente un compenso percentuale sul capitale anticipatamente restituito determinato nella misura dell'1,00 %.

Tale finanziamento non prevede vincoli operativi e finanziari (*covenants*).

Al fine di mitigare il rischio di cambio derivante dalla fluttuazione del tasso di cambio Euro/Dollaro statunitense, nel corso del 2014 la Capogruppo ha posto in essere operazioni a termine di vendita di valuta, non classificabili come di copertura secondo quanto previsto dallo IAS 39.

Al 31 dicembre 2014 risultano in essere operazioni di vendita di valuta per complessivi 13 milioni di dollari,

che hanno comportato l'iscrizione di un *fair value* netto negativo pari a Euro 259 migliaia (positivo per Euro 34 migliaia al 31 dicembre 2013).

21. Fondo Trattamento di Fine Rapporto e altri benefici

La voce in oggetto comprende tutte le obbligazioni pensionistiche e gli altri benefici a favore dei dipendenti, successivi alla cessazione del rapporto di lavoro o da erogarsi alla maturazione di determinati requisiti.

La Società garantisce benefici successivi al termine del rapporto di lavoro per i propri dipendenti sia tramite piani a contribuzione definita e/o a benefici definiti.

I benefici solitamente sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti. Le obbligazioni si riferiscono ai dipendenti attivi.

Piani a contribuzione definita

Nel caso di piani a contribuzione definita, la Società versa contributi a istituti assicurativi pubblici o privati sulla base di un obbligo di legge o contrattuale, oppure su base volontaria. Con il pagamento dei contributi la Società adempie a tutti i suoi obblighi.

I debiti per contributi da versare alla data del bilancio sono inclusi nella voce "Altre passività correnti"; il costo di competenza del periodo matura sulla base del servizio reso dal dipendente ed è rilevato nella voce "Costi per il personale" nell'area di appartenenza.

Nell'esercizio 2014 tale costo ammonta a Euro 1.719 migliaia (Euro 1.575 migliaia nel 2013).

Piani a benefici definiti

I piani pensionistici configurabili come piani a benefici definiti sono rappresentati delle quote di trattamento di fine rapporto maturate fino al 31 dicembre 2006, la passività viene determinata su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Gli utili e le perdite attuariali determinati nel calcolo di tali poste sono addebitati o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

Altri benefici

La Società riconosce altresì ai propri dipendenti altri benefici a lungo termine la cui erogazione avviene al raggiungimento di una determinata anzianità aziendale. In questo caso il valore dell'obbligazione rilevata in bilancio riflette la probabilità che il pagamento venga erogato e la durata per cui tale pagamento sarà effettuato. Il valore di tale fondo è calcolato su base attuariale con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Si ricorda che agli utili e perdite attuariali rilevati in funzione di tali benefici sono iscritti a conto economico: l'importo iscritto nel 2014 è pari a Euro 102 migliaia (Euro 89 migliaia nel 2013).

La Società ha in essere principalmente i seguenti piani per benefici a dipendenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	31/12/2014	31/12/2013	Variazione
Piani a benefici definiti			
<i>trattamento di fine rapporto</i>	4.793	5.049	(256)
<i>altri piani a benefici definiti</i>	-	-	-
	4.793	5.049	(256)
Altri benefici a lungo termine	1.351	1.284	67
Totale benefici a dipendenti	6.144	6.333	(189)

La voce Trattamento di fine rapporto riflette l'indennità prevista dalla legislazione italiana (modificata dalla Legge n. 296/06) maturata dai dipendenti fino al 31 dicembre 2006 e verrà liquidata al momento dell'uscita del dipendente. In presenza di specifiche condizioni, può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Trattasi di un piano a benefici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione della rivalutazione.

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nell'esercizio nei fondi per benefici a dipendenti:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Piani a benefici definiti	Altri benefici	Totale benefici a dipendenti
Valore al 31/12/2013	5.049	1.284	6.333
Interessi passivi	20	5	25
Perdite/(Utili) attuariali riconosciuti a conto economico	-	102	102
Perdite/(Utili) attuariali da variazioni nelle ipotesi finanziarie	428	-	428
Perdite/(Utili) attuariali da esperienza	3	-	3
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	-	83	83
Benefici pagati	(707)	(123)	(830)
Valore al 31/12/2014	4.793	1.351	6.144

Le principali variazioni dell'esercizio nei fondi per benefici a dipendenti sono costituite dalle perdite attuariali rilevate a patrimonio netto (Euro 431 migliaia) e dalle contribuzioni pagate (Euro 830 migliaia). L'ammontare

complessivamente rilevato a conto economico per benefici ai dipendenti nell'esercizio 2014 è costituito da oneri pari a Euro 210 migliaia (Euro 198 migliaia nel 2013).

Le perdite/(utili) attuariali sugli altri benefici e il costo delle prestazioni di lavoro correnti sono iscritti a conto economico nella voce "costi per il personale" nell'area di appartenenza. Gli interessi passivi sono rilevati nel conto economico nella voce "Proventi/(oneri) finanziari" (vedasi Nota 7).

Le perdite/(utili) attuariali sui piani a benefici definiti sono addebitate o accreditati a patrimonio netto attraverso il prospetto di conto economico complessivo, nel periodo in cui sorgono.

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate per la valutazione attuariale dei piani a benefici definiti:

	Piani pensione	
	31/12/2014	31/12/2013
Tasso di sconto	0,60%	1,75%
Incrementi salariali attesi	3,50%	4,00%
Tasso di inflazione	1,50%	2,00%
Tasso medio di rotazione del personale	7,77%	7,30%

L'analisi di sensibilità sulla variazione delle principali assunzioni utilizzate nel calcolo attuariale è presentata qui di seguito:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Trattamento di fine rapporto	
Tasso di sconto	Aumento 0,5%	(177)
	Diminuzione 0,5%	179
Incrementi salariali attesi	Aumento 0,5%	-
	Diminuzione 0,5%	-
Tasso di inflazione	Aumento 0,5%	115
	Diminuzione 0,5%	(111)
Tasso medio di rotazione del personale	Aumento 10%	(5)
	Diminuzione 10%	4

22. Altre passività non correnti

Ammontano a Euro 2.018 migliaia (Euro 2.340 al 31 dicembre 2013) e si riferiscono a fondi per rischi ed oneri stanziati a fronte di controversie in corso e potenziali nonché al fondo indennità di clientela.

Si riporta di seguito il dettaglio e la movimentazione dei fondi per rischi e oneri:

(in migliaia di Euro)	31/12/2014			31/12/2013		
	Fondo rischi controversie	Fondo indennità suppletiva di clientela	Totale	Fondo rischi controversie	Fondo indennità suppletiva di clientela	Totale
Valore iniziale	2.035	305	2.340	1.535	225	1.760
accantonamento d'esercizio	505	130	635	500	108	608
utilizzi/rilasci d'esercizio	(900)	(57)	(957)	-	(28)	(28)
Valore finale	1.640	378	2.018	2.035	305	2.340

Relativamente all'indennità suppletiva di clientela, l'importo del fondo, che ammonta a Euro 378 migliaia al 31 dicembre 2014, è stato calcolato sulla base di quanto previsto dallo IAS 37, che richiede la stima del valore attuale atteso da accantonare alla data di bilancio che permetterà, in senso attuariale, di costituire le somme che verranno versate, alla cessazione del mandato, per coloro che riceveranno tale indennità.

Passività correnti

23. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2014 i debiti commerciali ammontano a Euro 39.780 migliaia (Euro 34.375 migliaia al 31 dicembre 2013), ed includono debiti verso parti correlate per Euro 10.025 migliaia. Non vi sono importi in scadenza oltre i 5 anni.

24. Altri debiti

Ammontano a Euro 13.882 migliaia al 31 dicembre 2014 (Euro 12.428 migliaia al 31 dicembre 2013) ed includono principalmente i debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive, i debiti verso istituti previdenziali e assistenziali.

25. Debiti tributari

Ammontano a Euro 5.459 migliaia al 31 dicembre 2014 (Euro 6.477 migliaia al 31 dicembre 2013) e si riferiscono ai debiti verso l'Erario per le imposte dell'esercizio (al netto degli acconti versati pari a Euro 13.176 migliaia) e per altre imposte dirette ed indirette (principalmente il debito per IVA ad esigibilità differita pari a Euro 3.357 migliaia).

26. Impegni e passività potenziali

Garanzie prestate e ricevute

Al 31 dicembre 2014 la Capogruppo ha prestato garanzie a terzi per un importo di Euro 7.391 migliaia. Si rife-

riscono principalmente a garanzie a fronte di linee di credito messe a disposizione di società del Gruppo (per un importo pari a Euro 5.144 migliaia) nonché a fronte di fondi pensionistici a contribuzione definita in capo ad alcune società controllate (per un importo pari a Euro 2.247 migliaia).

Al 31 dicembre 2014 il totale delle fidejussioni bancarie fornite a terze controparti ammonta a Euro 14.931 migliaia. Si riferiscono principalmente alla partecipazione a gare pubbliche.

Altri impegni e diritti contrattuali rilevanti

Tra gli accordi contrattuali rilevanti si ricordano gli accordi che la Capogruppo DiaSorin S.p.A. ha concluso con Stratec in merito allo sviluppo e produzione del nuovo sistema diagnostico di chemiluminescenza (LIAISON XL). Con particolare riferimento al contratto di fornitura, DiaSorin e Stratec hanno sottoscritto un contratto in forza del quale quest'ultima si è impegnata a produrre e fornire a esclusivo favore di DiaSorin l'analizzatore LIAISON XL. E' inoltre previsto un impegno di acquisto da parte del Gruppo di un quantitativo minimo di strumenti. L'impegno previsto è da ritenersi sensibilmente inferiore rispetto ai normali livelli di investimento in strumenti attuali e prospettici, pertanto il capitale netto investito futuro non subirà modifiche strutturali significative in relazione a tale impegno.

Passività potenziali


La Capogruppo, operando a livello globale, è soggetta a rischi che derivano dalla complessità delle norme e regolamenti relativi all'attività commerciale ed industriale della Società. Con riferimento ai contenziosi in corso, si ritiene che le somme accantonate nel fondo rischi siano, nel loro complesso, di importo adeguato. Si segnala che a fronte della verifica fiscale subita nel 2011 dalla Società, gli amministratori, anche sulla base di pareri forniti dai propri consulenti, ritengono che il rischio di soccombenza sia remoto.

27. Piani di stock option

Piano 2010

L'Assemblea Ordinaria del 27 aprile 2010 ha approvato il piano di *stock option* 2010 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 515.000 opzioni con delibera del 14 febbraio 2011, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 40.000 opzioni con delibera del 3 agosto 2011, di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 50.000 opzioni con delibera del 11 novembre 2011, di una quarta *tranche* con l'assegnazione di n. 70.000 opzioni con delibera



del 21 dicembre 2011, di una quinta *tranche* con l'assegnazione di n. 60.000 opzioni con delibera del 9 marzo 2012, di una sesta *tranche* con l'assegnazione di n. 10.000 opzioni con delibera del 7 novembre 2012, di una settima *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera dell'8 marzo 2013, di un'ottava *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 con delibera del 10 maggio 2013 e di una nona *tranche* con l'assegnazione di n. 15.000 con delibera 8 novembre 2013. Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di Bad Leaving, n. 130.000 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e, divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari, sono tornate nella disponibilità del Consiglio per la loro eventuale riassegnazione.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 750.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2010.

In data 17 gennaio 2011 è stato dato avvio al programma di acquisto di azioni proprie da destinare al servizio del nuovo piano di *stock option* della Società secondo le disposizioni e nei termini autorizzati dall'Assemblea degli Azionisti del 27 aprile 2010.

Il programma si è concluso in data 15 febbraio 2011 con l'acquisto di n. 750.000 azioni ordinarie. L'acquisto è avvenuto a un corrispettivo unitario non inferiore nel minimo del 15% e non superiore nel massimo del 15% rispetto al prezzo ufficiale registrato dalle azioni ordinarie DiaSorin nella seduta di borsa antecedente ogni singola operazione di acquisto.

Il Consiglio d'amministrazione ha dunque assegnato a dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate, validi per la sottoscrizione di un equivalente numero di azioni proprie del valore nominale di - 1 cadauna, un numero totale di *stock option* al 31 dicembre 2014 (dedotte le opzioni decadute per ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*) pari a 612.165, di cui 25.000 esercitate tra il 17 novembre e il 31 dicembre 2014 ad un prezzo di esercizio pari a Euro 25,04 per azione.

Nel citato periodo di riferimento la quotazione media del titolo è stata pari a Euro 33,07.

Segue il dettaglio:

Piano 2010	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	di cui riferite alla Capogruppo	Anno di esercizio
I Tranche	14 febbraio 2011	425.000	365.000	
II Tranche	3 agosto 2011	40.000	10.000	
III Tranche	11 novembre 2011	25.000	25.000	2014
		25.000	25.000	
IV Tranche	21 dicembre 2011	70.000	40.000	
V Tranche	9 marzo 2012	5.050	-	
VI Tranche	7 novembre 2012	10.000	-	
VIII Tranche	10 maggio 2013	2.115	-	
IX Tranche	8 novembre 2013	10.000	-	
Totale		612.165	465.000	

Piano 2014

L'Assemblea Ordinaria del 23 aprile 2014 ha approvato il piano di *stock option* 2014 per alti dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate, anche ai sensi dell'art. 2357-ter c.c., dando mandato al Consiglio di Amministrazione affinché potesse disporre delle azioni proprie in portafoglio della Società ponendole, nel quantitativo necessario od opportuno e nei termini stabiliti dal Piano medesimo, al servizio dello stesso.

Il Consiglio di Amministrazione ha provveduto all'approvazione di una prima *tranche* di beneficiari con l'assegnazione di n. 710.000 opzioni con delibera del 1° agosto 2014, di una seconda *tranche* con l'assegnazione di n. 5.000 opzioni con delibera del 14 novembre 2014 e di una terza *tranche* con l'assegnazione di n. 20.000 opzioni con delibera del 18 dicembre 2014. Si evidenzia che a seguito di alcune ipotesi di *Bad Leaving*, n. 20.000 opzioni di cui alle anzidette assegnazioni sono automaticamente decadute e, divenute a termini di Regolamento prive di qualsivoglia effetto e validità nei confronti dei precedenti Beneficiari, sono tornate nella disponibilità del Consiglio per la loro eventuale riassegnazione.

Le Opzioni assegnate gratuitamente attribuiranno ai Beneficiari il diritto di acquistare massime n. 750.000 azioni ordinarie in portafoglio di DiaSorin S.p.A., nel rapporto di n. 1 azione per ogni n. 1 opzione assegnata ed esercitata, il tutto nei termini e alle condizioni del Piano 2014.

Il Consiglio d'amministrazione ha dunque assegnato a dirigenti e dipendenti chiave della DiaSorin S.p.A. e delle sue controllate, validi per la sottoscrizione di un equivalente numero di azioni proprie del valore nominale di - 1 cadauna, un numero totale di *stock option* al 31 dicembre 2014 (dedotte le opzioni decadute per ipotesi di *Good Leaving* e *Bad Leaving*) pari a 715.000.

Segue il dettaglio:

Piano 2014	Data di assegnazione	Numero di opzioni in esercizio	di cui riferite alla Capogruppo
I Tranche	1 agosto 2014	690.000	510.000
II Tranche	14 novembre 2014	5.000	-
III Tranche	18 dicembre 2014	20.000	20.000
Totale		715.000	530.000

Valutazione delle *stock option*

Le *stock option* a favore degli amministratori/dipendenti sono valutate al *fair value* al momento dell'assegnazione, secondo la metodologia dell'IFRS 2, ed il costo complessivo dei piani così determinato è ripartito lungo il "vesting period".

La metodologia di calcolo del *fair value* si basa su un modello binomiale e le ipotesi adottate sono le seguenti:

A - Exercise Price

Il prezzo di esercizio è determinato secondo quanto stabilito dall'art. 6.2 del Regolamento dei Piani.

B - Stock Price

Il valore del sottostante utilizzato al fine di valutare le *stock option* è rappresentato dal valore giornaliero di riferimento dell'azione DiaSorin al giorno dell'assegnazione.

C - Expected Volatility

La volatilità attesa del sottostante è una misura delle aspettative di fluttuazione del prezzo/valore in un determinato periodo. L'indicatore che misura la volatilità nel modello utilizzato per valutare le opzioni è lo scarto quadratico medio annualizzato dei rendimenti composti nel continuo di un titolo azionario.

D - Employee Exit Rate

È la probabilità che gli amministratori/dipendenti assegnatari delle *stock option* lascino l'azienda prima della *vesting date*. Nelle nostre valutazioni è stata posta uguale allo 0%.

E - Tassi Risk-Free

L'IFRS 2 richiede di utilizzare un tasso *Risk-Free* valevole per l'"expected life" delle opzioni, dove per *expected life* si intende il lasso di tempo che intercorre tra la *grant date* e il momento atteso di esercizio delle opzioni.

F - Dividend Yield

Il valore delle opzioni dipende inoltre dalle ipotesi effettuate sul *dividend yield* che rappresenta il dividendo annuo corrisposto espresso in percentuale sul prezzo dell'azione.

La tabella seguente riassume i valori di *input* della valutazione dei piani:

Tranche	Vesting period (in anni)	Exercise Price	Stock Price	Valore Nominale Azione	Volatility	Employee Exit Rate	Risk Free Rate	Dividend Yield	Data a cui si riferisce lo Stock Price	Vesting date
Piano 2010										
I Tranche	1,164383562	€ 34,28	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,4190%	1,700%	19/12/2013	17/02/2014
II Tranche	1,720547945	€ 33,49	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,6540%	1,700%	19/12/2013	08/09/2014
III Tranche	1,912328767	€ 25,04	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,6540%	1,700%	19/12/2013	17/11/2014
IV Tranche	2,065753425	€ 20,59	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,6540%	1,700%	19/12/2013	12/01/2015
V Tranche	2,528767123	€ 22,68	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,9150%	1,700%	19/12/2013	29/06/2015
VI Tranche	2,912328767	€ 27,23	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,9150%	1,700%	19/12/2013	16/11/2015
VII Tranche	3,224657534	€ 28,02	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,9150%	1,700%	19/12/2013	10/03/2016
VIII Tranche	3,490410959	€ 28,12	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,9150%	1,700%	19/12/2013	15/06/2016
IX Tranche	3,906849315	€ 33,50	€ 32,30	€ 1,00	30,00%	0,00%	1,2310%	1,700%	19/12/2013	14/11/2016
Piano 2014										
I Tranche	3,005479452	€ 30,74	€ 29,50	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,6408%	1,700%	01/08/2014	02/08/2017
II Tranche	3,002739726	€ 29,67	€ 31,20	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,4198%	1,700%	14/11/2014	14/11/2017
III Tranche	3,002739726	€ 32,94	€ 33,40	€ 1,00	30,00%	0,00%	0,3634%	1,700%	18/12/2014	18/12/2017

In data 19 dicembre 2013 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di estendere i periodi di esercizio di tutte le opzioni assegnate ai sensi del Piano 2010 di 365 giorni, restando invariate tutte le altre condizioni. Con riferimento a tali modifiche, come richiesto dall'IFRS 2, è stato calcolato il *fair value* incrementale complessivo derivante dalla modifica del Piano 2010, pari a Euro 24 migliaia. Tale *fair value* incrementale è rilevato a conto economico lungo il periodo di maturazione del Piano unitamente al *fair value* alla data di assegnazione.

Il *fair value* del piano 2010 con le ipotesi descritte è pari a Euro 3.991 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 14 febbraio 2011 al 14 novembre 2016 e un *fair value* unitario per *stock option* così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2010	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	di cui riferite alla Capogruppo	Fair Value unitario
I Tranche	425.000	365.000	7,507304
II Tranche	40.000	10.000	6,736793
III Tranche	25.000	25.000	4,510640
IV Tranche	70.000	40.000	3,846327
V Tranche	5.050	-	3,779542
VI Tranche	10.000	-	5,244234
VIII Tranche	2.115	-	5,642632
IX Tranche	10.000	-	6,543593


Il *fair value* del piano 2014 con le ipotesi descritte è pari a Euro 3.586 migliaia, con un periodo di spalmatura che va dal 1° agosto 2014 al 18 dicembre 2017 e un *fair value* unitario per *stock option* così dettagliato (valori in Euro):

PIANO 2014	N. di opzioni rimanenti alla vesting date	di cui riferite alla Capogruppo	Fair Value unitario
I Tranche	690.000	510.000	4,972722
II Tranche	5.000	-	6,237949
III Tranche	20.000	20.000	6,198310

Il costo complessivo di competenza dell'esercizio 2014 è stato pari a Euro 434 migliaia ed è stato imputato a conto economico tra i costi del personale nelle spese generali e amministrative con contropartita il patrimonio netto. L'onere di competenza dell'esercizio attribuitibile alle *stock option* assegnate a dipendenti delle società controllate, pari a Euro 238 migliaia, è rilevato a incremento del valore delle partecipazioni con contropartita il patrimonio netto. Si segnala infine che l'esercizio della III *tranche* del piano 2010 avvenuta nel corso dell'esercizio ha generato una diminuzione della riserva di *stock option* per un importo pari a Euro 113 migliaia.

28. Rapporti con le parti correlate

DiaSorin S.p.A. intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale e finanziaria con le società controllate, rappresentate da imprese del Gruppo, che consistono in operazioni rientranti nell'ambito delle attività ordinarie di gestione e concluse a normali condizioni di mercato. In particolare si riferiscono a forniture di beni e servizi, tra cui prestazioni nel campo amministrativo, informatico, di gestione personale, di assistenza e



consulenza e relativi crediti e debiti a fine esercizio e a operazioni di finanziamento e di gestione di tesoreria e relativi oneri e proventi.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del Bilancio, peraltro già evidenziato negli appositi schemi supplementari di conto economico e stato patrimoniale, è riepilogato nelle seguenti tabelle.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Ricavi delle vendite e prestazioni		Costo del venduto		Spese generali e amministrative	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013
Controparte						
DiaSorin S.A. - Francia	13.457	13.579	(142)	(375)	-	1
Diasorin Iberia S.A.	6.278	5.356	(14)	(15)	(160)	(161)
DiaSorin S.A./N.V - Benelux	9.088	8.768	(8)	(85)	-	1
DiaSorin Ltd - Gran Bretagna	-	-	-	-	-	32
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	1.911	1.505	(375)	(479)	-	80
DiaSorin IN.UK Ltd	6.289	5.456	(29)	(55)	11	-
DiaSorin GmbH - Germania	23.231	16.862	(13.796)	(15.801)	26	(4)
DiaSorin GmbH - Austria	2.824	661	(11)	-	-	-
DiaSorin AG - Switzerland	1.376	432	6	(9)	-	-
DiaSorin AB - Svezia	-	-	-	-	-	-
DiaSorin Czech s.r.o.	2.234	2.039	(28)	(4)	-	-
DiaSorin Inc. - Stati Uniti	24.482	17.593	(20.418)	(12.225)	(124)	(57)
DiaSorin Ltda - Brasile	10.409	14.894	(182)	-	33	2
DiaSorin SA de CV - Messico	3.658	3.316	(60)	-	-	-
DiaSorin Ltd - Israele	2.364	2.477	(3)	(9)	-	-
DiaSorin Ltd - Cina	20.636	16.764	-	-	-	-
DiaSorin Trivitron Healthcare Private Limited	1.167	982	-	-	(234)	(223)
DiaSorin Ltd - Sud Africa	295	342	407	(132)	13	-
DiaSorin Ltd - Australia	2.714	2.800	(94)	(65)	-	9
Totale Imprese del Gruppo	132.413	113.826	(34.747)	(29.254)	(435)	(320)
Dirigenti con responsabilità strategiche	-	-	-	-	(2.150)	(3.035)
Amministratori	-	-	-	-	(886)	(895)
Altre parti correlate	-	-	-	-	(3.036)	(3.930)
Totale Imprese del Gruppo ed altre parti correlate	132.413	113.826	(34.747)	(29.254)	(3.471)	(4.250)

Spese di vendita e marketing		Costi di ricerca e sviluppo		Altri (oneri) e proventi operativi		Proventi/(oneri) finanziari	
2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013
22	32	-	-	296	363	800	1.000
2	29	-	-	199	215	115	166
2	42	-	-	296	291	1.900	2.000
36	-	-	-	2	4	-	-
242	185	41	1.008	454	351	175	135
2	18	-	-	315	289	78	83
21	43	-	-	(3.117)	(3.188)	4.173	3.532
-	8	-	-	65	24	-	-
-	-	-	-	24	-	-	-
-	7	-	-	6	6	-	-
1	4	-	-	87	101	5	5
11	1	-	65	2.260	2.148	10.985	41.584
-	(134)	-	-	44	49	78	7
(937)	(719)	-	-	90	79	-	-
1	5	-	-	111	118	800	1.500
(1.328)	(1.474)	5	-	(7)	(147)	1.468	1.498
(73)	(63)	-	-	(31)	(29)	-	-
(59)	(65)	-	-	709	618	1.274	4.046
-	1	3	-	167	170	182	222
(2.057)	(2.080)	49	1.073	1.970	1.462	22.033	55.778
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
(2.057)	(2.080)	49	1.073	1.970	1.462	22.033	55.778

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Crediti commerciali		Crediti finanziari correnti		Crediti finanziari non correnti	
	2014	2013	2014	2013	2014	2013
Controparte						
DiaSorin S.A. - Francia	2.256	2.396	-	-	-	-
DiaSorin Iberia S.A.	1.127	1.078	1.769	5.484	3.500	4.500
DiaSorin S.A./N.V - Benelux	1.549	1.549	-	-	-	-
DiaSorin Ltd - Gran Bretagna	12	6	-	-	-	-
DiaSorin Diagnostics Ireland Limited	685	818	3.027	4.017	3.800	5.200
DiaSorin IN.UK Ltd	1.110	932	6.375	4.013	-	-
DiaSorin GmbH - Germania	3.397	3.074	-	-	-	-
DiaSorin GmbH - Austria	565	273	-	140	-	-
DiaSorin AG - Switzerland	380	164	-	-	-	-
DiaSorin AB - Svezia	1	-	-	-	-	-
DiaSorin Czech s.r.o.	528	1.490	288	176	1.154	176
DiaSorin Inc. - Stati Uniti	6.034	3.061	-	9.789	-	-
DiaSorin Ltda - Brasile	8.838	7.472	-	-	3.000	3.000
DiaSorin SA de CV - Messico	1.951	1.862	-	-	-	-
DiaSorin Ltd - Israele	1	(4)	-	-	-	-
DiaSorin Ltd - Cina	7.352	4.580	-	-	-	-
DiaSorin Trivitron Healthcare Private Limited	347	358	-	-	-	-
DiaSorin Ltd - Sud Africa	345	837	-	-	-	-
DiaSorin Ltd - Australia	1.281	1.328	617	-	2.861	3.650
Totale Imprese del Gruppo	37.759	31.274	12.076	23.619	14.315	16.526
Amministratori	-	-	-	-	-	-
Altre parti correlate	-	-	-	-	-	-
Totale Imprese del Gruppo ed altre parti correlate	37.759	31.274	12.076	23.619	14.315	16.526

Debiti commerciali		Debiti finanziari correnti		Altre passività correnti	
2014	2013	2014	2013	2014	2013
(22)	(175)	(3.310)	(3.196)	-	-
(167)	(207)	-	-	-	-
	(4)	(4.281)	(3.168)	-	-
-	-	(112)	(112)	-	-
(225)	(184)	-	-	-	-
	(23)	(3.462)	(1.194)	-	-
(3.719)	(2.932)	(3.652)	(2.753)	-	-
-	-	(479)	-	-	-
-	(10)	(112)	(92)	-	-
-	(12)	(2.390)	(2.389)	-	-
-	(6)	-	-	-	-
(4.443)	(2.301)	-	-	-	-
(359)	(178)	-	-	-	-
(417)	(159)	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
(406)	(441)	-	-	-	-
(126)	(118)	-	-	-	-
(41)	(119)	-	-	-	-
(98)	(7)	-	-	-	-
(10.025)	(6.876)	(17.798)	(12.904)	-	-
-	-	-	-	(124)	-
-	-	-	-	(124)	-
(10.025)	(6.876)	(17.798)	(12.904)	(124)	-



29. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non vi sono state nel 2014 transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali, così come definito dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 (si veda definizione riportata nel capitolo Schemi di Bilancio).

Allegato III: Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento emittenti CONSOB

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2014
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	120
	Rete Deloitte	26
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	4
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	-
Totale		150

Attestazione del bilancio d'esercizio

ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Carlo Rosa, in qualità di "Amministratore Delegato", e Luigi De Angelis, in qualità di "Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari", della emittente DiaSorin S.p.A.,

Attestano

tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-*bis*, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- a) l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa; e
- b) l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2014.

2. Si attesta inoltre che:

2.1 Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

2.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Saluggia, lì 3 marzo, 2015

F.to

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Carlo Rosa

Luigi De Angelis

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA
DEGLI AZIONISTI DELLA DIASORIN S.p.A.**
(ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/98 e dell'art. 2429, comma 3 C.C.)

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti di vigilanza nei termini previsti dalla vigente normativa, dai regolamenti Consob e dai principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Sintesi e risultati dell'attività del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza al disposto dell'art. 149 del T.U.F. e dell'art. 2403 Codice Civile, ha organizzato la propria attività al fine di vigilare:

- sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa;
- sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- sull'affidabilità del sistema amministrativo-contabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione;
- sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina, al quale la Società ha dichiarato di attenersi;
- sull'organicità delle disposizioni impartite alle società del Gruppo ai fini dell'adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge (ex art. 114, 2° comma, T.U.F.).

Il Collegio ha altresì vigilato sull'espletamento degli adempimenti correlati alle normative in tema di "*Market Abuses*", di trattamento delle informazioni privilegiate e sull'efficacia delle procedure al riguardo adottate dalla Società.

Nel corso dell'anno 2014 il Collegio Sindacale ha tenuto sette riunioni redigendone i verbali nei quali è riportata l'attività di controllo e vigilanza eseguita. Inoltre, ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, del Consiglio d'Amministrazione ed all'Assemblea tenutasi nel corso dell'esercizio 2014.

Osservanza della legge e dell'atto costitutivo

La partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, ai Consigli d'Amministrazione, le informazioni assunte ed i controlli allo scopo eseguiti hanno consentito al Collegio di constatare che la Vostra Società opera nel rispetto delle leggi, dei regolamenti e dello statuto sociale. In particolare, le norme che disciplinano il funzionamento degli organi sociali, dell'attività della società, quelle fiscali e contributive, nonché le raccomandazioni degli organi istituzionali sono oggetto di monitoraggio costante da parte del personale che, munito di adeguata professionalità per le diverse specializzazioni, provvede alla loro

corretta applicazione avvalendosi, se necessario, anche di pareri di professionisti esperti nelle singole discipline.

Rispetto dei principi di corretta amministrazione

L'attività sociale è oggetto di costante monitoraggio ed è finalizzata alla conservazione ed alla salvaguardia del patrimonio sociale nonché alla creazione di valore. Nei Consigli di Amministrazione vengono tra l'altro attentamente analizzati e sono oggetto di approfondito dibattito:

- i risultati economici e finanziari periodici ed i dati previsionali;
- le operazioni più significative e le eventuali proposte di investimento, acquisizione e disinvestimento valutandone i rischi, eseguendo approfondimenti sugli scenari competitivi, sui mercati di riferimento, sull'economicità, sull'impatto che le operazioni hanno nei confronti del Gruppo, sulla congruenza e compatibilità con le risorse disponibili;
- le eventuali operazioni con parti correlate in coerenza con la procedura adottata dalla Società;
- le operazioni di maggior rilievo delle Società controllate e l'andamento delle stesse.

Al Collegio non risultano operazioni manifestamente imprudenti, azzardate ed in contrasto con le delibere assembleari e con gli interessi della Società e del Soci.

Le delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite dall'alta direzione e dalla struttura con criteri di conformità.

Sotto il profilo operativo il Collegio ha assunto informazioni, ha richiesto il materiale utile, ha promosso incontri con il Dirigente Preposto ed i responsabili del controllo di gestione, con la Società di Revisione, con la funzione di Internal Audit, con il Responsabile dell'Ufficio Affari Legali e Societari e con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001. Ha così potuto acquisire cognizione sull'efficacia ed efficienza delle attività operative e sull'attendibilità e continuità dei controlli che garantiscono la tempestività degli eventuali interventi correttivi.

Adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio ha preso visione degli organigrammi, dei livelli di responsabilità, delle deleghe di potere e del flusso delle direttive, valutando la capacità dell'organizzazione nel suo complesso di esercitare un adeguato indirizzo strategico-gestionale e di effettuare i dovuti controlli sulla conduzione operativa di tipo tecnico e tecnologico, commerciale e amministrativo-contabile dell'intero Gruppo. L'esame delle procure conferite ha consentito al Collegio di maturare un giudizio positivo sulla loro chiarezza e razionalità.

Il Collegio ha potuto accertare che gli uffici preposti acquisiscono con tempestività e affidabilità le informazioni utili e necessarie anche dalle Società controllate e che rispondono con interventi adeguati ed efficaci. Le procedure allo scopo utilizzate e le direttive impartite, relative al controllo economico gestionale, sono risultate sufficienti a svolgere adeguatamente tale attività.

Adeguatezza del sistema di controllo interno

L'attività di vigilanza eseguita sull'adeguatezza della struttura amministrativa o sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ha consentito al Collegio Sindacale di formarsi un'opinione sul sistema di controllo interno della Società e del Gruppo.

Si evidenzia, inoltre, che il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi, ferma restando la centralità del ruolo in materia di controlli riconosciuto dal Testo Unico della Revisione Legale al Collegio Sindacale, hanno ritenuto che il coordinamento con l'organo di controllo sia assicurato con la partecipazione dell'intero Collegio Sindacale alle attività del Comitato.

In relazione a quanto sopra, durante l'esercizio di riferimento il Collegio Sindacale ed il Comitato Controllo e Rischi hanno trattato in seduta comune le specifiche materie inerenti: il processo di informativa finanziaria, l'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio, la revisione legale dei conti annuali, l'indipendenza della Società di Revisione.

Il Responsabile della funzione *Internal Audit* programma, di concerto con il Comitato Controllo e Rischi, le attività di periodo e provvede all'esecuzione dei controlli previsti. Gli *Audit Report* sono resi noti al medesimo Comitato, al Collegio Sindacale ed al Consiglio di Amministrazione.

La valutazione in merito all'adeguatezza del sistema di controllo interno, tenuto conto dell'attività svolta e della struttura aziendale, è positiva.

La Vostra Società è dotata del Modello di Organizzazione e Gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001, relativo alla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, ed ha nominato l'Organismo di Vigilanza al quale spetta il compito di vigilare sul funzionamento, e l'osservanza del Modello nonché di curarne l'aggiornamento. In particolare, nel corso del 2014 è stato effettuato un processo di armonizzazione del Modello resi necessario per uniformare la Parte Generale e le Parti Speciali progressivamente entrate a far parte del documento. L'Organismo di Vigilanza sta inoltre valutando l'opportunità di procedere all'aggiornamento del Modello sulla base dei reati presupposto di più recente introduzione.

Il flusso informativo dal Collegio Sindacale verso l'Organismo di Vigilanza e viceversa, viene realizzato in via continuativa attesa la presenza dei Dott. Roberto Bracchetti alla Presidenza di entrambi gli organi di controllo.

L'Organismo di Vigilanza ha tempestivamente predisposto la propria Relazione Annuale così come stabilito dal Modello, nella quale non sono state segnalate criticità e/o particolari problematiche.

Affidabilità del sistema amministrativo – contabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione

Avvalendosi della collaborazione di esperti del settore, il Dirigente Preposto ha predisposto il Manuale delle procedure amministrative, contabili e finanziarie idonee ad assicurare la corretta rappresentazione dei fatti aziendali.

Per quanto attiene il sistema amministrativo-contabile, considerato per la sua capacità di rappresentare correttamente i fatti aziendali, il tempestivo aggiornamento della contabilità sociale, la corretta tenuta del

libri, nonché l'esistenza dei documenti formali relativi agli adempimenti tributari e contributivi, la Società di Revisione non ha segnalato alcun rilievo nei periodici incontri intercorsi con il Collegio Sindacale.

Remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche e piano di incentivazione degli Amministratori Delegati, dei Direttori Generali e dei dirigenti aventi responsabilità strategica

Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha esaminato nel corso dell'esercizio le proposte avanzate – previa valutazione del Comitato per la Remunerazione – relativamente alla struttura remunerativa degli amministratori investiti di particolari cariche.

Con riferimento ai Dirigenti Strategici, il Collegio Sindacale ha rilevato che il sistema di remunerazione in essere prevede l'attribuzione di compensi articolati in una componente fissa ed in una componente variabile legata ai risultati economici conseguiti anche a lungo termine a livello di Gruppo correlata al raggiungimento di obiettivi specifici su proposta del Comitato per la Remunerazione, oltre la partecipazione ai Piani di stock options della Società.

Modalità di concreta attuazione del Codice di Autodisciplina al quale la Società ha dichiarato di attenersi

Il Consiglio di Amministrazione della Vostra Società ha deliberato, in data 3 marzo 2015, l'adesione al nuovo Codice di Autodisciplina (versione luglio 2014), disponendo l'implementazione degli adeguamenti che si dovessero rendere opportuni per il recepimento degli elementi di novità ivi contenuti.

Con delibera assembleare del 19/12/2012, lo Statuto della Società è stato modificato al fine di recepire le norme di cui alla Legge 12 luglio 2011 n° 120 in materia di equilibrio fra i generi nella composizione degli organi sociali delle società quotate, che risultano tempestivamente adottate tanto in sede di Consiglio di Amministrazione che di Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale ha verificato, per gli amministratori dichiaratisi indipendenti, la corretta applicazione dei criteri per la valutazione annuale dei requisiti di indipendenza.

Il Collegio ha valutato altresì, per tutti i propri componenti, la sussistenza dei requisiti di indipendenza.

Il Collegio rimanda inoltre al contenuto della relazione annuale sulla Corporate Governance della Società relativa all'esercizio al 31 dicembre 2014, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 3/03/2015 che evidenzia, fra l'altro quanto segue:

- Il Comitato Controllo e Rischi è composto da tre Amministratori non esecutivi (di cui due indipendenti) e nel corso dell'esercizio 2014 si è riunito quattro volte;
- Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre Amministratori non esecutivi (di cui due indipendenti) e nel corso dell'esercizio 2014 si è riunito tre volte;
- Il Comitato per le Proposte di Nomina è composto da tre Amministratori non esecutivi (di cui due indipendenti) e nel corso dell'esercizio 2014 si è riunito una volta;
- Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate è composto da tre Amministratori non esecutivi (tutti indipendenti) e nel corso del 2014 non ha tenuto riunioni;

- nel corso del 2014 il Consiglio ha effettuato un processo di autovalutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati; il processo, conclusosi positivamente, è stato istruito dal Comitato per le Proposte di Nomina, sotto il coordinamento del Lead Independent Director;
- l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2409-bis C.C. è stato conferito, per gli esercizi 2007 – 2015, alla Deloitte & Touche S.p.A. con delibera dell'Assemblea del 12 febbraio 2007.

Disposizioni impartite alle società del gruppo

I Sindaci hanno constatato che gli uffici della Capogruppo impartiscono le disposizioni necessarie alle Società del Gruppo per fornire al pubblico le informazioni previste dall'art. 114 del D.lgs. 58/98 nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 36 della delibera Consob 16191/2007 ("Regolamento Mercati").

Bilancio d'esercizio e Relazione sulla Gestione

E' sottoposto al Vostro esame il bilancio di DiaSorin S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS che evidenzia un utile di euro migliaia 56.622.

Il Consiglio di Amministrazione ci ha fornito tempestivamente il bilancio, costituito dagli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico, dal rendiconto finanziario, dagli ulteriori prospetti e tabelle di raccordo e dalle note esplicative. Il bilancio è corredato dalla Relazione sulla gestione e dalla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari.

L'Amministratore Delegato e il Dirigente Preposto hanno rilasciato le attestazioni previste dall'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza.

Il Collegio ha promosso incontri con la Società di Revisione specificamente finalizzati ad acquisire informazioni sulla predisposizione del Bilancio d'esercizio e ad esaminare la "Relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale", redatta ai sensi dell'art. 19, comma 3, D.Lgs. 39/2010, dalla quale ha potuto riscontrare:

- gli aspetti significativi discussi con la Direzione, tanto per la DiaSorin S.p.a. quanto per le altre società del Gruppo DiaSorin;
- che non risultano riscontrate carenze nel Sistema di Controllo Interno in relazione al processo di informativa finanziaria;
- le procedure utilizzate dalla Società ai fini dell'Impairment test e delle analisi a tal fine effettuate, concluse positivamente con riferimento ai principi ed alle raccomandazioni dello IAS 36 ed alla "practice" in uso da parte di Deloitte per quanto attiene alla sua verifica;
- che non sono emersi fatti meritevoli di segnalazioni.

La Società di Revisione ha fornito al Collegio la sua relazione dalla quale non risultano rilievi né richiami d'informativa e nella quale è rilasciato il giudizio di coerenza della Relazione sulla Gestione con il Bilancio d'esercizio, come richiesto dall'art. 14, comma 2 lettera e) del D.Lgs. 39/2010.

Il Collegio, inoltre, ha verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza ai principi contabili internazionali con specifico riferimento all'Avviamento, alle altre Immobilizzazioni

Immateriali ed alle Partecipazioni; si evidenzia in particolare che, conformemente a quanto indicato nel Documento congiunto Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, la rispondenza della procedura di *Impairment Test* alle prescrizioni dello IAS 36 e' stata oggetto di formale e autonoma approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, previa valutazione della metodologia utilizzata (peraltro in continuità con l'esercizio precedente) da parte del Comitato Controllo e Rischi. Il Collegio Sindacale precisa infine, che il processo seguito per determinare la recuperabilità del valore dell'avviamento e gli assunti utilizzati allo scopo sono dettagliatamente descritti nelle note di bilancio, come richiesto dai principi contabili di riferimento.

Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo DiaSorin è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) omologati dall'Unione Europea in vigore al 31 dicembre 2014, nonché conformemente ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs. 38/2005.

La Società di Revisione ha fornito al Collegio la sua relazione dalla quale non risultano rilievi né richiami d'informazione e nella quale è rilasciato il giudizio di coerenza della Relazione sulla Gestione, come richiesto dall'art. 14, comma 2 lettera e) del D.Lgs. 39/2010.

Altre informazioni

- Le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società sono dettagliatamente illustrate nella Relazione sulla gestione; nell'esercizio 2014 non risultano effettuate operazioni atipiche e/o inusuali (così come definite dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006) né con terzi né con Società del Gruppo né con altre parti correlate.
 - I rapporti con le parti correlate consistono in rapporti di natura commerciale e finanziaria intrattenuti nell'esercizio 2014 con le società controllate, rientranti nelle attività ordinarie di gestione.
 - Nel corso dell'esercizio 2014 non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 Codice Civile, né esposti da parte di terzi.
 - In allegato alle Note del bilancio di esercizio della Società è riportato il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla Società di revisione e alle entità appartenenti alla sua rete, ai sensi dell'Art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob.
 - Il Collegio Sindacale ha altresì preso atto che:
 - sulla base di quanto previsto dall'art. 17 comma 4 del D.Lgs. 39/2010, per l'esercizio 2014 la Società di Revisione ha tempestivamente attuato la procedura di *rotation* del socio responsabile dell'incarico di revisione;
 - I servizi diversi dalla revisione legale forniti dalla rete Deloitte alle società controllate per complessivi euro 20.000 si riferiscono a servizi fiscali e di verifica del computo delle royalties.
- Tenuto conto della dichiarazione di indipendenza rilasciata dalla Deloitte ai sensi dell'art.17, comma 9 del D.Lgs. 39/2010 e degli incarichi conferiti alla stessa ed alle società appartenenti alla sua rete

da DiaSorin e dalle Società del Gruppo, il Collegio non ritiene che esistano aspetti critici in materia di indipendenza della Società di Revisione.


6. Nel corso dell'esercizio 2014 il Collegio ha fornito, ove necessario, i pareri e le osservazioni previsti dalla legge.
7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio, non ha evidenziato omissioni, fatti censurabili o gravi irregolarità e, pertanto, non ritiene necessario effettuare segnalazioni e proposte all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 58/98.

Il Collegio Sindacale, alla luce delle considerazioni effettuate e per gli aspetti di propria competenza, non rievoca motivi ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2014 e della proposta di destinazione dell'utile d'esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

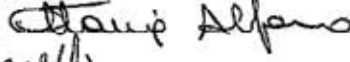
Saluggia, 27 Marzo 2015

IL COLLEGIO SINDACALE

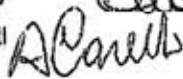
Roberto Bracchetti



Ottavia Alfano



Andrea Carelli



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della DIASORIN S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della DiaSorin S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della DiaSorin S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 marzo 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della DiaSorin S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della DiaSorin S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della DiaSorin S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della DiaSorin S.p.A. al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giorgio Barbieri
Socio

Torino, 23 marzo 2015

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della DIASORIN S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, del conto economico, del conto economico complessivo e delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della DiaSorin S.p.A. e sue controllate ("Gruppo DiaSorin") chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005 compete agli Amministratori della DiaSorin S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 25 marzo 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo DiaSorin per l'esercizio chiuso a tale data.

4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori della DiaSorin S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D. Lgs. 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo DiaSorin al 31 dicembre 2014.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Giorgio Barbieri
Socio

Torino, 23 marzo 2015

*Di questo bilancio è stata prodotta una versione cartacea
e ne sono state stampate solo cinquanta copie per preservare l'ambiente*



The Diagnostic Specialist

Via Crescentino, snc - 13040 Saluggia (VC) Italy
Tel. +39 0161 487 1 - Fax +39 0161 487 670
www.diasorin.com - info@diasorin.it